

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 18 novembre 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al giovedì  
ore 9,00 - 12,30, 14,00 - 15,30 venerdì 9,00 - 12,30.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

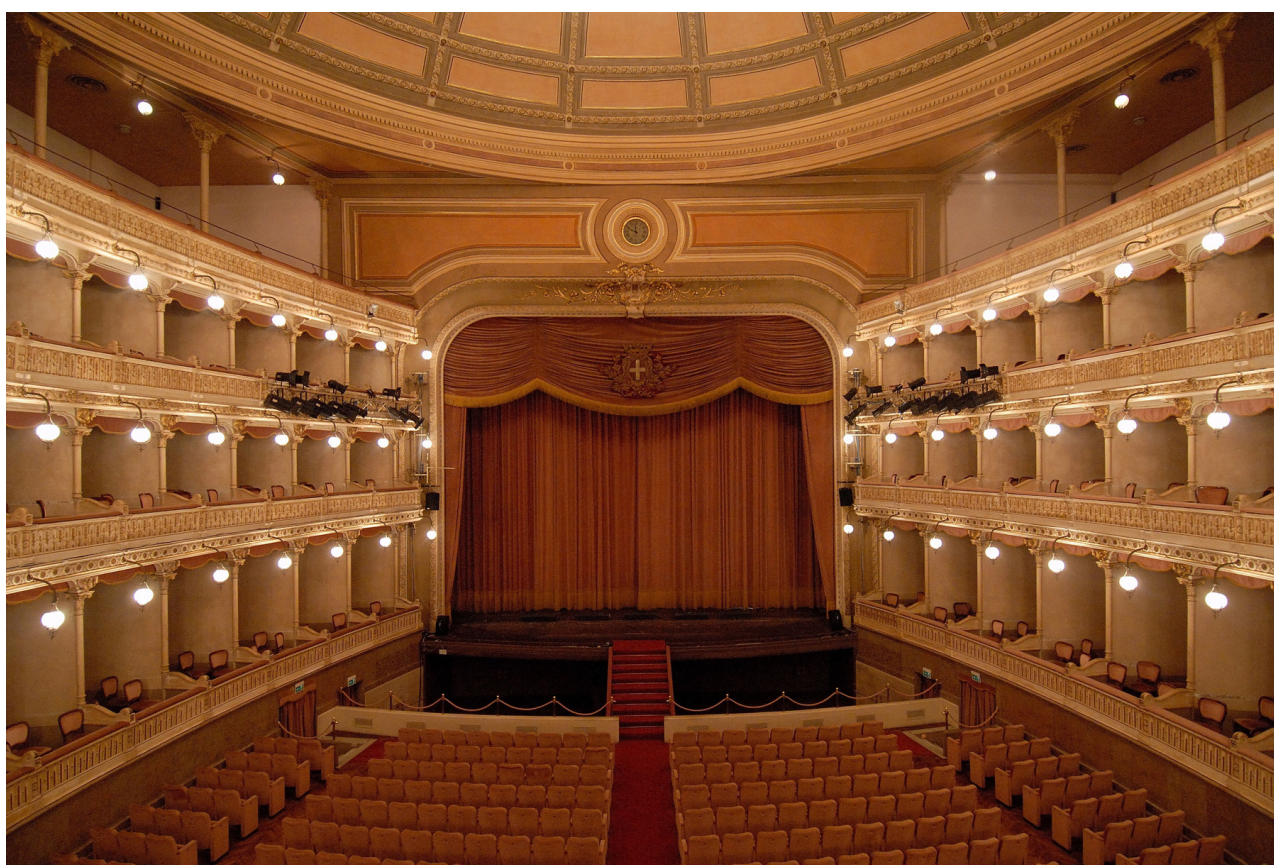


Foto: Moro/Dessi

Novara - Teatro Coccia

Eventi culturali in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 3 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 16 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 147 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 253 Comunicati

- 256 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA (\*)

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA (\*)

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 €52,00 (\*)

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 €23,00 (\*)

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

(\*) MODALITA' MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/).

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI (\*)

Costo per riga o frazione di riga:  
€2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE (\*)

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

(\*) MODALITA' MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiرو  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiرو on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

## AVVISO AI LETTORI

LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22  
"ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE"  
PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 42 DEL 21 OTTOBRE 2010  
NELLA PARTE I SEZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

PER EFFETTO DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22 "ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE" A DECORRERE **DAL 1° FEBBRAIO 2011** IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE SARÀ REDATTO IN FORMA DIGITALE E DIFFUSO IN FORMA TELEMATICA SOSTITUENDOSI CONSEGUENTEMENTE ALLA PRECEDENTE VERSIONE CARTACEA (ART. 1 DELLA SUMMENZIONATA LEGGE REGIONALE). LA CONSULTAZIONE E' GRATUITA.

## ABBONAMENTI

A SEGUITO DELLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22  
TUTTI I NUOVI ABBONAMENTI STIPULATI E TUTTI I RINNOVI EFFETTUATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2011  
CESSERANNO IMPROPROROGABILMENTE CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** IN QUANTO NON PUÒ ESSERE  
EFFETTUATA LA SPEDIZIONE DEI BOLLETTINI UFFICIALI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2011.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO.

## INSERZIONI

CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** NON È PREVISTA ALCUNA TARIFFA DI PUBBLICAZIONE  
SUL BOLLETTINO UFFICIALE,  
PERTANTO A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI PUBBLICAZIONE PER IL N. 5 DEL 3 FEBBRAIO 2011  
TALE IMPORTO NON SARÀ DOVUTO.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO PER GLI IMPORTI ERRONEAMENTE VERSATI

FINO A TALE DATA VALGONO LE INDICAZIONI A FIANCO RIPORTATE

RIMARRÀ PER GLI INSERZIONISTI L'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA PROCEDURA WEB DI INVIO ELETTRONICO  
DEL SOLO TESTO DA PUBBLICARE SECONDO LE MODALITÀ TUTT'ORA IN USO PER LA RICHIESTA DI  
PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE GIÀ PREVISTE DALLA D.G.R. 9.12.2008, N. 21-10253.

PER CONVALIDARE L'INVIO DEL DOCUMENTO CON PROCEDURA WEB  
È NECESSARIO INVIARLO CORREDATO DI RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE,  
ANCHE TRAMITE FAX O POSTA ALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE.

**INDICE**

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

**AGRICOLTURA****Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 55-954**

Reg. CE n. 834/2007 e relativo DM applicativo n. 18354 del 27.11.2009, art. 3, comma 1), secondo trattino - Disposizioni circa la relativa applicazione per quanto riguarda le rotazioni agrarie nella coltivazione del riso biologico.

pag. 63

**Codice DB1100****D.D. 19 luglio 2010, n. 783**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Demaniali. Consorzio Irriguo Canale Gazzelli. Opere di manutenzione straordinaria sui canali di irrigazione del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 135.000,00. Pos. 5/2007/D.

pag. 168

**Codice DB1100****D.D. 20 luglio 2010, n. 787**

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06e s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite giornali quotidiani. Modifica del beneficiario.

pag. 168

**Codice DB1100****D.D. 22 luglio 2010, n. 798**

Determinazione Dirigenziale n. 276 del 18/03/2010. Parziale rettifica.

pag. 168

**Codice DB1100****D.D. 22 luglio 2010, n. 799**

L.r. 21/99 artt. 50 e 52 lett. a). Programma 2007 - 2009. Demaniali. Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Angiono Foglietti. Manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 270.000,00. Pos. 16/2007/D.

pag. 168

**Codice DB1100****D.D. 27 luglio 2010, n. 822**

L.r. 21/99 art. 52 Programma 2007 - 2009. Infrastrutture. Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Angiono Foglietti. Lavori di ristrutturazione e rivestimento di tratti di canali irrigui. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 178.694,57. Pos. 3/2007/I.

pag. 168

**Codice DB1100****D.D. 28 luglio 2010, n. 826**

L.r. 21/99 art. 52 comma 1 bis. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 6.227,52 o.f.i. a favore del Consorzio del Pesio per le attività di cui il Protocollo di Intesa n. 13241 del 11/02/2008.

pag. 168

**Codice DB1100****D.D. 28 luglio 2010, n. 827**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Demaniali. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 140.000,00 a favore della Coutenza Canali ex Demaniali Pianura Cuneese. Pos. 1/2007/D.

pag. 169

**Codice DB1100****D.D. 28 luglio 2010, n. 828**

L.R. 63/78, art. 41 - Bando di selezione pubblica per titoli per l'attribuzione di un incarico di collaborazione altamente qualificata presso il Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e zootecnici (Settore 11.02). Nomina Commissione.

pag. 169

**Codice DB1100****D.D. 30 luglio 2010, n. 849**

Integrazione impegno D.D. 706 del 6.07.10. Cap. 112158/10 (I. 2250). Euro 467,14.

pag. 169

**Codice DB1100****D.D. 3 agosto 2010, n. 859**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Infrastrutture. Associazione Irrigazione Ovest Sesia. Lavori di ristrutturazione del canale Gavazzina. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 338.293,58. Pos. 2/2007/I/ 1 lotto.

pag. 169

**Codice DB1100****D.D. 3 agosto 2010, n. 860**

L.r. 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 64.196,50 a favore del Consorzio Chierese Astigiano del comune di Poirino per lavori di messa in sicurezza e potenziamento della Diga Lago della Spina.

pag. 169

**Codice DB1100****D.D. 3 agosto 2010, n. 861**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 198.446,26 a favore del Consorzio di Irrigazione di II

grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese Bovesano. Pos. 5/2003/1.

pag. 170

**Codice DB1100**

**D.D. 3 agosto 2010, n. 862**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A e B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 128.707,43 a favore del Comprensorio Irriguo Destra Bormida del Comune di Alessandria.

pag. 170

**Codice DB1100**

**D.D. 5 agosto 2010, n. 869**

Programma Interreg ALCOTRA 2007-2013. Attuazione, tramite l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento Colture Arboree, del progetto: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". Approvazione dello schema di convenzione. Impegno di Euro 27.972,00 Cap. 218733/2010 (impegno delegato n. 2913/2010) e euro 9.828,00 Cap. 218735/2010 (impegno delegato n. 2914/2010).

pag. 170

**Codice DB1100**

**D.D. 5 agosto 2010, n. 870**

Programma Interreg ALCOTRA 2007-2013. Attuazione, tramite l'Università degli Studi di Torino, DIVAPRA Entomologia, del progetto: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". Approvazione dello schema di convenzione. Impegno di Euro 33.033,60 Cap. 218733/2010 (impegno delegato n. 2911/2010) e euro 11.606,40 Cap. 218735/2010 (impegno delegato n. 2912/2010).

pag. 170

**Codice DB1100**

**D.D. 6 agosto 2010, n. 874**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Associazione dei Consorzi di Irrigazione Alta Val Tanaro - Cebano della Provincia di Cuneo. Intervento di costruzione e completamento delle strutture consorziali. Approvazione progetto mediante "recupero economie" e riconoscimento contributo di euro 13.446,60. Pos. n. 21/2002 / R.

pag. 171

**Codice DB1100**

**D.D. 10 agosto 2010, n. 886**

Legge Regionale 18 ottobre 1994 n. 43 titolo III - Fondo Investimenti Piemonte (FIP). Anno 2010. Rimborsi contributi di euro 110.699,96 accertamento sul capitolo n. 34175/2010.

pag. 171

**Codice DB1100**

**D.D. 16 agosto 2010, n. 904**

Partecipazione della Regione Piemonte alla Rete delle Regioni Europee OGM-Free. Impegno e liquidazione di euro 936,37 per l'organizzazione della conferenza "Non gm labels, quality productions and european regional a-

gricultures' strategy" tenutasi a Bruxelles il 3-4 febbraio 2010. (Cap. 142409/2010 bilancio di previsione 2010).

pag. 171

**Codice DB1100**

**D.D. 20 agosto 2010, n. 908**

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - spese per la rendicontazione amministrativa del progetto - impegno di euro 4.000,00 o.f.i. sul capitolo 122958/10 (UPB DB14151).

pag. 172

**Codice DB1100**

**D.D. 26 agosto 2010, n. 912**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 10.000,00. - Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.

pag. 172

**Codice DB1100**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 917**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di riparazione per apparecchiature del laboratorio agrochimico del Settore Fitosanitario regionale. Approvazione schema di lettera contratto. Impegno di spesa di Euro 456,00 o.f.i. sul Cap. 130890 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

pag. 174

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 928**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agricola. Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. del progetto "Armonizzazione dati pedologici, carte derivate e Internet". Riassunzione impegno di spesa di euro 40.000,00 o.f.c. sul Cap. 121293 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

pag. 174

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 929**

Reg. CE 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 214.1 "Produzione integrata". - Parziale rettifica della D.D. 848 del 29.07.2010.

pag. 174

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 933**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 175

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 934**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 14.987,63. - Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.

pag. 175

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 935**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 45.281,37. - Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.

pag. 177

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 936**

Rettifica ed integrazione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 869 del 05.08.2010.

pag. 179

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 937**

Rettifica ed integrazione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 870 del 05.08.2010.

pag. 179

**Codice DB1100**

**D.D. 8 settembre 2010, n. 942**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma lorda di Euro 99.751,30. Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.

pag. 179

**Codice DB1100**

**D.D. 8 settembre 2010, n. 943**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fito-sanitario regionale. Approvazione schema di lettera contratto. Impegno di spesa di Euro 4.659,40 o.f.i. sul Cap. 210461 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

pag. 182

**Codice DB1100**

**D.D. 8 settembre 2010, n. 944**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 182

**Codice DB1100**

**D.D. 9 settembre 2010, n. 948**

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Liquidazione del primo acconto del contributo concesso per gli interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue danneggiate. Pos. TO\_DA11\_3683\_08\_165

pag. 182

**Codice DB1100**

**D.D. 9 settembre 2010, n. 949**

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Liquidazione del primo acconto del contributo concesso per gli interventi di ripristino

stino delle infrastrutture irrigue danneggiate. Pos. TO\_DA11\_3683\_08\_169

pag. 183

**Codice DB1100**

**D.D. 9 settembre 2010, n. 950**

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Cinquantanovesimo elenco 2010.

pag. 183

**Codice DB1100**

**D.D. 13 settembre 2010, n. 958**

Integrazione per mero errore materiale della D.D. n. 908 del 20/08/2010 "Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto Galliformi alpini - spese per la rendicontazione amministrativa del progetto".

pag. 183

**Codice DB1100**

**D.D. 14 settembre 2010, n. 961**

Regolamento CE n.479/08. Modifica determinazione dirigenziale n. 843 del 29/07/2010 con proroga dei termini di scadenza di presentazione delle domande.

pag. 184

**Codice DB1100**

**D.D. 14 settembre 2010, n. 963**

L.R. 63/78, art. 47- Finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione agricola svolta del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Società Tenuta Cannona s.r.l. per l'anno 2008. Trasferimento fondi ad ARPEA ed erogazione del saldo del contributo di euro 125.776, 38 a favore della Società Tenuta Cannona s.r.l..

pag. 184

**Codice DB1100**

**D.D. 14 settembre 2010, n. 964**

L.R. 12.10.1978 n. 63 art. 47 - Progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola approvati con D.D. n. 381/2007, D.D. n. 600/2008 e D.D. n. 980/2008. Riasunzione impegno di spesa di Euro 165.098,68 o.f.c. (Capitolo 121293/2010).

pag. 184

**Codice DB1100**

**D.D. 15 settembre 2010, n. 966**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2010 - Concessione contributo complessivi €4.000,00 sul cap. 175969/2010 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

pag. 186

**Codice DB1100**

**D.D. 15 settembre 2010, n. 967**

L.R. 12.10.1978 n. 63 art. 47. Oneri per la partecipazione a società aventi finalità di ricerca, sperimentazione e di

vulgazione in materia di agricoltura. Impegno del contributo consortile per l'anno 2010 a favore del "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica - societa' Consortile a Responsabilita' Limitata" siglabile "CRAB S.c.r.l." di Euro 20.051,60 (Capitolo n. 262052/2010).

pag. 188

**Codice DB1100**

**D.D. 15 settembre 2010, n. 968**

L.R. n. 11 del 25/5/2001, Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale (CO.SM.AN.). Autorizzazione ad ARPEA a liquidare euro 900.236,22 a favore del CO.SM.AN. - terzo acconto per attivita' 2010.

pag. 188

**Codice DB1100**

**D.D. 15 settembre 2010, n. 970**

L.R. n. 63/78 art. 47 - Finanziamento di attivita' di ricerca e sperimentazione agricola svolta dal Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Societa' Tenuta Cannona s.r.l. Autorizzazione ad ARPEA per la erogazione dell'importo lordo di Euro 125.776,38 a favore della Societa' Tenuta Cannona s.r.l.. Saldo per attivita' 2008.

pag. 188

**Codice DB1100**

**D.D. 20 settembre 2010, n. 992**

Reg. (CE) n. 1198/2006 - Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Approvazione del Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio (O.I.) da parte dell'Autorita' di Certificazione della Regione Piemonte (AdC) per lo svolgimento delle attivita' del referente regionale (RadC).

pag. 189

**Codice DB1100**

**D.D. 12 novembre 2010, n. 1275**

Aggiornamento elenco soggetti qualificati per l'affidamento di interventi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" a supporto delle attivita' della Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale. Variazione del periodo di aggiornamento dell'elenco.

pag. 189

**Codice DB1100**

**D.D. 12 novembre 2010, n. 1276**

D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Canavese" tipologia Barbera

pag. 189

## ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

**Codice DB0700**

**D.D. 11 ottobre 2010, n. 994**

Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Pianezza", con sede in Pianezza (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

pag. 161

## ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 8-964**

Approvazione linee guida del Piano pluriennale per la competitivita'.

pag. 74

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9-965**

L.R. 1/2009, art. 10, "Programma degli interventi 2010 per qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia".

pag. 126

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 10-966**

L.R. 1/2009, art. 10 - Programma annuale degli interventi 2010 per il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese.

pag. 137

**Codice DB1600**

**D.D. 15 novembre 2010, n. 306**

L.R. 1/2009 art. 10, D.G.R. n. 9 - 965 del 10/11/2010 - Allegato 1 punto I. Certificazione di prodotto e/o di sistema. Approvazione procedure e schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione.

pag. 193

**Codice DB1600**

**D.D. 15 novembre 2010, n. 307**

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 9 - 965 del 10/11/2010 - All. 1 punto II - Qualificazione SOA. Approvazione dei termini e modalita' di presentazione delle domande di contributo

pag. 207

**Codice DB1600**

**D.D. 15 novembre 2010, n. 308**

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 9 - 965 del 10/11/2010 - All. 1 punto III - Commercializzazione dei prodotti artigiani. Approvazione dei termini e modalita' di presentazione delle domande di contributo

pag. 219

**Codice DB1600**

**D.D. 15 novembre 2010, n. 309**

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 9 - 965 del 10/11/2010, All. 1 punto IV - Assistenza e accompagnamento alle imprese -

118 Pronto Intervento. Approvazione dei termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.

pag. 237

## BILANCIO

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 23-924**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Rettifica per mero errore materiale della DGR 51-687 del 28/09/2010.

pag. 27

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 24-925**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per le Bonifiche.

pag. 27

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 25-926**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa per far fronte a spese in ambito sanitario. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 27

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 26-927**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa fra capitoli dell'UPB DB15001 sia regionali, sia di provenienza statale, vincolati al medesimo capitolo di entrata (POR Formazione).

pag. 27

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 27-928**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato per l'attuazione del Progetto OTREMED, nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale europea MED.

pag. 27

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 28-929**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali di Unioni di comuni.

pag. 27

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 29-930**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura.

pag. 27

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 30-931**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 31-932**

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del II trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 5.237,54.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 32-933**

Approvazione del rendiconto della cassa economale dell'Ufficio di Bruxelles del III trimestre 2010.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 33-934**

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del I trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 5.273,54.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 34-935**

Approvazione del Rendiconto della cassa economale del Museo Regionale di Scienze Naturali del IV trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 9.656,13.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 35-936**

Rideterminazione del fondo economale dell'Ufficio di Bruxelles.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 48-947**

Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie sui fondi statali vincolati. Reimpostazione in conto capitale a favore della Direzione regionale Agricoltura, ai sensi della L.R. 35/2008.

pag. 62

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 49-948**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolanti. Reimpostazione in conto capitale a favore della Direzione regionale DB1800 (Opere connesse Olimpiadi 2006).

pag. 62

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 51-950**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB1500.

pag. 63

**BOLLETTINO UFFICIALE****Codice DB0500****D.D. 10 novembre 2010, n. 966**

Affidamento al CSI Piemonte dell'implementazione di adeguamenti all'applicativo informatico del Bollettino Ufficiale necessitati dalla prossima entrata in vigore della L.R. 22/2010. Spesa Euro 112.400,00 (cap.113223/2010).

pag. 150

**COMMERCIO****Codice DB1700****D.D. 1 ottobre 2010, n. 206**

L.R. n. 24 del 26/10/2009 - Artt. 6 e 14. Domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti presentata da Assoutenti Piemonte. Non accoglimento.

pag. 250

**CONSIGLIO REGIONALE****Codice DB0100/DB0101****D.D. 29 settembre 2010, n. 0605/0092**

Impegno di spesa per la stampa di due supplementi straordinari del Bollettino Ufficiale relativi alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionali e degli Amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte per l'anno 2009, alla Ditta Micrograf srl di Torino. Impegno della somma di € 5.549,00 (oneri fiscali compresi) sul capitolo 13010 articolo 1 - esercizio finanziario 2010.

pag. 147

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 30 settembre 2010, n. 0608/0319**

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Tecchiati Riccardo, assegnato al Settore Gabinetto della Presidenza, al corso "Sicurezza degli esplosivi nella gestione della Security" organizzato da Informa s.r.l.. Impegno di spesa di €551,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2010 e autorizzazione.

pag. 147

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 1 ottobre 2010, n. 0612/0321**

Riduzione impegno relativo alla liquidazione dell'assegno vitalizio agli ex consiglieri ed agli aventi diritto. Cap. 11030 art. 5.

pag. 147

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 4 ottobre 2010, n. 0613/0322**

Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di profilo professionale "Operatore addetto ad attività servizi generali". Prova scritta. Costituzione e compenso spettante al Comitato di vigilanza: Euro 387,35 sull'impegno di spesa n. 17/2009.

pag. 147

**Codice SB0000****D.D. 5 ottobre 2010, n. 0614/0007**

Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale. Integrazione impegno di spesa n. 97 di € 5.000,00 (cap. 19051, art. 1 - bilancio di previsione 2010. (lm).

pag. 148

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 6 ottobre 2010, n. 0615/0323**

Concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato per il profilo professionale "Istruttore tecnico informatico gestionale" (Cat. D). Sostituzione componente della Commissione esaminatrice. (PC)

pag. 148

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 6 ottobre 2010, n. 0616/0324**

Assetto organizzativo del personale assegnato ai Gruppi consiliari - budget esercizio 2010 - IV acconto della IX legislatura relativo al mese di settembre 2010.

pag. 148

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 7 ottobre 2010, n. 0617/0094**

Comitato Resistenza e Costituzione. Commissione libri "Filo diretto". Integrazione oneri INPS sul compenso per un componente. Impegno di spesa € 113,50 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2010.

pag. 148

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 7 ottobre 2010, n. 0618/0095**

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2010/2011. Corso di formazione per gli insegnanti delle scuole superiori del Piemonte. Compartecipazione con gli Istituti Storici della Resistenza. Impegno di spesa €15.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2010.

pag. 149

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 8 ottobre 2010, n. 0619/0325**

Giornata formativa "Dialogo nel buio". Impegno di spesa di € 876,81 sul cap. 14030 - art. 10 - Bilancio C.R. 2010. Partecipazione e autorizzazione.

pag. 149

**Codice SB0000****D.D. 8 ottobre 2010, n. 0620/0008**

Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale. Commemorazione defunti e IV Novembre 2010

impegno di spesa di € 796,40 (cap. 19051, art. 1 – bilancio di previsione 2010. (lm).

pag. 149

**Codice DB0100/DB0102**

**D.D. 11 ottobre 2010, n. 0621/0096**

L.R. n. 22/74: Divise per il personale del Consiglio Regionale avente diritto. Dotazione per il biennio 2009-2010. Affidamento ed autorizzazione alla spesa di € 9.719,16 (o.f.c.) sul bilancio 2010, capitolo 14010, articolo 1.

pag. 150

**Codice DB0100/DB0101**

**D.D. 11 ottobre 2010, n. 0622/0097**

Realizzazione dell'Agenzia di Informazione "Euroregione" con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2010 € 21.922,50 O.F.C. (capitolo 16010 articolo 1 Bilancio 2010) (SA)

pag. 150

**Codice SB0000**

**D.D. 11 ottobre 2010, n. 0623/0009**

Spese per la security dell'Assemblea regionale – impegno di spesa di €1.000,00 sul cap. 13000, art. 1 esercizio finanziario 2010.

pag. 1

## CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 4-905**

Liquidazione parcelle all'avv. Eleuterio Zuena. Spesa Euro 4.208,34 (cap. 135611/2010).

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 2-993**

Liquidazione parcelle all'avv. Eleuterio Zuena. Spesa Euro 5.090,27 (cap 135611/2009).

pag. 144

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 3-994**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il C.d.S. proposto da Ente morale per l'annullamento della sentenza T.A.R. Piemonte n. 2230/09 che ha respinto il ricorso avverso il diniego del riconoscimento della personalita' giuridica di diritto privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti E. Salsotto e G. Pafundi. Spesa presunta euro 2.000 cap. 135611 bilancio 2010.

pag. 144

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 5-996**

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 2850/2010 del TAR Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione

dell'avv. Francesco Alberti del Foro di Roma. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

pag. 144

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 6-997**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di L' Aquila proposto da un privato per ottenere il risarcimento del danno, con chiamata in causa del terzo Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina e del Prof. Avv. Stefano Recchioni. Spesa euro 5.000,00 sul cap. 135611/2010.

pag. 144

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 8-999**

Liquidazione parcella all'avv. Francesco Alberti. Spesa Euro 5.352,04 (cap. 135611/2010).

pag. 145

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 11-1002**

Liquidazione parcella all'avv. Francesco Alberti. Spesa Euro 5.019,30 (cap. 135611/2010).

pag. 145

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 14-1005**

Liquidazione parcella all'avv. Roberto Cavallo Perin. Spesa Euro 1.328,98 (cap. 135611/2010).

pag. 145

**Codice DB0800**

**D.D. 10 novembre 2010, n. 732**

Rinnovo di quattro incarichi di collaborazione altamente qualificata per lo svolgimento di attivita di assistenza tecnico-specialistica nell'ambito del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (NUVAL). Impegno di spesa di euro 110.400,00 sul capitolo 116376/2010 (assegnazione n. 100821, CUP n. J19H10000570001).

pag. 162

## CONTENZIOSO

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 1-902**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da societa' per l'accertamento del diritto alla revisione dei prezzi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 2-903**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da societa' contro la Regione Piemonte in materia di misure di sicurezza lavoratori. Patro-

cinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 6-907**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 11483/2007 r.g.n.r.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 7-908**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso dal Ministero della Salute per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, n. 4131/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 8-909**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Genova nel procedimento penale n. 2464/2009 r.g.n.r.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 16

## CONTROLLO DI GESTIONE

**Codice SB0200**

**D.D. 19 ottobre 2010, n. 22**

Controllo e certificazioni delle spese in applicazione del Reg. (CE) 438/2001 - Servizio affidato alla Societa' Reconta Ernst & Young S.P.A. - Impegno di spesa Euro 32.202,68 (Cap. 116432/2010 Ass. 100908).

pag. 251

## COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 56-955**

L.R. 4/82. Attuazione di interventi di emergenza proposti dal Comitato di Solidarieta' del Consiglio Regionale a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni in Pakistan per un importo complessivo di 60.000 Euro (UPB SB01001).

pag. 67

## CULTURA

**Codice DB1800**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 887**

Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attivita' e dei beni culturali". Riduzione di Euro 1.977,86 del contributo concesso al-

l'Universita' degli Studi di Torino - Facolta' di Economia con determinazione n. 795 del 18 novembre 2008; riduzione di Euro 1.500,00 dell'impegno di spesa n. 5297/08; richiesta di parziale restituzione, per Euro 477,86, dell'anticipo erogato.

pag. 250

**Codice DB1800**

**D.D. 17 settembre 2010, n. 1022**

Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attivita' e dei beni culturali". Riduzione di Euro 173,29 del contributo assegnato al Comune di Pavone Canavese con determinazione n. 667 del 22 luglio 2009 e dell'impegno di spesa n. 2890/09.

pag. 250

**Codice DB1800**

**D.D. 23 settembre 2010, n. 1053**

Determinazione n. 387 del 15.07.2008. Autorizzazione alla liquidazione della quota a saldo del contributo all'Associazione Culturale Progetto Infinity per la realizzazione dell'Alba International Film Festival 2008.

pag. 250

**Codice DB1800**

**D.D. 24 settembre 2010, n. 1058**

LR 35/95 Determinazione n. 486 del 25.11.2005. Revoca contributi assegnati a Comuni piemontesi per il censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi dei beni culturali architettonici. Riduzione impegno n. 5932/2005.

pag. 250

**Codice DB1800**

**D.D. 30 settembre 2010, n. 1093**

L.R. n. 58/78. Iniziative cinematografiche. Revoca parziale del contributo assegnato all'Associazione Bracinetica con determinazione n. 387 del 15.07.2008.

pag. 250

**Codice DB1800**

**D.D. 14 ottobre 2010, n. 1154**

L.r. 47/1997 - Dinieghi motivati alla inclusione nel Piano di sostegno alle attivita' delle Universita' popolari e della terza eta' per l'anno 2010/2011, di cui alla determinazione n. 1086/DB1804 del 28/09/2010.

pag. 251

## EDILIZIA RESIDENZIALE

**Codice DB0800**

**D.D. 1 ottobre 2010, n. 629**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 131.342,00 agli aventi titolo (Capitolo 290731 - Assegnazione 100801 - Impegno 2543/2010).

pag. 161

## EDILIZIA SCOLASTICA

### Codice DB1500

#### D.D. 15 ottobre 2010, n. 572

D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici Annualita' 2007 - D.D. n. 342 del 3.7.2008, Annualita' 2008 D.D. n. 441 del 31.08.2009. Modifiche.

pag. 192

## ENERGIA

### Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 18-919

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione della linea di interconnessione in corrente continua in cavo interrato (2 x 500 MW) tra l'Italia (Piossasco) e la Francia (Grand'Ile), comprensiva delle opere connesse - tratto compreso tra la stazione elettrica di Piossasco e il Confine di Stato.

pag. 26

## ENTI LOCALI

### Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 18/R.

Regolamento regionale recante: "Ulteriori modifiche al regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R – Disposizioni sull'istituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)".

pag. 253

### Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 11-967

Regolamento regionale recante: "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R- Disposizioni sull'istituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)". Approvazione.

pag. 141

## ENTI STRUMENTALI

### ARPA Piemonte

#### Prevenzione dei rischi geologici - Servizio Sismico di Pinerolo

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica 2 estratte il 12/10/2009.

pag. 147

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 30-985

Reg. (CE) n. 1083/2006: POR FSE 2007-2013, Assi I e II. L.R. 34/2008. Modifica ed integrazione alla DGR 2-230 del 29/06/2010 - Misura I.4 "Piu' stabilita' " - ed alla DGR 41-523 del 4/08/2010.

pag. 141

## NOMINE

### Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2011 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 20 dicembre 2010).

pag. 254

### Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2010, n. 71

L.r. 23/2004 e s.m.i., art. 9, comma 1. Rinnovo della Commissione regionale della Cooperazione.

pag. 15

### Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 20-921

Nomina del Presidente e del Vicepresidente dell'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte - I.R.E.S. Piemonte.

pag. 27

### Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 21-922

Nomina del Presidente di C.S.I. Piemonte. Indicazione del nominativo.

pag. 27

### Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 24-1015

L.r. n. 16/92, art. 19 - Nomina dei rappresentanti della Regione Piemonte, dell'Universita' degli Studi di Torino, dell'Universita' del Piemonte Orientale e del Politecnico di Torino nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo studio universitario e nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso.

pag. 145

## OPERE PUBBLICHE

### Codice DB1400

#### D.D. 19 luglio 2010, n. 1869

L.r. n. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Volpigliano (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 25.000,00. Contabilita' finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 1885**

LL.RR. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Treiso (CN/C-5000) - Lavori di ripristino viabilit  comunale - Contributo di Euro 15.000,00 - Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 1886**

LL.RR. n. 38/78, n. 18/784 e L. 225/92 - Comune di Borgo San Dalmazzo (CN/CO5000) - Lavori di consolidamento copertura Scuola Media S. Grandis - Contributo di Euro 4.000,00 - Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 1888**

L.r. 18/84 - Comune di Rocchetta Tanaro (At) Lavori di riparazione e consolidamento della strada comunale Sant'Emiliano. Contributo Euro 25.000,00 - Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1909**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/95- Comune di Frassineto (TO). Lavori di pronto intervento consolidamento frana con interruzione viabilit  comunale. Contributo Euro 127.000,00. Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1911**

LL.RR: n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di San Giorgio Monferrato (AL). Lavori di pronto intervento rifacimento di n. 2 attraversamenti stradali e rifacimento fossi. Contributo Euro 50.000,00. Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1912**

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Piov  Massaia (AT). Lavori di pronto intervento ricostruzione di ponticello lungo la strada comunale San Tonco Fornace in localit  Gallareto. Contributo Euro 10.000,00. Contabilit  finale.'

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1914**

L.r. 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009. Comune di Cosano Canavese (TO). Opere cimiteriali. Contributo di Euro 35.000,00. Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1915**

L.r. 18/84. D.D. 886 del 30/04/2009. Comune di Mornese (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 30.000,00. Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1916**

LL. RR. 38/78 e 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Caraglio (CN). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 alla rete stradale (opere stradali). Contributo di Euro 50.000,00. Contabilit  finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1920**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Brossasco - Lavori di pronto intervento per ripristino strade comunali Gilba, Meira Dufin, Chior Marmurera, Castelletto - Varetto. Contributo Euro 65.200,00.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1925**

LL.RR. 18/84. Comune di Carbonara Scrivia (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 50.000,00. Impegno di spesa di Euro 2.080,00 sul cap. 240005 (ass. n. 100705)

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 1943**

L.r. n. 18/84 - Comune di Vallanzengo (BI C-5000) - Lavori inerenti opere cimiteriali - Contributo di Euro 25.000,00 - Contabilit  finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 1945**

L.r. n. 18/84 - Comune di Capriglio (AT C-5000) - Lavori inerenti la sede municipale - Contributo di Euro 30.000,00 - Contabilit  finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 1946**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Alfiano Natta (AL C-5000) - Lavori di messa in sicurezza strada comunale Cardona per caduta massi - Contributo di Euro 11.000,00 - Contabilit  finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 1948**

L.r. n.18/84 - Comune di Cessole (AT) - Lavori di rifacimento ponte sul rio Tadello. Contributo Euro 143.000,00 - Contabilit  finale -

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 1990**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Merana (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 alla rete stradale (opere stradali). Contributo di Euro 40.000,00. Contabilit  finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 1991**

L.r. 18/84. D.D. n. 1874/ del 28/08/2008. Comune di Monteu Roero (CN). Opere stradali. Contributo di Euro 40.000,00. Contabilita' finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 2006**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Caprauna (CN). Lavori di consolidamento muro di sostegno tra strada comunale di accesso a piazza nuova e cimitero vecchio. Contributo Euro 20.000,00. Contabilita' finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 2032**

LL.RR. 18/84 e 38/78. Comune di Barbania (TO). Opere cimiteriali. Contributo di Euro 40.000,00. Impegno di spesa di Euro 6.152,77 sul cap. 240005 (ass. n. 100705)

pag. 192

**Codice DB1400**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 2037**

L.r. n. 18/84 - Comune di Montalto Dora (TO C-5000) - Lavori inerenti la sede municipale - Contributo di Euro 35.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 192

## ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 novembre 2010, n. 69**

IX Legislatura. Modifica DD.P.G.R. n. 35 del 16.4.2010 e n. 48 del 21.6.2010 di assegnazione delle funzioni agli Assessori.

pag. 3

## PATRIMONIO

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 602**

Affidamento del servizio di sostituzione sensori di posizionamento pallets dell'impianto trasloelevatore presso l'archivio regionale di Villanova d'Asti. Spesa di Euro 3.351,60 o.f.c. (cap. 143419/2010).

pag. 151

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 604**

Rinnovo del contratto relativo al servizio di vigilanza presso immobili siti in Nichelino di proprieta' della Regione Piemonte. Spesa di Euro 1.196,22 o.f.c. (cap. 143419/2010).

pag. 151

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 605**

Impegno di spesa per l'anno 2010 relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 sede dell'ufficio di rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di Euro 40.210,00 o.f.c. (cap. 131230/2010).

pag. 151

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 606**

Impegno di spesa per l'anno 2010 relativo al servizio di visite periodiche e straordinarie degli impianti elettrici di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 presso le sedi della Regione Piemonte. Spesa di Euro 10.503,26 o.f.c. (cap. 143419/2010).

pag. 152

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 607**

Presa d'atto di affidamento alla ditta F.Ili Ceresa S.p.A. del servizio di climatizzazione per la stagione estiva 2010 e stagione invernale 2010/2011 relativo ai locali siti in Torino - via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 8.997,80 (cap. 132745/2010).

pag. 152

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 608**

Pagamento delle spese accessorie per l'anno 2009, relative ai locali siti in Torino - via Pietro Micca n. 18, sede di uffici. Spesa di Euro 7.168,86 (cap. 143419/2010).

pag. 152

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 609**

Pagamento delle spese relative alla manutenzione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento installato nei locali siti in Casale Monferrato, strada Valenza, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 528,00 o.f.c. (cap. 132745/2010).

pag. 152

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 610**

Pagamento acconto spese accessorie per il periodo dal 01.07.2010 al 30.09.2010 relative ai locali siti in Torino - via Belfiore n. 23 sede di uffici. Spesa di Euro 30.000,02 (cap. 143419/2010).

pag. 152

**Codice DB0700**

**D.D. 2 luglio 2010, n. 612**

Contratto di affitto alla societa' Agricola Semplice Forgia Donato e Marcello avente per oggetto i terreni dei Poderi "Levante" e "Ospedaletto" di Sant'Antonio di Ranverso siti in territorio dei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta, di proprieta' regionale. Introito di Euro 5.208,00 (cap. 30195/2010) e di Euro 1.302,00 (cap. 68080/2010).

pag. 152

**Codice DB0700****D.D. 2 luglio 2010, n. 615**

Fidejussione bancaria a favore della societa' Icarus S.cons.p.A. proprietaria dello stabile sito in Torino, corso Marche n. 79. Rinnovo della polizza Fidejussoria e impegno della spesa di Euro 171,00 (cap. 113443/2010).

pag. 152

**Codice DB0700****D.D. 2 luglio 2010, n. 616**

Rimborso delle spese relative a lavori eseguiti sull'impianto ascensore installato presso lo stabile di proprieta' regionale sito in Cirié, via Battitore n. 82. Spesa di Euro 780,00 (cap. 143419/2010).

pag. 152

**Codice DB0700****D.D. 2 luglio 2010, n. 617**

Fornitura di un abbonamento per l'utilizzo di un posto auto presso il parcheggio "Roma - San Carlo - Castello". Spesa di Euro 2.640,00 (cap. 143419/2010).

pag. 152

**Codice DB0700****D.D. 2 luglio 2010, n. 618**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'1.4.2010 al 30.6.2010 relative ai locali siti in Torino, corso Stati Uniti n. 21, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 26.365,50 (cap. 132745/2010).

pag. 152

**Codice DB0700****D.D. 2 luglio 2010, n. 619**

Pagamento saldo delle spese accessorie per la gestione 2009 relative ai locali siti in Torino - via Bogino n. 9 sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 1.404,54 (cap. 143419/2010).

pag. 153

**Codice DB0700****D.D. 2 luglio 2010, n. 620**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'01.04.2010 al 30.06.2010 relative ai locali e al salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino, corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 5.134,50 (cap. 132745/2010).

pag. 153

**Codice DB0700****D.D. 8 luglio 2010, n. 660**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali in proprieta' o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia. Impegno di spesa di Euro 636.000,00 o.f.c.. (cap. 129879/2010 - assegnazione n. 100211).

pag. 153

**Codice DB0700****D.D. 13 luglio 2010, n. 676**

Progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto a Garesio (CN): impegno di spesa di Euro 1.746.543,97 sul capitolo 203903/2010 (assegnazione 100576).

pag. 153

**Codice DB0700****D.D. 15 luglio 2010, n. 700**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Verbania - piazza Matteotti n. 34 di proprieta' della Congregazione della Missione di S. Vincenzo sede di uffici. Spesa di Euro 196,86 (cap. 143419/2010).

pag. 153

**Codice DB0700****D.D. 15 luglio 2010, n. 701**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di locazione di parte del complesso immobiliare sito in Torino - via Livorno n. 60, di proprieta' della S.p.A. Environment Park sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 3.735,55 (cap. 143419/2010).

pag. 153

**Codice DB0700****D.D. 15 luglio 2010, n. 702**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di locazione di alcune unita' immobiliari site in Roma - via delle Quattro Fontane n. 116 di proprieta' della s.r.l. Raf, sede di uffici di rappresentanza regionali. Spesa di Euro 3.227,40 (cap. 143419/2010).

pag. 153

**Codice DB0700****D.D. 15 luglio 2010, n. 703**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di locazione di una porzione dell'immobile sito in Torino - corso Orbassano n. 336 di proprieta' della societa' Nadim S.p.A. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 3.312,68 (cap. 143419/2010).

pag. 154

**Codice DB0700****D.D. 15 luglio 2010, n. 704**

Affidamento del servizio di manutenzione straordinaria della centrale termica presso l'immobile di Claviere, via Nazionale n. 31. Spesa di Euro 23.514,13 o.f.c. (cap. 143419/2010).

pag. 154

**Codice DB0700****D.D. 15 luglio 2010, n. 705**

Pagamento saldo delle spese di climatizzazione e accessorie per il periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2008 inerenti al contratto di locazione di unita' immobiliari sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - via Bertola n. 34. Spesa di Euro 35.750,45 o.f.c. (cap. 132745/2010).

pag. 154

**Codice DB0700**

**D.D. 15 luglio 2010, n. 706**

Polizza di assicurazione incendio e rischi accessori. Approvazione appendice n. 1037086. Impegno della spesa di Euro 1.045,27 o.f.c. (cap. 134040/2010).

pag. 154

**Codice DB0700**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 721**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Villanova d'Asti - Fronte Strada Statale n. 10 di proprietà della Soc. "Boarina 81" sede di un magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 261,00 (cap. 143419/2010).

pag. 154

**Codice DB0700**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 722**

Pagamento alla Ditta Cibra Pubblicità s.r.l. del noleggio e dell'imposta comunale sulla pubblicità relativi alle frecce segnaletiche installate in Alba per il 2° semestre 2010. Spesa di Euro 330,60 o.f.c. (cap. 143419/2010).

pag. 154

**Codice DB0700**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 723**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Rivoli - Corso de Gasperi n. 36/9 di proprietà della s.a.s. Valnegri Aldo ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 289,50 (cap. 143419/2010).

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 724**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Verbania Pallanza - viale S. Anna n. 75 di proprietà della soc. Eredi Cavalli Mario s.d.f. sede del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale del Verbano - Cusio - Ossola. Spesa di Euro 591,84 (cap. 143419/2010).

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 725**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del contratto di affitto dei locali siti in Torino - via Pomba n. 29 di proprietà della Soc. Smat S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 816,09 (cap. 143419/2010).

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 726**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Torino - via Sospello n. 197/A - 199 di proprietà della Soc. Sacet s.r.l. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 2.727,12 (cap. 143419/2010).

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 734**

Pagamento delle spese di riscaldamento e oneri accessori per il periodo giugno 2009/giugno 2010 relativi ai locali siti in Torino - via Luserna di Rora n. 16, sede di corsi di formazione per il personale regionale. Spesa di Euro 8.550,07 (cap. 132745/2010).

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 23 luglio 2010, n. 739**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la gestione 2010/2011 relative ai locali siti in Torino - via Nizza n. 18 - sede di uffici regionali. Spesa di Euro 54.595,00 (cap. 132745/2010).

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 23 luglio 2010, n. 748**

Contratto di locazione relativo all'unità immobiliare adibita ad uso commerciale di proprietà regionale sita in Chivasso, Frazione Mandria n. 8. Proroga del contratto e aggiornamento canone. Introito di Euro 2.531,40 (cap. 30195/2010).

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 26 luglio 2010, n. 764**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio ispettivo di monitoraggio e controllo del trasporto ferroviario in Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'A.T.I.: Irteco s.a.s di Oliveri G & C. (Capogruppo) - Pragma s.r.l., corrente in Torino.

pag. 155

**Codice DB0700**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 775**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio all'A.T.I. Allsystem S.p.A. (Capogruppo) - Sicuritalia S.p.A.- I.V.R.I. - Teseo s.r.l. - Union Security Group - corrente in Verrone (BIELLA).

pag. 156

**Codice DB0700**

**D.D. 30 luglio 2010, n. 805**

Realizzazione di tutte le opere, somministrazioni, forniture necessarie per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle facciate e di ripasso della copertura in tegole curve dell'edificio sito in Torino, via San Massimo 22 - Torrione su via Giolitti e cortile interno del Museo Regionale di Scienze Naturali. Procedimento verifica di congruità delle offerte economiche: nomina commissione.

pag. 157

**Codice DB0700****D.D. 5 agosto 2010, n. 822**

Occupazione temporanea ed imposizione servitu' ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nel Comune di Armeno (NO) e Pettenasco (NO), necessari per la costruzione del nuovo metanodotto "Derivazione per Pettenasco - DN 150 (6") - 12 bar".

pag. 157

**Codice DB0700****D.D. 5 agosto 2010, n. 823**

Occupazione temporanea ed imposizione di servitu' ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nel Comune di Chivasso (TO), necessari per la costruzione e l'esercizio del nuovo metanodotto "Cortemaggiore - Torino - DN 400 (16") - 60 bar - variante nei Comuni di Verolengo e Chivasso".

pag. 159

**PERSONALE REGIONALE****Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 22-923**

Dr. Roberto OBERTI: Provvedimenti.

pag. 27

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 45-944**

Dirigenti regionali dr. Gianfranco Corgiat Loia, ing. Giovanni Ercole, dr.ssa Erica Gay. Provvedimenti.

pag. 61

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 46-945**

Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile titolare e di responsabile ad interim dei settori strutture complesse a media rilevanza organizzativa DB1403 "Difesa assetto idrogeologico" e DB1413 "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - VB", articolazioni della direzione DB1400 "Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste" all'ing. Giovanni Ercole.

pag. 62

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 47-946**

Art. 22 della l.r. 23/08: Attribuzione della responsabilita' ad interim del settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1506 "Osservatorio regionale del mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali", della direzione DB1500, alla dr.ssa Giuliana Fenu.

pag. 62

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 52-951**

Provvedimento organizzativo attuativo dell'art. 24, comma 7, L.R. 23/2008.

pag. 63

**Codice DB0700****D.D. 3 settembre 2010, n. 869**

Assunzione di una unita' di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in economia e commercio ovvero in scienze della comunicazione, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 161

**Codice DB0700****D.D. 6 ottobre 2010, n. 973**

Assunzione una unita' di cat. C1, in possesso del diploma di maturita', a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

pag. 161

**POLITICHE SOCIALI****Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 12-913**

Interventi a favore delle famiglie. Assegnazione di risorse finanziarie a favore di Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attivita' di sostegno ai minori per la prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia. Spesa di euro 2.722.169,00 (cap.179629/2010).

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 13-914**

Fondo per le non autosufficienze, annualita' 2010. Redazione e approvazione Programma attuativo di cui al comma 1 dell'art.4 del Decreto interministeriale del 4 ottobre 2010.

pag. 18

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 39-938**

IPAB Opera Pia "Lotteri" di Torino - Proroga della convenzione tra l'Opera Pia e l'ASL TO1.

pag. 28

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 40-939**

L.184/83. Estensione del sostegno alle adozioni di minori con handicap accertato e di eta' superiore a dodici anni ed approvazione criteri assegnazione risorse ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

pag. 28

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 41-940**

Interventi a favore delle famiglie. Definizione criteri per l'assegnazione risorse ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attivita' a favore dei minori e delle famiglie. Spesa di euro 5.930.000,00 (cap.179629/2010).

pag. 30

## RICERCA E INNOVAZIONE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 19-920**

L.R. 30.01.2006 n. 4. Approvazione protocollo d'Intesa per la promozione e il sostegno ad azioni di filiera e di rete in ambito locale in materia di innovazione per lo sviluppo del territorio.

pag. 26

## SANITA'

### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 novembre 2010, n. 70**

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza riguardanti la nuova articolazione del quadro economico generale definito all'art.5 della modifica strutturale dell'Accordo di Programma vigente, finalizzato alla realizzazione della Nuova Struttura Sanitaria della Città di Venaria Reale.

pag. 3

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 14-915**

Piano Regionale Integrato Sicurezza Alimentare. Orientamenti ed obiettivi per il periodo 2011-2014.

pag. 18

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 15-916**

Artt. 3 e 3-bis d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.. DGR n. 26-440 del 02.08.2010. Provvedimenti.

pag. 23

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 16-917**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.

pag. 23

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 17-918**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.O. C.T.O./MARIA ADELAIDE di Torino - Atto n. 290/DG/2010/SFP del 09/07/2010 "Bilancio consuntivo di esercizio 2008: Adozione" e nota prot. n. 23010 del 28/09/2010. Approvazione.

pag. 25

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 42-941**

Prestazioni specialistico-ambulatoriali di recupero e ri-educuzione funzionale: aggiornamento linee guida, percorsi terapeutici e nomenclatore tariffario regionale.

pag. 37

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 43-942**

Approvazione avvio del Progetto "Sistema informativo per la gestione e la trasmissione elettronica delle prescrizioni" - Prime disposizioni organizzative.

pag. 61

### **Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 44-943**

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte e Direzione regionale INPS, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del Decreto legge n. 78 del 01.07.2009 convertito in legge 102 del 3 agosto 2009 relativo al riordino del procedimento di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità.

pag. 61

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 28 settembre 2010, n. 672**

Ditta ITAL Prodotti Marino di Marino Fabrizio & C. S.n.c. con sede e stabilimento in Torino, Corso Moncalieri n. 203. Sospensione autorizzazione alla miscelazione, confezionamento, detenzione e commercio di aromi naturali e additivi alimentari a suo tempo rilasciata con D.G.R. n. 25-44639 del 10.04.1995.

pag. 251

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 29 settembre 2010, n. 674**

Liquidazione alle Aziende Sanitarie Piemontesi di contributi alla modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27, legge 5.2.1992 n. 104 e ai disabili trasportati relativi al primo semestre 2010 di complessivi euro 60.446,39 - Impegno 2074/2009 assunto con D.D. n. 258 del 3.06.2009 e Impegno n. 3304/2010 assunto D.D. n. 633 del 14.09.2010.

pag. 251

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 30 settembre 2010, n. 679**

Ditta Chimica Dr. Massa & C. S.n.c. con sede e stabilimento in Torino, Via Mombarcaro n. 41. Revoca D.D. n. 447 del 08.07.2010 di sospensione autorizzazione alla detenzione, miscelazione, confezionamento e commercio di additivi alimentari rilasciata con D.G.R. n. 88-45463 del 16.07.1985.

pag. 251

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 8 ottobre 2010, n. 728**

Accertamento della somma di Euro 10.000,00 sul capitolo 20398 dell'entrata ed impegno della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 172994 (cod. SIOPE 1623) da liquidare agli allevatori che hanno subito danni dovuti agli effetti avversi imputabili alla somministrazione della profilassi immunizzante nei confronti della febbre catarrale degli ovini (blue tongue).

pag. 251

**Codice DB2000**

**D.D. 21 ottobre 2010, n. 779**

Revoca della D.D. n. 54 del 08.02.2007 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei soli farmaci per uso umano non soggetti a prescrizione medica, rilasciata ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 219/06, alla Società Natura Street 1970 S.r.l., per il deposito sito nel Comune di Orbassano (TO), Via F. Coppi n. 5.

pag. 251

## TUTELA DEL SUOLO

**Codice DB1400**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 1887**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Massiola (VCO) - Lavori di colata detritica lungo impluvio ruscellamento diffuso lungo versante a monte abitato. Contributo Euro 45.000,00 - Contabilit  finale -

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1910**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Quasolo (TO). Lavori di risistemazione roggia e strada comunale del Molino. Contributo Euro 29.000,00. Contabilit  finale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1921**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Lequio Tanaro - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza Via Bricco San Martino. Contributo Euro 20.000,00.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 2007**

LL.RR. R.R. n. 38/78 n. 18/84 Comune di Ormea (CN). Lavori di sistemazione movimento franoso strada comunale di collegamento alla frazione Alpisella. Contributo Euro 22.500,00. Contabilit  finale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 2038**

Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Erogazione di contributi per la rilocalizzazione di abitazioni private distrutte o non utilizzabili. Pagamento di Euro 45.000,00 sul cap. 229209/2009.

pag. 192

**Codice DB1400**

**D.D. 11 ottobre 2010, n. 2642**

Fiume Stura di Demonte in comune di Argentera (CN) - Diffida a seguito di accertamento di violazioni al Regio Decreto n. 523/1904.

pag. 192

## TUTELA DELL'AMBIENTE

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 54-953**

Segretariato della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere. Rinnovo della convenzione.

pag. 63

**Codice DB1000**

**D.D. 20 settembre 2010, n. 563**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria.

pag. 162

**Codice DB1000**

**D.D. 23 settembre 2010, n. 579**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi strategici in campo energetico anno 2007, prima scadenza. Revoca di contributi e scorrimento della graduatoria.

pag. 162

**Codice DB1000**

**D.D. 23 settembre 2010, n. 580**

Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia). Accertamento e contestazione di illecito amministrativo.

pag. 163

**Codice DB1000**

**D.D. 28 settembre 2010, n. 589**

L.R. 23/02 - Bando regionale 2005 diretto all'incentivazione di progetti dimostrativi in materia energetico-ambientale. Revoca contributi ed economia di spesa di euro 50.150,60 sul cap. 294142 (cap. origine 26755/06 - I. 3781) e di euro 111.442,90 sul cap. 283604 (cap. origine 26145/06 - I. 6726).

pag. 163

**Codice DB1000**

**D.D. 5 ottobre 2010, n. 606**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria (omissis) per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Venaria Reale (TO), all'interno del Parco Regionale La Mandria.

pag. 163

**Codice DB1000**

**D.D. 9 novembre 2010, n. 662**

Bando regionale relativo agli interventi di miglioramento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, DD 285/DB1005 del 14 luglio 2009. Proroga termini per la presentazione della documentazione attestante la messa a punto e normalizzazione delle banche dati.

pag. 163

## URBANISTICA

### **Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 3-959**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di MELLE (CN). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 67

## ZOOTECNIA

### **Codice DB1100**

#### **D.D. 16 settembre 2010, n. 975**

L.r. 63/78, art.41 e D.G.R n. 41-13319 del 15/02/2010. Recepimento Convenzione Interregionale tra Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Toscana, Regione Veneto e Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

pag. 188

### **Codice DB1100**

#### **D.D. 17 settembre 2010, n. 984**

Affidamento al dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università degli studi di Torino dello studio triennale "Sostenibilità dell'allevamento pastorale in Piemonte: individuazione e attuazione di linee di intervento e supporto". Spesa complessiva euro 200.000,00 oneri fiscali inclusi - Impegno di spesa per il primo anno euro 60.000,00 o.f.i. Capitolo 123341/2010

pag. 188

## LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 18/R.

**Regolamento regionale recante: “Ulteriori modifiche al regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R – Disposizioni sull’istituzione, organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)”.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto l’art. 11 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visti i regolamenti regionali 20 novembre 2002, n. 13/R e 20 gennaio 2003, n. 2/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 11 – 967 del 10 novembre 2010

*emana*

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: “Ulteriori modifiche al regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R – Disposizioni sull’istituzione, organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)”.

### Art. 1.

*(Sostituzione dell’articolo 3 del regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R)*

1. L’articolo 3 del regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R, come modificato dall’articolo 1 del regolamento regionale 20 gennaio 2003, n. 2/R, è sostituito dal seguente:

“Art. 3. (Composizione)

1. L’Osservatorio, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, è presieduto dal Presidente della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali o da un Assessore regionale da lui delegato, ed è composto da:

a) dieci rappresentanti delle Autonomie locali, designati due per ciascuna dalle seguenti Associazioni:

- 1) Unione Province Piemontesi – UPP;
- 2) Associazione regionale dei Comuni del Piemonte dell’Associazione Nazionale Comuni d’Italia – ANCI;
- 3) Legaautonomie Piemonte della Lega delle Autonomie locali;
- 4) Consulta Regionale Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte-ANPCI;
- 5) Delegazione Piemontese dell’Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – UNCEM.

b) un rappresentante delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Piemonte, designato dall’Unioncamere del Piemonte;

c) un rappresentante dell’autonomia universitaria, designato congiuntamente dagli atenei piemontesi;

d) un rappresentante delle Istituzioni scolastiche, designato dall’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte – Direzione Generale - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

e) dodici rappresentanti designati, uno per ciascuno, dai seguenti soggetti:

- 1) Confindustria Regionale del Piemonte – CONFINDUSTRIA Piemonte;
- 2) Federazione Regionale tra le Associazioni della Piccola e Media Industria Piemontese - CONFAPI Piemonte;
- 3) Confesercenti Regionale del Piemonte – CONFESERCENTI;
- 4) Unione Regionale del Commercio del Turismo e dei Servizi del Piemonte - CONFCOMMERCIO Piemonte;
- 5) Confartigianato Imprese Piemonte – CONFARTIGIANATO;
- 6) CNA Piemonte – Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa;
- 7) Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani – CASA, Federazione Regionale Piemontese;
- 8) Confederazione Generale dell’Agricoltura Italiana – CONFAGRICOLTURA Piemonte;
- 9) Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte – C.I.A.;
- 10) Federazione Regionale Coldiretti del Piemonte – COLDIRETTI Piemonte;
- 11) Compagnia di San Paolo;
- 12) Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi.

f) dieci rappresentanti sindacali, designati dalle seguenti Organizzazioni sindacali dei prestatori e dei datori di lavoro:

- 1) CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro, CGIL Piemonte;
- 2) CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, Unione Sindacale Regionale del Piemonte;
- 3) UIL - Unione Italiana del Lavoro, Unione Regionale UIL Piemonte;
- 4) UGL – Unione Generale del Lavoro, Unione Regionale del Piemonte;
- 5) SIN.PA. Piemonte - Sindacato Padano, Segreteria Regionale;
- 6) FISMIC - Federazione Italiana Sindacato Autonomo Metalmeccanici e Industrie Collegate, Sede Nazionale di Torino;
- 7) F.S.I. - Federazione Sindacati Indipendenti, Coordinamento Regionale del Piemonte;
- 8) C.I.U. – Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali, Delegazione Regionale del Piemonte;
- 9) C.U.Q. - Confederazione Unitaria Quadri, Segreteria Organizzativa del Piemonte;
- 10) CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti d’Azienda e delle Alte Professionalità, Unione Regionale del Piemonte.

g) quattro rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali designati d’intesa dai rappresentanti delle sedi provinciali o locali piemontesi, uno per ciascuno dei seguenti Ordini e Collegi professionali:

- 1) Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- 2) Collegio dei Geometri;
  - 3) Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
  - 4) Ordine degli Ingegneri.
  - h) un rappresentante del volontariato, designato dal Consiglio regionale del volontariato di cui alla legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato);
  - i) un rappresentante dei consumatori, designato dalla Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti di cui alla legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 (Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti);
  - l) un rappresentante del movimento cooperativo, designato dalla Commissione regionale della Cooperazione di cui alla legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 (Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione).
2. La composizione dell'Osservatorio può essere integrata su indicazione dell'Osservatorio stesso.
3. I componenti durano in carica e si rinnovano con il rinnovo della Conferenza permanente Regione – Autonomie locali ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della l.r. 34/1998.
4. Ai fini della costituzione dell'Osservatorio il Presidente della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali invita i soggetti di cui al comma 1 a comunicare le designazioni di spettanza, assegnando un termine per provvedervi. Per ogni designato, può essere anche indicato un supplente.
5. Il segretario dell'Osservatorio, nominato dal Presidente della Conferenza permanente Regione – Autonomie locali, svolge funzioni di referente e di coordinamento del Comitato tecnico di cui al l'articolo 4.”.

#### Art. 2.

##### *(Disposizione transitoria)*

1. Al fine di assicurare la più ampia rappresentatività della realtà piemontese, l'Osservatorio viene costituito nella nuova composizione di cui all'articolo 3 del regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R, come sostituito dall'articolo 1 del presente regolamento, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

#### Art. 3.

##### *(Urgenza)*

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 10 novembre 2010.

p. Roberto Cota  
Il Vice Presidente  
Ugo Cavallera

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 novembre 2010, n. 69

**IX Legislatura. Modifica DD.P.G.R. n. 35 del 16.4.2010 e n. 48 del 21.6.2010 di assegnazione delle funzioni agli Assessori.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di assegnare all'Assessore Elena Maccanti le funzioni relative a:

- rapporti con l'Università, semplificazione, A.R.E.S.S., internazionalizzazione del Piemonte.

Le funzioni attribuite all'Assessore Elena Maccanti sono perciò così ridefinite:

- Affari istituzionali, rapporti con il Consiglio regionale, controllo di gestione e trasparenza amministrativa, promozione della sicurezza e polizia locale, enti locali, rapporti con società a partecipazione regionale, rapporti con l'Università, semplificazione, A.R.E.S.S., internazionalizzazione del Piemonte;

di stabilire che permangono in capo al Presidente le funzioni relative a:

- Coordinamento ed indirizzo delle politiche del Governo regionale, Conferenza Stato-Regioni, rapporti con l'Unione Europea, federalismo, coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato, Grandi Eventi.

Roberto Cota

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 novembre 2010, n. 70

**Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza riguardanti la nuova articolazione del quadro economico generale definito all'art. 5 della modifica strutturale dell'Accordo di Programma vigente, finalizzato alla realizzazione della Nuova Struttura Sanitaria della Città di Venaria Reale.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 22.12.2009 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, il Comune di Venaria Reale e l'A.S.L. TO 3 Collegio-Pinerolo, la modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente, successivamente adottata con Decreto n. 26 del 23.03.2010 da parte della Presidente della Regione Piemonte;

la modifica strutturale all'accordo di programma vigente, sottoscritto dalle parti sopraccitate, prevede la realizzazione di una nuova struttura sanitaria nell'area a servizi Sr2 di Via Don Sapino, nell'ambito del piano esecutivo di libera iniziativa Bp7/2 nel territorio del Comune di Venaria Reale, il cui investimento complessivo, pari a € 48.000.000,00, risulta finanziato così come indicato dal quadro riepilogativo descritto alla voce del dispositivo della modifica dell'Accordo "Modifica all'art. 5 dell'Accordo di Programma vigente";

la modalità procedurale di gara dell'intervento è l'appalto concorso previsto ai sensi della legge 109/94 art. 20 comma 4, la cui applicabilità è consentita fino all'entrata del regolamento, così come disciplinato dall'art. 253 comma 1 quinquies del D.Lgs 163/06; tale modalità è conseguente all'approvazione del progetto preliminare in conferenza di servizi del 22.09.2009, in applicazione del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs.267/2000 e dell'art. 14 bis, 5° comma della legge 241/90 e s.m.i.;

Il Direttore Generale dell'ASL.TO3 con nota prot. n. 0082885 dell'08.07.2010, ha comunicato all'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte la necessità di procedere tempestivamente alla realizzazione della nuova struttura sanitaria, anche per lotti funzionali e funzionanti, al fine di ridurre le condizioni di urgenza determinate dall'impossibilità di garantire la funzionalità operativa dell'attuale struttura ospedaliera esistente, stante il mancato e inopportuno ammodernamento della struttura medesima per l'onerosità economica del costo d'intervento;

l'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, in accoglimento della comunicazione inoltrata dal Direttore Generale dell'A.S.L. TO3, ha richiesto con nota prot. n. 1174/U di COM del 27.07.2010 al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Roma, l'autorizzazione a procedere all'aggiudicazione del I lotto funzionale funzionante, per un importo pari a € 17.858.730,00 riservandosi di procedere alla realizzazione del II lotto a seguito di un'approfondita verifica della rispondenza con la nuova programmazione regionale in corso di definizione;

al fine di legittimare le situazioni precedentemente illustrate, il Presidente della Regione Piemonte ha convocato, con nota prot. n. 0014467/SB0100/1.45 del 2.08.2010, una seduta straordinaria del Collegio di Vigilanza per il giorno 4.08.2010, finalizzata a verificare le modalità per procedere all'aggiudicazione del I lotto dell'opera, sulla base della richiesta inoltrata in data 27.07.2010 dall'Assessore regionale alla Tutela della Salute e Sanità al Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Roma;

della suddetta seduta è stato redatto, a cura del Responsabile del procedimento, apposito verbale sottoscritto dai rappresentanti delegati delle Regione Piemonte, del Comune di Venaria Reale e dal Direttore Generale dell'A.S.L. TO3; da tale verbale è emerso un preventivo assenso informale del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria all'ipotesi di procedere alla realizzazione dell'intervento in due lotti funzionali-funzionanti purché siano mantenuti i contenuti e le finalità originali dell'Accordo di Programma vigente, nonché sia garantita la realizzazione e relativo collaudo degli interventi intramoenia entro e non oltre il 31.12.2012; dal verbale è emerso altresì che il Collegio di Vigilanza ha valutato positivamente l'ipotesi di massima relativa allo stralcio del I lotto funzionale-funzionante in attuazione del progetto generale, predisposto da S.C.R. Piemonte S.p.A. in coerenza con le indicazioni proposte dal Direttore Sanitario dell'A.S.L. TO3 di cui alle note prot. n. 0071077 del 10.06.2010 e prot. n. 0073502 del

15.06.2010; nella suddetta seduta è stata altresì richiesta, da parte del Direttore Generale di S.C.R. Piemonte S.p.A una proroga dei termini per l'espletamento delle procedure d'appalto di non meno di sei mesi oltre i 270 giorni previsti, che il Collegio di Vigilanza ha accolto favorevolmente, invitando la medesima Società ad esplicitare direttamente tale richiesta all'ufficio regionale competente; a conclusione della seduta il Collegio di Vigilanza, in base alle risultanze emerse, ha determinato la necessità di aggiornare il Quadro Economico previsto all'art. 5 della modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente, articolandolo in due lotti di intervento, fatto salvo il totale complessivo dell'opera pari a € 48.000.000,00.

Preso atto che:

i rappresentanti delegati e i legali rappresentanti costituenti il Collegio di Vigilanza hanno assunto all'unanimità le seguenti determinazioni:

- approvazione della proposta di proroga dei termini per l'espletamento delle procedure d'appalto di non meno di sei mesi oltre i 270 giorni previsti, dando mandato al delegato regionale nonché dirigente del settore competente della Regione Piemonte di provvedere alla relativa comunicazione al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Roma sulla base dell'esplicita richiesta formulata da S.C.R. Piemonte S.p.A.
- approvazione dell'ipotesi di massima dello stralcio del I lotto in attuazione del progetto generale così come descritto nei fascicoli prodotti da S.C.R. Piemonte S.p.A. ("Previsioni del progetto preliminare approvato e sottoscritto con l'Accordo di Programma" e "Ipotesi progettuale I lotto funzionale") allegati al verbale della seduta del Collegio di Vigilanza, configurato come intervento funzionale e funzionante in adempimento dei requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regione del 28.02.2008, con l'obiettivo di perseguire il miglioramento dell'assistenza in relazione ai bisogni individuati in coerenza con l'accordo del 22.04.2008.
- approvazione, nell'ambito dell'ipotesi di massima dello stralcio del I lotto funzionale e funzionante, della quota destinata alle attività della libera professione intramoenia, per € 1.032.913,78 per una superficie di mq 572,62 con la garanzia che tali opere dovranno essere realizzate e collaudate entro e non oltre il 31.12.2012, termine previsto all'art. 1, comma 3 della legge 3 agosto 2007, n. 120 recante "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", come modificata dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.
- approvazione dell'aggiornamento dello schema riepilogativo del Quadro Economico di cui all'art. 5 della modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente sottoscritta in data 22.12.2009, articolato in lotti funzionali-funzionanti come di seguito illustrato

#### Intervento I lotto in attuazione del progetto generale

<i>Voci di Riferimento</i>	<i>Importo Parziale</i>	<i>Importo Totale</i>
<b><i>Impegni finanziari Stato</i></b>		
Art. 20/88 Conto Capitale a carico dello Stato (95%)	5.995.548,14	
L. 254/00 Conto Capitale a carico dello Stato (95%)	981.268,10	
<b>TOTALE</b>		<b>6.976.816,24</b>
<b><i>Impegni finanziari Regione Piemonte</i></b> Nell'ambito del bilancio pluriennale 2009-2010-2011		
<b><i>Fondi regionali previsti nell'assestamento del bilancio 2009 (UPB di riferimento 20102) costituiti da:</i></b> <b><u>Reintegro Fondi perenti:</u></b>		
DGR 85-19260 del 19.05.1997	394.779,65	
DGR 23-11528 del 19.01.2004	2.788.335,30	3.183.114,95
Impegno regionale su Dlgs 254/00 C.C. 5%	51.645,70	
Impegno regionale su L. 67/88 ex art. 20 C.C. 5%	315.555,16	367.200,86
Ulteriore quota regionale	472.867,95	472.867,95
<b>TOTALE</b>		<b>4.023.000,00</b>
Fondi regionali previsti nell'assestamento del bilancio 2009 (UPB di riferimento 20102) Quota ulteriori fondi regionali	4.600.000,00	4.600.000,00
<b>TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI REGIONALI</b>		<b>8.623.000,00</b>
<b><i>Impegni finanziari ASL TO3</i></b>		
Quota parte dell'impegno generale previsto dalla modifica strutturale dell'A.d.P. pari a € 5.000.000,00; somma da reperirsi con contrazione di mutuo o altra modalità finanziaria	2.258.913,76	2.258.913,76
<b>TOTALE SOMMA DISPONIBILE PER L'ATTUAZIONE DEL I LOTTO</b>		<b>17.858.730,00</b>

## Intervento II lotto in attuazione del progetto generale

<i>Voci di Riferimento</i>	<i>Importo Parziale</i>	<i>Importo Totale</i>
<i>Impegni finanziari ASL TO3</i>		
quota residua dell'impegno finanziario di € 5.000.000,00 previsto dalla modifica strutturale dell'A.d.P. somma da reperirsi con contrazione di mutuo o altra modalità finanziaria	2.741.086,24	
<b>TOTALE</b>		2.741.086,24
<i>Impegni finanziari Regione Piemonte</i> Nell'ambito del bilancio pluriennale 2009-2010-2011		
<i>Ulteriori fondi regionali: sul bilancio di previsione 2010 (UPB di riferimento 20102);</i>	4.600.000,00	4.600.000,00
<i>ulteriori fondi regionali previsti in un'unica soluzione sul bilancio di previsione 2011 (UPB di riferimento 20102)</i>	18.518.000,00	18.518.000,00
<b>TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI REGIONALI</b>		23.118.000,00
<i>Alienazione Beni ASL TO3</i>		
<b>TOTALE</b>		4.283.000,00
<b>TOTALE SOMMA PREVISTA PER L'ATTUAZIONE DEL II LOTTO</b>		30.142.086,24

Intervento I lotto in attuazione del progetto generale:

€ 17.858.730,00

Intervento II lotto in attuazione del progetto generale:

€ 30.142.086,24

Totale complessivo

€ 48.000.816,24 arrotondato a

€ 48.000.000,00

al verbale della seduta del Collegio di Vigilanza è allegata la seguente documentazione:

- nota del Direttore Sanitario dell'A.S.L. TO3 prot. n. 0071077 del 10.06.2010
- nota del Direttore Sanitario dell'A.S.L. TO3 prot. n. 0073502 del 15.06.2010

- fascicolo a cura di S.C.R. Piemonte riguardante le "Previsioni del progetto preliminare approvato e sottoscritto con l'Accordo di Programma"

- fascicolo a cura di S.C.R. Piemonte riguardante "Ipotesi progettuale I lotto funzionale"

- nota a firma dell'Assessore regionale alla Tutela della Salute e Sanità prot. n. 1174/UdiCOM del 27.07.2010 inoltrata al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Roma

- nota del Direttore Generale di S.C.R. Piemonte prot. n. 3822 dell'11.08.2010, di richiesta proroga scadenza termini per l'affidamento dei lavori.

Constatato che:

le determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito all'argomento del presente provvedimento, sono stati assunti con i pieni poteri conferiti dall'art. 8 dell'Accordo di Programma vigente sottoscritto in data 10 novembre 2004.

Visti:

l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 e s.m.i.;

l'art. 8 dell'Accordo di Programma vigente;

tutto ciò premesso, preso atto, visto e constatato il Presidente della Regione Piemonte

*decreta*

Art. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Sono adottate le determinazioni del Collegio di Vigilanza, assunte nella seduta del 4 agosto 2010 riguardanti:

- approvazione della proposta di proroga dei termini per l'espletamento delle procedure d'appalto di non meno di sei mesi oltre i 270 giorni previsti, dando mandato al delegato regionale nonché dirigente del settore competente della Regione Piemonte di provvedere alla relativa comunicazione al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Roma sulla base dell'esplicita richiesta formulata da S.C.R. Piemonte S.p.A.

- approvazione dell'ipotesi di massima dello stralcio del I lotto in attuazione del progetto generale così come descritto nei fascicoli prodotti da S.C.R. Piemonte S.p.A. ("Previsioni del progetto preliminare approvato e sottoscritto con l'Accordo di Programma" e "Ipotesi progettuale I lotto funzionale") allegati al verbale della seduta del Collegio di Vigilanza, configurato come intervento funzionale e funzionante in adempimento dei requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regione del 28.02.2008, con l'obiettivo di perseguire il miglioramento dell'assistenza in relazione ai bisogni individuati in coerenza con l'accordo del 22.04.2008.

- approvazione, nell'ambito dell'ipotesi di massima dello stralcio del I lotto funzionale e funzionante, della quota destinata alle attività della libera professione intramoenia, per € 1.032.913,78 per una superficie di mq 572,62 con la garanzia che tali opere dovranno essere realizzate e collaudate entro e non oltre il 31.12.2012, termine previsto all'art. 1, comma 3 della legge 3 agosto 2007, n. 120 recante "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intra-

muraria e altre norme in materia sanitaria”, come modificata dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.

- approvazione dell’aggiornamento dello schema riepilogativo del Quadro Economico di cui all’art. 5 della modifica strutturale all’Accordo di Programma vigente sottoscritta in data 22.12.2009, articolato in lotti funzionali-funzionanti come nelle premesse illustrato.

Il verbale contenente le determinazioni espresse dal Collegio di Vigilanza è allegato al presente Decreto.

Il presente Decreto e il verbale del Collegio di Vigilanza saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Roberto Cota

Allegato



### **Collegio di Vigilanza**

*ai sensi dell'Accordo di Programma vigente sottoscritto in data 10 novembre 2004 tra la Regione Piemonte, il Comune di Venaria Reale e l'A.S.L. 6 di Ciriè ora A.S.L. TO3 Collegno-Pinerolo, modificato in data 22 dicembre 2009, finalizzato alla riorganizzazione e rilocalizzazione dei servizi sanitari nella Città di Venaria Reale.*

### **Verbale della seduta del 4.08.2010**

Con nota prot. n. 0014467/SB0100/1.45 del 2.08.2010, il Presidente della Regione Piemonte ha convocato per il giorno 4.08.2010 una seduta straordinaria del Collegio di Vigilanza per comunicazioni urgenti in merito alla modalità realizzativa dell'intervento di cui all'oggetto, a seguito della comunicazione inoltrata, in data 27.07.2010 dall'Assessore regionale alla Tutela della Salute e Sanità Edilizia Sanitaria Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, al Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Roma, finalizzata alla richiesta autorizzativa di poter procedere all'aggiudicazione del I lotto dell'opera oggetto di Accordo di Programma.

Il giorno 4.08.2010, presso gli uffici della Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio, al secondo piano in Via Viotti, n. 8 – Torino alle ore 14,30 risultano presenti i signori:

*per la Regione Piemonte:*

arch. Claudio Fumagalli Responsabile del Procedimento del Collegio di Vigilanza - Dirigente del Settore regionale Patrimonio Immobiliare

dott.ssa Laura Favarato – Segretario verbalizzante - Funzionario del Settore regionale Patrimonio Immobiliare

ing. Piero Pais Dirigente del Settore regionale Politiche degli Investimenti delegato dal Presidente della Regione con nota prot. n.0014469/SB0100/1.45 del 2.08.2010

arch. Paola Gavosto Funzionario del Settore regionale Politiche degli Investimenti

sig. ra Maria Laganà Funzionario del Settore regionale Assistenza Specialistica e Ospedaliera

*per la Città di Venaria Reale:*

arch. Claudio Del Ponte Dirigente Ufficio Tecnico

prof. Giulio Capozzolo Assessore alle Politiche Sociali e Politiche per la Salute, delegato dal Sindaco dott. Giuseppe Catania con nota prot. n. 27589 del 4.08.2010

*per l'A.S.L. TO 3:*

dott. Giorgio Rabino Direttore Generale

dott. Carlo Marino

*per la Società S.C.R. Piemonte S.p.A.:*

arch. Sergio Moro Direttore Generale

arch. Cellino Dirigente Edilizia Sanitaria

L'arch. Fumagalli, Responsabile del procedimento, apre la seduta alle ore 14,45 ed illustra la nota a firma dell'Assessore regionale alla Tutela della Salute e Sanità Caterina Ferrero (prot. n. 1174/UdiCOM del 27.07.2010) indirizzata al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Roma, finalizzata alla richiesta autorizzativa a procedere all'aggiudicazione del I lotto dell'opera, riservandosi di procedere alla realizzazione del II lotto a seguito di una approfondita verifica della rispondenza con la nuova programmazione regionale che è in corso di definizione.

L'ing. Pais precisa che, informalmente, il Ministero ha dato l'assenso a procedere in tal senso a condizione che:

- siano mantenuti i contenuti definiti nell'Accordo di Programma vigente
- che il progetto mantenga le finalità originali approvate in Accordo di Programma
- che il I lotto dell'opera sia funzionale-funzionante
- che gli interventi inerenti l'intramoenia siano realizzati e collaudati entro e non oltre il 31.12.2012.

L'ing. Pais sottolinea che l'eventuale inosservanza di tale termine determinerebbe, da parte del Ministero, la revoca del finanziamento con richiesta di restituzione di somme eventualmente anticipate.

A tal proposito i rappresentanti di S.C.R. Piemonte, a seguito delle comunicazioni del Direttore Generale dell'A.S.L. TO 3 hanno predisposto un'ipotesi di massima dello stralcio del I lotto, in attuazione del progetto generale, coerente con l'investimento previsto e con gli adeguamenti funzionali delle attività resesi necessarie a seguito delle note sopra citate.

Tale ipotesi è sottoposta, per una pre-valutazione, al Collegio di Vigilanza.

I documenti rappresentati da S.C.R. Piemonte consegnati al Responsabile del procedimento, sono già stati anticipati allo stesso con nota prot. n. 3327 del 14.07.2010.

La documentazione di cui sopra, allegata al presente verbale, è costituita dai seguenti atti:

- nota del Direttore Sanitario dell'A.S.L. TO3 prot. n. 0071077 del 10.06.2010
- nota del Direttore Sanitario dell'A.S.L. TO3 prot. n. 0073502 del 15.06.2010
- fascicolo a cura di S.C.R. Piemonte riguardante le "Previsioni del progetto preliminare approvato e sottoscritto con l'Accordo di Programma"

- fascicolo a cura di S.C.R. Piemonte riguardante “Ipotesi progettuale I lotto funzionale”.

Sono altresì allegate al presente verbale:

- nota a firma dell'Assessore regionale alla Tutela della Salute e Sanità prot. n. 1174/UdiCOM del 27.07.2010 inoltrata al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Roma
- nota del Direttore Generale di S.C.R. Piemonte prot. n. 3822 dell'11.08.2010, di richiesta proroga scadenza termini per l'affidamento dei lavori.

Con riguardo all'aspetto finanziario l'arch. Fumagalli precisa che, fatto salvo l'importo generale definito nella modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente all'art. 5 del medesimo, pari a 48 milioni di euro, il Quadro Economico riferito al I lotto, stimato in € 17.858.730,00 risulta essere il seguente:

*Finanziamenti statali:*

art. 20 legge 67/88 legge 254/2000	€ 6.976.816,24
---------------------------------------	----------------

*Finanziamenti regionali:*

assest. bil. 2009 – UPB 20102 reintegro fondi perenti	€ 3.183.114,95
--	----------------

quota 5% finanz. statali	€ 367.200,86
--------------------------	--------------

ulteriore quota regionale	€ 472.867,95
---------------------------	--------------

prev. assest. bilancio 2009 assest. bil. 2009 – UPB 20102	€ 4.600.000,00
--	----------------

<b>Totale</b>	<b>€ 8.623.000,00</b>
---------------	-----------------------

<i>Fondi A.S.L. TO3</i>	€ 2.258.913,76
-------------------------	----------------

(quota parte dell'impegno  
generale previsto dalla modifica  
strutturale dell'A.d.P. pari a € 5.000.000,00)  
somma da reperirsi con contrazione di mutuo  
o altra modalità finanziaria

<b>Totale somma disponibile</b>	<b>€ 17.858.730,00</b>
---------------------------------	------------------------

L'arch. Fumagalli precisa che, l'anticipazione stralcio del I lotto del progetto preliminare generale, dovrà essere caratterizzata dall'aspetto funzionale e funzionante.

Nel caso in cui dovessero essere proposte modifiche ed adeguamenti funzionali, non sostanziali, relativi all'individuazione delle specifiche attività definite nel progetto-stralcio I lotto, questi dovranno essere oggetto di approvazione da parte del Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza prende atto che il progetto preliminare contempla, a ciò costituendo altresì integrazione alla nota a firma dell'Assessore regionale alla Tutela della Salute e

Sanità Caterina Ferrero (prot. n. 1174/UdiCOM del 27.07.2010) indirizzata al Ministero della Salute, le seguenti attività relative all'intramoenia, per una superficie pari a mq 572,62

- Area Direzione sanitaria – uffici amministrativi intramoenia n. 1
- Area Ambulatori n.11

l'ambito è completo di locali accessori, scale e ascensore.

con un finanziamento così articolato:

- finanziamento ex legge n. 254/2000 Intramoenia  
conto capitale quota a carico dello Stato (95%) € 981.268,10
- finanziamento ex legge n. 254/2000 Intramoenia  
conto capitale quota a carico della Regione (5%) € 51.645,68

**Totale € 1.032.913,78**

le opere di cui sopra dovranno essere realizzate e collaudate entro e non oltre il 31.12.1012.

Viene posta all'attenzione del Collegio di Vigilanza la necessità di richiedere una proroga dei termini per l'espletamento delle procedure d'appalto di non meno di sei mesi oltre i 270 giorni previsti.

Il Collegio di Vigilanza condivide all'unanimità la proposta e dà mandato al delegato regionale ing. Pais Dirigente del Settore regionale Politiche degli Investimenti, di provvedere alla relativa comunicazione al Ministero; all'uopo il Collegio di Vigilanza ritiene comunque opportuno che la Società S.C.R. espliciti direttamente all'ufficio regionale competente tale richiesta.

In merito alla richiesta dell' arch. Claudio Del Ponte di sapere se lo stralcio del I lotto del progetto generale comporti una riduzione o un ridimensionamento dell'area dell'intervento, l'arch. Fumagalli dichiara che l'area di intervento rimane invariata con le modalità e il disegno distributivo approvato e sancito nella modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente e che quindi tale anticipazione non determina pregiudizio alcuno all'attuazione del Piano Esecutivo Privato.

Su richiesta dell'arch. Claudio Del Ponte, il Responsabile del procedimento consegna al rappresentante comunale, copia conforme all'originale del documento relativo all'ipotesi progettuale del I lotto funzionale, consegnata dalla Società S.C.R., nella seduta odierna, al Responsabile del procedimento.

A conclusione della seduta, il Collegio di Vigilanza invita i rappresentanti della Società S.C.R. a verificare la necessità di provvedere a redigere un eventuale aggiornamento progettuale delle attività, coerente con la definizione dell'ambito di intervento definito dallo stralcio anticipatore I lotto del progetto generale.

Il Collegio di Vigilanza determina di approvare la proposta di proroga di non meno di sei mesi oltre il termine dei 270 giorni previsti dalla legge.

Il Collegio di Vigilanza determina che, la definizione del I lotto in anticipazione del progetto generale, e del successivo II lotto, da realizzarsi a seguito di un'approfondita verifica della rispondenza con la nuova programmazione regionale, così come si evince dalla nota prot. n.1174/UdiCOM del 27.07.2010 indirizzata al Ministero della Salute – Roma, modifica la struttura del Quadro Economico generale, definito all'art. 5 della modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente, fatto salvo il totale complessivo dell'opera pari a 48 milioni di euro.

Il decreto di adozione delle presenti determinazioni del Collegio di Vigilanza aggiorna l'articolazione del Quadro Economico, previsto all'art. 5 della modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente, in due lotti di intervento secondo la seguente composizione:

**Intervento I lotto in attuazione del progetto generale**

<b>Voci di Riferimento</b>	<b>Importo Parziale</b>	<b>Importo Totale</b>
<b><i>Impegni finanziari Stato</i></b>		
Art. 20/88 Conto Capitale a carico dello Stato (95%)	5.995.548,14	
L. 254/00 Conto Capitale a carico dello Stato (95%)	981.268,10	
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>6.976.816,24</b>
<b><i>Impegni finanziari Regione Piemonte Nell'ambito del bilancio pluriennale 2009-2010-2011</i></b>		
<b><i>Fondi regionali previsti nell'assestamento del bilancio 2009 (UPB di riferimento 20102) costituiti da:</i></b>		
Reintegro Fondi perenti : DGR 85-19260 del 19.05.1997 DGR 23-11528 del 19.01.2004	394.779,65 2.788.335,30	<b>3.183.114,95</b>
Impegno regionale su Dlgs 254/00 C.C. 5% Impegno regionale su L 67/88 ex art. 20 C.C 5%	51.645,70 315.555,16	<b>367.200,86</b>
Ulteriore quota regionale	472.867,95	<b>472.867,95</b>
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>4.023.000,00</b>
<b>Fondi regionali previsti nell'assestamento del bilancio 2009 (UPB di riferimento 20102) Quota ulteriori fondi regionali</b>	4.600.000,00	<b>4.600.000,00</b>
<b><i>TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI REGIONALI</i></b>		<b>8.623.000,00</b>
<b><i>Impegni finanziari ASL TO3</i></b>		
Quota parte dell'impegno generale previsto dalla modifica strutturale dell'A.d.P. pari a € 5.000.000,00; somma da reperirsi con contrazione di mutuo o altra modalità finanziaria	2.258.913,76	<b>2.258.913,76</b>
<b><i>TOTALE SOMMA DISPONIBILE PER L'ATTUAZIONE DEL I LOTTO</i></b>		<b>17.858.730,00</b>

**Intervento II lotto in attuazione del progetto generale**

<b>Voci di Riferimento</b>	<b>Importo Parziale</b>	<b>Importo Totale</b>
<b><i>Impegni finanziari ASL TO3</i></b>		
quota residua dell'impegno finanziario di € 5.000.000,00 previsto dalla modifica strutturale dell'A.d.P. somma da reperirsi con contrazione di mutuo o altra modalità finanziaria	2.741.086,24	
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>2.741.086,24</b>
<b><i>Impegni finanziari Regione Piemonte</i></b> Nell'ambito del bilancio pluriennale 2009-2010-2011		
<b><i>Ulteriori fondi regionali: sul bilancio di previsione 2010 (UPB di riferimento 20102);</i></b>	4.600.000,00	<b>4.600.000,00</b>
<b><i>ulteriori fondi regionali previsti in un'unica soluzione sul bilancio di previsione 2011 (UPB di riferimento 20102)</i></b>	18.518.000,00	<b>18.518.000,00</b>
<b><i>TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI REGIONALI</i></b>		<b>23.118.000,00</b>
<b><i>Alienazione Beni ASL TO3</i></b>		
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>4.283.000,00</b>
<b><i>TOTALE SOMMA PREVISTA PER L'ATTUAZIONE DEL II LOTTO</i></b>		<b>30.142.086,24</b>

**Riepilogo generale:****Intervento I lotto in attuazione del progetto generale****€ 17.858.730,00****Intervento II lotto in attuazione del progetto generale****€ 30.142.086,24****TOTALE COMPLESSIVO****€ 48.000.816,24 arrotondato a  
€ 48.000.000,00**

Alle ore 17,00 si chiude la seduta.

Il presente verbale, composto di numero nove pagine è letto, condiviso e sottoscritto.

*Il Responsabile del Procedimento  
del Collegio di Vigilanza*  
Dirigente del Settore regionale  
Patrimonio Immobiliare  
arch. Claudio Fumagalli

---

*per la Regione Piemonte:  
il Rappresentante delegato*  
ing. Piero Pais  
Dirigente del Settore regionale  
Politiche degli Investimenti

---

*per la Città di Venaria Reale:*  
prof. Giulio Capozzolo  
Assessore alle Politiche Sociali  
e Politiche per la Salute

---

*per l'A.S.L. TO 3:*  
il Direttore Generale  
dott. Giorgio Rabino

---

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2010, n. 71

**L.r. 23/2004 e s.m.i., art. 9, comma 1. Rinnovo della Commissione regionale della Cooperazione.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 23/2004 e s.m.i. “Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione” ed in particolare gli artt. 9 e 10, che prevedono l’istituzione della Commissione regionale della Cooperazione, ne indicano la composizione e le funzioni;

visto che l’articolo 9, comma 4, della predetta legge regionale prevede che la Commissione duri in carica quanto il Consiglio regionale, quindi l’attuale composizione, nominata con decreto n. 113 del 19.12.2005, è scaduta e occorre procedere al suo rinnovo;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 17 – 34309 del 30.07.2010 con la quale, ai sensi della l.r. 39/1995 e s.m.i., sono stati nominati i componenti della Commissione regionale della cooperazione previsti dall’art. 9, comma 1, lett. c) della legge regionale in oggetto indicata, in rappresentanza del Consiglio regionale; preso atto che le nomine, da effettuarsi previa proposta, designazione, indicazione o altra forma della candidatura da parte di Associazioni, Enti ed Istituti di qualsiasi tipo, sono di competenza del Presidente della Giunta regionale che vi provvede con proprio decreto ai sensi dell’art. 4 della l.r. 39/1995 e s.m.i.;

preso atto che l’art. 9, comma 1, lettera b), della l.r. 23/2004 prevede che la Commissione regionale della Cooperazione sia composta da due componenti designati da ciascuna delle sezioni regionali di tutela del movimento cooperativo maggiormente rappresentative in base al numero complessivo dei soci aderenti e al volume di attività risultanti al 31 dicembre dell’anno precedente e un componente designato da ciascuna delle altre sezioni regionali, operanti in Piemonte ed aderenti ad associazioni nazionali giuridicamente riconosciute;

vista la designazione presentata dall’Istituto ricerche economiche e sociali (I.R.E.S.) indicata dall’art. 9, comma 1, lettera d) della legge regionale in oggetto indicata;

preso atto che l’art. 9, comma 1, lettera e), della l.r. 23/2004 e s.m.i. prevede nell’ambito della Commissione regionale della Cooperazione la presenza di una rappresentante della Commissione regionale per la realizzazione della pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 12 novembre 1986, n. 46;

preso atto che la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna non è ancora stata rinnovata in quanto il Consiglio regionale deve ancora provvedere alla nomina dei componenti;

stante l’urgenza di provvedere al rinnovo della Commissione regionale della Cooperazione in quanto l’art. 4, comma 3, della l.r. 23/2004 e s.m.i. prevede che i contributi alle sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute, siano ripartiti sulla base dei criteri fissati annualmente dalla citata Commissione;

preso atto che l’art. 9, comma 1, lett. a) della l.r. 23/2004 e s.m.i. riserva al Presidente della Giunta regionale la facoltà di designare in qualità di Presidente della Commissione regionale della cooperazione un Assessore suo delegato;

ritenuto di delegare la Presidenza della Commissione all’Assessore competente in materia di cooperazione;

*decreta*

che la Commissione regionale della Cooperazione, di cui all’art. 9 della l.r. 23/2004 e s.m.i., è così composta:

- dall’Assessore regionale pro-tempore in materia di cooperazione, che la presiede in qualità di Assessore delegato;

- Componenti designati da ciascuna delle sezioni regionali di tutela del movimento cooperativo maggiormente rappresentative:

1) Confcooperative Piemonte:

Di Ciancia Pietro;

Romagnolli Aldo;

2) Lega Regionale Cooperative e Mutue del Piemonte:

Boggio Elena;

Gonella Giancarlo.

- Componente designato da ciascuna delle altre sezioni regionali di tutela del movimento cooperativo:

1) Associazione Generale Cooperative Italiane – Federazione del Piemonte:

Margarino Mirella;

2) Associazione regionale Cooperazione Unci Piemonte:

Canina Giovanni;

3) Associazione UN.I.COOP. - Unione Regionale del Piemonte:

Petruzzello Vincenzo.

- Rappresentanti del Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza:

Marinello Michele;

Motta Massimiliano;

Artesio Eleonora.

- Rappresentante dell’Istituto ricerche economiche e sociali (I.R.E.S. Piemonte):

Ferrero Vittorio.

Alla nomina del componente della Commissione regionale della Cooperazione, in rappresentanza della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, si provvederà con successivo decreto.

Le funzioni di segreteria della Commissione saranno svolte dalla Sig.ra Susanna Barreca, funzionario regionale in servizio presso la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro dell’Assessorato alla cooperazione come previsto dall’art. 9, comma 3, della l.r. 23/2004 e s.m.i.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Roberto Cota

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 1-902

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società per l'accertamento del diritto alla revisione dei prezzi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 2-903

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da società contro la Regione Piemonte in materia di misure di sicurezza lavoratori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 4-905

**Liquidazione parcelle all'avv. Eleuterio Zuena. Spesa Euro 4.208,34 (cap. 135611/2010).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di impegnare e liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Eleuterio Zuena la somma di €. 4.208,34 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma residua di € 1.208,34 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 4458/2010).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 6-907

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 11483/2007 r.g.n.r.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 7-908

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso dal Ministero della Salute per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, n. 4131/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 8-909

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Genova nel procedimento penale n. 2464/2009 r.g.n.r.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 12-913

**Interventi a favore delle famiglie. Assegnazione di risorse finanziarie a favore di Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività di sostegno ai minori per la prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia. Spesa di euro 2.722.169,00 (cap. 179629/2010).**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La L.328 dell'8 novembre 2000 prevede, all'art. 16, comma 1, che, attraverso il sistema integrato dei servizi sociali, sia riconosciuto e sostenuto "il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale"; siano sostenuti e valorizzati "i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana", nonché "la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie", valorizzando "il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi".

La Regione Piemonte, in applicazione della L.R. 1 dell'8 gennaio 2004, art. 41, commi 1 e 2, che "riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti,..." sostiene costantemente una serie di iniziative ascrivibili alle finalità sopra richiamate, nonché alla tutela dei minori in difficoltà.

Nel corso degli ultimi anni, inoltre, si è registrato un aumento dell'incidenza delle situazioni problematiche relative alle famiglie con figli minori, tali da richiedere interventi di sostegno sempre più mirati, di intensità crescente e talora di protezione dei minori stessi, messi in atto dai servizi sociali in collaborazione con gli altri servizi competenti e pertanto su tale criticità questa Amministrazione regionale intende intervenire significativamente sulle cause di ordine sociale, educativo ed economico, che determinano ancora oggi le situazioni di grave pregiudizio per la crescita del minore nella propria famiglia, determinandone l'allontanamento e l'avvio di percorsi di tutela, privilegiando interventi di supporto alle famiglie di carattere domiciliare.

Infatti, dai dati dell'Osservatorio Regionale Infanzia e Adolescenza e del Sistema Informativo Socio Assistenziale, emerge che annualmente circa 650 minori vengono allontanati dalla famiglia ed inseriti in comunità o in affido familiare residenziale, per cause prevalentemente afferenti ad incapacità dei genitori a svolgere i propri compiti

educativi, maltrattamenti, gravi problematiche sanitarie o di dipendenza dei genitori, trascuratezza grave.  
In questo quadro particolare rilievo assumono le posizioni di particolare criticità dei seguenti Soggetti gestori:

- Comune di Torino,
- Consorzio CISAP Collegno/Grugliasco
- Consorzio CIS Ciriè
- Consorzio CISSA di Pianezza
- Consorzio CISA Rivoli
- Comune di Novara
- Comune di Vercelli capofila per i comuni associati

ex USSL 45

sia per le caratteristiche di particolare concentrazione urbana dei propri territori (composti da diversi comuni con oltre 20.000 abitanti), per cui si trovano a dover affrontare significative problematiche di tutela dei minori e di famiglie in situazione di difficoltà, sotto il profilo sociale, economico e relazionale, sia a seguito della diminuzione delle risorse assegnate derivante dalla ripartizione delle risorse di cui al Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di servizi e interventi sociali, effettuata sulla base dei criteri approvati con DGR 14-714 del 29.9.2010.

Tutto ciò premesso;

riconosciuta la situazione di criticità evidenziata dai 7 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali sopra individuati e ritenuto necessario mettere in atto misure volte ad assicurare la continuità dei servizi rivolti ai minori in condizioni di disagio;

preso atto della necessità di intervenire con un supporto significativo a sostegno degli interventi a favore dei minori in gravi condizioni di disagio familiare messe in atto dai suddetti soggetti gestori, con particolare riferimento alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine (quali interventi di assistenza socio-educativa territoriale e domiciliare, affidamenti diurni ed altre azioni di supporto alle funzioni genitoriali), attraverso un finanziamento specifico a tal uopo previsto sul Fondo regionale per le politiche a favore delle famiglie; ritenuto opportuno attingere, per l'anno 2010, dal Fondo regionale per le politiche per la famiglia, prevedendo che una quota dello stanziamento disponibile sia destinata, una tantum, al sostegno degli oneri dei 7 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali sopra individuati, per interventi e servizi prioritariamente domiciliari per la prevenzione dell'allontanamento dei minori in situazione di grave disagio familiare e per il sostegno alle famiglie nello sviluppo/potenziamento delle capacità genitoriali; ritenuto di quantificare tale somma complessiva in € 2.722.169,00-determinata considerando le minori risorse assegnate sul Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di servizi e interventi sociali e le maggiori risorse disponibili sul fondo per gli interventi a favore della disabilità-onde garantire per l'anno 2010 il mantenimento di trasferimenti regionali analoghi a quelli assegnati nel 2009;

la Giunta Regionale;

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 "Legge Finanziaria per l'anno 2010";

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 15 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 18 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 19-201 del 21/06/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 1-589 del 9.9.2010 "Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 - Programma Operativo per l'anno 2010 - parte I e II: approvazione degli obiettivi ed assegnazione delle relative risorse finanziarie";

vista la L. 328/2000;

vista la L.R. 1/2004;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, l'assegnazione di risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione di interventi e servizi prioritariamente domiciliari per la prevenzione dell'allontanamento dei minori in situazione di grave disagio familiare e per il sostegno alle famiglie nello sviluppo/potenziamento delle capacità genitoriali, a favore dei seguenti Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali:

- Comune di Torino,
- Consorzio CISAP Collegno/Grugliasco
- Consorzio CIS Ciriè
- Consorzio CISSA di Pianezza
- Consorzio CISA Rivoli
- Comune di Novara
- Comune di Vercelli capofila per i comuni associati

ex USSL 45;

- di demandare alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la contestuale assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie ai Soggetti gestori sopra individuati;

- di disporre che i suddetti Soggetti Gestori beneficiari dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, entro il 30 giugno 2011, apposita relazione attestante la tipologia degli interventi realizzati al fine di prevenire l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie e di sostenere adeguatamente le capacità genitoriali, il costo di ogni singolo intervento ed il numero di casi presi in carico;

- di dare atto che la spesa complessiva di € 2.722.169,00 trova copertura mediante assegnazione n. 100471 sul cap. 179629/2010, che presenta la necessaria disponibilità.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 13-914

**Fondo per le non autosufficienze, annualità 2010. Redazione e approvazione Programma attuativo di cui al comma 1 dell'art. 4 del Decreto interministeriale del 4 ottobre 2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il "Programma attuativo" (Allegato A, facente parte integrante alla presente deliberazione) di cui al comma 1 dell'art. 4 del Decreto interministeriale del 4 ottobre 2010;
- di stabilire che le risorse assegnate, dal suddetto decreto pari ad euro 29.844.989,91, saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio sanitaria in aggiunta rispetto alle risorse, pari a circa € 13.996.294,71 e comunque nei limiti dello stanziamento del cap. n. 153212 (anno 2010), da destinarsi da parte della Regione, oltre alle risorse che eventualmente le Autonomie Locali metteranno a disposizione per le prestazioni e i servizi a favore delle persone non autosufficienti. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 14-915

**Piano Regionale Integrato Sicurezza Alimentare. Orientamenti ed obiettivi per il periodo 2011-2014.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di adottare i seguenti orientamenti sulla sicurezza alimentare per il quadriennio 2011-2014, sulla base dei quali, con successivi provvedimenti, saranno indirizzate, programmate e verificate le relative attività, in attuazione delle indicazioni comunitarie e nazionali:
- ORIENTAMENTO 1 – DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER ASSICURARE I LIVELLI DI ASSISTENZA, INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'APPROPRIATEZZA:**
- L'efficacia delle azioni preventive di controllo in materia di sicurezza alimentare, non è direttamente correlata ad un elevato numero di interventi bensì alla individuazione del numero e della tipologia di interventi effettivamente necessari al controllo dei determinanti di rischio nelle differenti tipologie di attività; occorre pertanto definire degli standard minimi di attività di controllo in grado di assicu-

rare un elevato livello di efficacia e di protezione dei cittadini, tenendo conto :

- dei vincoli di contenimento della spesa;
- dell'esigenza di concentrare i controlli sulle imprese che operano in situazioni di rischio, adottando i provvedimenti necessari a ripristinare e mantenere i livelli di sicurezza;
- dell'esigenza di ridurre i costi anche a carico delle imprese.

**ORIENTAMENTO 2 - UNIFORMITA' DI**

**PRESTAZIONI, RISULTATO, STANDARD E AUDIT:** individuare, anche sulla base delle esperienze delle ASL (best practice), modelli organizzativi, protocolli, strumenti e metodologie di intervento dei controlli ufficiali, al fine di garantire interventi efficaci, trasparenti, uniformi ed omogenei sul territorio regionale, in ottemperanza alle indicazioni normative. Valutare il funzionamento dell'organizzazione dei servizi delle ASL per individuare i livelli raggiunti e le opportunità di miglioramento mediante la progettazione e realizzazione di programmi di audit regionali. Assicurare la rispondenza agli standard di qualità e appropriatezza delle procedure di autocontrollo delle imprese del settore e dei relativi laboratori di diagnosi.

**ORIENTAMENTO 3 – COORDINAMENTO,**

**DOCUMENTAZIONE E VERIFICA**

individuare le funzioni del coordinamento regionale sulla sicurezza alimentare (autorità competente, secondo il quadro normativo comunitario), ridefinendo il modello organizzativo al fine di evitare differenti approcci alle problematiche di sicurezza alimentare e assicurando le risorse necessarie al suo buon funzionamento. Predisporre protocolli e procedure per il funzionamento del coordinamento regionale finalizzate a garantire il supporto alle ASL e gli interventi in situazioni ordinarie e di emergenza. Perseguire lo sviluppo dei sistemi informativi per la registrazione delle attività di sicurezza alimentare, il controllo della spesa, la verifica dei risultati, la valutazione del rischio sanitario, la sorveglianza epidemiologica permanente tenendo conto delle effettive esigenze.

**ORIENTAMENTO 4 – SUPPORTO E INNOVAZIONE**

Assicurare funzioni di supporto alle attività di controllo ufficiale:

- attraverso una costante revisione delle metodiche, della qualità e della quantità degli accertamenti ufficiali dei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico e, per quanto di competenza, dell'Arpa, con particolare riferimento all'innovazione, all'appropriatezza ed al controllo dei costi;
- attraverso le strutture sovrazionali che concorrono alla raccolta delle informazioni necessarie e alla valutazione epidemiologica e di rischio pertinenti agli obiettivi di salute o all'operatività territoriale in situazioni di particolare complessità o emergenza;
- attraverso la valorizzazione del contributo dell'università degli Studi in materia di ricerca e formazione.

**ORIENTAMENTO 5 – INFORMAZIONE E**

**PARTECIPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE**

Assicurare informazione appropriata dei consumatori sulle garanzie di sicurezza alimentare e su eventuali situa-

zioni di rischio. Assicurare la partecipazione informata degli operatori di settore alla valutazione del rischio e alla programmazione in materia di sicurezza alimentare, favorendo anche lo scambio ordinario di informazioni pertinenti.

- di dare mandato ai Settori Regionali di Prevenzione veterinaria e di Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale collettiva, ciascuno per la parte di competenza:

a. di redigere il Piano regionale integrato per la sicurezza alimentare relativo all'anno 2011, con previsione di estensione agli anni 2012, 2013 e 2014, valutate le proposte dei servizi competenti delle ASL, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale, dell'ARPA, e consultate le parti sociali interessate;

b. di curarne l'attuazione da parte dei Servizi preposti verificando l'appropriatezza della programmazione ASL;

c. di raccogliere e divulgare nelle forme opportune i relativi risultati.

- di dare incarico ai Direttori Generali delle ASL di assicurare secondo le indicazioni regionali la redazione dei Piani Locali Integrati per la sicurezza alimentare, la successiva attuazione e verifica, la rendicontazione e divulgazione dei risultati;

- di dare atto che l'attuazione del Piano regionale integrato per la sicurezza alimentare relativo agli anni 2011 e successivi trova copertura nel finanziamento annuale indistinto delle ASL, ARPA e IZS

- di dare l'incarico alle Aziende Sanitarie, all'Istituto zooprofilattico sperimentale e all'Arpa, di definire proposte di miglioramento delle prestazioni rese nel settore della sicurezza alimentare, sostenute anche da progetti innovativi, da adeguate iniziative di comunicazione istituzionale, formazione e promozione della salute. I progetti delle ASL a ricaduta regionale potranno essere valutati per il successivo finanziamento con fondi dedicati in relazione alle disponibilità del bilancio regionale, alla luce dell'analisi dei rapporti costo-efficacia e costo-attività.

- di promuovere la collaborazione con l'Università degli studi del Piemonte agli obiettivi della programmazione regionale in tema di sicurezza alimentare, i cui eventuali oneri troveranno copertura secondo quanto stabilito con successivo provvedimento;

- di approvare gli obiettivi specifici di miglioramento elencati nell'allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## Allegato 1

**Obiettivi di miglioramento**

<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>
Allerta alimentare	Semplificare le procedure e graduare la forza d'azione secondo la valutazione di priorità e rischio. Consolidare l'operatività del nodo regionale, anche con il supporto delle strutture sovrazionali.
Emergenze alimentari	Disporre di un sistema regionale di intervento rapido con personale qualificato disponibile attraverso le procedure coordinate del 118 regionale.
Laboratori di autocontrollo nel settore alimentare	Definire le modalità e realizzare la verifica sulla adeguatezza dei laboratori e delle procedure adottate, anche con il concorso dei laboratori di controllo ufficiale
Rischio biologico	Standardizzare le procedure relative al campionamento e all'analisi degli alimenti migliorandone l'appropriatezza.
Rischio chimico-fisico	Completare la ricognizione per la valutazione dei rischi e rafforzare le collaborazioni integrate per l'individuazione delle fonti e la prevenzione dei contaminanti ambientali. Rafforzare ed integrare i controlli relativi ai materiali a contatto e ai relativi rischi di cessione. Monitorare i requisiti e l'impiego degli additivi alimentari con un piano regionale integrato.
Farmaco veterinario	Rendere pienamente operativo il sistema di registrazione delle prescrizioni medico veterinarie, la sorveglianza tramite una diagnostica multiresiduo, la sorveglianza dell'antibioticoresistenza e la farmacovigilanza sugli effetti avversi.
Sistema sanzionatorio	Completare la rassegna delle violazioni amministrative sanzionabili, la ricognizione di quelle accertate e la definizione delle procedure sottese.
Sistemi informativi, documentazione e valutazione del rischio, comunicazione interna	Rafforzare i sistemi regionali e territoriali di documentazione dei pericoli e valutazione del rischio in sicurezza alimentare e sanità animale. Integrare e sviluppare i sistemi informativi per la registrazione delle attività e dei risultati dei servizi di controllo ufficiale, con particolare riferimento al repertorio delle non conformità rilevate nell'ambito del controllo ufficiale e dell'autocontrollo. Favorire la comunicazione intersettoriale e interprofessionale e la valutazione comune degli obiettivi di salute e del loro raggiungimento. Favorire la formazione di una comunità regionale di prassi professionali in sicurezza alimentare.
Controlli sugli Operatori del settore alimentare	Pianificare e programmare le attività di audit sulle imprese alimentari, inclusi gli audit regionali e interASL, anche sulla base della revisione delle procedure di categorizzazione degli stabilimenti secondo il rischio. Migliorare l'uniformità dei controlli, anche attraverso l'organizzazione e attuazione nelle

	<p>ASL di audit esterni e di gruppo.</p> <p>Progettare modalità e tempi di controllo specifici per la microimpresa. Elaborare linee guida per l'autocontrollo e le buone pratiche nelle microimprese alimentari.</p>
Coordinamento con le attività cliniche	<p>Valutare gli obiettivi di salute in collaborazione con le componenti mediche interessate alla rilevazione clinica, ed in particolare con il Centro regionale MTA e con il SeREMI, degli episodi di infezione / malattia causati da pericoli a carattere zoonotico o contaminanti alimentari (cancerogeni, allergeni) .</p>
Sorveglianza e prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti	<p>Migliorare le attività di integrazione a livello regionale e locale del Centro regionale di riferimento. Sviluppare il sistema di sorveglianza attraverso l'integrazione di dati provenienti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laboratori di microbiologia per matrici umane;</li> <li>▪ IZS e ARPA per matrici alimentari;</li> <li>▪ Servizio Farmaceutico regionale per consumo farmaci.</li> </ul> <p>Studiare la fattibilità per l'estensione della sorveglianza alle allergie di origine alimentare</p>
Sorveglianza sulle malattie degli animali e sulle zoonosi	<p>Sviluppare e integrare le attività di epidemiosorveglianza sulle malattie degli animali e sul loro impatto sulla sicurezza alimentare anche attraverso le strutture sovrazonali di epidemiosorveglianza veterinaria, per il supporto alla valutazione territoriale del rischio, anche in caso di emergenze. Ampliare l'accesso alle relative informazioni sugli animali allevati e macellati ai medici veterinari aziendali e agli operatori del settore alimentare.</p>
Nuove attività di controllo ufficiale	<p>Includere nel PRISA le attività programmabili a livello regionale, non incluse nel documento 2008 – 2010.</p> <p>Valutare preliminarmente il rapporto costo / efficacia per attività innovative che possano consentire di migliorare l'appropriatezza e/o ridurre i costi di esercizio dei controlli ufficiali.</p>
Eliminazione di procedure non basate su evidenza di efficacia	<p>Completare la revisione per la rimodulazione / abrogazione di procedure di controllo desuete e non più adeguate secondo la valutazione del rischio aggiornata.</p>
Sanità animale	<p>Monitorare costantemente la capacità di risposta alle emergenze veterinarie e garantire la operatività dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria</p> <p>Garantire la corretta gestione dei nuovi focolai e il costante adeguamento delle procedure per gli indennizzi di tutti i casi di stamping out, abbattimenti parziali e totali del bestiame per motivi sanitari.</p> <p>Assicurare la costante piena rispondenza dei sistemi anagrafici di identificazione e registrazione di tutte le specie animali e dei sistemi di epidemiosorveglianza dedicati.</p> <p>Valutare la fattibilità e la realizzazione di piani regionali di controllo ed eradicazione riconosciuti a</p>

	livello comunitario, anche mediante il coinvolgimento e la collaborazione di altri Enti, Associazioni, Autorità e Centri di riferimento nazionali e internazionali, Università.
Benessere animale	Rafforzare e integrare i sistemi per la formazione degli addetti e il controllo dell'applicazione delle misure comunitarie, incluse quelle di nuova introduzione e quelle soggette a condizionalità e contribuzione di aiuto comunitario nei programmi regionali di sviluppo zootecnico.
Mangimi e alimentazione animale	Contrastare i rischi dell'antibiotico-resistenza collegati da impiego di principi attivi vietati o dall'abuso delle deroghe nell'impiego di mangimi medicati. Revisionare i sistemi informativi relativi al settore, in particolare per l'aggiornamento delle anagrafiche delle imprese.
Formazione degli addetti	Definire standard, linee guida e obiettivi formativi per gli operatori del Settore alimentare nei casi previsti dalla normativa regionale o nazionale
Comunicazione esterna	Definire appropriati canali di comunicazione nei confronti dei cittadini e delle loro Associazioni per aumentarne la consapevolezza e la capacità di scelta in materia di consumi alimentari. Stabilire e consolidare un sistema di informazione e consultazione di tutte le parti sociali interessate alla sicurezza alimentare. Agevolare le relazioni di servizio con le imprese alimentari, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.
Standardizzazione dei programmi e delle procedure	Favorire l'adozione degli stessi strumenti di valutazione, programmazione, gestione e verifica da parte di tutti i servizi deputati alla sicurezza alimentare. Formare gli operatori del SSR sui sistemi di gestione e miglioramento continuo della qualità. Valutare mediante Audit il raggiungimento degli standard nei Servizi
Alimentazione e nutrizione	Garantire azioni di sorveglianza sui comportamenti alimentari e sulla qualità nutrizionale delle produzioni alimentari migliorando l'informazione, la comunicazione e l'empowerment del consumatore.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 15-916

**Artt. 3 e 3-bis d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.. DGR n. 26-440 del 02.08.2010. Provvedimenti.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 16-917

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 847/B03/2010 del 22/09/2010 avente ad oggetto “Autorizzazione alla stipula e al rinnovo per l’anno accademico 2010/2011 di convenzioni per espletamento di tirocini pratici presso l’Azienda Sanitaria Locale TO1, da parte degli studenti frequentanti Master, Corsi di Laurea e Lauree Specialistiche attivati dalle Università degli Studi di Torino, del Piemonte Orientale di Novara e Cattolica del Sacro Cuore di Roma (Ospedale Cottolengo di Torino)”, con gli elementi integrativi di giudizio forniti con nota prot. n. 108057/B.03/10 del 22.9.2010;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 594 del 22/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 595 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III – Università degli Studi di Torino da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 596 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di specializzazione in Chirurgia Vascolare – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 597 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Ematologia – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009-2010”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 598 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli

studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto 599 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 600 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 601 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica – Università degli Studi di Torino da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 602 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Oncologia – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Marziano di Torino – Atto n. 603 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”, pervenuto in data 27/09/2010;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 604 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 605 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Radioterapia – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 835 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra la Facoltà di Psicologia dell’Università degli Studi di Torino e l’ASL TO3 per la collaborazione all’attività didattica istituzionale della Facoltà”, con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 0122077 del 22.10.2010;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 836 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO3 l’Università Telematica Unitelma Sapienza per espletamento di tirocinio formativo”, con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 0122077 del 22.10.2010;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 837 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi di Torino Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro e l’ASL TO3 per gli anni accademici 2009/2010 – 2010/2011”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 851 del 28/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra l’ASL TO3 e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2009/2010 – Scuola di Specializzazione in Urologia”;

ASL CN1 di Cuneo – Atto n. 0001074 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Stipula convenzioni per svolgimento tirocini pratico formativi presso le strutture dell’A.S.L. CN1 da parte di studenti universitari”, con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 116774 del 22/10/2010;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 587 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione tra l’AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e la Scuola di Specializzazione in Malattie dell’Apparato Cardiovascolare sulla base del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione – Anno Accademico 2009-2010”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 562 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra la ASL VCO e la “Behavioural Sciences Academy” – Scuola Quadriennale di Psicoterapia ad indirizzo Clinico-Giuridico per lo sviluppo e l’adolescenza di Reggio Emilia per l’espletamento di attività di tirocinio obbligatorio ai sensi della Legge 18/2/1989 n. 56 e art. 8 D.M. 11/12/98 n. 509”;

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 985 del 28/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Medicina. Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro – Anno Accademico 2009/2010 – Approvazione”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 121 del 20/09/2010 avente ad oggetto “Convenzioni tra l’Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e le Scuole di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione (vecchio ordinamento), Anestesia e Rianimazione (nuovo ordinamento), Geriatria, Igiene e Medicina Preventiva, Radiodiagnostica, Oncologia, Ematologia, Radioterapia dell’Università di Torino Anno Accademico 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 830 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 831 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del

protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 832 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia (nuovo ordinamento) – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 833 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la 1^ Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 834 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (nuovo ordinamento) – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 835 del 23/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 845 del 28/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia – vecchio ordinamento – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 846 del 28/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell’Apparato Cardiovascolare – A.A. 2009/2010”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 847 del 28/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale – AA.AA. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 848 del 28/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Geriatria – A.A. 2009/2010”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 859 del 30/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO3 e l’Università degli Studi di Torino – ai fini della collaborazione scientifica e didattica riguardante la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 127 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica – Anno Accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000014/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva – anni accademici 2009/2012”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000015/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia – nuovo ordinamento – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000016/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000017/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica (nuovo ordinamento) – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000018/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurologia – vecchio ordinamento – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000021/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000022/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale (nuovo ordinamento) – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000023/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000024/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I (vecchio ordinamento) – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000025/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Genetica Medica – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000026/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino Facoltà di Medicina e Chirurgia S. Luigi Gonzaga, per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell’Apparato Respiratorio – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000027/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica – anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000028/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia – vecchio ordinamento – anno accademico 2009/2010”;

A.O. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 597 del 30/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione di tirocinio tra l’AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e l’Università Telematica San Raffaele – Roma”, pervenuto in data 06/10/2010”;

– di approvare l’atto dell’A.O. Ordine Mauriziano di Torino n. 625 del 05/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione triennale con la Facoltà di Scienze Politiche per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento ex art. 18 Legge 196/97”, a condizione che la convenzione non comporti oneri economici a carico dell’Azienda, ivi comprese eventuali spese di contratto e che eventuali supporti economici, quali rimborsi spese o accollo di spese di viaggio o soggiorno, non siano posti a carico del SSR;

– di approvare l’atto dell’A.S.L. TO2 di Torino n. 0000020/013/2010 del 27/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Istituto Riza per l’effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi della Scuola” a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate allo specifico protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

– la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 17-918

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 290/DG/2010/SFP del 09/07/2010 "Bilancio consuntivo di esercizio 2008: Adozione" e nota prot. n. 23010 del 28/09/2010. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare l'atto dell'A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino n. 290/DG/2010/SFP del 09/07/2010 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo di esercizio 2008: Adozione", con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 23010 del 28/09/2010, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e la documentazione prodotta e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999, e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 2329/DB2009 del 25.01.2010, 20048/DA2009 del 10 giugno 2008, e 4787/28/28.5 del 24 maggio 2007;
  - di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 765.774 e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in sostanziale pareggio;
  - la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 18-919

**Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione della linea di interconnessione in corrente continua in cavo interrato (2 x 500 MW) tra l'Italia (Piosasco) e la Francia (Grand'Ile), comprensiva delle opere connesse - tratto compreso tra la stazione elettrica di Piosasco e il Confine di Stato.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata da Terna S.p.a. e Transenergia s.r.l. ed avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio della nuova linea di interconnessione in corrente continua ad altissima tensione HVDC tra Italia e Francia, denominata "Piemonte – Savoia";
- di dare atto che l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, la cui ottemperanza è richiesta anche in via preliminare al perfezionamento dell'autorizzazione, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico;
  2. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi al tracciato della variante realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni di Piosasco, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiesa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa, Mompantero, Venaus, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia, nonché a Terna S.p.a. e a Transenergia s.r.l.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 19-920

**L.R. 30.01.2006 n. 4. Approvazione protocollo d'Intesa per la promozione e il sostegno ad azioni di filiera e di rete in ambito locale in materia di innovazione per lo sviluppo del territorio.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di promuovere e favorire, in coerenza con gli obiettivi della l.r. n. 4 del 30 gennaio 2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", azioni comuni che abbiano come oggetto la ricerca e l'innovazione, la divulgazione e promozione delle realtà innovative già presenti sul territorio, la creazione di Living lab, la realizzazione di progetti di rete e di filiera anche a carattere europeo, conclusi tra amministrazioni locali con la partecipazione di organismi senza scopo lucro che svolgano attività di ricerca scientifica, formazione, divulgazione della cultura e lo sviluppo del territorio, associazioni di categoria, istituti di formazione e altre realtà produttive presenti sul territorio;
- di approvare il Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione, promosso dalla fondazione OMAR TEC, in collaborazione con i seguenti attori locali:
  - Polo Regionale di Innovazione per lo Sviluppo della Chimica Sostenibile Consorzio IBIS (Innovative Bio-based and Sustainable products and processes),
  - l'Incubatore d'impresa di Novara
  - la Fondazione Novara Sviluppo,
  - la Fondazione OMAR TEC,
  - Mybatec,
  - Nova Res,

- l'Associazione Industriali di Novara
- per il sostegno ad azioni comuni che risultino di importanza strategica per lo sviluppo del territorio regionale;
- di dare mandato all'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione, Energia a sottoscrivere il predetto protocollo d'Intesa e ad individuare il Rappresentante della Regione Piemonte nel Comitato Tecnico Paritario all'interno della Direzione Regionale Competente;
- di dare atto che con la presente deliberazione non si assumono oneri finanziari a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 20-921

**Nomina del Presidente e del Vicepresidente dell'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte - I.R.E.S. Piemonte.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di nominare Presidente di IRES Piemonte il sig.:

Enzo Risso

- di nominare Vicepresidente dello stesso Istituto il sig.:

Luca Angelantoni

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 21-922

**Nomina del Presidente di C.S.I. Piemonte. Indicazione del nominativo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare nel/la sig.ra.:

Ranieri Maria Renata Paola

il nominativo da proporre al Consiglio di Amministrazione di CSI Piemonte quale candidato alla carica di Presidente del Consorzio.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 22-923

**Dr. Roberto Oberti: Provvedimenti.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 23-924

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Rettifica per mero errore materiale della DGR 51-687 del 28/09/2010.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 24-925

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per le Bonifiche.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 25-926

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa per far fronte a spese in ambito sanitario. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 26-927

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa fra capitoli dell'UPB DB15001 sia regionali, sia di provenienza statale, vincolati al medesimo capitolo di entrata (POR Formazione).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 27-928

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato per l'attuazione del Progetto OTREMED, nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale europea MED.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 28-929

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali di Unioni di comuni.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 29-930

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 30-931

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell' Accordo di Programma Quadro in materia di Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 31-932

**Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del II trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 5.237,54.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 32-933

**Approvazione del rendiconto della cassa economale dell'Ufficio di Bruxelles del III trimestre 2010.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 33-934

**Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del I trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 5.273,54.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 34-935

**Approvazione del Rendiconto della cassa economale del Museo Regionale di Scienze Naturali del IV trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 9.656,13.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 35-936

**Rideterminazione del fondo economale dell'Ufficio di Bruxelles.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di rideterminare in Euro 156.000,00 il fondo economale per l'anno 2010 dell'Ufficio di Bruxelles.

All'impegno ed all'accertamento dei fondi provvederà il responsabile del settore Ragioneria con successivo atto determinativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 39-938

**IPAB Opera Pia "Lotteri" di Torino - Proroga della convenzione tra l'Opera Pia e l'ASL TO1.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di dare mandato al Direttore dell'ASL TO1 e al Commissario dell'Opera Pia Lotteri di prorogare, sino al 31/01/2011, la convenzione in atto tra l'Opera Pia Lotteri e l'ASL TO 1 con cui è attribuita temporaneamente al Servizio Sanitario Regionale l'attività di gestione dell'Opera Pia, al fine di garantire la continuità dell'attività assistenziale a favore degli ospiti;

- di stabilire che la proroga della convenzione tra l'Opera Pia Lotteri e l'ASL TO 1 scadrà eventualmente anticipatamente in relazione alla stipula del contratto di gestione con il soggetto aggiudicatario se antecedente al 31/01/2011;

- di autorizzare a tale riguardo l'Azienda Sanitaria Locale TO 1 a sostenere le relative spese di gestione nel periodo di convenzione, fermo restando che le stesse, unitamente al disavanzo pregresso, saranno considerate nelle passività dell'Opera Pia Lotteri.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 40-939

**L. 184/83. Estensione del sostegno alle adozioni di minori con handicap accertato e di età superiore a dodici anni ed approvazione criteri assegnazione risorse ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Con D.G.R. n. 79-11035 del 17 novembre 2003 l'Amministrazione Regionale ha previsto, in attuazione dell'art.6, comma 8 della L.184/83 e s.m.i., la corresponsione di un contributo economico, equiparato al contributo spese per le famiglie affidatarie, in favore delle famiglie che adottano un minore di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato dalla competente commissione medica dell'ASL, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992, fino al compimento del diciottesimo anno di età del minore stesso.

Con il provvedimento sopra richiamato si stabiliva la possibilità di accedere al suddetto contributo economico per le famiglie che avessero adottato minori con tali caratteristiche, con sentenza di adozione nazionale o internazionale successiva alla data di recepimento della medesima D.G.R. n. 79/2003 da parte dell'Ente locale singolo o associato gestore dei servizi socio-assistenziali competente.

Per effetto di successivi provvedimenti deliberativi (D.G.R. n. 109-6736 del 3.8.2007 e D.G.R. n. 42-12102 del 7.9.2009), la possibilità di accedere al contributo spese mensile è stata estesa a tutte le famiglie che abbiano adottato minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992, indipendentemente dalla data della sentenza di adozione nazionale o internazionale, prevedendo che la competenza ad erogare il contributo previsto spetti al Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali di residenza della nuova famiglia adottiva costituita, nell'ambito dello specifico progetto di sostegno posto in essere a favore del minore e della famiglia stessa.

Tutto ciò premesso, verificato che, per effetto dei provvedimenti sopra richiamati, fino alla data odierna, sono stati ammesse a beneficiare del sostegno economico di cui sopra soltanto le famiglie adottive residenti in Piemonte, si ritiene opportuno estendere la possibilità di accesso al contributo previsto con DGR n. 79-11035 del 17 novembre 2003 e s.m.i. anche per le coppie residenti fuori regione, che abbiano adottato minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato residenti in Piemonte, o comunque in carico ai servizi sociali della regione Piemonte, prima dell'adozione, in base alla normativa vigente, prevedendo altresì che:

- in tale fattispecie, titolare della concessione del sostegno economico sia il soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali che risultava titolare della presa in carico del minore prima dell'adozione, in base alla normativa vigente;
- che la possibilità di beneficiare del contributo decorra dalla data di presentazione della richiesta di contributo al Soggetto gestore competente.

Verificati, inoltre, i dati trasmessi dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, cui l'Amministrazione Regionale ha richiesto, nel 2008 e 2009, di segnalare gli oneri per il sostegno alle adozioni di minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato; ritenuto opportuno prevedere l'assegnazione di uno specifico finanziamento ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che nell'anno 2010:

- abbiano avuto in carico situazioni di adozione minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato, per le quali è stato erogato il contributo spese mensile previsto e
- abbiano ricevuto istanze di accesso a tale contributo da parte di coppie aventi i requisiti, per le quali finora non è stato possibile concedere il contributo medesimo, oppure da parte di coppie residenti fuori regione, finora non ammesse ad accedere al contributo in questione.

A tale scopo, il finanziamento regionale sarà ripartito tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali con ap-

posito provvedimento dirigenziale, sulla base del numero di:

- casi di adozione minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992, per i quali è stato erogato il contributo spese mensile previsto in carico al 31.10.2010;
- istanze di accesso a tale contributo da parte di coppie aventi i requisiti, per le quali finora non è stato possibile concedere il contributo medesimo, oppure da parte di coppie residenti fuori regione, finora non ammesse ad accedere al contributo in questione, presentate entro il 31.10.2010.

Sono fatte salve eventuali ipotesi di compartecipazione alla spesa da parte dell'ASL competente, nell'ambito di specifiche convenzioni concluse a livello locale.

Gli oneri derivanti dalla presente deliberazione saranno quantificati con apposito provvedimento, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale (n.179629/2010).

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)" e s.m.i.;

vista la Legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 "Legge Finanziaria per l'anno 2010";

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 15 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 19-201 del 21/06/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la D.G.R. n. 19-338 del 19/07/2010 "D.G.R. 19 - 201 del 21.06.2010, "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie": integrazioni e modifiche";

vista la D.G.R. n. 1-589 del 9/9/2010 "Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 - Programma Operativo per l'anno 2010 - parte I e II: approvazione degli obiettivi ed assegnazione delle relative risorse finanziarie";

vista la L. 328/2000;

vista la L. 184/83;

vista la legge 4 maggio 1983 n. 184;

vista la legge 28 marzo 2001 n. 149;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la D.G.R. n. 79-11034 del 17.11.2003;

vista la D.G.R. n. 109-6736 del 3.8.2007;

vista la D.G.R. n. 42-12102 del 7.9.2009;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

*delibera*

- di prevedere che possano accedere al contributo spese mensile previsto con D.G.R. n. 79/2003 anche per le coppie residenti fuori regione, che abbiano adottato minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi della L.104/1992 residenti in Piemonte, o comunque in carico ai servizi sociali della regione Piemonte, prima dell'adozione, in base alla normativa vigente;
  - di prevedere che titolare della concessione del sostegno economico sia il soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali che risultava titolare della presa in carico del minore prima dell'adozione, in base alla normativa vigente;
  - di prevedere che la possibilità di beneficiare del contributo decorra dalla data di presentazione della richiesta al Soggetto gestore delle funzioni socio assistenziali competente;
  - di prevedere che il finanziamento regionale a sostegno degli oneri dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali sia ripartito con apposito provvedimento dirigenziale, sulla base del numero di:
    - casi di adozione minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992, per i quali è stato erogato il contributo spese mensile previsto, in carico al 31.10.2010;
    - istanze di accesso a tale contributo da parte di coppie aventi i requisiti, per le quali finora non è stato possibile concedere il contributo medesimo, oppure da parte di coppie residenti fuori regione, finora non ammesse ad accedere al contributo in questione, presentate entro il 31.10.2010;
    - di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti Gestori aventi diritto, in base ai criteri sopra specificati, previa verifica della documentazione trasmessa dai medesimi Enti, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale (n. 179629/2010).
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 41-940

**Interventi a favore delle famiglie. Definizione criteri per l'assegnazione risorse ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività a favore dei minori e delle famiglie. Spesa di euro 5.930.000,00 (cap. 179629/2010).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione, da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-

assistenziali, delle attività specificate nell'Allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

- di dare atto che la spesa complessiva di € 5.930.000,00 trova copertura mediante assegnazione n. 100471 sul cap. 179629/2010, che presenta la necessaria disponibilità;
- di prevedere che l'assegnazione e l'erogazione dell'acconto 50% dei fondi ai Soggetti beneficiari per le attività di cui ai n. 1-5, siano disposte contestualmente con apposita Determinazione del Dirigente responsabile, secondo le modalità stabilite in premessa e che il restante 50% sia concesso a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi assegnati;
- di dare atto che le risorse destinate all'implementazione della LR 16/2006, siano erogate sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 78-13261 dell'8.2.2010, e richiamati all'Allegato 1, ai seguenti Soggetti gestori: Comune di Torino, Comune di Novara, Consorzio CSAC del Cuneese e Consorzio CISSACA di Alessandria;
- di prevedere, infine, che i destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, apposita relazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi, i costi degli interventi e delle azioni realizzate ed il numero dei casi seguiti, secondo le modalità definite nei provvedimenti di assegnazione.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Allegato 1**

<b>Attività 1</b>  Implementazione e sviluppo delle attività dei Centri per le famiglie, istituiti ai sensi dell'art. 42 della LR 1/2004.
<b>Beneficiari</b>  Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali
<b>Iniziative ed interventi oggetto di finanziamento</b>  Prosecuzione delle attività messe in atto dai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, con riferimento ai Centri per le Famiglie, assicurando contestualmente il consolidamento delle esperienze realizzate nell'ambito della rete territoriale delle risposte ai bisogni delle famiglie, valorizzando le modalità stabili di raccordo e collaborazione con le associazioni e gli organismi del terzo settore operanti nell'area di riferimento.  Nello specifico, i finanziamenti regionali contribuiscono a sostenere la prosecuzione ed ulteriore implementazione delle attività dei Centri per le Famiglie finora istituiti, quali strutture specifiche distinte e riconoscibili nelle loro funzioni e collocazione rispetto ai servizi socio-sanitari ed educativi, e la continuità/sviluppo degli interventi attraverso una rete stabile di collaborazioni, sancita con protocolli d'intesa ed altri accordi formali con le associazioni ed organizzazioni del settore no-profit, a garanzia della continuità delle iniziative nel tempo, della diffusione sul territorio e della razionalizzazione delle risorse.
<b>Stanziamento totale</b> € 1.250.000,00
<b>Criteri di riparto</b> -Assegnazione di €81.000,00 al Comune di Torino, in considerazione dell'elevata popolazione e del numero di A.S.L. con le quali concertare le attività in oggetto; -suddivisione del restante budget tra i rimanenti Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, tenuto conto delle eventuali fusioni tra soggetti gestori intervenute nel corso del 2009 e 2010. (Criteri previsti con D.G.R. n. 119-14118 del 22.11.2004).

<b>Attività 2</b>  Sostegno alle famiglie in situazioni problematiche
<b>Beneficiari</b>  Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali
<b>Iniziative ed interventi oggetto di finanziamento</b>  Attivazione di contributi economici e/o di interventi di sostegno per le famiglie con uno o più figli neonati, che si trovino in situazioni problematiche, derivanti (a titolo esemplificativo): <ul style="list-style-type: none"><li>-da una condizione economica disagiata, come individuata sulla base dei criteri stabiliti degli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali per l'erogazione di prestazioni quali l'assistenza economica;</li><li>-dalla nascita di due o più gemelli o di bambini con disabilità o affetti da gravi patologie, alle cui esigenze la famiglia non è in grado di far fronte con i propri ordinari mezzi di sostentamento.</li></ul> Gli interventi possono essere realizzati attraverso l'erogazione di contributi di tipo economico oppure l'attivazione di servizi di sostegno per le famiglie con figli neonati, almeno per tutto il primo anno di vita dei minori interessati, con possibilità di estensione degli interventi alle famiglie con figli fino a 3 anni di età, compatibilmente con le risorse disponibili.
<b>Stanziamiento totale € 2.000.000,00</b>
<b>Criteri di riparto</b>  Assegnazione quote di importo pari a quelle individuate nell'anno 2009, suddivise in base al numero di minori residenti della fascia 0 anni (criteri previsti con DGR n. 68-9844 del 30 giugno 2003).

<b>Attività 3</b>  Progetti di sostegno alla maternità ed alla genitorialità, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali, alle madri sole con figli ed alle donne vittime di violenza
<b>Beneficiari</b>  Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali
<b>Iniziative ed interventi oggetto di finanziamento</b>  Prosecuzione, per la durata di un anno, dei progetti approvati ed avviati ai sensi della D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008, per la realizzazione di una o più iniziative tra quelle di seguito riportate, realizzate in collaborazione in con gli altri Enti e servizi territoriali competenti e le realtà associative e del non profit presenti sui rispettivi territori:  <ul style="list-style-type: none"><li>A. interventi di sostegno alla maternità ed alla genitorialità, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali ed alle madri sole con figli;</li><li>B. progetti di pronto intervento a favore delle donne, sole e con figli, vittime di maltrattamenti e violenza, finalizzati al coordinamento delle risorse pubbliche e del privato sociale del territorio, all’ascolto ed alla decodifica delle richieste di aiuto, alla pronta accoglienza delle donne in situazione di emergenza.</li><li>C. interventi di accoglienza, ascolto ed accompagnamento delle gestanti in difficoltà, accolte anche ai sensi della L.R.16/2006 dai quattro Soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui alla DGR n. 22-4914 del 18.12.2006;</li><li>D. implementazione delle attività di informazione rivolte alle donne sul diritto alla segretezza del parto e sulle modalità di intervento previste a sostegno della maternità con L.R.16/2006.</li></ul> Destinatari delle iniziative sono le gestanti in difficoltà, le donne vittime di violenza, sole o con figli, le donne con figli in situazioni problematiche ed i nuclei monoparentali, comunque presenti sul territorio della regione, da considerare in situazione di svantaggio sociale.
<b>Stanziamento totale € 750.000,00</b>
<b>Criteri di riparto</b>  Assegnazione quote definite analogamente all’anno 2009, in proporzione alla percentuale della popolazione femminile residente di età superiore ai 14 anni (criteri approvati con DGR n. 56-9881 del 20.10.2008).

<b>Attività 4</b>  Iniziative a sostegno dell'affidamento familiare
<b>Beneficiari</b>  Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali
<b>Iniziative ed interventi oggetto di finanziamento</b>  Programmazione e realizzazione di una o più tra le seguenti iniziative, individuate in sede di programmazione locale, in base alle priorità ed alle esigenze dei singoli territori:  -attività di sensibilizzazione ed informazione sul tema dell'affidamento familiare, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato impegnate nel settore;  -attività di sostegno professionale agli affidamenti, attraverso l'intervento di figure professionali quali educatori ed OSS, a supporto dell'inserimento di minori con situazioni particolarmente difficili o problematiche;  -definizione e/o potenziamento di risorse d'intervento alternative all'inserimento in comunità;  -attivazione dello strumento dell'affidamento professionale, secondo le modalità previste con DGR 78-11034 del 17 novembre 2003, modificata con DGR n. 89-4330 del 13.11.2006.
<b>Stanziamento totale € 1.350.000,00</b>
<b>Criteri di riparto</b>  Assegnazione quote di importo pari a quelle individuate nell'anno 2009, definite sulla base del numero di minori in affidamento familiare ed inseriti in comunità seguiti dai Soggetti gestori (criteri approvati con D.G.R. n. 94-4335 del 13.11.2006).

<b>Attività 5</b>  Sostegno alle attività delle Equipes Sovrazionali Adozioni
<b>Beneficiari</b>  Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipes sovrazionali adozioni
<b>Iniziative ed interventi oggetto di finanziamento</b>  a) corsi di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione;  b) eventuali ulteriori momenti di approfondimento, da realizzarsi a livello sperimentale successivamente ai corsi di cui alla lett. a);  c) attività e funzionamento delle 22 Equipes sovrazionali adozioni  d) sostegno della genitorialità e monitoraggio della fase post-adottiva, sia per quanto riguarda l'adozione nazionale che internazionale (costituzione di gruppi di famiglie adottive, momenti formativi e/o di sensibilizzazione o di altre modalità di supporto da individuarsi da parte delle Equipes, con la possibilità di prevedere anche incontri di accompagnamento delle coppie nel periodo dell'attesa dell'eventuale abbinamento).
<b>Stanziamento totale € 380.000,00</b>
<b>Criteri di riparto</b>  Assegnazione quote di importo pari a quelle individuate nell'anno 2009, tenuto conto delle equipes che organizzeranno effettivamente i corsi di informazione nell'anno 2011.  Il finanziamento destinato alle attività di cui alla lett b) sarà ripartito in misura proporzionale al numero di incontri di approfondimento previsti dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che ne faranno richiesta, sulla base di un'apposita proposta progettuale.

<b>Attività 6</b>
Interventi a favore delle gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto ex LR 16/2006
<b>Beneficiari</b>
Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati ai sensi della DGR n.22-4914 del 18.12.2006: Comune di Torino, Comune di Novara, Consorzio del Cuneese e Consorzio CISSACA di Alessandria.
<b>Iniziative ed interventi oggetto di finanziamento</b>
<p>Interventi atti a garantire una tempestiva accoglienza delle gestanti che necessitano di sostegno ai sensi della L.R.16/2006, indipendentemente dal numero effettivo di casi che si presentano, mettendo in atto adeguate misure organizzative ed eventuali accordi al fine di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-idonee figure professionali (assistente sociale, educatore professionale), adeguatamente formate ed in possesso di esperienza specifica, a disposizione per quest'area di intervento, dalla fase dell'ascolto e dell'accoglienza iniziale, alla predisposizione del progetto, all'attuazione degli interventi in rete con tutti i servizi interessati;</li><li>-disponibilità di posti presso idonee strutture residenziali, per assicurare una pronta accoglienza ed un tempestivo inserimento delle gestanti, in caso di necessità;</li><li>-eventuali accordi con i servizi sanitari per il sostegno psicologico.</li></ul> <p>Destinatarie degli interventi: gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto, comunque presenti sul territorio regionale e loro nati.</p>
<b>Stanziamento totale € 200.000,00</b>
<b>Criteri di riparto</b>
Assegnazione di una quota fissa, volta alla parziale copertura delle spese per assicurare la tempestiva attivazione degli interventi di ascolto, accoglienza e sostegno a favore delle gestanti in difficoltà, indipendentemente dal numero di casi che annualmente si presentano e di un'ulteriore quota a saldo, da quantificarsi sulla base delle spese effettivamente sostenute e del numero di utenti seguiti nell'anno 2010 (DGR n. 78-13261 dell'8.2.2010).

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 42-941

**Prestazioni specialistico-ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale: aggiornamento linee guida, percorsi terapeutici e nomenclatore tariffario regionale.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 49-12479 del 2 novembre 2009 ha aggiornato il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistico-ambulatoriale, nonché le linee guida ed i percorsi per una appropriata attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale di cui alla D.G.R. n. 49-6478 del 1° luglio 2002.

La revisione delle linee guida per quanto attiene le prestazioni ambulatoriali di RRF si è basata sulla necessità di garantire l'appropriatezza della prestazione in relazione alla disabilità del singolo paziente.

In questo contesto le prestazioni di rieducazione funzionale costituiscono il cardine dell'intervento riabilitativo, mentre il ricorso alle prestazioni di terapia strumentale è a completamento del progetto riabilitativo e non costituisce l'intervento prevalente.

I predetti criteri hanno guidato la revisione di cui all'Allegato C alla D.G.R. n. 49-12479 del 2.11.2009 che ha trovato la sua attuazione nel corso dell'ultimo anno.

L'analisi dell'attuazione delle nuove linee guida ha fatto emergere la necessità di un ulteriore aggiornamento nell'ottica di una sempre maggiore appropriatezza nell'erogazione del livello assistenziale, sia rispetto ad un intervento sanitario di qualità ed appropriato sia rispetto alla necessità di assicurare equità d'accesso alle prestazioni da parte dei cittadini.

Le linee guida ed il loro miglioramento continuo rappresentano uno degli strumenti effettivi del governo clinico e dell'organizzazione del SSN che pone al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini, valorizzando il ruolo e la responsabilità dei medici e degli altri operatori sanitari per la promozione della qualità.

L'ulteriore aggiornamento delle linee guida è stato effettuata da un gruppo di lavoro tecnico formato da tecnici delle ASR e da tecnici di strutture sanitarie private accreditate per attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale, da un Direttore di Distretto e da funzionari della Direzione Sanità. Il documento che è stato elaborato dal gruppo ha preso in considerazione criteri di appropriatezza clinica, criteri di appropriatezza organizzativo-gestionale e criteri di garanzia del percorso complessivo del paziente per una corretta presa in carico riabilitativa.

La revisione del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriali di riabilitazione, correlata al nuovo aggiornamento delle linee guida, invece è stata realizzata da uno specifico gruppo di lavoro composto da rappresentanti della rete pubblica, della rete privata accreditata e da funzionari della Direzione Sanità.

I criteri seguiti per l'aggiornamento del nomenclatore sia sotto il profilo della tipologia di prestazione che della relativa tariffa hanno tenuto conto di:

- verifica dell'attualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate
- semplificazione delle classificazione
- analisi dell'impegno delle risorse impiegate e conteggio dei relativi costi.

L'azione combinata di questi criteri ha permesso, in coerenza con quanto definito nel documento di revisione delle linee guida e di cui sopra indicato, di rivedere le tariffe in funzione di una maggiore rispondenza alla peculiarità dell'intervento riabilitativo e di andare al superamento di tre tipologie di prestazioni strumentali ritenute obsolete in termini di efficacia.

Quanto sopra premesso, il Relatore propone alla Giunta Regionale l'approvazione del documento relativo all'aggiornamento delle linee guida e la conseguente revisione del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale al fine di rendere coerenti e cogenti le azioni regionali adottate per il settore delle "attività riabilitative".

La Giunta Regionale, udito il Relatore;  
vista la D.G.R. n. 49-6478 dell'1.07.2002;  
vista la D.G.R. n. 73-13176 del 26.7.2004;  
vista la D.G.R. n. 37-13743 del 25.10.2004;  
vista la D.G.R. n. 24-15233 del 30.3.2005;  
vista la D.G.R. n. 84 - 10526 del 29.12.2008  
vista la D.G.R. n. 7-12382 del 26/10/2009,  
vista la D.G.R. n. 49-12479 del 2.11.2009;  
all'unanimità,

*delibera*

- di approvare, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione:

a) i criteri di appropriatezza per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale erogate da parte del SSN, quali indicati nell'Allegato A al presente provvedimento del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) l'aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale di assistenza specialistica ambulatoriale, approvato con D.G.R. n. 73-13176 del 26.7.2004 e s.m.i.:

- per la branca di cardiologia con la cancellazione della prestazione 93.36 "riabilitazione cardiologica";

- per la branca di recupero e rieducazione funzionale, come risultante dall'Allegato B al presente provvedimento del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## **Revisione linee guida per un appropriato accesso alle prestazioni ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale erogate da parte del SSN.**

### **AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA E PERCORSI TERAPEUTICI PER ATTIVITA' AMBULATORIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE**

#### **INTRODUZIONE**

Con D.G.R. N. 49-6478 del 1° luglio 2002 la Giunta Regionale, in attuazione del precedente provvedimento regionale n. 57-5740 del 3.04.2002, ha definito le linee guida ed i percorsi per una appropriata attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale.

L'analisi delle attività svolte nell'ultimo quinquennio, effettuate anche ai fini della definizione del fabbisogno regionale di prestazioni della fattispecie considerata - D.G.R. N. 98-9422 del 1° agosto 2008 -, ha evidenziato prestazioni a forte rischio di inappropriatezza anche per un uso eccessivo delle stesse.

Peraltro, i principi della riorganizzazione di cui alla D.G.R. n. 10-5605 del 2.04.2007 che hanno tra i vari fondamenti anche la previsione e l'attuazione di percorsi di continuità assistenziale in rapporto alle disabilità dei singoli pazienti, si basano sulla necessità di assicurare l'omogeneità dei servizi rispetto alla capacità degli stessi di garantire equità d'accesso della popolazione ad un intervento sanitario di qualità ed appropriato.

In questo contesto si è reso necessaria la revisione delle linee guida e percorsi terapeutici individuati con il sopra indicato provvedimento del 2002.

La prima revisione è stata oggetto di provvedimento da parte della Giunta Regionale con D.G.R. n. 49-12479 del 2/11/2009.

L'analisi dell'attuazione delle predette nuove linee guida ha fatto emergere la necessità di un ulteriore aggiornamento nell'ottica di una sempre maggiore appropriatezza nell'erogazione del livello assistenziale, sia rispetto ad un intervento sanitario di qualità ed appropriato sia rispetto alla necessità di assicurare equità d'accesso alle prestazioni da parte dei cittadini.

## CRITERI DI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DELLA TERAPIA FISICA

L'Allegato C alla D.G.R n. 49-12479 del 2/11/2009 ha ridefinito i criteri di appropriatezza prescrittiva della terapia fisica sulla base dell'analisi dei dati relativi all'erogazione delle medesime prestazioni.

L'analisi e la relativa valutazione dello stato di applicazione dei nuovi criteri di appropriatezza nel corso delle attività riabilitative effettuate nell'ultimo anno, nonché ulteriori approfondimenti relativamente al tema dell'efficacia terapeutica e della modifica degli stili di vita ha indotto a definire ulteriormente i criteri di appropriatezza di cui al precedente capoverso in rapporto alle disabilità dei singoli pazienti.

La ridefinizione parte sempre dal presupposto che l'impiego di terapia fisica svolge un ruolo prevalentemente antalgico e/o antinfiammatorio nel trattamento della patologia flogistica e degenerativa dell'apparato locomotore e non può svolgere azione preventiva sul sintomo dolore e sulla evoluzione degenerativa.

I documenti ministeriali relativi alla rivisitazione delle prestazioni riabilitative, che hanno recepito per altro anche i principi dell'ICF, hanno ribadito l'importanza della partecipazione attiva del paziente al proprio processo riabilitativo in una prospettiva non solo di recupero dell'autonomia possibile, ma anche di una risocializzazione a tutto campo. L'approccio terapeutico sta cambiando, superando quegli aspetti meramente prestazionali, per passare ad una cooperazione fra operatori sanitari - paziente - care giver nel perseguimento dei risultati.

**Questo comporta che in via generale le prestazioni di sola terapia strumentale sono superate e le disabilità che possono essere oggetto di progetto riabilitativo da effettuarsi a livello ambulatoriale comprendono le disabilità 2, 3, 4 e 5.**

Per tali disabilità è stato valorizzato, insieme all'intervento che vede specificatamente prestazioni riabilitative, anche il momento formativo, educativo, cooperativo e responsabilizzante all'autogestione delle cronicità.

**La definizione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) è pregiudiziale ad un appropriato processo riabilitativo e la sua attuazione all'interno delle singole disabilità ha quale presupposto una specifica ed adeguata formazione dell'equipe riabilitativa alla specifica presa in carico. La documentazione scritta relativa al PRI deve essere conservata agli atti della struttura erogante le prestazioni.**

**Le prestazioni riabilitative derivante da PRI costituiscono il livello essenziale di assistenza garantito dal SSR.**

## **DISABILITA' 5**

**Sono disabilità croniche stabilizzate, di entità contenuta o minimale, per le quali possono essere necessari interventi riabilitativi "di mantenimento" o di "prevenzione del degrado motorio-funzionale acquisito" e/o un'attività didattica formativa.**

Sono altresì classificabili in disabilità 5:

- pazienti con disabilità croniche degenerative che presentano fasi di riacutizzazione
- pazienti con disabilità derivante da disturbi di natura meccanico-funzionale anche in fase acuta.

Il progetto riabilitativo implica una valutazione globale della persona e del suo problema, deve avere come obiettivo il raggiungimento e il mantenimento del massimo livello possibile di autonomia funzionale e si articola

- **con prestazioni sanitarie riabilitative** comprendenti anche gli aspetti educativi, di addestramento e motivazione all'uso di eventuali ortesi/ausili, inducendo partecipazione attiva e responsabilizzazione da parte del paziente,
- **con interventi di tipo non sanitario** orientati al mantenimento del livello di autonomia raggiunto, quali per esempio norme di igiene posturale, esercizio fisico costante, corretti stili di vita, socializzazione.

Il progetto riabilitativo :

- 1) non deve contenere indicazione di cicli di sola terapia fisica e non devono essere associate più di due tipologie di prestazioni di terapia fisica con ciclo max di 10 sedute, per un totale massimo di 20 sedute di prestazioni di terapia fisica strumentale a persona valutata per codice di diagnosi (le prime 3 cifre codice ICD 9CM).

La ripetibilità del progetto in disabilità 5, ***contenente prestazioni di terapia fisica strumentale,***

- può essere prevista all'interno del PRI non prima di un anno ***dalla stesura del progetto e per lo stesso codice di diagnosi*** (prime tre cifre codice ICD 9CM);
  - deve essere orientata alla valutazione dell'efficacia riabilitativa e dell'acquisizione degli idonei stili di vita.
- 2) I progetti riabilitativi che contengono solo prestazioni di rieducazione funzionale non soggiacciono alle indicazioni di cui al punto 1)

- 3) Alcune tipologie di pazienti possono essere destinatarie di progetti riabilitativi contenenti la sola terapia fisica strumentale, in relazione all'età e/o in presenza di specifici quadri clinici:

**A) pazienti oltre 75 anni:**

**ARTROSI DEL GINOCCHIO** cod. diagnosi 715.16  
**ARTROSI DELL'ANCA** cod. diagnosi 715.15  
**ARTROSI DELLA SPALLA** cod. diagnosi 715.11  
**ARTROSI CERVICALE** cod. diagnosi 721.0  
**ARTROSI DORSALE** cod. diagnosi 721.2  
**ARTROSI LOMBARE** cod. diagnosi 721.3

**B) Senza limitazione d'età:**

**ARTROSI PRIMARIA DELLA MANO** cod. diagnosi 715.14  
**RIZOARTROSI E ARTROSI SECONDARIA DELLA MANO**  
cod. diagnosi 715.24  
**ARTROSI DEL TARSO E ARTICOLAZIONI PIEDE** cod. diagnosi 715.27  
**EPICONDILITE** cod. diagnosi 726.32  
**EPITROCLEITE** cod. diagnosi 726.31  
**TENDINITE TROCANTERICA** cod. diagnosi 726.5  
**TENDINITE GINOCCHIO (della ZAMPA. D'OCA)** codice diagnosi 726.61  
**TENDINITE DEL ROTULEO** cod. diagnosi 726.64  
**TENDINITE D'ACHILLE** codice diagnosi 726.71  
**ENTESOPATIA NON SPECIFICATA DELLA CAVIGLIA E DEL TARSO**  
codice diagnosi 726.70  
**SPERONE CALCANEARE** cod. diagnosi 726.73  
**DITO A SCATTO** cod. diagnosi 726.03  
**TENDINITE DI DE QUERVAIN** cod. diagnosi 727.04  
**SINDROME TUNNEL CARPALE** cod. diagnosi 354.0  
**SINDROME TUNNEL TARSALE** cod. diagnosi 355.5

Nei casi individuati ai punti A) e B) non devono essere associate più di due tipi di prestazioni di terapia fisica con un ciclo max di 10 sedute, per un massimo complessivo di 20 sedute di prestazioni di terapia fisica strumentale a persona valutata per ciascuno dei suddetti codici di diagnosi .

**La ripetibilità del PRI per gli stessi codici di diagnosi non può avvenire prima di un anno dalla stesura del primo progetto.**

## **DISABILITA' 4**

**Si tratta di disabilità di entità contenuta, di recente insorgenza ed a rapida risoluzione (entro massimo sei mesi dall'inizio del trattamento).**

L'obiettivo dell'intervento è quello di contenere le disabilità in esiti di traumatologia minore monosegmentaria e in mononeuropatie, attraverso un progetto riabilitativo in cui prevale la rieducazione funzionale, inducendo partecipazione attiva e responsabilizzazione da parte del paziente al suo recupero.

### ***Criteri di prescrivibilità***

La terapia fisica in questo tipo di disabilità è solo di supporto alle prestazioni di rieducazione e quindi non deve essere prevalente all'interno del singolo progetto riabilitativo.

I progetti riabilitativi elaborati dalla singola struttura non devono prevedere più del 20 % di terapia fisica strumentale rispetto al totale delle prestazioni presenti nei progetti elaborati.

Non devono essere associate più di due tipologie di prestazioni di terapia fisica con ciclo massimo di 10 sedute, per un massimo di 20 sedute di prestazioni di terapia fisica strumentale a persona valutata per codice di diagnosi (le prime 3 cifre codice ICD 9CM).

Tali criteri non valgono per i Progetti che contengono solo prestazioni di rieducazione funzionale.

## **DISABILITA' 3**

**Si tratta di disabilità di entità rilevante, croniche o in fase di stabilizzazione che richiedono un intervento riabilitativo non complesso, né intensivo, ma protratto nel tempo.**

L'obiettivo è il contenimento del danno secondario e prevenzione del danno terziario attraverso tecniche riabilitative orientate al mantenimento delle funzionalità riacquisite e/o la prevenzione del deterioramento nelle disabilità neurologiche, traumatologiche maggiori, oncologiche, respiratorie e cardiologiche. La rieducazione è una delle componenti del progetto riabilitativo, in quanto si possono utilizzare anche altri sussidi, quali ad esempio protesi, ortesi, altri strumenti atti all'autogestione dell'autonomia, momenti di formazione e informazione al paziente e/o al caregiver atti a favorire la partecipazione attiva.

### ***Criteri di prescrivibilità***

La terapia fisica in questo tipo di disabilità è marginale rispetto alle prestazioni di rieducazione .

I progetti riabilitativi elaborati dalla singola struttura non devono prevedere più del 10 % di terapia fisica strumentale rispetto al totale delle prestazioni presenti nei progetti elaborati.

La ripetibilità del trattamento riabilitativo complessivo in questo tipo di disabilità, se necessario, deve essere prevista e descritta all'interno del progetto riabilitativo.

## **DISABILITA' 2**

***Si tratta di disabilità complesse che non richiedono ricovero, ma un intervento, per competenza ed attrezzatura, altamente sofisticato.***

L'obiettivo è il recupero di funzioni ed abilità in pazienti affetti da disabilità complesse nel periodo di maggiore modificabilità del quadro clinico funzionale. Deve essere quindi garantita la precocità dell'intervento, la continuità e l'intensività del trattamento secondo le caratteristiche dei pazienti.

La rieducazione è componente essenziale per la realizzazione del progetto riabilitativo: la stessa può essere integrata con l'utilizzo di altri sussidi, quali ad esempio protesi, ortesi e strumenti orientati al raggiungimento dell'autonomia del disabile.

Il progetto comprende momenti di formazione e informazione al paziente e/o al caregiver atti a favorire la partecipazione attiva al recupero globale.

### ***Criteri di prescrivibilità***

La terapia fisica in questo tipo di disabilità è marginale rispetto alle prestazioni di rieducazione.

I progetti riabilitativi elaborati dalla singola struttura non devono prevedere più del 10 % di terapia fisica strumentale rispetto al totale delle prestazioni presenti nei progetti elaborati.

La ripetibilità del trattamento riabilitativo complessivo, se necessario, deve essere prevista e descritta all'interno del progetto riabilitativo, in quanto è presumibile che l'evoluzione a seguito del trattamento comporti una progressione verso il livello di disabilità 3.

## INDICAZIONI SPECIFICHE

**a) Per prima visita** si intende, ai sensi della DGR 14-10073 del 28/7/2003, la prestazione specialistica richiesta per un evento di nuova insorgenza nella storia anamnestica del paziente.

Nel caso di pazienti con disabilità oggetto di pregresso intervento riabilitativo, sono da considerarsi prime visite fisiatriche solo quelle effettuate nei casi in cui si presenti una fase di riacutizzazione o una modificazione del quadro clinico di entità tale da rendere necessaria una rivalutazione complessiva.

Un appropriato ricorso alla visita fisiatrica dovrà tenere conto anche dei criteri di priorità clinica di accesso alla prestazione quale definiti con la D.D. n. 375 del 10.07.2009 .

**b) Per visita di controllo fisiatrica** si intende la prestazione specialistica richiesta dal medico curante o dallo specialista fisiatra per pazienti già noti al servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale per lo stesso quadro clinico. Nel caso in cui i suddetti pazienti presentino una variazione sostanziale del quadro clinico o un nuovo problema clinico, è da considerarsi prima visita e soggiacciono ai criteri di accesso secondo priorità cliniche, quali individuati con D.D. N. 375 del 10.07.2009.

**c) La rieducazione strumentale dei disturbi motori sensitivi** (cod. 93.11.8) è da intendersi quella effettuata solo con attrezzature sofisticate come per esempio l'isocinetica, l'idroterapia con piscina, ecc.

**d) In caso di indicazione del trattamento con manipolazione** (cod. 93.15) **nella disabilità 4 sono prescrittibili al massimo quattro sedute manipolative** (indipendentemente dal numero di distretti corporei trattati nella stessa seduta) **per paziente/2 volte/anno** e solo a seguito di documentata efficacia del precedente ciclo terapeutico e di positività della semeiotica manipolativa specifica.

In caso di indicazione del **trattamento con manipolazione** (cod. 93.15) **nella disabilità 5, sono prescrittibili al massimo quattro sedute manipolative** (indipendentemente dal numero di distretti corporei trattati nella stessa seduta) **per paziente, una volta l'anno** e solo a seguito di documentata efficacia del precedente ciclo terapeutico e di positività della semeiotica manipolativa specifica.

## QUADRO DI SINTESI

Le prestazioni ambulatoriali sono state poi esaminate secondo i diversi tipi di disabilità e secondo le principali variabili ad esse connesse. In particolare sono state prese in considerazione la complessità clinico riabilitativa, la temporalità rispetto

all'evento invalidante ed i tempi di attesa massimi per la prima visita fisiatrica. Questi costituiscono indicatori di accesso alla prestazione.

Sono poi stati esaminati i trattamenti da erogare secondo indicatori che vertono il gradiente di modificabilità della patologia/sintomatologia ed i tempi di attesa massimi per erogare i trattamenti.

In relazione a queste variabili sono stati individuati i setting ed i livelli appropriati e le modalità di erogazione delle prestazioni secondo la tipologia dei disturbi

Le tabelle che seguono visualizzano, quindi, i criteri adottati nella definizione delle regole di applicazione dei LEA ambulatoriali di riabilitazione e comprendono anche la tabella relativa ai criteri di utilizzo delle classi di priorità clinica per l'accesso alla visita fisiatrica.

Con specifico provvedimento della Direzione Sanità saranno individuati gli indicatori per la lettura dell'efficacia del percorso di cura.

PRIMA VISITA FISIATRICA			
	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	"PAROLE CHIAVE" INDICATE DAL GRUPPO DI LAVORO	
TIPO U	48 ore	PRIORITA' NON PREVISTA	
TIPO B	7 gg	<ul style="list-style-type: none"><li>* Recenti eventi traumatici con frattura/lussazione (entro 10 gg. dalla possibilità di iniziare la mobilitazione)</li><li>* Eventi successivi a recente chirurgia dell'apparato locomotore (entro 10 gg. dalla possibilità di iniziare la mobilitazione)</li><li>* Eventi successivi a recenti interventi chirurgici, o lesioni del sistema nervoso centrale e/o sistema nervoso periferico, nell'immediato post dimissione dal reparto per acuti (o entro 30 gg. dall'evento acuto)</li><li>* Postumi recenti di infortunio sul lavoro ancora aperto (INAIL)</li><li>* Insorgenza di linfedema post chirurgico come primo episodio</li></ul>	
TIPO D+ P	30 gg	<ul style="list-style-type: none"><li>* Recenti eventi traumatici distorsivi/contusivi</li><li>* Quanto non rientra nella casistica indicata nella tipologia B</li></ul>	
Per le <b>visite domiciliari</b> si richiamano le Linee Guida sul percorso riabilitativo in ambito domiciliare , come definito dalla D.D. del 22.10.2007 e allegato alla nota prot. n. 733/DA2000 dell'8/01/2008, e si applicano le stesse priorità previste per la visita ambulatoriale fisiatrica.			

**CRITERI DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI RIABILITATIVE AMBULATORIALI**

	DISABILITA' 2	DISABILITA' 3	DISABILITA' 4	DISABILITA' 5
QUADRI CLINICI	Disabilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>o neurologiche</li> <li>o traumatologiche maggiori</li> <li>o oncologiche</li> <li>o respiratorie</li> <li>o cardiologiche</li> <li>o comunicative a maggiore complessità</li> </ul>		Disabilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>o mononeuropatiche</li> <li>o traumatologiche minori</li> <li>o comunicative secondarie a chirurgia non oncologica</li> </ul>	Disabilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>o ortopedico</li> <li>o reumatologiche</li> <li>o comunicative a minore complessità</li> </ul>
COMPLESSITA' CLINICO RIABILITATIVA	Elevata	Elevata/media	Media	Media/Bassa
TEMPORALITA' RISPETTO ALL'EVENTO DISABILITANTE*	Post acuzie ↓	Cronicità ↓	Post acuzie ↓	Cronicità ↓
GRADIENTE DI MODIFICABILITA'	Elevato ↓	Basso/Assente ↓	Elevato ↓	Basso/Assente ↓
TEMPI DI ATTESA MASSIMI per i trattamenti	10 giorni	90 giorni	15 giorni	120 giorni
SETTING	Ambulatoriale - domiciliare	Ambulatoriale - domiciliare	ambulatoriale	ambulatoriale
LIVELLI	II		I	
MODALITA' DI EROGAZIONE	Valutazioni e trattamenti disabilità maggiore: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ disturbi funzione motoria</li> <li>▪ disturbi funzione comunicativa</li> <li>▪ disturbi funzione integrativa</li> </ul>		Valutazioni e trattamenti disabilità minore: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ disturbi funzione motoria</li> <li>▪ disturbi funzione comunicativa</li> </ul>	

## TEMPORALITA' RISPETTO AGLI EVENTI DISABILITANTI

Tipologia di evento	DISABILITA' 2	DISABILITA' 3	DISABILITA' 4	DISABILITA' 5
<b>Neurologico</b>	<p>Ictus, mielopatia, T.C.E. = entro 1 anno</p> <p>Sclerosi multipla = entro 6 mesi da poussée</p> <p>Patologie neuromotorie in età evolutiva = entro i primi 8 anni</p> <p>Lesioni neurologiche periferiche polineuropatiche = in presenza di segni di riinnervazione</p> <p>Per tutte le disabilità neurologiche = dopo int.chirurgici o tossina botulinica</p>	<p>Ictus, mielopatia, T.C.E. = dopo 1 anno</p> <p>Sclerosi multipla = dopo 6 mesi da poussée</p> <p>Patologie neuromotorie in età evolutiva = dopo gli 8 anni</p> <p>Lesioni neurologiche periferiche polineuropatiche = in assenza di segni di riinnervazione</p> <p>Parkinson - SLA = in ogni fase temporale</p>	<p>Lesioni neurologiche periferiche mononeuropatiche = in presenza di segni di riinnervazione –</p> <p>entro 6 mesi</p>	<p>Lesioni neurologiche periferiche mononeuropatiche = in presenza di segni di riinnervazione –</p> <p>dopo 6 mesi</p>
<b>Ortopedico Traumatologico Reumatologico chirurgico</b>	<p>Politraumi = entro 6 mesi</p> <p>Protesizzazione maggiore (anca, ginocchio, spalla) = entro 6 mesi</p> <p>Fratture di femore = entro 6 mesi</p>	<p>Politraumi = dopo 6 mesi</p> <p>Protesizzazione maggiore (anca, ginocchio, spalla) = dopo 6 mesi</p> <p>Fratture di femore = dopo 6 mesi</p>	<p>Altra chirurgia ortopedica: entro 6 mesi-</p>	<p>Altra chirurgia ortopedica: dopo 6 mesi-</p>
<b>Oncologico</b>	Entro 12 mesi	Dopo 12 mesi		-
<b>Respiratorio</b>	Entro 3 mesi	Dopo 3 mesi	-	-
<b>Cardiologico</b>	Entro 3 mesi	Dopo 3 mesi	-	-
<b>Uro-procto-ginecologico</b>	Entro 3 mesi	Dopo 3 mesi	-	-
<b>Ortopedico Traumatologico Reumatologico non chirurgico</b>	-	-	<p>Fratture, lussazioni monosegmentarie =entro 6 mesi</p>	<p>- Fratture, lussazioni monosegmentarie = dopo 6 mesi</p> <p>- disturbi degenerativi e meccanici</p> <p>- traumi distorsivi</p>

## Allegato B

**MODIFICAZIONI ED AGGIORNAMENTI ALLA D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004 e s.m.i."Aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, dalle strutture pubbliche ed equiparate, dalle strutture sanitarie e dai professionisti privati accreditati o provvisoriamente accreditati".**

**MODIFICHE AGGIORNAMENTI ALLEGATO 1  
D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004 e s.m.i**

## ALLEGATO 1

## MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI MOTULESI E NEUROLESI

## NOTE.

**Per disabilità' 2 - 3** (grave-complessa) si devono intendere quelle che, per il grado elevato di disabilità, richiedono un intervento riabilitativo altamente specialistico sia sotto l'aspetto della competenza degli operatori che delle strutture. Richiedono inoltre un notevole livello assistenziale ed un intervento terapeutico riabilitativo di particolare intensità e/o continuità nel tempo.

**Per disabilità' 4 - 5** (minore o segmentale) si devono intendere quelle di entità contenuta, di recente insorgenza ma a rapida risoluzione o quelle croniche, stabilizzate di entità contenuta o minimale.

**Le visite di controllo** devono essere intese come quelle successive alla visita di presa in carico del paziente, anche se effettuate a distanza di tempo dopo una sospensione del trattamento. Nel caso in cui si sovrappongano nuovi processi patologici che modifichino il quadro clinico, la visita deve essere considerata come prima visita.

**Successivamente alla visita** per un approfondimento del grado della disabilità, per formulare la prognosi riabilitativa e per elaborare un piano di trattamento individualizzato, con chiari obiettivi terapeutici, può essere necessaria una specifica valutazione (cod. 89.7.1).

**La valutazione** (cod. prest 89.7.1), per le sue caratteristiche intrinseche, è preliminare al trattamento riabilitativo ed è necessaria nel caso di disabilità' gravi e complesse. È ripetibile solamente allorché si verificano significative modificazioni del quadro clinico-riabilitativo o non si raggiungano gli obiettivi terapeutici prefissati. Nel caso di disabilità' minimali, questa valutazione non è da prevedersi in quanto è già insita nella visita. Qualora per una disabilità' minore venga comunque effettuata la valutazione, questa deve essere dettagliatamente motivata e descritta nella stesura del piano di trattamento sulla scheda sanitaria individuale. La valutazione non deve mai essere prevista se alla visita consegue l'esclusiva prescrizione di terapia fisica.

**Gli accorpamenti e le integrazioni, sono stati formulati per superare il concetto della patologia d'organo ed evidenziare che l'intervento riabilitativo è invece rivolto alla integrità della persona, finalizzato al trattamento della disabilità'** Ne consegue che ogni seduta di trattamento deve essere correlata esclusivamente al tipo di disabilità' ed al carico di lavoro conseguente.

Pertanto il nomenclatore non comprende voci che potrebbero comportare dubbi interpretativi.

Le prestazioni 93.15 e 93.16 devono intendersi erogabili secondo il parere del Consiglio Superiore di Sanità Sez.III e la circolare del Ministero della Sanità n.66 del 12.9.84, da parte dei soggetti dotati dei titoli professionali previsti dalla normativa vigente.

Le prestazioni contraddistinte dai codici da 93.39.1 a 93.39.5, da 93.39.8 a 93.39.9 e 93.35.3 sono riferite ai seguenti **distretti** corporei: colonna cervicale, dorsale, lombare, arto superiore destro, arto superiore sinistro, arto inferiore destro, arto inferiore sinistro.

					TARIFFA EURO		
B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
56	*	89.7	VISITA GENERALE - PRIMA VISITA FISIATRICA		30,00	30,00	30,00
56	*	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI - VISITA FISIATRICA DI CONTROLLO		20,00	20,00	20,00
56	I *	89.7.1	VALUTAZIONE CLINICA	Prestazione che integra la visita solo nei casi di esiti di lesione del SNC-SNP ed Autonomo e/o di gravi malattie osteo-degenerative e/o di politraumi, con conseguente importante disabilità (disabilità 2/ 3). Deve essere disponibile la relativa documentazione giustificativa	28,00	25,80	23,80
56	*	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA	Comprende la valutazione o la prescrizione o la verifica anche a distanza di tempo di protesi-ortesi-ausili.	15,00	13,80	12,75
56	A *	93.04.3	VALUTAZIONE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI A MINORE DISABILITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione lesione degenerative/infiammatorie osteo-articolari e meccaniche; Valutazione lesione traumatiche/esiti chirurgici monodistrettuali apparato osteo-articolare; Valutazione lesioni oncologiche; Valutazione lesioni apparato respiratorio; Valutazione lesioni apparato cardiaco; Valutazione lesioni S.N.C. stabilizzate (età adulta o geriatrica); Valutazione lesioni Sistema nervoso periferico stabilizzate. (disabilità 4 e 5).	15,00	13,80	12,75

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO		
					COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
56	A *	93.04.4	VALUTAZIONE DEI DISTURBI MOTORI -SENSITIVI A MAGGIORE DISABILITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione lesioni S.N.C. (età evolutiva, adulta o geriatrica); Valutazione lesioni degenerative del S.N.C.; Valutazione neuro-muscolari (età evolutiva o adulta); Valutazione lesioni S.N.P.; Valutazione lesioni complesse o plurime dell'apparato osteoarticolare; Valutazione dismorfismi rachide; Valutazione lesioni da ustione; Valutazione disfunzione sistema autonomo (uroginecologiche e/o colonproctologiche). (Disabilità 2 e 3).	24,00	22,10	20,40
56	A *	93.05.6	VALUTAZIONE STRUMENTALE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI Con attrezzature per analisi del cammino od altre documentabili	Prestazione da aggiungersi a A93.04.3 oppure a A93.04.4, qualora effettuata a completamento delle medesime.	50,00	46,00	42,50
56	A *	93.05.7	VALUTAZIONE STRUMENTALE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI Con isocinetica	Prestazione da aggiungersi a A93.04.3 oppure a A93.04.4, qualora effettuata a completamento delle medesime.	50,00	46,00	42,50
56	A *	93.05.8	VALUTAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MINORE COMPLESSITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione su disabilità 4 e 5 , anche strumentale, dei disturbi della deglutizione (comprende anche i tests somministrati); Valutazione, anche strumentale, dei disturbi fono-articolatori funzionali o organici periferici, (comprende anche i tests somministrati) .	20,00	18,40	17,00
56	A *	93.05.9	VALUTAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MAGGIORE COMPLESSITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione o certificazione, anche strumentale, dell'afasia, della sordità, della dislessia, della balbuzie, della disartria. (Disabilità 2 e 3 )	30,00	27,60	25,50
56	A *	93.01.5	VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO COMUNICATIVO PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione, anche strumentale, da eseguirsi su pazienti con complessiva grave disabilità (disabilità 2 e 3 ), comprende anche i tests somministrati.	30,00	27,60	25,50
56	A *	93.01.6	VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO MOTORIO-SENSITIVO PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione, anche strumentale, da eseguirsi su pazienti con complessiva grave disabilità (disabilità 2 e 3 ), comprende anche i tests somministrati.	21,00	19,35	17,85
56	I *	93.01.7	COUNSELLING FISIATRICO	Counselling informativo, per progettazione rieducativa, educativa, per inserimento socio-ambientale effettuato su pazienti con complessiva grave disabilità'.	57,00	52,45	48,45
56	I *	93.01.8	COUNSELLING FISIOTERAPICO	Counselling informativo, per progettazione rieducativa, educativa, per inserimento socio-ambientale effettuato su pazienti con complessiva grave disabilità'	23,00	21,20	19,55
56	I *	93.01.9	COUNSELLING LOGOPEDICO	Counselling informativo, per progettazione rieducativa, educativa, per inserimento socio-ambientale effettuato su pazienti con complessiva grave disabilità'	23,00	21,20	19,55
56	A *	93.11.6	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI MOTORI-SENSITIVI A MINORE DISABILITA'	Disabilità 4 e Disabilità 5. Trattamento individuale = 30 min. Trattamento lesioni degenerative/infiammatorie osteo-articolari e meccaniche. Trattamento lesioni traumatiche/esiti chirurgici monodistrettuali apparato osteo-articolare- trattamento lesioni oncologiche- trattamento lesioni apparato cardiaco e respiratorio.	22,50	20,70	19,13

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO		
					COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
56	A *	93.11.7	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI MOTORI-SENSITIVI A MAGGIORE DISABILITA'	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento lesioni S.N.C. (età evolutiva, adulta e geriatrica); Trattamento lesioni degenerative del S.N.C.; Trattamento lesioni neuro-muscolari (età evolutiva, adulta); Trattamento lesioni S.N.P.; trattamento lesioni complesse o plurime dell'apparato	46,00	42,32	39,10
				osteo-articolare; trattamento dismorfismi rachide; trattamento lesioni da ustioni -trattamento disfunzioni Sistema Autonomo (uroginecologiche o colonproctologiche). Tale prestazione comprende anche il trattamento individuale per disabilità derivante da patologia cardiorespiratoria e neurologica che richieda un programma di ricondizionamento fisico nel periodo di maggiore modificabilità del quadro clinico-funzionale.			
				Comprende anche la terapia occupazionale.			
56	A *	93.11.8	RIEDUCAZIONE STRUMENTALE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI	Rieducazione con attrezzature sofisticate (isocinetica, idroterapia con vasca a farfalla o piscina, ecc). Prestazione da aggiungersi a A93.11.7 in Disabilità 2 e Disabilità 3, oppure a A93.11.6 in Disabilità 4 e 5, qualora effettuata a completamento delle medesime. <u>Per seduta</u>	22,50	20,70	19,13
56	A *	93.11.9	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO (max 5 pazienti)	Disabilità 5. Trattamento in gruppo = 45 min. Trattamento collettivo dei disturbi motori -sensitivi.	7,00	6,45	5,95
56	A *	93.72.3	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MINORE COMPLESSITA'	Disabilità 4 e Disabilità 5. Trattamento individuale = 45 min. Trattamento dei disturbi della deglutizione con o senza ausili - trattamento dei disturbi fonarticolatori funzionali o organici periferici con o senza ausili.	33,00	30,36	28,05
56	A *	93.72.4	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MAGGIORE COMPLESSITA'	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento dell'afasia; Trattamento della sordità; Trattamento della dislessia; Trattamento della balbuzie; Trattamento della disartria con o senza ausili. <u>Seduta individuale di 60 minuti</u>	46,00	42,32	39,10
56	A *	93.72.5	RIEDUCAZIONE COMUNICATIVA IN GRUPPO (max 5 pazienti)	Disabilità 5. Trattamento in gruppo = 45 min. Trattamento collettivo dei disturbi comunicativi. Per una maggiore efficacia del trattamento la rieducazione deve attuarsi attraverso sedute collettive di 45 minuti.	7,00	6,45	5,95
56	A *	93.72.6	RIEDUCAZIONE COGNITIVA IN GRUPPO (max 5 pazienti)	Disabilità 2 e 3 . Trattamento in gruppo = 45 min. Trattamento collettivo dei disturbi corticali superiori correlati al disturbo motorio-sensitivo o comunicativo.	7,00	6,45	5,95
56	I *	93.89.4	RIEDUCAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO COMUNICATIVO	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento, anche strumentale, in pazienti con grave disabilità.	46,00	42,32	39,10
56	I *	93.89.5	RIEDUCAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO MOTORIO-SENSITIVO	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento, anche strumentale, in pazienti con grave disabilità.	46,00	42,32	39,10

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO		
					COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
56	*	93.15	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE - Manipolazione della colonna vertebrale per seduta - Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	Indipendentemente dal numero dei distretti trattati	20,00	18,40	17,00
56		93.35.1	AGOPUNTURA CON MOXA REVULSIVANTE Per seduta		14,75	13,60	12,55
56	*	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	Da considerarsi per singola seduta	27,90	25,70	23,75
56	*	99.29.7	MESOTERAPIA -	Da considerarsi per singola seduta	15,00	13,80	12,75
56	*	93.39	MASSOTERAPIA CONNETTIVALE	Per seduta di 30 min. ciascuna.	22,50	20,70	19,13
56	*	93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO	Per seduta di 30 min. ciascuna. In caso di linfodemi di particolare gravità la seduta è di 60 min (corrisponde quindi a 2 prestazioni)	22,50	20,70	19,13
56	I *	93.56.8	BENDAGGIO FUNZIONALE	Bendaggio funzionale da considerarsi per articolazione . In caso di trattamento di linfodemi tale prestazione integra la prestazione codice 93.39.2	35,00	32,20	29,75
56	*	93.39.4	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA Diedinamica per seduta di 10 min.	Trattamento medio di 10 min. per distretto	2,45	2,25	2,10
56	*	93.39.5	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA - Elettroanalgesia transcutanea (TENS, alto voltaggio)	Si considera anche l'elettroterapia interferenziale. La seduta si riferisce al trattamento con specifica tipologia di tens (a bassa frequenza - max 10 hertz) del singolo distretto, per la durata di 20 minuti .	3,55	3,30	3,05
56	*	93.39.8	MAGNETOTERAPIA Per seduta	Elettromagnetoterapia Per seduta di 30 min. per distretto	3,00	2,80	2,55
56	*	93.39.9	ULTRASONOTERAPIA Per seduta	Trattamento medio di 10 minuti per distretto	3,00	2,80	2,55
56	A *	93.40	ELETTROTHERAPIA DISTRETTUALE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI Per seduta	Elettroterapia di stimolazione muscolare neofaradica/esponenziale/rettangolare/Kotz. Seduta media di 20 min. per distretto	3,00	2,80	2,55
56	*	99.99.1	LASER TERAPIA ANTALGICA Per seduta	Trattamento medio di 15 min. per distretto	3,60	3,35	3,10
56		93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] - Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo - Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EMG dello sfintere uretrale (89.23), - quello con polisinnogramma (89.17)		11,90	10,95	10,15
56	*	93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esteroceffettivi agli arti, Riflessi tendinei Incluso: EMG	Per singolo riflesso	11,90	10,95	10,15
56	*	93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA Stimolazione ripetitiva per nervo, Stimolazione ripetitiva con tensilon - Incluso: EMG	Comprende anche l'esame elettrodiagnostico con curva I/T	11,90	10,95	10,15
56		93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA Per nervo		11,90	10,95	10,15
56		93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA Per nervo		11,90	10,95	10,15

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO		
					COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
56		89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI		26,75	24,65	22,75
56		89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali) Incluso: EEG		56,15	51,65	47,75
56		89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI Arto superiore o inferiore Incluso: EEG		40,10	36,90	34,10
56		89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO- SENSORIALI Per nervo o dermatomero Incluso: EEG		40,10	36,90	34,10
56		95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi		26,75	24,65	22,75

Allegato B

**MODIFICHE AGGIORNAMENTI ALLEGATO 4**  
**D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004 e s.m.i**

## ALLEGATO 4

## MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI MOTULESI E NEUROLESI

## NOTE.

**Per disabilità' 2 - 3** (grave-complessa) si devono intendere quelle che, per il grado elevato di disabilità, richiedono un intervento riabilitativo altamente specialistico sia sotto l'aspetto della competenza degli operatori che delle strutture. Richiedono inoltre un notevole livello assistenziale ed un intervento terapeutico riabilitativo di particolare intensità e/o continuità nel tempo.

**Per disabilità' 4 - 5** (minore o segmentale) si devono intendere quelle di entità contenuta, di recente insorgenza ma a rapida risoluzione o quelle croniche, stabilizzate di entità contenuta o minimale.

**Le visite di controllo** devono essere intese come quelle successive alla visita di presa in carico del paziente, anche se effettuate a distanza di tempo dopo una sospensione del trattamento. Nel caso in cui si sovrappongano nuovi processi patologici che modifichino il quadro clinico, la visita deve essere considerata come prima visita.

**Successivamente alla visita** per un approfondimento del grado della disabilità, per formulare la prognosi riabilitativa e per elaborare un piano di trattamento individualizzato, con chiari obiettivi terapeutici, può essere necessaria una specifica valutazione (cod. 89.7.1)..

**La valutazione** (cod. prest 89.7.1), per le sue caratteristiche intrinseche, è preliminare al trattamento riabilitativo ed è necessaria nel caso di disabilità gravi e complesse. È ripetibile solamente allorché si verificano significative modificazioni del quadro clinico-riabilitativo o non si raggiungano gli obiettivi terapeutici prefissati. Nel caso di disabilità minimali, questa valutazione non è da prevedersi in quanto è già insita nella visita. Qualora per una disabilità minore venga comunque effettuata la valutazione, questa deve essere dettagliatamente motivata e descritta nella stesura del piano di trattamento sulla scheda sanitaria individuale. La valutazione non deve mai essere prevista se alla visita consegue l'esclusiva prescrizione di terapia fisica.

**Gli accorpamenti e le integrazioni sono stati formulati per superare il concetto della patologia d'organo ed evidenziare che l'intervento riabilitativo è invece rivolto alla integrità della persona, finalizzato al trattamento della disabilità.** Ne consegue che ogni seduta di trattamento deve essere correlata esclusivamente al tipo di disabilità ed al carico di lavoro conseguente.

Pertanto il nomenclatore non comprende voci che potrebbero comportare dubbi interpretativi.

Le prestazioni 93.15 e 93.16 devono intendersi erogabili secondo il parere del Consiglio Superiore di Sanità Sez.III e la circolare del Ministero della Sanità n.66 del 12.9.84, da parte dei soggetti dotati dei titoli professionali previsti dalla normativa vigente.

Le prestazioni contraddistinte dai codici da 93.39.1 a 93.39.5, da 93.39.8 a 93.39.9 e 93.35.3 sono riferite ai seguenti **distretti** corporei: colonna cervicale, dorsale, lombare, arto superiore destro, arto superiore sinistro, arto inferiore destro, arto inferiore sinistro.

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO
56	*	89.7	VISITA GENERALE - PRIMA VISITA FISIATRICA		18,60
56	*	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI - VISITA FISIATRICA DI CONTROLLO		11,65
56	I *	89.7.1	VALUTAZIONE CLINICA	Prestazione che integra la visita solo nei casi di esiti di lesione del SNC-SNP ed Autonomo e/o di gravi malattie osteo-degenerative e/o di politraumi, con conseguente importante disabilità (disabilità 2/ 3). Deve essere disponibile la relativa documentazione giustificativa	20,70
56	*	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA	Comprende la valutazione o la prescrizione o la verifica anche a distanza di tempo di protesi-ortesi-ausili.	7,75

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO
56	A *	93.04.3	VALUTAZIONE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI A MINORE DISABILITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione lesione degenerative/infiammatorie osteo-articolari e meccaniche; Valutazione lesione traumatiche/esiti chirurgici monodistrettuali apparato osteo-articolare; Valutazione lesioni oncologiche; Valutazione lesioni apparato respiratorio; Valutazione lesioni apparato cardiaco; Valutazione lesioni S.N.C. stabilizzate (eta' adulta o geriatrica); Valutazione lesioni Sistema nervoso periferico stabilizzate. (disabilità 4 e 5).	7,75
56	A *	93.04.4	VALUTAZIONE DEI DISTURBI MOTORI -SENSITIVI A MAGGIORE DISABILITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione lesioni S.N.C. (età evolutiva, adulta o geriatrica); Valutazione lesioni degenerative del S.N.C.; Valutazione neuro-muscolari (età evolutiva o adulta); Valutazione lesioni S.N.P.; Valutazione lesioni complesse o plurime dell'apparato osteoarticolare; Valutazione distorsioni rachide; Valutazione lesioni da ustione; Valutazione disfunzione sistema autonomo (uroginecologiche e/o colonproctologiche). (Disabilità 2 e 3).	12,95
56	A *	93.05.6	VALUTAZIONE STRUMENTALE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI Con attrezzature per analisi del cammino od altre documentabili	Prestazione da aggiungersi a A93.04.3 oppure a A93.04.4, qualora effettuata a completamento delle medesime.	10,35
56	A *	93.05.7	VALUTAZIONE STRUMENTALE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI Con isocinetica	Prestazione da aggiungersi a A93.04.3 oppure a A93.04.4, qualora effettuata a completamento delle medesime.	18,10
56	A *	93.05.8	VALUTAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MINORE COMPLESSITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione su disabilità 4 e 5 , anche strumentale, dei disturbi della deglutizione (comprende anche i tests somministrati); Valutazione, anche strumentale, dei disturbi fono-articolatori funzionali o organici periferici, (comprende anche i tests somministrati) .	18,10
56	A *	93.05.9	VALUTAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MAGGIORE COMPLESSITA' PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione o certificazione, anche strumentale, dell'afasia, della sordità, della dislessia, della balbuzie, della disartria. (Disabilità 2 e 3 )	25,50
56	A *	93.01.5	VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO COMUNICATIVO PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione, anche strumentale, da eseguirsi su pazienti con complessiva grave disabilità (disabilità 2 e 3 ), comprende anche i tests somministrati.	25,50
56	A *	93.01.6	VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO MOTORIO-SENSITIVO PER STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	Valutazione, anche strumentale, da eseguirsi su pazienti con complessiva grave disabilità (disabilità 2 e 3 ), comprende anche i tests somministrati.	18,10
56	I *	93.01.7	COUNSELLING FISIATRICO	Counselling informativo, per progettazione rieducativa, educativa, per inserimento socio-ambientale effettuato su pazienti con complessiva grave disabilità'	57,00
56	I *	93.01.8	COUNSELLING FISIOTERAPICO	Counselling informativo, per progettazione rieducativa, educativa, per inserimento socio-ambientale effettuato su pazienti con complessiva grave disabilità'	23,00
56	I *	93.01.9	COUNSELLING LOGOPEDICO	Counselling informativo, per progettazione rieducativa, educativa, per inserimento socio-ambientale effettuato su pazienti con complessiva grave disabilità'	23,00

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO
56	A *	93.11.6	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI MOTORI-SENSITIVI A MINORE DISABILITA'	Disabilità 4 e Disabilità 5. Trattamento individuale = 30 min. Trattamento lesioni degenerative/infiammatorie osteo-articolari e meccaniche. Trattamento lesioni traumatiche/esiti chirurgici monodistrettuali apparato osteo-articolare- trattamento lesioni oncologiche- trattamento lesioni apparato cardiaco e respiratorio.	12,70
56	A *	93.11.7	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI MOTORI-SENSITIVI A MAGGIORE DISABILITA'	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento lesioni S.N.C. (età evolutiva, adulta e geriatrica); Trattamento lesioni degenerative del S.N.C.; Trattamento lesioni neuro-muscolari (età evolutiva, adulta); Trattamento lesioni S.N.P.; trattamento lesioni complesse o plurime dell'apparato	25,15
				osteo-articolare; trattamento dismorfismi rachide; trattamento lesioni da ustioni -trattamento disfunzioni Sistema Autonomo (uroginecologiche o colonproctologiche). Tale prestazione comprende anche il trattamento individuale per disabilità derivante da patologia cardiorespiratoria e neurologica che richieda un programma di ricondizionamento fisico nel periodo di maggiore modificabilità del quadro clinico-funzionale.	
				Comprende anche la terapia occupazionale.	
56	A *	93.11.8	RIEDUCAZIONE STRUMENTALE DEI DISTURBI MOTORI SENSITIVI	Rieducazione con attrezzature sofisticate (isocinetica, idroterapia con vasca a farfalla o piscina, ecc). Prestazione da aggiungersi a A93.11.7 in Disabilità 2 e Disabilità 3, oppure a A93.11.6 in Disabilità 4 e 5, qualora effettuata a completamento delle medesime. Per seduta.	11,65
56	A *	93.11.9	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO (max 5 pazienti)	Disabilità 5. Trattamento in gruppo = 45 min. Trattamento collettivo dei disturbi motori -sensitivi.	5,00
56	A *	93.72.3	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MINORE COMPLESSITA'	Disabilità 4 e Disabilità 5. Trattamento individuale = 45 min. Trattamento dei disturbi della deglutizione con o senza ausili - trattamento dei disturbi fonoarticolatori funzionali o organici periferici con o senza ausili.	28,05
56	A *	93.72.4	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI A MAGGIORE COMPLESSITA'	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento dell'afasia; Trattamento della sordità; Trattamento della dislessia; Trattamento della balbuzie; Trattamento della disartria con o senza ausili. <u>Seduta individuale di 60 minuti</u>	39,10
56	A *	93.72.5	RIEDUCAZIONE COMUNICATIVA IN GRUPPO (max 5 pazienti)	Disabilità 5. Trattamento in gruppo = 45 min. Trattamento collettivo dei disturbi comunicativi. Per una maggiore efficacia del trattamento la rieducazione deve attuarsi attraverso sedute collettive di 45 minuti.	5,00
56	A *	93.72.6	RIEDUCAZIONE COGNITIVA IN GRUPPO (max 5 pazienti)	Disabilità 2 e 3.. Trattamento in gruppo = 45 min. Trattamento collettivo dei disturbi corticali superiori correlati al disturbo motorio-sensitivo o comunicativo.	5,00
56	I *	93.89.4	RIEDUCAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO COMUNICATIVO	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento, anche strumentale, in pazienti con grave disabilità.	25,15

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO
56	I *	93.89.5	RIEDUCAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI CORRELATE AL DISTURBO MOTORIO-SENSITIVO	Disabilità 2 e Disabilità 3. Trattamento individuale = 60 min. Trattamento, anche strumentale, in pazienti con grave disabilità.	25,15
56	*	93.15	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE - Manipolazione della colonna vertebrale per seduta - Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	Indipendentemente dal numero dei distretti trattati.	14,20
56		93.35.1	AGOPUNTURA CON MOXA REVULSIVANTE Per seduta		12,85
56	*	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	Da considerarsi per singola seduta	27,90
56	*	99.29.7	MESOTERAPIA -	Da considerarsi per singola seduta	6,75
56	*	93.39	MASSOTERAPIA CONNETTIVALE	Per seduta di 30 min. ciascuna.	11,65
56	*	93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO	Per seduta di 30 min. ciascuna. In caso di linfodemi di particolare gravità la seduta è di <u>60 min</u> (corrisponde quindi a 2 prestazioni)	11,65
56	I *	93.56.8	BENDAGGIO FUNZIONALE	Bendaggio funzionale da considerarsi per articolazione . In caso di trattamento di linfodemi tale prestazione integra la prestazione codice 93.39.2	21,35
56	*	93.39.4	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA Diedinamica per seduta di 10 min.	Trattamento medio di <u>10 min. per distretto</u>	2,15
56	*	93.39.5	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA - Elettroanalgesia transcutanea (TENS, alto voltaggio)	Si considera anche l'elettroterapia interferenziale. La seduta si riferisce al trattamento con specifica tipologia di tens (a bassa frequenza - max 10 hertz) del singolo distretto, per la durata di 20 minuti .	3,05
56	*	93.39.8	MAGNETOTERAPIA Per seduta	Elettromagnetoterapia <u>Per seduta di 30 min. per distretto</u>	1,35
56	*	93.39.9	ULTRASONOTERAPIA Per seduta	Trattamento medio di <u>10 minuti per distretto</u>	1,35
56	A *	93.40	ELETTROTHERAPIA DISTRETTUALE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI Per seduta	Elettroterapia di stimolazione muscolare neofaradica/esponenziale/rettangolare/Kotz. <u>Seduta media di 20 min. per distretto</u>	2,55
56	*	99.99.1	LASER TERAPIA ANTALGICA Per seduta	Trattamento medio <u>di 15 min. per distretto</u>	3,10
56		93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] - Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo - Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EMG dello sfintere uretrale (89.23), - quello con polisonnogramma (89.17)		10,35
56	*	93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esteroceffivi agli arti, Riflessi tendinei Incluso: FMG	Per singolo riflesso	10,35
56	*	93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA Stimolazione ripetitiva per nervo, Stimolazione ripetitiva con tensilon - Incluso: FMG	Comprende anche l'esame elettrodiagnostico con curva I/T	10,35
56		93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA Per nervo		10,35
56		93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA Per nervo		10,35

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO
56		89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI		23,25
56		89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali) Incluso: EEG		48,85
56		89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI Arto superiore o inferiore Incluso: EEG		34,90
56		89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO- SENSORIALI Per nervo o dermatomero Incluso: EEG		34,90
56		95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi		23,25

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 43-942

**Approvazione avvio del Progetto "Sistema informativo per la gestione e la trasmissione elettronica delle prescrizioni" - Prime disposizioni organizzative.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, in ossequio alle previsioni di cui alle DDGR n. 15 – 8626 del 21 aprile 2008 e n. 24-11672 del 29 giugno 2009, l'avvio del programma di "Realizzazione di un sistema per la gestione e la trasmissione elettronica delle prescrizioni";
- di affidare alla direzione sanità l'adozione degli atti necessari alla sua realizzazione, ivi compresa l'approvazione della relativa proposta tecnico-economica, presentata del CSI Piemonte con nota prot. n. 24660 del 21 ottobre 2010;
- di disporre la costituzione di un gruppo di monitoraggio, costituito da referenti del Settore "Assetto istituzionale ed organizzativo delle ASR e Sistemi informativi sanitari", con funzioni di coordinamento, da referenti dei Settori "Assistenza farmaceutica e assistenza integrativa", "Assistenza sanitaria territoriale", "Assistenza specialistica e ospedaliera" e "Sistemi informativi e tecnologie della comunicazione", con il compito di sovrintendere alle fasi attuative del programma di "Realizzazione di un sistema per la gestione e la trasmissione elettronica delle prescrizioni", proponendo eventuali azioni correttive in relazione alla sua evoluzione.
- di dare atto che la spesa stimata in euro 1.117.100,00 trova copertura nello stanziamento del capitolo 208254 dell'UPB DB 20032 del Bilancio 2010.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di avvenuta notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 44-943

**Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte e Direzione regionale INPS, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del Decreto legge n. 78 del 01.07.2009 convertito in legge 102 del 3 agosto 2009 relativo al riordino del procedimento di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di dare attuazione all'Accordo Quadro Rep. 30/CSR del 29.04.2010, previsto dall'articolo 20 decreto legge n. 78 del 2009 conv. in legge 3 agosto 2009, n. 102, tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali e le Regioni per l'affidamento all'INPS della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile;
- di approvare lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e Direzione regionale INPS che regola gli aspetti tecnico-procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento concessorio in ordine all'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile, ai sensi del predetto Accordo quadro, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che a far data dall'entrata in vigore della presente convenzione cessano tutti gli effetti della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e l'INPS in data 25 luglio 2001, Rep. n. 6062;
- di autorizzare il Direttore regionale Sanità alla successiva stipula della convenzione con l'INPS di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, alla Direzione Regionale Sanità ed alla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia l'adozione degli adempimenti conseguenti all'attuazione della convenzione di cui all'Allegato 1;
- di demandare, altresì, alla Direzione regionale Sanità l'approvazione, mediante successive determinazioni dirigenziali, di modifiche delle procedure di cui all'allegato A della convenzione, qualora dovessero essere assunte a seguito di nuove disposizioni normative ovvero per l'inserimento di aggiornamenti rilevanti;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 45-944

**Dirigenti regionali dr. Gianfranco Corgiat Loia, ing. Giovanni Ercole, dr.ssa Erica Gay. Provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ai sensi della l.r. 23/08, dei relativi provvedimenti organizzativi attuativi di cui alle DDGR n. 10-9336 dell'1.8.08 e smi, n. 75-13015 del 30.12.09 e smi e secondo il contenuto dell'allegato 2) al PdI del 29.3.2010, recepito con DGR n. 103-13756 del 29.03.10:

di assegnare, temporaneamente alla direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio, i dirigenti regionali dr. Gianfranco Corgiat Loia, ing. Giovanni Ercole e dr.ssa Erica Gay con l'incarico di staff *intermedio ad esaurimento* a far tempo dal 18 ottobre 2010, data di riassunzione nel ruolo della Giunta regionale;

di precisare che, fatte salve successive disposizioni che potranno essere adottate nei confronti dei predetti dirigenti, agli stessi è riconosciuto, per un biennio, il trattamento economico corrispondente al par. 246,42 essendo compatibili le risorse del fondo per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 46-945

**Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile titolare e di responsabile ad interim dei settori strutture complesse a media rilevanza organizzativa DB1403 "Difesa assetto idrogeologico" e DB1413 "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - VB", articolazioni della direzione DB1400 "Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste" all'ing. Giovanni Ercole.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi e secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 5-10324 del 22.12.08:

- di assegnare l'ing. Giovanni Ercole al settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1403 "Difesa assetto idrogeologico" e di attribuirgli l'incarico di responsabile del settore stesso (par. 246,42) nonché quello di responsabile *ad interim* del settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1413 "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - VB";
- di stabilire che i provvedimenti di cui sopra è detto decorrono dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettiva presa di servizio del dirigente di che trattasi presso il settore DB1403, se successiva;
- di stabilire che l'incarico di responsabile del settore DB1403 (Difesa assetto idrogeologico) ha durata triennale ed è rinnovabile e che l'incarico di responsabile *ad interim* del settore DB1413 (Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - VB) è disposto per il tempo strettamente necessario alla definitiva copertura del posto e comunque, per un periodo non superiore ad un anno. In ogni caso, gli incarichi sopradetti non potranno eccedere i vigenti limiti di permanenza in servizio;
- di evidenziare che l'affidamento dell'incarico *ad interim* non comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli spettanti all'ing. Ercole per l'incarico di responsabile del settore DB1403 (Difesa assetto idrogeologico);
- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta incremento alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 47-946

**Art. 22 della l.r. 23/08: Attribuzione della responsabilità ad interim del settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1506 "Osservatorio regionale del mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali", della direzione DB1500, alla dr.ssa Giuliana Fenu.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 e smi, nell'ambito della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro:

- di affidare, temporaneamente, l'incarico di responsabile *ad interim* del settore DB1506 struttura complessa a media rilevanza organizzativa "Osservatorio regionale del mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali", alla dirigente regionale Giuliana FENU;
- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica della presente deliberazione ed è disposto per il periodo di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento;
- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica della dirigente incaricata né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti alla dr.ssa Fenu.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 48-947

**Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie sui fondi statali vincolati. Reimpostazione in conto capitale a favore della Direzione regionale Agricoltura, ai sensi della L.R. 35/2008.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 49-948

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolanti. Reimpostazione in conto capitale a favore della Direzione regionale DB1800 (Opere connesse Olimpiadi 2006).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 51-950

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB1500.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 52-951

**Provvedimento organizzativo attuativo dell'art. 24, comma 7, L.R. 23/2008.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di dare atto che la D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.2008, adottata ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. d della L.R. 23/2008 ha disciplinato le modalità ed i criteri per il conferimento e la revoca di incarichi dirigenziali a personale interno ed esterno all'Amministrazione, ivi compresa l'approvazione dello schema di contratto di lavoro per l'affidamento di incarichi direttoriali;
- di pervenire, nei contenuti in premessa indicati, ad una parziale modifica della medesima deliberazione con esclusivo riferimento alla materia attinente all'incompatibilità, in ossequio a quanto previsto dall'art. 24 comma 7 della L.R. 23/2008;
- di demandare al Direttore della Direzione Risorse umane e Patrimonio il compito di provvedere alla modifica dello schema di contratto con esclusivo riferimento all'art. 3;
- di precisare che le autorizzazioni conseguenti sono predisposte nel rispetto dell'art. 16 della L.R. 23/2008;
- di stabilire che la disciplina di cui al presente provvedimento trova applicazione dalla data di approvazione dello stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 54-953

**Segretariato della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere. Rinnovo della convenzione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

a) di prendere atto, per le ragioni in premessa illustrate, delle determinazioni assunte dalla Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere, relative al rinnovo alla Regione Piemonte delle funzioni di

Segretariato permanente della stessa Commissione per il quinquennio 2010-2015;

b) di autorizzare, conseguentemente, la Direzione Ambiente, quale struttura regionale deputata a partecipare ai lavori della Commissione, a promuovere tutte le necessarie iniziative per un corretto ed adeguato svolgimento, presso gli Uffici della Direzione stessa, delle funzioni di Segretariato della Commissione;

c) di prendere atto che per il 2010, come già deliberato con la DGR n. 49-14765 del 14 febbraio 2005, l'importo forfetario annuo corrisposto alla Regione Piemonte a copertura delle spese sostenute per il supporto logistico e le dotazioni strumentali necessarie al predetto Segretariato sarà di euro 26.000 (ventiseimila), mentre dal 2011 detto importo sarà adeguato ad euro 30.000 (trentamila);

d) di approvare la bozza di convenzione, allegata quale parte integrante della presente deliberazione, da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Commissione per la regolazione dei rapporti inerenti i servizi connessi con il Segretariato permanente e che sarà sottoscritta dall'ing. Salvatore De Giorgio, Direttore della Direzione Ambiente, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 23/2008;

e) di autorizzare - ai sensi della legge regionale 23.1.1989 n. 10 - l'ing. Giuseppe Amadore, funzionario di categoria D6, assegnato alla Direzione Ambiente, a proseguire nell'incarico di Segretario della Commissione per il periodo 1° settembre 2010 - 31 agosto 2015, regolato come da bozza di contratto agli atti, specificando che l'incarico dovrà essere svolto fuori dell'orario di servizio, oppure con impegno a recuperare l'assenza entro i 90 giorni successivi, e che i relativi compensi potranno essere corrisposti direttamente al dipendente con obbligo di darne comunicazione all'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 55-954

**Reg. CE n. 834/2007 e relativo DM applicativo n. 18354 del 27.11.2009, art. 3, comma 1), secondo trattino - Disposizioni circa la relativa applicazione per quanto riguarda le rotazioni agrarie nella coltivazione del riso biologico.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

in riferimento al reg. CE n. 834/2007 ed al Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 18354 del 27.11.2009 (in appresso denominato "DM"), articolo 3 (Produzione vegetale), comma 1), Norme di produzione vegetale, secondo trattino, di approvare il contenuto dell'Allegato che fa parte integrante della presente Deliberazione della Giunta regionale. il quale:

- descrive la situazione particolare, in cui può venirsi a trovare la coltivazione del riso, che non consente di applicare pienamente la normativa precedentemente indicata;

- definisce condizioni specifiche per la coltivazione del riso, nella situazione particolare descritta, alle quali continuano ugualmente ad essere conseguite le finalità e gli obiettivi delle rotazioni agrarie in agricoltura biologica ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO

**Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91**

**Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 18354 del 27.11.2009 “Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici” (in appresso denominato “DM”)**

**1) Situazione particolare riguardante la coltivazione del riso in certe province del Piemonte**

Il DM, all'articolo 3 (Produzione vegetale), comma 1) Norme di produzione vegetale sostiene che “nel rispetto dei principi agronomici riferiti all'art. 12, paragrafo 1, lettere b) e g) del reg. CE n. 834/2007, la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento”. Per quanto riguarda il riso, il secondo trattino del comma 1) di tale articolo prevede che il riso può succedere a se stesso per un massimo di tre cicli, seguiti da almeno due cicli di colture di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa o altra coltura da sovescio.

Come illustrato nella premessa della presente D.G.R., esiste una situazione in cui l'inserimento di una seconda coltura (oltre a quella da sovescio) appartenente ad una famiglia botanica diversa da quella cui appartiene il riso, non consente di raggiungere i risultati dal punto di vista tecnico specificati dalla normativa, in termini di miglioramento delle caratteristiche fisiche del terreno e di lotta efficace contro le erbe infestanti e gli insetti dannosi. Tale situazione può essere descritta come di seguito indicato.

In Piemonte l'irrigazione e lo sgrondo delle acque sono spesso gestite nell'ambito di un sistema complessivo sovraziendale; ne consegue che le singole aziende a risaia fanno spesso parte di un'unica grande risaia a livello territoriale, nella quale le aziende possiedono caratteristiche comuni per quanto riguarda la compattezza del terreno e per il fatto che le caratteristiche della rete irrigua fa innalzare fino alla superficie la falda acquifera.

L'osservanza delle norme riguardanti le rotazioni, contenute nel reg. CE n. 834/2007 e nel DM di cui sopra (per quanto riguarda il riso si tratta della deroga di cui al 2° trattino del comma 1), dell'art. 3), possono produrre i risultati descritti dalla normativa solo se le colture in successione alla coltura che poi deve ritornare sullo stesso appezzamento si possono sviluppare in un terreno che mantenga condizioni di umidità ottimali per tali colture e in cui l'irrigazione sia usufruibile nei periodi desiderati con un sistema diverso dalla sommersione.

Invece, alcuni dei terreni che fanno parte del sistema complessivo sovraziendale di irrigazione e di sgrondo delle acque sono caratterizzati da fenomeni di sortume, ristagni d'acqua e allagamenti, anche adottando metodi di coltivazione che non prevedono alcuna sommersione.

In tale situazione particolare le colture diverse dal riso subiscono un accrescimento molto stentato o addirittura può verificarsi il fallimento totale della coltivazione.

Tale situazione, oltre a causare diminuzioni di reddito per l'agricoltore, può non consentire il verificarsi dei positivi effetti di carattere agronomico e ambientale previsti dalla normativa a proposito delle rotazioni agrarie.

Infatti, nel caso in cui le colture non fossero in grado di asportare completamente gli elementi nutritivi apportati a causa del loro stentato (o, addirittura, assente) sviluppo, potrebbero anche verificarsi un'eccessiva concentrazione di alcuni elementi nutritivi nel terreno.

Ciò potrebbe creare anche danni ambientali per il rischio che la permanenza nel terreno di elementi nutritivi in eccesso provochi inquinamenti nelle falde sotterranee, rischio evidentemente inammissibile nell'ambito di un metodo di produzione agricola biologica.

Non si verifica la situazione descritta qualora sia possibile dimostrare che il terreno mantiene condizioni di umidità ottimali per la coltura di cui all'inizio si è parlato, che l'irrigazione sia usufruibile nel periodo desiderato indipendentemente dai periodi in cui è effettuato l'allagamento nelle altre aziende della zona che continuano a coltivare riso e che, volendo, è possibile utilizzare un sistema di irrigazione diverso dalla sommersione.

## **2)Adempimenti a carico degli operatori**

L'operatore deve descrivere dettagliatamente nella "Dichiarazione" di cui all'art. 63, comma 1, del reg. CE n. 889/2008 le pratiche agronomiche che garantiscono in modo rigoroso il rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa per poter definire come biologica la coltivazione dal riso.

Nella situazione particolare sopra descritta, devono essere attuate le seguenti pratiche agronomiche:

- Utilizzo di una coltura destinata a sovescio annuale dopo la coltivazione principale del riso, che può contribuire favorevolmente a:
  - apportare sostanza organica al terreno senza che nel medesimo si verifichino squilibri negli elementi nutritivi per le colture;
  - esercitare anche il controllo almeno di una parte delle infestanti del riso.
- Per la lotta alle specie infestanti adozione di altre pratiche quali:
  - falsa semina;
  - monda manuale o meccanica;
  - altri mezzi solamente meccanici di controllo delle infestanti.

## **3)Adempimenti a carico degli Organismi di Controllo**

Gli Organismi di Controllo (di seguito denominati OdC) sono tenuti a verificare, così come previsto dal sopracitato art. 63 del Reg. 889/2008, comma 2, la dichiarazione di cui sopra predisposta dagli operatori, in particolare, nel caso delle aziende risicole, l'adozione di appropriate pratiche agronomiche, dando evidenza della propria verifica.

Le peculiarità della coltura del riso e soprattutto la situazione particolare sopracitata relativa alla gestione della coltura costituiscono un fattore di rischio da tenere in debita considerazione quando l'OdC attribuisce alle aziende caratterizzate da questa tipologia colturale la classe di rischio, che non può essere quindi assimilabile a quella degli altri cereali.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 56-955

**L.R. 4/82. Attuazione di interventi di emergenza proposti dal Comitato di Solidarietà del Consiglio Regionale a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni in Pakistan per un importo complessivo di 60.000 Euro (UPB SB01001).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

con voti unanimi assunti nelle forme di legge

Di dare attuazione alle decisioni adottate, in risposta all'emergenza causata dagli eventi alluvionali in Pakistan, dal Consiglio Regionale su proposta del Comitato Regionale di Solidarietà finanziando il Progetto "Emergenza Pakistan" presentato da ISCOS CISL Piemonte con fondi del bilancio della Giunta Regionale per un ammontare di Euro 60.000,00 sul cap. 186751/10 (Ass. 100517 UPB SB01001);

Di dare mandato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, per il tramite del Settore Affari Internazionali, di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alle presenti disposizioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 3-959

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Melle (CN). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Melle, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n.12 in data 5.7.2004, n. 11 in data 1.3.2006, n. 11 in data 4.6.2007, n. 4 in data 23.3.2010 e n.9 in data 8.6.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.10.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Melle

(CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Melle (CN), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.12 in data 5.7.2004 e n. 11 in data 1.3.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni e proposte di modifica al progetto preliminare
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Tav. 3b1 Planimetria P.R.G.C.- Identificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica in scala 1:5000
- Tav. 3b2 Planimetria P.R.G.C.- Identificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica in scala 1:5000
- Tav. 3c Planimetria P.R.G.C.- Identificazione della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità urbanistica in scala 1:2000
- Tav. 3d Planimetria Centro Storico - Identificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica in scala 1:1000
- Elab. Redazione elaborati Geologici per l'adeguamento dello Strumento Urbanistico alla Circ. 7/LAP ed al PAI
- Tav. Carta Clivometrica in scala 1:10000
- Tav. Carta Geologico-Morfologica, delle valanghe e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav. Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000
- Tav. Carta della pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- All. Redazione elaborati Geologici per l'adeguamento dello Strumento Urbanistico alla Circ. 7/LAP ed al PAI – "Carta degli elementi locali per la stima della pericolosità sismica"
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Tav. Carta degli elementi locali per la stima della pericolosità sismica in scala 1:10000
- Tav. Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000
- Elab. Relazione integrativa - Verifica di compatibilità acustica
- Deliberazioni Consiliari n. 11 in data 4.6.2007, n. 4 in data 23.3.2010 e n.9 in data 8.6.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Elab.4 Norme tecniche di attuazione
- Tav. 3b1 Planimetria di P.R.G.C.-Centro Storico - Identificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica in scala 1:5000
- Tav. 3b2 Planimetria di P.R.G.C.-Centro Storico- Identificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica in scala 1:5000

- Tav. 3c Planimetria di P.R.G.C.-Centro Storico- Identificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica in scala 1:2000
  - Tav. 3d Planimetria di P.R.G.C.-Centro Storico - Identificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica in scala 1:1000
  - Tav. Carta di sintesi della pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
  - Tav. Quadro del dissesto in scala 1:10000
  - All. Redazione elaborati Geologici per l'adeguamento dello Strumento Urbanistico alla Circ. 7/LAP ed al PAI.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione  
3-953/2010/11/2010  
Il Segretario regionale  
*[firma]*



11 OTT. 2010

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 - 953**  
**in data 10/11/2010 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.**  
**vigente del Comune di Melle (CN)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.**

### MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Sulle varie tavole di Variante alle diverse scale, la classificazione "NFB" dei nuclei frazionali di: S.Eusebio, Frassine, Garneri, Casassa, Ballatori, Ciamparsa, Giusiani, Giusiano, Norastra, Fontanelle, Berri, Cantone, Fini-Riegù, Chiabreri, Biolè, Marchetti, Rulf, Boscheri, Perotto, Bert, Tacca, Perotti Superiore, Perotti Inferiore, Cugno, Chiaronto, Bigliardi, deve intendersi modificata in "NFA" come previsto dal vigente PRGC. Nella legenda della tavola 3a3 deve intendersi aggiunto il seguente testo: "Per una più completa definizione del territorio e dei beni attualmente soggetti a vincolo paesaggistico si richiama quanto disposto dall'art. 14 delle Norme tecniche di attuazione (Tav. 4) e dall'art. 142 del D. Lgs 24/2004 e s.m.i."

Sulle tavole 3a3, 3b1, 3b2 e 3c tutte le sorgenti e/o punti di presa dell'acquedotto devono intendersi correttamente individuati, con le relative fasce di rispetto, in riferimento alle loro effettive localizzazioni ed a quanto previsto sulla "Carta di Sintesi della pericolosità..."; in assenza di riduzioni autorizzate, le fasce di rispetto relative alle sorgenti e/o opere di presa che alimentano acquedotti destinati al consumo umano devono inoltre intendersi ridefinite laddove necessario a garantire il rispetto della profondità minima di m. 200 prescritta dalle vigenti normative di settore.

Nel frontespizio delle tavole 3b1, 3b2 e 3c: le parole "Centro Storico" che compaiono nella specificazione dell' "Oggetto del disegno" devono intendersi soppresse.

Nella legenda delle predette 3b1, 3b2 e 3c: il testo in parentesi "(D.P.R. 236/88 e L.R. 12/4/94 n° 4)" deve intendersi modificato in "(D.P.R. 236/88, D.Lgs 152/99 e s.m.i., D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R)".

In riferimento al parere dell'ARPA del 24.8.2010, si intendono inoltre apportate le seguenti modifiche cartografiche:

- sulla tavola 3b1: i nuclei frazionali di Meire Serre e B.ta Comba, ora in classe terza indifferenziata, sono da intendersi inseriti in classe II come previsto dalla "Carta di Sintesi";
- sempre sulla tavola 3b1: in prossimità del confine con il Comune di Valmala deve intendersi rappresentata una sorgente, con relativa fascia di rispetto, come indicato nella "Carta di Sintesi" e nella "Carta del quadro del dissesto" in scala 1:10.000;
- sulla Tav. 3b2: a sud della Borgata Boschiolo, sul versante posto a fronte della Borgata Bodreri, deve intendersi inserita l'indicazione del rio minore come individuato (con fascia Ee lineare) dai predetti elaborati di indagine;
- sempre sulla tavola 3b2 e conseguentemente anche sulla tavola 3c: all'imbocco della strada vicinale del Ponte di Cucet, in destra orografica del Torrente Varaita, l'andamento delle aree Ee deve intendersi modificato per adeguamento a quanto previsto dalla "Carta del quadro del dissesto"; anche la locale classificazione IIIb4 deve pertanto intendersi estesa a tutta l'area edificata ricadente all'interno dell'ambito Ee, come correttamente indicato nella "Carta di sintesi";

*[firma]*



- sulle predette tavole 3b2 e 3c: l'ampio ambito di classe II circostante all'area CR6 e situato ad est della strada comunale Comba deve intendersi ridotto alla sola superficie corrispondente al perimetro dell'area di completamento residenziale; la parte esclusa deve intendersi inserita in classe III indifferenziata;
- ancora sulla tavola 3c: la classe IIIb4 deve intendersi estesa a tutta l'area A.R.P.1, come riportato nella tavola 3b2 e nella "Carta di sintesi";
- sulla tavola 3d: le indicazioni di intervento di "Ristrutturazione edilizia di tipo b" che compaiono sugli edifici del centro storico ricadenti in classe IIIb4 (puntinato pesante) devono intendersi sostituite con quelle che limitano gli interventi alla "Ristrutturazione edilizia di tipo A" (retinatura obliqua);
- la legenda della tavola 3d: deve intendersi integrata con i riferimenti relativi alle classi: IIIb, IIIb4 (presente nel centro storico), III indifferenziata (aree bianche); la casella bianca che compare a lato della classe IIIa deve intendersi eliminata in quanto tale classe assume le colorazioni dei vari dissesti da essa rappresentati;
- nella predetta legenda della tavola 3d deve inoltre intendersi inserita la seguente precisazione: "Per quanto riguarda la classificazione delle aree esterne al centro storico e marginali al concentrico si precisa che, in caso di incongruenza con le restanti cartografie urbanistiche, valgono le indicazioni di classe contenute nelle tavole 3b2 e 3c come modificate 'ex officio' in sede di approvazione della Variante 2003."

#### MODIFICHE NORMATIVE

##### Art. 2 – Elaborati del PRGC

A completamento dell'elenco elaborati del punto 5. deve intendersi inserito il seguente testo:

- Quadro del dissesto – scala 1:10.000;
- Relazione Geologica finalizzata all'analisi degli elementi locali per la stima della pericolosità sismica – Integrazioni (adottata con D.C.C. n. 9 del 8.6.2010).

A conclusione dell'articolo 2 in oggetto si intende inserito il seguente testo:

"Per l'individuazione degli elaborati di indagine e di progetto che costituiscono la 'Variante strutturale 2003' e di quelli di PRGC ancora validi, si precisa che:

- i contenuti dell'originario allegato tecnico 2/b di PRGC (relazione geologico tecnica) innanzi richiamato al punto 2, devono intendersi validi e confermati solo per quanto non risulti in contrasto con i più recenti elaborati di indagine e di progetto della Variante a cui si dovrà sempre fare riferimento in fase attuativa di piano;
- le Tavole di Piano: 3b1, 3b2, 3c e 3d di cui al precedente punto 3., la "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica" ed il "Quadro del dissesto" di cui al precedente punto 5. sono quelle adottate con la D.C.C. n. 4 del 23.3.2010."

##### Art. 4 – Definizioni – Prescrizioni di consistenza edilizia

Nel primo comma, dopo le parole "...al Regolamento Edilizio" si intendono inserite le parole "che comunque prevale in caso di eventuale contrasto".

##### Art. 7 – Prescrizioni di destinazione d'uso

- nel testo dell'ultimo trattino di pag. 11, relativo alle localizzazioni commerciali, le parole "(nell'ambito delle Aree Produttive)" devono intendersi stralciate;
- nel testo del primo capoverso di pag. 12, le parole "nella tabella A proposta di seguito" sono da intendersi stralciate e sostituite con le parole "nella tabella di compatibilità territoriale contenuta nella D.C.C. dei criteri n. 15 del 23/4/2008";

*Handwritten signature and initials.*



- la "Tabella A) della Compatibilità territoriale delle strutture distributive: comune minore di tipo turistico" di pag. 13, deve intendersi integralmente stralciata.

**Art. 14 - Vincoli ambientali**

A conclusione della norma devono intendersi inserite le seguenti parole: "Per i predetti beni culturali e per quelli ambientali-paesaggistici ex L. 431/85 ora solo parzialmente evidenziati dalla tavola 3a3 sono da intendersi richiamati i vigenti disposti del D. L.gs n. 24/2004 e s. m e i."

**Art. 16 – Sistemazione delle aree di arretramento**

Al punto 3) dopo le parole "è consentita", si intendono aggiunte le parole "previo accertamento della legittimità rispetto alle normative in vigore al momento".

**Art. 25 – Aree per attività produttive**

Paragrafo "prescrizioni di intervento":

- alla lettera (C), primo comma: al primo trattino dopo le parole "dell'area di pertinenza" si intendono inserite le seguenti parole "fatte salve le quantità più restrittive stabilite dalle 'schede normative' delle singole aree di intervento".

- alla lettera (C), terzo comma: dopo le parole "di tipo produttivo" si intendono inserite le parole", fermo restando quanto innanzi stabilito dall'art. 7 per le attività commerciali,."

Paragrafo "Condizioni di intervento":

- al primo comma, dopo "Art. 21" si intendono inserite le parole ", primo comma,"; inoltre, il testo di controdeduzione che recita "Una quota di aree...omissis...o di uso pubblico" deve intendersi stralciato e sostituito con il seguente testo: "Nel caso delle aree AP1, AP3, AP6 e AP9 la dotazione minima di aree a standards prescritta dalla legge regionale dovrà essere comunque reperita in sito; in questo caso, a giudizio e nelle quantità previste dall'A.C., si potrà fare ricorso anche ad aree private assoggettate all'uso pubblico purchè ne sia garantita e favorita la massima accessibilità e considerate le limitazioni dimensionali di intervento derivanti dalla L.R. 43/1995."

Paragrafo "Vincoli":

- nel secondo comma, dopo le parole "All'interno delle zone" deve intendersi inserita la sigla "AP1,"

- nel terzo comma: tutto il testo posto dopo le parole "presenti N.T.A.;" deve intendersi stralciato e sostituito con le parole "in modo particolare per le aree che presentano settori ricadenti in classe IIIa."

**Art. 29 – Aree per attività ricreative private (A.R.P.)**

- al paragrafo "Prescrizioni di intervento", lettera (B) "Tipologia di intervento": le parole "Ristrutturazione edilizia" sono da intendersi stralciate;

- al paragrafo "Vincoli" le parole "interventi fino alla ristrutturazione edilizia di tipo A, senza aumento di volumetria residenziale." sono da intendersi stralciate e sostituite con le parole "gli interventi in seguito specificati nella scheda n° 31."

- a conclusione di quanto disposto nel predetto paragrafo "Vincoli" deve intendersi inserito il seguente testo: " Per il periodo di apertura dell'attività ricettiva in oggetto deve essere predisposta e sperimentata una procedura di evacuazione dell' area da mettere in atto ogni volta che il bollettino di allerta meteoroidrologica regionale indica un livello di criticità 2 o 3 per precipitazioni piovose. Deve anche essere individuato il personale incaricato della presa visione quotidiana del bollettino di cui sopra e della messa in atto dell'eventuale allertamento."

**Art.30 – Area di nucleo frazionale (N.F.)**

I disposti conclusivi del punto 2), da "Gli interventi di ristrutturazione edilizia non potranno..." fino a "...juta preinseminata)", devono intendersi integralmente trasferiti a conclusione del testo del punto 1) relativo alle frazioni di tipo "A"; inoltre:

- le parole "classificate di tipo 'B' " riferite alle B.te Perotti, sono da intendersi stralciate;
- la classificazione "IIIb2" riferita alle stesse B.te Perotti deve intendersi rettificata in "IIIb3".

Dopo il testo del punto 2) così come innanzi modificato, deve intendersi aggiunto il seguente punto:

"3) In tutte le aree NF, solo nel caso di edifici in situazione di grave e generale fatiscenza strutturale, documentata con perizia asseverata e motivata anche da esigenze di adeguamento alla normativa sismica, potranno essere comunque proposti all'A.C., che si riserva di valutarli ed assentirli previo parere della Commissione Locale per il Paesaggio, interventi di demolizione e ricostruzione. La ricostruzione dovrà avvenire nel rispetto delle norme sull'Assetto Tipologico di cui al precedente art. 20 nonché delle volumetrie preesistenti. Laddove fattibile dovranno essere conservate e mantenute, a vista le parti originarie della muratura perimetrale in pietra e gli eventuali orizzontamenti ed elementi architettonici o decorativi di pregio. Nei casi in cui la consistenza volumetrica preesistente non consenta un utile recupero igienico-funzionale potranno essere ammessi, qualora realizzabili nel rispetto delle norme sugli arretramenti, ampliamenti secondo le entità rispettivamente previste per i nuclei NFA ed NFB dai precedenti punti 1) e 2).

Per gli interventi urgenti e per le ricostruzioni a seguito di crolli per eventi accidentali si richiamano, per quanto applicabili, anche i disposti dagli art. 34 e 69 del R.E. comunale."

**Art.36 – Tutela del territorio e verifiche idrogeologiche**

Nella descrizione della classe IIIb di cui al sottopunto 2.3, deve intendersi aggiunta la sottoclasse "IIIb3" con la seguente specificazione: "Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento di carico antropico. Gli interventi edilizi sono consentiti fino alla ristrutturazione edilizia di tipo B. Sono comunque da escludersi nuove unità abitative e completamenti."

**Schede normative:**

Scheda n. 7 relativa all'area RE7 ricadente in classe IIIb4 ed in Ee:

- le "Prescrizioni di tipologia intervento" sono da intendersi modificate in modo da ammettere unicamente gli interventi di: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, demolizione senza ricostruzione;
- a conclusione del testo relativo alle "Condizioni, prescrizioni particolari e specificazioni", dopo la sigla "IIIb4", deve intendersi aggiunta la precisazione: "ed Ee".

Schede n. 24 e n. 25 relative alle aree A.P.2 ed A.P.3: a conclusione del testo relativo alle "Condizioni, prescrizioni particolari e specificazioni", dopo la sigla "N.T.A.", si intendono aggiunte le parole: "in particolare per la parte ricadente in classe IIIa."

Scheda n. 25, relativa all'area A.P. 3

L'indicazione di altezza massima fuori terra di "mt. 10,00" prevista nel riquadro (C) deve intendersi integrata con le parole: "ridotta a m. 7,50 per il settore situato tra la Strada Provinciale e la strada comunale 'Vecchia del Prato'".





Scheda n. 31, relativa all'area A.R.P.1, ricadente in classe IIIb4 e in "Ee":

- le "Prescrizioni di tipologia di intervento" sono da intendersi modificate in modo da consentire esclusivamente la demolizione senza ricostruzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e risanamento conservativo degli edifici;
- in considerazione della particolare pericolosità dell'area, a conclusione del testo relativo alle "Condizioni, prescrizioni particolari e specificazioni" deve intendersi inserito, come espressamente richiesto dall'ARPA, il seguente testo in buona parte già oggetto di modifica alla normativa d'area: "L'utilizzo del campeggio deve essere limitato ai mesi estivi di luglio e agosto. Per il periodo di apertura dell'attività ricettiva in oggetto deve essere predisposta e sperimentata una procedura di evacuazione dell'area da mettere in atto ogni volta che il bollettino di allerta meteorologica regionale indica un livello di criticità 2 o 3 per precipitazioni piovose. Deve anche essere individuato il personale incaricato della presa visione quotidiana del bollettino di cui sopra e della messa in atto dell'eventuale allertamento."

#### MODIFICHE ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRATICA

La "Relazione- Geologico-Idrogeologico-Tecnica" adottata con D.C. n. 12 del 5.7.2004" deve intendersi modificata:

- a pag. 26 rettificando la classificazione "(Classe IIIb2)" riferita alle Borgate Perotti in "(Classe IIIb3)",
- a pag. 54 inserendo nell'elenco delle classi IIIb la previsione della classe "IIIb3" seguita dal seguente testo esplicativo ": aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Gli interventi edilizi sono consentiti fino alla ristrutturazione edilizia di tipo B. Sono comunque da escludersi nuove unità abitative e completamenti.";
- a pag. 60, lettera d), primo trattino: le parole "area a valle di Meire Prato (Cn-6: conoide stabilizzato) e" sono da intendersi stralciate; inoltre le successive classificazioni "Classe IIIb1 e Classe IIIb2" relative alle Borgate Perotti sono da intendersi sostituite con "Classe IIIb3".

Il Dirigente incaricato  
di staff al Settore  
arch. Giovanni FUSO

Il Dirigente  
responsabile del Settore  
arch. Franco VANDONE



Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 8-964

**Approvazione linee guida del Piano pluriennale per la competitività.**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Con DGR n. 2-230 del 29 giugno 2010, la Giunta regionale ha approvato il “Piano straordinario per l’occupazione”, quale strumento emergenziale diretto, nel breve periodo, al sostegno e alla salvaguardia del lavoro e dell’occupazione e alla creazione dei presupposti favorevoli alla ripresa produttiva.

E’ evidente che la crisi senza precedenti che sta attraversando l’economia piemontese, al pari di quella delle regioni europee più industrializzate, oltre all’adozione di misure capaci di manifestare i propri effetti nel breve periodo, richiede un radicale cambiamento, anche attraverso l’adozione di strumenti straordinari, idonei ad incidere profondamente nel tessuto economico locale e a dare nuovo impulso al sistema produttivo, così da contribuire a creare le condizioni per riallineare la capacità di competitività della Regione a quella delle regioni meno colpite dalla crisi economica globale e per creare nuove opportunità di crescita per il futuro.

Per questo, la Giunta intende promuovere la costituzione di un sistema regionale per la competitività, comprendente azioni che rispondano a criteri di aumento qualitativo e quantitativo della produzione ed una migliore organizzazione del lavoro e dei servizi.

L’efficacia del sistema per la competitività dipende anche dall’ampia condivisione, con le istituzioni e le rappresentanze di categorie, delle politiche e delle azioni previste, per incrementare la disponibilità delle risorse disponibili e l’efficacia del loro utilizzo.

Per questo, sia nella costruzione che nell’attuazione del Piano pluriennale per la competitività, la Giunta si propone anche di avvalersi di un ampio sistema di alleanze con le più importanti rappresentanze economiche e sociali con le quali instaurare una modalità permanente ed esplicita di ascolto e di confronto, atteso che solo la maggiore condivisione possibile del modello di sviluppo proposto può garantire la piena riuscita delle strategie poste in essere.

Al riguardo, è altresì indispensabile attivare un sistema di relazioni costante anche con le organizzazioni internazionali che presidiano al più alto livello le politiche di sviluppo, quali la Commissione europea e l’OCSE, per garantire al Piemonte di avere un ruolo attivo nella programmazione delle politiche per la competitività.

Il superamento dell’attuale situazione di difficoltà dell’economia piemontese si articola attraverso alcune priorità: la tutela delle piccole imprese e la valorizzazione delle medie, il sostegno delle reti di impresa, la ricerca di nuove specializzazioni, l’ammodernamento dell’apparato burocratico.

Inoltre, accanto all’individuazione di strumenti e di politiche innovative a sostegno della competitività, resi necessari dalle nuove sfide che la Regione deve affrontare, è opportuno consolidare e rendere più efficaci anche una

serie di strumenti tradizionali, che negli anni hanno dimostrato una buona efficacia.

Altresì, la definizione delle traiettorie tecnologiche su cui concentrare gli sforzi degli interventi di sostegno regionali deve tener conto della necessità di intersecare alcune competenze base dell’industria piemontese con l’intelligenza legata all’ICT e al design, nonché dell’indifferibilità dello sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi puliti.

La Giunta ritiene pertanto opportuno individuare gli obiettivi prioritari, gli strumenti di intervento e le traiettorie tecnologiche su cui concentrare la costruzione delle politiche di intervento regionale.

Tali elementi sono ricompresi nel documento “Linee Guida del Piano Pluriennale per la Competitività”, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante.

Le soprarichiamate Linee Guida costituiscono il quadro di riferimento in coerenza del quale saranno attuate le misure, azioni e risorse che troveranno collocazione e specificazione negli strumenti di programmazione in dotazione alla Regione (Programma Operativo cofinanziato dal FESR, Programma Pluriennale per le Attività Produttive basato sulla l.r. 34/2004, Programma triennale della Ricerca basato sulla l.r. 4/2006 ed altri eventuali programmi).

Ciò premesso;

La Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

1) di approvare le “Linee Guida del Piano Pluriennale per la Competitività”, nel testo allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante;

2) di disporre che le predette Linee guida approvate con la presente deliberazione costituiscono il riferimento vincolante per l’elaborazione degli strumenti di programmazione regionale in materia di rafforzamento e sviluppo competitivo del sistema economico produttivo piemontese nonché delle azioni e degli strumenti di intervento che ad essi daranno attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

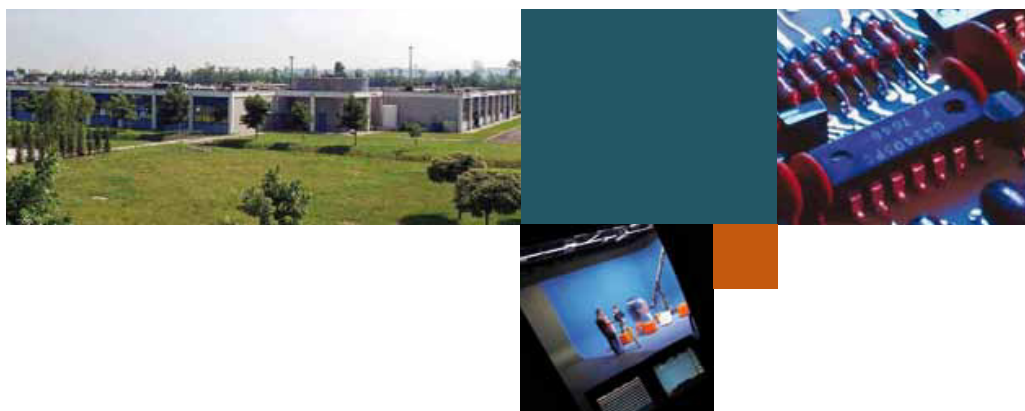


## Piano per la competitività 2011-2015

LINEE GUIDA



## IL PIEMONTE È UN'OPPORTUNITÀ



Il Piemonte è un'opportunità.

Da questa constatazione è nata l'iniziativa del "Piano pluriennale della Competitività" che vuole essere uno strumento in grado di contribuire a riformare il sistema economico della nostra Regione con l'obiettivo di un suo rilancio, consentendo alle imprese di cogliere al meglio le opportunità della ripresa da tutti auspicata.

Un Piano ad alto contenuto innovativo e di ampio respiro che ha l'ambizione di contribuire anche ad una svolta culturale, profonda e radicale sul "modo" di fare impresa in Piemonte e sull'oggettivo peso che questa deve avere nel nostro contesto sociale.

Da qui l'esigenza di introdurre un'adesione più marcata al principio di sussidiarietà dell'intervento regionale, che deve stimolare e favorire l'impresa attraverso gli assi di intervento che si rivelano necessari, senza però sostituirsi ad essa e di convergere verso un modello di sviluppo sintetizzabile nel concetto di "meno Stato – più società".

Un territorio insomma dove alle modalità di intervento pubblico del passato, pesante, pervasivo, burocratizzato, refrattario a riconoscere il merito si sostituisca un sistema di valori capaci di restituire all'impresa e all'iniziativa del singolo la giusta centralità.

Ciò anche attraverso una rinnovata alleanza con le rappresentanze di categoria ed il sistema camerale, la cosiddetta "squadra Piemonte", soggetti ai quali il Governo regionale riconosce il naturale ruolo di rete di riferimento per le imprese sul territorio.

Un cambiamento strutturale che deve includere anche i temi legati alla produttività e al sistema delle relazioni industriali che oggi, ancora marcatamente segnate dal paradigma fordista, hanno la necessità di un riallineamento con le rinnovate esigenze di competitività delle imprese e dei lavoratori.

Propensione all'ascolto, condivisione delle scelte e delle politiche, capacità di misurarsi con gli effetti degli interventi proposti, rendicontazione della sostanza e non della forma: sono queste le traiettorie individuate per offrire al nostro sistema regionale nuove prospettive di sviluppo e di crescita, facendo tesoro di una tradizione industriale di indubbio valore e dalle grandi potenzialità che attendono la giusta occasione per potersi esprimere.

On.le Roberto Cota  
Presidente della Regione Piemonte

Dopo l'adozione del "Piano straordinario per l'Occupazione", un'imponente azione emergenziale che ha l'obiettivo di sostenere il lavoro con effetti riscontrabili nel breve periodo, v'è la necessità di introdurre una nuova stagione di riforme capace di incidere profondamente nel tessuto economico piemontese, con l'obiettivo di contrastarne il declino causato sia dalla crisi in atto sia da alcuni problemi strutturali dell'industria regionale che occorre affrontare con determinazione. È più che mai necessario, infatti, riallineare il Piemonte alle economie delle altre regioni europee e, per quel che riguarda il nostro Paese, a quelle dell'area padana che hanno retto meglio l'impatto della recessione. Il "Piano pluriennale per la Competitività" che svilupperà i propri effetti nei prossimi anni e in continuità con il provvedimento precedente (rinnovando laddove necessario gli strumenti in atto), si basa su un impianto di politiche leggero, semplificato, innovativo e rispettoso delle vocazioni tradizionali, ma allo stesso tempo aperto alle nuove opportunità e capace di attrarre investimenti, diversificando mercati e specializzazioni.

Tre gli assi di intervento individuati – sostegno alla competitività delle imprese; finanza e nuova imprenditorialità; ricerca, università e innovazione – che si svilupperanno attraverso "azioni" (strategie di natura generale e di sistema) e "misure" (interventi destinati a concretizzarsi in specifici atti amministrativi).

Dall'impulso all'internazionalizzazione ai progetti dimostratori, dalle aggregazioni fra imprese agli interventi di semplificazione, dalle rinnovate politiche a sostegno di poli e piattaforme, ai laboratori aperti, alle smart&clean technologies: tutti gli strumenti elaborati nella redazione di questo Piano hanno il comune obiettivo di individuare nell'innovazione, anche quella applicata ai settori più tradizionali della nostra economia, l'elemento principale di incremento della competitività, che deve ovviamente poggiare su un'adeguata infrastrutturazione e sui fattori abilitanti che sono condizione essenziale perché le politiche messe in atto si possano tradurre su ampia scala in crescita e occupazione.

Si tratta di una sfida importante, essenziale, improcrastinabile, che la nostra Regione è oggi certamente in grado di cogliere.

Massimo Giordano  
Assessore regionale allo Sviluppo Economico



## Indice

1	Vecchi problemi, nuove sfide	5
2	La "squadra Piemonte": un sistema regionale per la competitività	8
3	Gli obiettivi prioritari e il potenziale di crescita	11
4	Una nuova generazione di politiche e strumenti	15
5	Una scelta di campo: Smart&Clean Technologies	20
6	Grandi infrastrutture di sistema e fattori abilitanti	23
	ALLEGATO 1	
	Breve descrizione delle misure e delle azioni previste dal Piano Pluriennale della Competitività	38
	ALLEGATO 2	
	Il budget	51

## Vecchi problemi, nuove sfide

1

L'economia piemontese, al pari di quelle delle regioni europee più industrializzate, sta attraversando una crisi senza precedenti. Benché l'industria, duramente colpita dalla recessione, stia faticosamente recuperando la propria capacità di competere, gli effetti della crisi in termini occupazionali si stanno manifestando in questi mesi in tutta la loro gravità, anche sul piano sociale. In Piemonte, secondo le recenti stime di Unioncamere Piemonte, si sono persi oltre 16 mila posti di lavoro tra il secondo trimestre del 2009 e lo stesso periodo del 2010, con grave danno per le famiglie, che in grande numero vivono situazioni di oggettiva sofferenza.

GLI  
EFFETTI  
DELLA  
CRISI

DAL PIANO PER  
L'OCCUPAZIONE  
AL PIANO  
PER LA  
COMPETITIVITÀ

LA CRISI  
HA RADICI  
LONTANE

Una situazione difficile, che richiede la tempestiva messa in campo di misure correttive in grado di dare nuovo impulso al sistema. Per questa ragione, il Governo Regionale ha disposto, nei primi mesi della legislatura, un'imponente azione emergenziale, il Piano Straordinario per l'Occupazione, con l'obiettivo di sostenere il lavoro e rilanciare la competitività, attraverso misure capaci di manifestare i propri effetti anche nel breve periodo.

È tuttavia evidente che l'industria piemontese soffre da lungo tempo di gravi problemi strutturali, che la crisi ha amplificato,

ma che trovano lontana origine nella sua specializzazione settoriale prevalente, nella dimensione media delle sue imprese, nella difficoltà di ricambio generazionale della sua classe imprenditoriale, nella riconfigurazione dei sistemi di fornitura e nei nuovi assetti della competitività internazionale. Ciò ha determinato una situazione generale di declino che la crisi ha intensificato e che non sempre nel passato si è saputo affrontare con strumenti efficaci.

È quindi indifferibile una radicale revisione degli indirizzi di politica industriale, anche attraverso strumenti straordinari capaci di incidere profondamente nel tessuto economico locale ed in grado di riallineare la prestazione del sistema piemontese a quella delle economie di altre regioni europee. In particolare, per quel che riguarda

PREPARARE  
L'INDUSTRIA  
PIEMONTESE  
ALLA RIPRESA

5



## VECCHI PROBLEMI, NUOVE SFIDE

UNA CLASSE  
DIRIGENTE  
GIOVANE,  
INDIPENDENTE  
E CORAGGIOSA

l'Italia, è necessario confrontarsi con le Regioni del resto dell'area padana che, sebbene anch'esse colpite dalla crisi economica globale, sono comunque state in grado di reggere l'impatto negativo complessivamente meglio di quanto non sia accaduto al nostro territorio sotto il profilo occupazionale. Un cambiamento fondamentale soprattutto alla luce di quella ripresa, auspicata dagli economisti e flebilmente annunciata dai dati, che dovrà trovare le imprese piemontesi pronte a raccogliere le nuove opportunità di crescita per il futuro.

In questa prospettiva è evidente che la capacità di raccogliere la sfida è indissolubilmente legata all'avvento, a livello regionale, di una classe di-



MENO STATO,  
PIÙ SOCIETÀ

rigente giovane, intraprendente e consapevole delle necessità di progettare il proprio futuro in modo scevro da condizionamenti ideologici e al di fuori da schemi di potere ormai anacronistici.

In tal senso, la reale portata degli effetti positivi auspicati con la realizzazione di questo piano non si misurerà solo sotto il profilo dell'impatto diretto degli interventi proposti, ma anche e soprattutto sotto il profilo della sua capacità di innescare un cambiamento politico, sociale e culturale, che converga verso un modello di sviluppo caratterizzato da meno Stato e più società, indirizzo fondamentale per la costruzione di un nuovo Piemonte. Alle modalità di intervento pubblico del passato, pesanti, invasive, burocratiche, refrattarie a riconoscere nel merito e nelle capacità dei singoli gli elementi costitutivi di un'economia che cresce, occorre sostituire un sistema di valori che restituisca all'individuo, alla famiglia e all'iniziativa imprenditoriale la centralità che meritano, ma che garantisca al contempo, laddove necessario, di poter porre in essere i correttivi indispensabili per ricostituire coesione sociale ed una condivisione ampia di nuovo benessere.

Da ciò discende la volontà di aderire strettamente al concetto di sussidiarietà delle articolazioni dello Stato e del livello regionale di governo, che devono stimolare

LA  
SUSSIDIARIETÀ  
DELL'INTERVENTO  
PUBBLICO

## VECCHI PROBLEMI, NUOVE SFIDE

e favorire l'impresa attraverso l'individuazione di assi di intervento corrispondenti alle reali potenzialità del territorio, senza però sostituirsi ad essa, con azioni e scelte che potrebbero rivelarsi inefficaci, inopportune e nocive. Oltre che in termini culturali e politici generali, questa visione si rende oltremodo necessaria alla luce della nuova situazione della finanza pubblica e della disponibilità di risorse sulle quali può contare la Pubblica Amministrazione, largamente inferiore rispetto a quella del passato, anche recente.

Infine, da questo processo di cambiamento strutturale non possono essere escluse le questioni legate alla produttività e al sistema delle relazioni industriali che, cresciute in un contesto economico e produttivo ancora fortemente legato al paradigma fordista, corrispondono solo in parte alle reali necessità di competitività delle imprese e alle legittime istanze dei lavoratori. Per questa ragione è indifferibile la necessità di avviare, anche in questa delicata dimensione, una nuova stagione di riforme. È quindi necessario sostenere le iniziative che hanno come obiettivo la crescita delle competitività e la maggiore redditività del sistema produttivo, attraverso un miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione ed una migliore organizzazione del lavoro e dei servizi.



UN NUOVO  
SISTEMA  
DI RELAZIONI  
INDUSTRIALI



2

## La "squadra Piemonte": un sistema regionale per la competitività

UN SISTEMA  
AMPIO DI  
ALLEANZE  
PER IL  
PIEMONTE

LA SQUADRA  
PIEMONTE



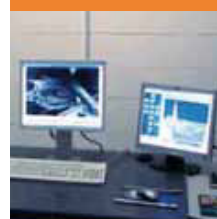
Date le premesse di cui sopra, il Governo Regionale del Piemonte intende promuovere la costituzione di un sistema regionale per la competitività, al fine di definire alleanze strategiche con le istituzioni che a vario titolo presidiano le politiche in questo ambito, nel rispetto delle reciproche competenze e sulla base della volontà di coinvestire su progetti di interesse comune a favore delle imprese piemontesi. In particolare la costruzione del sistema regionale per la competitività, la cosiddetta "squadra Piemonte", avrà il suo asse portante nell'alleanza con le rappresentanze di categoria e il sistema camerale, soggetti cui il Governo Regionale ri-

conosce il naturale ruolo di rete di riferimento per le imprese sul territorio, con particolare riguardo all'attività che le Camere di Commercio possono svolgere su iniziative specifiche, quali il sostegno ai processi di internazionalizzazione, l'azione di semplificazione e la promozione di nuovi mercati attraverso attività di microregolazione.

Il Governo Regionale si propone quindi di estendere il grado di condivisione delle politiche e delle azioni sviluppate per incrementare l'entità delle risorse disponibili e l'efficacia del loro utilizzo, attraverso il cofinanziamento delle azioni messe in opera, individuando nelle associazioni di categoria presenti sul territorio e nelle Camere di Commercio un possibile interlocutore anche per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese ed eventualmente delegando loro lo svolgimento di una parte di funzioni a favore dello sviluppo del sistema delle imprese che meglio possono essere attivate a livello locale.

Il sistema regionale per la competitività si avvarrà evidentemente di un sistema di alleanze più ampio, che coinvolge le più importanti rappresentanze economiche e sociali, con le quali verrà attivata una modalità permanente ed esplicita di ascolto, sia attraverso gli

AUMENTARE  
IL GRADO DI  
CONDIVISIONE  
E CONOSCENZA  
DELLE POLITICHE  
E DEGLI  
STRUMENTI



LA  
CONDIVISIONE  
AMPIA DELLE  
POLITICHE

8

## LA "SQUADRA PIEMONTE": UN SISTEMA REGIONALE PER LA COMPETITIVITÀ

strumenti di concertazione già esistenti di carattere generale, quali le consultazioni aperte su particolari temi di interesse strategico, sia di natura specifica, quali le piattaforme tecnologiche.

IL SISTEMA  
DELLE  
PARTECIPATE  
REGIONALI

Una seconda importante rete di attori che sarà portata a miglior sinergia e coordinata verso il comune obiettivo del sostegno della competitività del Piemonte è quella delle società partecipate regionali, in particolare quelle facenti capo a Finpiemonte S.p.A. e a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., che controllano un ampio sistema di società strumentali alla realizzazione degli obiettivi di sostegno del territorio. Alle stesse società direttamente controllate dalla Regione Piemonte, Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni, saranno attribuiti importanti ruoli di attuazione degli indirizzi previsti dal Piano per la Competitività.

L'attuazione del quadro delle politiche per la competitività impone alla Pubblica Amministrazione che le progetta un miglioramento costante delle proprie pratiche e dei propri strumenti, attraverso processi di apprendimento continuo basato su tre elementi fondamentali. Primo, la capacità di apprendere dai propri errori, sperimentando nuovi strumenti, aggiornandoli ed adattandoli allo scenario economico e industriale in continuo cambiamento. Secondo, l'apertura delle proprie strutture alle idee, alle aspirazioni ed alla capacità di iniziativa di giovani particolarmente brillanti, chiamati, anche attraverso la presenza fisica presso le strutture, a iniettare nella tecnocrazia regionale la capacità di mettersi in discussione, di aprirsi a nuove idee e paradigmi e di mantenere vivo e aperto il rapporto con le giovani classi creative ed imprenditoriali che rappresentano il futuro della nostra industria. Terzo, la capacità di misurare l'impatto delle proprie azioni, attraverso una rendicontazione sostanziale e non formale delle risorse destinate alle politiche per la competitività ai titolari delle risorse stesse, ovvero i cittadini piemontesi. Ciò deve essere perseguito non solo con la trasparenza dell'azione amministrativa, ma anche con un

UNA  
PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE  
APERTA,  
CHE IMPARA  
E SA MISURARSIRENDICONTARE  
LA SOSTANZA,  
NON LA  
FORMA

## LA "SQUADRA PIEMONTE": UN SISTEMA REGIONALE PER LA COMPETITIVITÀ

nuovo e più articolato repertorio di strumenti di controllo e valutazione che non limitino la nozione di rendicontazione alla mera accezione contabile o amministrativa, ma che ne valorizzino il merito sostanziale in termini di risultati concreti e misurabili.

RISPONDERE AD  
UN INSIEME  
PIÙ AMPIO  
DI BISOGNI  
E DARE CONTO  
DEI RISULTATI

Inoltre, il Piano per la Competitività, pur avendo l'industria piemontese come interlocutore e beneficiario principale, deve rispondere in modo ampio alle istanze che provengono da un più esteso sistema di interessi e di bisogni, nella consapevolezza che solo un'adesione corale e diffusa al modello di sviluppo proposto consentirà al Piano di mani-

festare appieno i suoi effetti virtuosi. A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata a garantire la rendicontazione sostanziale delle azioni intraprese anche verso soggetti e segmenti sociali apparentemente più lontani dagli interessi industriali diretti.

Infine, un sistema regionale per la competitività moderno deve sapersi esporre alle migliori pratiche internazionali attraverso una relazione sistematica con le organizzazioni che a vario titolo svolgono funzione di indirizzo sulle politiche per la competitività, la Commissione Europea e l'OCSE prime fra tutte, ricostruendo un capitale relazionale, politico e amministrativo che consenta al Piemonte di presidiare alla fonte le grandi scelte di politica per la competitività, con particolare riferimento alla prossima stagione di programmazione dei fondi strutturali.

UN PIEMONTE  
CHE PESA NELLE  
GRANDI SCELTE  
NAZIONALI ED  
INTERNAZIONALI  
DI POLITICA PER  
LA COMPETITIVITÀ



## Gli obiettivi prioritari e il potenziale di crescita

3

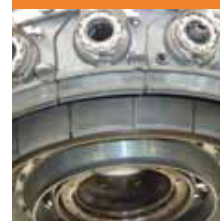
### Le priorità

Pur riconoscendo il potenziale di un tessuto economico caratterizzato da molte imprese di piccola dimensione, un patrimonio di grande valore che occorre sostenere, è evidente che la ricerca di una nuova competitività del sistema non può che passare attraverso un rinnovato protagonismo delle imprese medie, che spesso rappresentano il motore innovativo delle economie più avanzate. Tali obiettivi, di tutela delle piccole imprese, di accompagnamento delle stesse verso una dimensione media e soprattutto di valorizzazione delle medie imprese piemontesi che oggi competono sui mercati internazionali, non potranno che essere perseguiti attraverso l'utilizzo combinato di alcune leve, tra le quali la finanza di rischio per la capitalizzazione delle imprese, un nuovo rapporto col sistema creditizio e dei confidi, ma soprattutto attraverso il sostegno a una nuova e giovane classe imprenditoriale più orientata al rischio quale fattore costitutivo dei sistemi industriali innovativi e meno orientata ad una gestione familiare dell'impresa.

Un importante strumento per il superamento dei limiti dimensionali è costituito dalle reti d'impresa o cluster, cui deve essere affidato il compito di favorire il processo di riassetto e ricostruzione di importanti filiere produttive ancora presenti sul nostro territorio. Con questo obiettivo è evidente che il sostegno ai processi di aggregazione deve necessariamente superare le tradizionali logiche territoriali o settoriali per privilegiare, al contrario, forme di cooperazione e alleanza il cui elemento integratore sia costituito dalla capacità di sviluppare congiuntamente applicazioni per nuovi mercati di sbocco, a prescindere dalla comune appartenenza settoriale.

Per ciò che riguarda la ricerca di nuove specializzazioni, due sono gli assi fondamentali lungo i quali articolare l'azione: da un lato, la nuova impresa, dall'altro la capacità di attrarre investimenti diretti esteri ad elevato contenuto di conoscenza e in grado di portare valore aggiunto sul nostro territorio. Il sostegno all'imprenditorialità tecnologica e creativa costituisce una delle grandi

TUTELA  
DELLE PICCOLE  
IMPRESE,  
CRESCITA E  
RUOLO DELLE  
MEDIE IMPRESE



CLUSTER  
E RETI  
D'IMPRESA

DIVERSIFICAZIONE  
E NUOVE  
SPECIALIZZAZIONI

11



## GLI OBIETTIVI PRIORITARI E IL POTENZIALE DI CRESCITA



sfide dei prossimi anni e si gioca non solo sul piano del sostegno economico diretto alla nuova impresa, ma soprattutto sulla creazione di alcuni fattori di contesto che abilitano e facilitano la realizzazione dello spirito imprenditoriale. Tra questi, un sistema universitario ricco di competenze e attento alle istanze applicative delle imprese, un modello finanziario vicino alle necessità del territorio e capace di valorizzare gli aspetti qualitativi ed immateriali della nuova impresa. Vale altresì rilevare che il tentativo di generare crescita attraverso nuova imprenditorialità avrà tanto più successo quanto più questo non si limiterà al sostegno della nuova imprenditorialità tecnologica, ma si estenderà a forme di imprenditorialità cosiddetta non tecnologica, nel settore terziario, dei servizi, della creatività digitale e dell'artigianato. Specifiche considerazioni devono essere riferite al settore terziario, il cui apporto, come noto, è progressivamente cresciuto anche in Piemonte in termini di creazione di ricchezza, di numero di imprese e di posti di lavoro. In considerazione di questo ruolo, l'obiettivo di modernizzare il terziario di mercato rappresenta, nell'ambito del Piano per la Competitività, un elemento imprescindibile per il rilancio dell'intera economia regionale.

La stessa tendenza all'integrazione e scambio fra terziario e industria manifatturiera, per effetto delle quali si sta configurando un sistema produttivo ibrido dove è difficile distinguere tra produzione di beni, tecnologie, innovazione, catene distributive, pubblicità, marketing, finanza, gestione del capitale umano, impone di completare le misure previste per il mondo della produzione industriale con misure specificamente per il terziario di mercato. Misure che non possono che partire dalle peculiarità proprie di un comparto il quale, nel solo Piemonte, vede la presenza di oltre 250.000 imprese di micro e piccole dimensioni e che richiede un mix di politiche di intervento orizzontali e verticali, focalizzate sulla funzione di interfaccia che il mondo terziario svolge nei confronti del cittadino, del consumatore e dell'utente. È tuttavia evidente che la realizzazione del cambiamento strutturale della nostra economia attraverso la nuova imprenditorialità richiede soprattutto un imponente sforzo di semplificazione e regolamentazione illuminata che elimini gli inutili ostacoli che si frappongono tra l'idea imprendito-

UN IMPONENTE  
SFORZO DI  
SEMPLIFICAZIONE E  
REGOLAMENTAZIONE

## GLI OBIETTIVI PRIORITARI E IL POTENZIALE DI CRESCITA

riale e la sua realizzazione. È altresì evidente che il Governo Regionale, oltre a promuovere in proprio azioni incisive volte all'ammodernamento della propria burocrazia, deve nel contempo farsi carico della razionalizzazione di un sistema di gestione delle risorse pubbliche frammentato tra molti livelli di governo che spesso producono assetti normativi e regolamentari ridondanti e conflittuali, a discapito della possibilità per le imprese piemontesi di pianificare i propri investimenti in condizioni di ragionevole certezza. Infine, riveste un ruolo fondamentale nell'alimentazione del processo di cambiamento strutturale della nostra economia, la messa in campo di un insieme articolato di misure e di fattori di contesto atti ad attrarre investimenti diretti ad elevato valore aggiunto, volti sia ad insediare in Piemonte nuove attività produttive, sia a sostenere imprese locali in difficoltà. Da questo punto di vista, peraltro, oltre alle misure che verranno predisposte con il Piano della Competitività, va rilevato che già il Piano per l'Occupazione ha previsto importanti misure, in particolare il contratto di insediamento, che costituiscono i presupposti fondamentali per la nuova strategia di attrazione degli investimenti. Ancora una volta, tuttavia, vale ricordare che è la presenza di elementi infrastrutturali e di contesto a svolgere un importantissimo ruolo di moltiplicatore degli incentivi finanziari e di natura fiscale che sono messi a disposizione dal Governo Regionale.

ATTRAZIONE  
DEGLI  
INVESTIMENTIUN GRANDE  
POTENZIALE  
DI CRESCITA  
SULLO SFONDO  
DELLA CRISI

## Il potenziale di crescita

Sullo sfondo del quadro di criticità sopra descritto, vi sono tuttavia ampi elementi per sostenere che esistono oggi sul territorio asset strategici di grande potenziale, sulla base dei quali costruire la transizione dell'economia piemontese verso un nuovo modello di sviluppo. La ancora consistente presenza della grande impresa in settori strategici quali l'automobile, l'aerospazio e l'agroalimentare, le capacità distintive del settore manifatturiero intersecate con fattori competitivi quali il design, i nuovi materiali, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

## GLI OBIETTIVI PRIORITARI E IL POTENZIALE DI CRESCITA

la persistente capacità di accedere a nuovi mercati di sbocco, il sistema formativo ed un'adeguata infrastrutturazione della connettività rappresentano i pilastri su cui costruire un impianto di politiche leggero, semplice, rispettoso delle vocazioni tradizionali, ma aperto alle nuove opportunità, in particolare quelle legate alle industrie e alle tecnologie pulite.

Nel concepire un Piano della Competitività che dispiegherà i propri effetti nei prossimi anni, non si può non prendere atto di un quadro complessivo di finanza pubblica che già oggi è considerevolmente diverso da quello del recente passato e che lo sarà in misura ancor maggiore nel prossimo futuro.

In questo contesto sarà imprescindibile la necessità di fare leva sulle risorse

finanziarie e sugli *asset* che la Pubblica Amministrazione già utilizza per l'erogazione dei suoi servizi fondamentali e per il miglioramento della loro efficienza. Tale tipo di azione dovrà svilupparsi nei settori a maggiore intensità di spesa pubblica, primo tra tutti la sanità, ma anche l'informatica, i trasporti e le infrastrutture. Per altro verso, vi è

un grande potenziale di risorse pubbliche e private che può essere dispiegato attraverso un insieme di azioni normative e di semplificazione amministrativa, a basso costo e relativamente semplici.

Infine, il grande motore di cambiamento rappresentato dalla rottura dei principali paradigmi tecnologici legati alla produzione e all'utilizzo di nuove fonti di energia rappresenta un'opportunità per tutte le economie regionali, ma in maggior misura per quelle, come il Piemonte, che possono contare su una grande dorsale di capacità manifatturiera, un ricco sistema di competenze tecniche e scientifiche e un sistema amministrativo affidabile. Per questa ragione, il Governo Regionale non solo intende consolidare l'importante azione di sostegno e incentivo all'adozione ed alla diffusione delle

tecnologie pulite e delle energie rinnovabili nelle industrie e nelle famiglie piemontesi, ma produrrà soprattutto il suo sforzo affinché tali sistemi di incentivo alla domanda non finiscano per andare a beneficio di sistemi di produttivi localizzati in altre regioni o in altri paesi.

ADEGUARE  
GLI STRUMENTI  
ALLA REALE  
SITUAZIONE  
DELLA FINANZA  
PUBBLICA



UN EURO,  
DUE  
OBIETTIVI

IL SOSTEGNO ALLA  
DIFFUSIONE E  
PRODUZIONE DELLE  
ENERGIE PULITE  
COME MOTORE  
DI CRESCITA

RICERCARE  
L'EQUILIBRIO  
TRA ADOZIONE  
E CAPACITÀ DI  
PRODUZIONE DI  
ENERGIE PULITE

## Una nuova stagione di politiche e strumenti

4

Il Piemonte dispone oggi di un robusto impianto di politiche a sostegno della competitività. Tuttavia, nuove sfide e opportunità si propongono oggi al decisore politico. Per questa ragione, il Piano si ispira alla volontà di rinnovare il portafoglio degli strumenti per rendere più efficaci misure ed azioni del recente passato.

Tale rinnovamento deve in primo luogo muovere dal riconoscimento della peculiarità della struttura industriale piemontese, del suo portato storico e

delle sue oggettive potenzialità. In particolare, occorre conciliare un'impostazione politica ancora orientata al finanziamento della ricerca industriale attraverso strumenti tradizionali, con un modello prevalente di innovazione nel quale il successo nello sviluppo di nuovi pro-

dotti, processi e servizi è determinato dalla capacità di leggere la domanda e i mercati, di interagire con gli utilizzatori finali, di combinare tecnologie consolidate, di essere creativi, molto più di quanto non sia determinato dalla sola capacità di sviluppare in proprio nuova conoscenza. In altre parole, è necessario

riconduurre la strumentazione politica a modalità di sostegno che riconoscano l'importanza dell'innovazione *non-R&D* e non tecnologica.

Dopo anni di quasi esclusivo ricorso alle politiche dell'offerta, spesso realizzate attraverso strumenti di finanza agevolata a pioggia, di cui si è ampiamente dimostrata a livello internazionale la sostanziale inefficienza e inefficacia, vi è certamente la necessità di elaborare politiche da un lato più consapevoli e selettive, dall'altro basate sul sostegno alla domanda, pubblica e privata, di prodotti, processi o servizi innovativi.

In una situazione di difficoltà complessiva della finanza pubblica e insieme a questa della finanza regionale, è cruciale che la capacità innovativa delle imprese sia sostenuta, oltre che con le risorse direttamente disponibili sui capitoli di spesa specifici, anche indirizzando opportunamente quote

TRA  
CONTINUITÀ  
E NUOVE  
SFIDE

RISPETTARE  
IL MODELLO  
INNOVATIVO  
PREVALENTE  
NELL'INDUSTRIA  
PIEMONTESE



UNA NUOVA  
STRUMENTAZIONE

POLITICHE  
SELETTIVE  
E BASATE  
SUL SOSTEGNO  
ALLA  
DOMANDA



15

## UNA NUOVA STAGIONE DI POLITICHE E STRUMENTI


 IL PROCUREMENT  
PUBBLICO  
DELL'INNOVAZIONE

di spesa destinate ad altri settori strategici, quali ad esempio la sanità e i trasporti. Ciò naturalmente senza sottrarle ai settori stessi, ma qualificando la domanda pubblica affinché questa possa spingere le im-

prese piemontesi a elevare l'offerta di prodotti e servizi. Riveste quindi cruciale importanza l'introduzione presso alcuni settori strategici dei diversi livelli dell'amministrazione, del *procurement pubblico* dell'innovazione e della tecnologia, utilizzando le recenti innovazioni normative di fonte nazionale e comunitaria. Si intende quindi operare affinché la Pubblica Amministrazione alzi considerevolmente lo standard dei requisiti di acquisto dei propri prodotti/servizi, stimolando l'impresa piemontese a sviluppare nuove capacità innovative che potrà sfruttare su altri mercati.

L'impulso alle strategie di *procurement* pubblico dell'innovazione verrà realizzato anche attraverso altre iniziative, quali il sostegno alle industrie che comprano innovazione, le cosiddette "*Iniziative per i nuovi mercati*", lo sviluppo dei partenariati pubblico-privati istituzionalizzati e i laboratori aperti, nei quali la Pubblica Amministrazione interviene in forma diretta come coinnovatore.

Il sostegno indiretto alla domanda di innovazione si realizza attraverso il settore privato accompagnando le imprese, attraverso un opportuno sistema di incentivi, a innalzare il livello qualitativo della loro committenza verso la rete di fornitori, spesso piccoli e locali. Questi ultimi vengono spinti a incrementare la qualità e il contenuto di tecnologia e innovazione dei loro prodotti e servizi. Tale sostegno indiretto alla domanda di innovazione, se indirizzato a settori chiave della nostra economia, quale ad esempio il settore edile, capaci di controllare e mobilitare estesi sistemi di fornitura, anche a livello di piccole imprese, può svolgere un importantissimo ruolo di moltiplicatore degli effetti degli incentivi pubblici.


 ALTRI  
STRUMENTI  
SUL LATO  
DELLA  
DOMANDA

 IL SOSTEGNO  
INDIRETTO  
ALLA  
DOMANDA DI  
INNOVAZIONE

## UNA NUOVA STAGIONE DI POLITICHE E STRUMENTI

Inoltre per quel che riguarda il sostegno indiretto alla committenza pubblica, è importante sostenere le pubbliche amministrazioni locali e in particolare i comuni piemontesi, nel loro tentativo di rispondere alle istanze dei cittadini attraverso piccole opere di ristrutturazione del patrimonio pubblico e piccole infrastrutture. Ciò potrà avvenire attraverso un contributo in conto interessi a copertura dei finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere, con ciò cogliendo contestualmente l'importante obiettivo di sostenere indirettamente la piccola imprenditoria edile.

Le *iniziative per i mercati guida* si basano sull'intuizione che semplici interventi regolamentari, spesso senza impiego di risorse aggiuntive, possano concorrere alla creazione di nuovi mercati guida nei quali si realizzano condizioni di particolare favore e stimolo all'attività innovativa delle imprese. Gli esempi tipici sono i tessili di protezione, l'edilizia sostenibile, il riciclaggio, i bioprodotto e le tecnologie per l'ambiente. Uno strumento centrale nel portafoglio di iniziative tendenti a indirizzare gli strumenti di appalto pubblico verso modalità più adatte a stimolare la capacità innovativa delle imprese è quello dei partenariati pubblico-privati nelle loro differenti forme attuative, sia nell'ambito della finanza di progetto sia in quello della finanza di rischio, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie aggiuntive dal settore privato e di allocare in maniera più equilibrata il rischio tra finanziatore e finanziato in progetti caratterizzati da grande complessità e incertezza.

I *Laboratori aperti* sono luoghi di ricerca e sperimentazione realizzati in contesti reali, nei quali imprese, centri di ricerca, Pubblica Amministrazione e soprattutto utenti finali si incontrano per sviluppare nuove applicazioni, tecnologie e servizi. In questi laboratori reali, sperimentati con grande successo in numerosi paesi europei, l'utente finale viene utilizzato come sperimentatore "in vivo", monitorando costantemente, nel suo utilizzo quotidiano di applicazioni e servizi, i suoi bisogni, le sue istanze innovative, le modalità interattive e le specifiche di innovazione implicite nei suoi comportamenti.

I MERCATI  
GUIDAPARTENARIATO  
PUBBLICO  
PRIVATOLABORATORI  
APERTI

## ACCESSO APERTO AI DATI PUBBLICI

### UNA NUOVA STAGIONE DI POLITICHE E STRUMENTI

Inoltre, la Pubblica Amministrazione dispone di numerosi *asset* che può utilmente e con costi molto moderati mettere a disposizione della capacità innovativa e imprenditoriale presente sul nostro territorio. In particolare, le politiche di accesso aperto, che prevedono il libero accesso ai dati di proprietà dell'amministrazione pubblica coniugano uno scarsissimo fabbisogno di risorse finanziarie con un consistente impatto in termini di sostegno alla nuova imprenditorialità, in particolare giovanile. Analogamente, vanno sostenute e rafforzate le politiche attive di trasferimento tecnologico verso le imprese, favorendo e promuovendo l'accesso ai risultati operativi delle attività di ricerca e di sviluppo sperimentale della Pubblica Amministrazione.

## LA CONTINUITÀ NEGLI STRUMENTI GIÀ ATTIVI

Accanto all'ampliamento del portafoglio delle politiche vi è ovviamente la necessità di consolidare una serie di strumenti tradizionali, che negli anni recenti hanno dimostrato buona efficacia, ovvero strumenti che pur non essendo parte del repertorio delle politiche piemontesi costituiscono strumenti consolidati, di impostazione tradizionale, ma di provata efficacia. Questi sono riassumibili in poli di innovazione, piattaforme tecnologiche, reti di impresa, contratti di rete, e progetti dimostratori.

Per ciò che riguarda i poli di innovazione, l'esperienza di questi anni ha dimostrato che tale strumento sta cogliendo l'obiettivo di promuovere processi di sviluppo cooperativi e di valorizzare la rete degli attori coinvolti, anche sul piano internazionale. Pur nella consapevolezza del buon funzionamento della misura appare opportuno, a questo stadio, discriminare i poli che hanno dato migliore prova di sé, assegnando loro risorse aggiuntive per il potenziamento delle attività.

## I POLI DI INNOVAZIONE

## LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Per ciò che riguarda le piattaforme tecnologiche, come meglio delineato nel paragrafo successivo, saranno confermate le piattaforme attive, mentre verranno avviate nuove piattaforme su traiettorie tecnologiche specifiche cosiddette "*smart&clean*". Il ruolo delle piattaforme sarà quello di indirizzare il finanziamento pubblico su pochissimi progetti di larga scala in settori stra-

## UNA NUOVA STAGIONE DI POLITICHE E STRUMENTI

tegici, concertando agende di ricerca e sviluppo comuni, su un orizzonte di medio termine, tra grandi attori industriali e accademici.

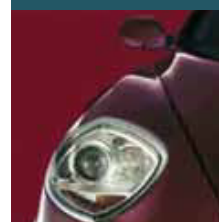
Come già delineato, ampio spazio è riservato agli strumenti volti a favorire la collaborazione tra imprese in settori strategici. Tra questi ci sono i contratti di rete, ovvero i principali mezzi per realizzare forme organizzative di *cluster* tra le aziende.

I progetti dimostratori sono forme di sostegno diretto, finanziario o infrastrutturale, a imprese che necessitino di realizzare impianti, prodotti, servizi pilota per dimostrare la validità delle loro tecnolo-

gie o applicazioni e per aprire nuovi mercati di sbocco, eventualmente in collaborazione con centri di ricerca pubblici e privati.

Grande importanza riveste infine il sostegno all'internazionalizzazione, peraltro già abbondantemente presente nel Piano per l'Occupazione. A questo proposito è evidente, in primo luogo, la necessità di concentrare gli sforzi in modo selettivo, soprattutto con riferimento ai principali mercati di destinazione. In questo senso, non potendo disperdere le risorse in un numero eccessivo di iniziative, appare opportuno individuare

alcune priorità strategiche sulla base del potenziale di sviluppo e di crescita, criterio quest'ultimo che identifica naturalmente i paesi cosiddetti BRIC come mercati di interesse primario. In secondo luogo, occorre rafforzare sensibilmente il grado di integrazione e coordinamento tra politiche di sviluppo, realtà del territorio e processi di internazionalizzazione affinché questi ultimi possano incidere selettivamente sulla parte migliore del sistema industriale e scientifico piemontese. Quanto agli strumenti da utilizzare, è evidente la necessità di avviare una nuova fase di professionalizzazione e di autonomia degli strumenti operativi a disposizione del Governo, in particolare il Ceip, che deve essere indirizzato verso un modello nel quale la Regione eserciti meramente un ruolo di indirizzo strategico.

CONTRATTI  
DI RETE  
E CLUSTERPROGETTI  
DIMOSTRATORIINTERNAZIONA-  
LIZZARE

5

## Una scelta di campo: Smart&Clean Technologies

LE APPLICAZIONI  
VERTICALI  
COME GRANDE  
CATEGORIA  
DI SCELTA DI  
SPECIALIZZAZIONE



LA CRESCITA  
DEL PIEMONTE  
TRA FATTORI  
PERVASIVI  
ED ENERGIE  
PULITE

Il portafoglio di strumenti descritto dovrà necessariamente esercitare la propria azione in presenza di chiare e selettive scelte di specializzazione, ispirate alla costruzione di nuove traiettorie competitive per il Piemonte. Tra i tratti caratterizzanti del piano strategico vi è la consapevolezza che l'evoluzione dei paradigmi tecnologici rende ormai obsoleto l'utilizzo dei settori industriali tradizionali quale dimensione rilevante di decisione politica, mentre le traiettorie di sviluppo più promettenti che riguardano l'intersezione tra diversi settori applicativi e tecnologie.

In particolare, l'identificazione delle traiettorie tecnologiche su cui concentrare il supporto delle politiche pubbliche deve muovere dalla considerazione che la possibilità del sistema di ritrovare la capacità di generare valore aggiunto è legata a due semplici intuizioni. Primo, la necessità di intersecare alcune competenze base con l'intelligenza legata all'ICT ed al design quali fattori pervasivi di generazione del valore. Secondo, la necessità di agganciare alcuni segmenti chiave della nostra industria allo straordinario potenziale di crescita legato alle industrie e alle tecnologie pulite.

Per questa ragione l'indirizzo generale del piano strategico individua nelle *Smart&Clean Technologies* la categoria generale di applicazioni e verticalizzazioni sulle quali concentrare il sostegno delle politiche pubbliche.

Gli specifici indirizzi strategici che ispireranno il piano sono quindi generati all'intersezione di tre criteri: l'esistenza di un sistema di competenze locali, l'iniezione di intelligenza attraverso tecnologie dell'informazione e design e la finalizzazione alla realizzazione di tecnologie, prodotti e servizi puliti. In una parola, *Smart&Clean Technologies*.

In prima approssimazione, gli indirizzi di specializzazione che rispondono a tali criteri possono essere individuati in:

- **Smart&Clean (Nano)Materials**: materiali e strutture multifunzionali e adattative che raccolgono informazioni, svolgono compiti, sono sensi-

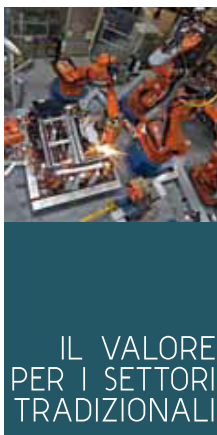
SMART&CLEAN  
TECHNOLOGIES

20

## UNA SCELTA DI CAMPO: SMART&amp;CLEAN TECHNOLOGIES

bili ai cambiamenti di condizioni esterne e si adattano di conseguenza. Sia l'intelligenza insita nei materiali, sia la struttura stessa del materiale definiscono tipicamente tecnologie e applicazioni pulite.

- **Smart&Clean Energies:** l'applicazione di tecnologie ICT alla gestione intelligente e al risparmio delle energie, all'immagazzinamento delle energie rinnovabili e alla loro distribuzione (smart grids), la costruzione e l'architettura per il risparmio energetico, realizzata attraverso l'utilizzo di materiali biocompatibili, il design, l'applicazione dell'ICT alla domotica.
- **Smart&Clean Automotive:** le tecnologie per l'automobile, con particolare riferimento al motore ibrido, all'integrazione del design e delle tecnologie della comunicazione per l'automobile del futuro, lo sviluppo di nuovi carburanti biocompatibili, la realizzazione di infrastrutture e sistemi logistici intelligenti per la mobilità di cose e persone.
- **Smart&Clean Manufacturing:** applicazione delle tecnologie ICT all'ottimizzazione dei processi manifatturieri, ai sistemi di controllo di processo, alla robotica avanzata, alla prototipazione e alla simulazione.



A tali traiettorie di specializzazione è affidato il compito di innescare il processo di cambiamento strutturale dell'economia piemontese e del suo portafoglio di specializzazione. È altresì evidente che tali traiettorie, pur non richiamando esplicitamente i settori tradizionali, definiscono percorsi innovativi di straordinario interesse per gli stessi. Si pensi ad esempio al tessile, all'edilizia, alla componentistica auto, alla mecatronica.

Inoltre, vi sono alcune importanti verticalizzazioni tecnologiche che ben si prestano ad essere oggetto di sperimentazione da parte della Pubblica Amministrazione, mettendo in atto alcune tra le politiche più innovative delineate nelle pagine precedenti, in particolare il *public procurement* dell'innovazione, i laboratori aperti, i grandi progetti dimostratori. Le verticalizzazioni tecnologiche

LE  
VERTICALIZZAZIONI  
ISPIRATE E  
TRAINATE DALLA  
SPESA PUBBLICA  
CORRENTE

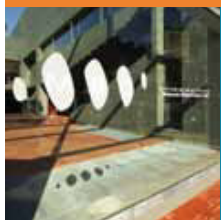


## UNA SCELTA DI CAMPO: SMART&amp;CLEAN TECHNOLOGIES

di interesse si identificano attraverso la combinazione di tre criteri fondamentali: l'esistenza di grandi settori di spesa pubblica, la convergenza di tecnologie abilitanti e il ruolo centrale degli utenti finali nel processo innovativo. Da tale combinazione si identificano principalmente due grandi aree di applicazione:

- **Smart Health:** l'applicazione di tecnologie e dell'innovazione guidata dagli utenti finali per l'erogazione di servizi sanitari di miglior qualità e di maggiore efficienza.
- **Smart Welfare:** l'applicazione di tecnologie e dell'innovazione guidata dagli utenti per l'erogazione di migliori e più efficienti servizi sociali e più in generale di qualità della vita, in particolare con riferimento agli anziani ed ai diversamente abili.

GLI SMART  
BUILDINGS  
COME SOSTEGNO  
INDIRETTO  
ALLA DOMANDA  
DI INNOVAZIONE



Infine, vale ricordare che, come già illustrato nelle pagine precedenti, il settore edile sarà oggetto di specifiche politiche di sostegno indiretto alla domanda di innovazione, nell'ambito di una traiettoria di specializzazione definibile come *Smart Buildings*. Tale azione prevede la predisposizione di appositi incentivi per le imprese di costruzioni che intendano approvvigionarsi di tecnologie, prodotti, servizi, materiali innovativi e sperimentali da fornitori piemontesi, soprattutto se di dimensione medio piccola. Con ciò si intende sfruttare la committenza privata e pubblica come grande leva di stimolo all'innovazione dell'ampia rete di fornitura che fa capo al settore delle costruzioni.

È evidente che accanto alle applicazioni *Smart&Clean* sopra citate, cui è affidato il rinnovamento e la rivitalizzazione del portafoglio di specializzazione dell'industria piemontese, coesiste un obiettivo di consolidamento e di rafforzamento di alcuni settori di grande importanza per l'industria ed il sistema della ricerca piemontese, sui quali si intende muoversi in continuità con le scelte già operate negli anni recenti, con lo strumento della piattaforma:

- il settore aerospaziale;
- il settore agroalimentare;
- il settore delle scienze della vita.

LA  
CONTINUITÀ  
SUI SETTORI  
CONSOLIDATI

## Grandi infrastrutture di sistema e fattori abilitanti

6

INFRASTRUTTURE  
DI SISTEMA  
E FATTORI  
ABILITANTI

UNA REGIONE  
PER GIOVANI  
DI TALENTO



La realizzazione delle strategie per la competitività con le quali si ambisce a mutare il volto del Piemonte industriale nei prossimi dieci anni è condizionata all'esistenza, al rafforzamento o alla creazione di una serie di infrastrutture di sistema e fattori abilitanti che rappresentano la condizione imprescindibile perché le politiche messe in atto si possano tradurre su ampia scala in crescita e occupazione.

In ordine di assoluta priorità è evidente che nessuno dei processi di trasformazione prefigurati potrà manifestare i propri effetti senza che mutino strutturalmente le possibilità di accesso dei giovani ai principali processi di sviluppo. Il Governo Regionale ritiene questo passaggio non solo ineludibile per ragioni di equità sociale e generazionale, ma anche imprescindibile affinché le energie imprigionate in un sistema generazionalmente ingessato vengano liberate e restituite al territorio, nell'interesse di tutti.

A questo scopo, il Governo Regionale ritiene di dover operare in tre direzioni sinergiche e complementari. Primo, la rimozione degli ostacoli all'accesso al sistema delle opportunità; secondo, l'individuazione di nuovi canali di interlocuzione che consentano di incorporare nell'agenda politica istanze che spesso rimangono inesprese ed invisibili; terzo, la costruzione di un contesto generale favorevole alla liberazione della creatività ed alla valorizzazione del merito.

Per ciò che riguarda il sistema delle opportunità, queste sono in primo luogo implicitamente contenute nella volontà di diversificare il portafoglio di specializzazione della regione, aprendo a settori e a verticalizzazioni applicative caratterizzate da minori barriere all'ingresso e nelle quali la creatività e il coraggio imprenditoriale rappresentino l'*asset* distintivo. Ciò si traduce nella volontà di innestare sulle vocazioni tradizionali dell'industria fattori pervasivi, quali la creatività, le tecnologie ICT, il design, l'innovazione nei servizi o nei

RIMUOVERE  
GLI OSTACOLI  
ALL'ACCESSO,  
INTERLOQUIRE,  
CREARE UN  
CONTESTO  
FAVOREVOLE



UN SISTEMA DI  
OPPORTUNITÀ  
PER I GIOVANI  
PIEMONTESI

23

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

modelli imprenditoriali, generando un nuovo portafoglio di specializzazioni nell'ambito del quale, con maggiore forza, si possa scaricare l'energia creativa delle nuove generazioni.

Evidentemente, tale intervento strutturale si deve accompagnare ad un sostegno puntuale attraverso aiuti finanziari temporanei, sia sotto forma di microcredito, sia di finanza agevolata e garanzia, sia di servizi reali. A questo scopo, si prefigura la necessità di elaborare una nuova generazione di strumenti, che nella triangolazione tra risorse pubbliche, sistema creditizio e giovani imprenditori, consentano modalità di valutazione del merito di credito nel quale il peso del futuro diventi preponderante rispetto a quello del passato. In sintesi, un sistema di valutazione del merito di credito che incorpori in maniera più consistente l'insieme di motivazioni, intelligenza e forza delle idee, che spesso si accompagna a progetti imprenditoriali deboli dal punto di vista delle garanzie reali, proprio perché elaborati da giovani imprenditori.

SOSTEGNO  
FINANZIARIO  
SPECIFICO PER  
I GIOVANI

FINANZIARE  
IL FUTURO,  
NON IL  
PASSATO



SOSTITUIRE  
PRECARIATO  
E DECLINO CON  
IMPRENDITORIALITÀ

ACCESSO  
ALLE RETI

In questo quadro, al fine di sostenere con gli strumenti di sostegno finanziario dedicati ai giovani i più generali obiettivi di cambiamento strutturale della nostra economia, tali forme di sostegno si concentreranno su quei giovani che intendono sostituire forme di precariato a basso valore aggiunto o posizioni stabili in industrie in declino con attività caratterizzate da rischio imprenditoriale in settori innovativi, non necessariamente a intensità tecnologica.

Tra gli elementi per la rimozione delle barriere all'accesso dei giovani alla possibilità di diventare protagonisti di nuovi processi imprenditoriali vi è certamente la necessità

di consentire un accesso semplice, diffuso e a condizioni particolarmente favorevoli alle infrastrutture di rete e di connettività, affinché tutti i giovani piemontesi possano accedere alle informazioni, alla conoscenza ed alle applicazioni che rappresentano il principale strumento di produzione di innovazione dei nostri tempi.

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

RETI APERTE,  
NEUTRALI  
E LIBERE

L'infrastrutturazione informatica e l'abilitazione all'accesso rappresenta anche un fondamentale strumento di interlocuzione diretta con un'ampia platea di giovani piemontesi che trovano forme di aggregazione, rappresentazione e identità nelle comunità virtuali. Per questa ragione, il Governo Regionale prefigura una serie di azioni a forte contenuto simbolico e aggregante nel campo delle comunità, spesso ricche di talenti, che tradizionalmente si riconoscono nel principio della rete aperta, neutrale e libera.

Infine, un'ultima riflessione va rivolta alle condizioni generali di attrattività del sistema, in particolare per giovani talenti e classi creative. È evidente che tale importantissimo obiettivo deve essere colto attraverso l'azione concertata di un sistema ampio di politiche, tra cui in particolare quelle sociali, urbanistiche, turistiche e culturali.

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto vale ricordare che le pmi del terziario rappresentano un fattore imprescindibile per le politiche di gestione e valorizzazione territoriale, in ambito urbano, nelle aree periferiche, rurali e montane e soprattutto in ambito turistico, attraverso l'attrazione e l'accoglienza turistica, l'assistenza, la promozione e commercializzazione del prodotto turistico.

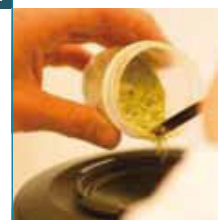
In questa prospettiva, le tradizionali politiche per la competitività non potranno non accompagnarsi e integrarsi con una nuova generazione di politiche culturali, meno elitarie e più inclusive ed attente alle istanze delle nuove generazioni.

UNA NUOVA  
GENERAZIONE  
DI POLITICHE  
CULTURALI  
AL SERVIZIO  
DELL'INNOVAZIONE

Inoltre, un insieme di politiche non solo rivolte alla fruizione passiva, ma orientate al sostegno alla produzione culturale, con particolare attenzione all'insieme di iniziative riconducibili alla cosiddetta creatività digitale, quale fondamentale motore innovativo.

Il secondo grande elemento infrastrutturale che costituisce un fattore abilitante di primaria importanza è il sistema universitario e degli enti pubblici di ricerca. Le università piemontesi soffrono da qualche anno di un drastico calo delle risorse provenienti dal Governo centrale, nel più ampio quadro di contrazione della spesa pubblica per l'istruzione e la ricerca. Il

I FATTORI  
GENERALI DI  
CONTESTO PER  
UN PIEMONTE  
GIOVANE E  
CREATIVO



IL SISTEMA  
DELL'UNIVERSITÀ  
E DELLA  
RICERCA

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

Governo Regionale ha ampiamente supplito, spesso al limite delle deleghe costituzionali, a tali carenze strutturali di finanziamento, cui peraltro gli stessi atenei hanno fatto fronte reperendo consistenti risorse sul mercato. Lo scenario degli anni futuri lascia presagire la necessità di un crescente intervento di fonte regionale nel sostegno strutturale alla competitività del sistema universitario, a maggior ragione in una realtà quale quella piemontese nella quale convivono atenei di eccellenza dalle vocazioni fortemente complementari.

Ciò non potrà tuttavia più realizzarsi attraverso un insieme disomogeneo e disarticolato di interventi, ma andrà sistematizzato sia attraverso un utilizzo più intensivo degli accordi di programma, anche quale strumento di coinvolgimento e responsabilizzazione del governo centrale, sia attraverso un nuovo strumento legislativo, la legge regionale per l'università, che avrà il compito di definire un quadro stabile, organico e di medio periodo a sostegno degli atenei piemontesi.

Inoltre, appare evidente che negli anni recenti vi sia stato un consistente sostegno finanziario ai progetti ed alla ricerca, che spesso ha saturato le possibilità di utilizzo da parte degli studiosi migliori. Tale sostegno ampio, spesso realizzato attraverso un sistema di bandi per progetti di ricerca, ha certamente consentito all'università piemontese di sviluppare nuova conoscenza e di mantenere le posizioni di eccellenza consolidate in taluni settori. Tuttavia, al grande sforzo ai programmi di ricerca degli studiosi piemontesi, non si è accompagnata una efficiente politica infrastrutturale e di realizzazione dei laboratori, che costituiscono in moltissimi settori scientifici e tecnologici un moltiplicatore di valore imprescindibile per le stesse attività di ricerca.

In assenza di un equilibrato sostegno a progetti da un lato e infrastrutture dall'altro, vi è il rischio che la conoscenza sviluppata non si capitalizzi e consolidi in strutture di eccellenza capaci di mantenere i migliori gruppi di ricerca sulla frontiera scientifica e di attrarre in Piemonte giovani talenti. Per questa ragione, il Piano per la Competitività prefigura

UNA LEGGE  
REGIONALE  
PER  
L'UNIVERSITÀ  
PIEMONTESE



CAPITALIZZARE  
E QUALIFICARE  
LA  
CONOSCENZA

SOSTENERE LA  
RICERCA  
ATTRAVERSO  
INFRASTRUTTURE  
E LABORATORI

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

una particolare attenzione al sostegno finanziario dell'edilizia universitaria, anche attraverso la riqualificazione energetica degli edifici e ad un numero limitato e selezionato di grandi infrastrutture di ricerca e laboratori, condizionato alla integrazione e valorizzazione di attrezzature esistenti, al *track record* scientifico dei proponenti, all'integrazione multidisciplinare, alla connessione con gruppi di ricerca internazionali e naturalmente alla coerenza con le linee strategiche di specializzazione contenute nelle pagine precedenti.

SOSTEGNO  
ALL'ATTRATTIVITÀ  
DEGLI ATENEI  
PIEMONTESI

Sempre nel campo delle infrastrutture, è evidente la necessità di sostenere gli Atenei nei loro processi di internazionalizzazione e nel rafforzamento della loro attrattività, per garantire al Piemonte un flusso continuo dei migliori studenti, sulla base della considerazione che gli studenti stranieri o non piemontesi che vengono a studiare in Piemonte rappresentano una risorsa per la nostra regione, ma che tali politiche di sostegno dovranno essere realizzate con modalità sostanzialmente diverse e più efficienti rispetto a quelle utilizzate fino ad oggi.

Contestualmente, tuttavia, il sistema universitario piemontese è chiamato a garantire una radicata e capillare presenza sul territorio, non basata sulla proliferazione delle sedi, quanto piuttosto sul sostegno alla mobilità e all'indipendenza degli studenti che non vivono nei grandi centri urbani e sull'utilizzo di innovativi modelli di erogazione e fruizione della didattica. Ciò sulla base della considerazione che i percorsi formativi dei giovani studenti piemontesi debbano compendiare una giusta attenzione ai valori dei territori con la necessità di esporli a esperienze e qualità di offerta accademica che solo i grandi centri universitari possono garantire.

UN NUOVO  
MODELLO DI  
PRESENZA  
DEGLI ATENEI  
SUL  
TERRITORIO



INFRASTRUTTURE  
RESIDENZIALI E  
TECNOLOGIE PER  
UNA NUOVA  
DIDATTICA  
UNIVERSITARIA

In questo senso, sono prefigurabili tre azioni complementari. Da un lato un cospicuo investimento in strutture residenziali, non solo finalizzate ad attrarre studenti stranieri o non residenti in Piemonte, ma anche a garantire agli studenti piemontesi meritevoli di accedere a costi ragionevoli all'offerta didattica nelle grandi sedi universitarie; dall'altro, il potenziamento ed il miglioramento degli strumenti di sostegno al

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

diritto allo studio; dall'altro ancora l'erogazione di didattica di qualità a distanza sul territorio piemontese attraverso le più moderne infrastrutture e tecnologie di apprendimento ormai ampiamente diffuse nelle migliori università del mondo.

UN PIANO  
PER LA  
FORMAZIONE

Il Governo Regionale è altresì consapevole che la capacità di incidere sul futuro del Piemonte sarà determinata da alcune scelte di rinnovamento e riforma che avranno per oggetto il sistema di formazione secondaria. Tali riforme, che trovano naturale luogo di definizione e attuazione in un apposito piano a cura dell'assessorato competente, meritano di essere

qui evidenziate in quanto parte integrante del più ampio disegno di miglioramento della competitività del nostro territorio.

La riforma sarà ispirata alla necessità di tornare a investire su formazione di alta qualità, sulla base dell'assunto che una cattiva formazione possa essere causa di maggiori danni di una mancata formazione, in ragione del fatto che ciò storicamente tende a creare una percezione negativa rispetto al valore e all'importanza dei processi formativi. Le iniziative in materia si sono indirizzate, fino ad oggi, principalmente su tre linee

d'azione: attività formative per l'acquisizione di titoli universitari, rivolte a persone assunte con contratto di apprendistato; corsi per figure professionali di alta qualificazione dedicate alla gestione dell'innovazione e di programmi formativi rivolti a lavoratori di imprese interessate a investimenti in ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico; attività realizzate dal sistema universitario, da imprese, scuole superiori, enti di formazione e istituti di ricerca finalizzati all'acquisizione di certificati di formazione tecnica superiore anche mediante la costruzione nel territorio regionale di Poli formativi per l'IFTS e di Fondazioni ITS.

Si sottolinea l'opportunità, nei prossimi anni, di continuare ad investire su questi tre filoni, con particolare riguardo all'Alta formazione in apprendistato: non solo per le importanti sinergie che l'intervento istituzionale è riuscito a creare tra il mondo

L'ALTA  
FORMAZIONE IN  
APPRENDISTATO  
COME MODELLO  
DI RIFERIMENTO

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

universitario e quello dell'impresa, ma anche per gli ottimi risultati che si sono registrati proprio in questi corsi nella fase di sperimentazione. Inoltre, di fronte alla profonda crisi economica e finanziaria è prioritario supportare le strategie che le aziende piemontesi vorranno adottare per l'acquisizione di risorse dotate di forti competenze manageriali. In quest'ottica, le istituzioni saranno chiamate a supportare le imprese con investimenti sulle risorse immateriali, competenze organizzative e gestionali, aggiornamento del *know how* tecnologico, crescita di *brand* e reputazione, conoscenza delle nuove forme di marketing, qualificazione professionale e formazione esperienziale della forza lavoro.

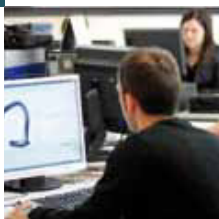
In particolare sulla formazione manageriale si gioca la sfida per il Piemonte di domani, per recuperare efficienza e per costruire, dal basso, robusti fondamentali su cui innestare la grande sfida lanciata con il Piano per la Competitività: il rilancio dei nostri settori tradizionali verso traiettorie innovative a più alto valore aggiunto. Su questa linea, sarà altresì necessario rinnovare profondamente il portafoglio di strumenti con cui l'amministrazione regionale sostiene i processi formativi in Piemonte, facendo ampio ricorso alle potenzialità offerte dal web 2.0, dalle tecniche di *blended learning* e di *action learning*.

Infine, sarà particolarmente importante indirizzare i maggiori sforzi e le modalità formative più innovative sulla forza lavoro giovane ed in particolare su quella impiegata nelle imprese più piccole e di nicchia.

Il terzo fattore abilitante è rappresentato dal sistema finanziario. È infatti evidente che gli obiettivi declinati nella prima parte di questo documento, il cambiamento strutturale attraverso la crescita della di-

mensione media di impresa e la diversificazione del portafoglio di specializzazione, non possono in nessun modo essere colti se non attraverso una stretta interazione con un sistema finanziario locale aperto e moderno.

SOSTENERE  
I GIOVANI  
NELLE  
PICCOLE  
IMPRESE



IL RUOLO  
DEL SISTEMA  
FINANZIARIO

FORMAZIONE  
MANAGERIALE  
E NUOVI  
STRUMENTI  
WEB-BASED

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

FACILITARE  
L'ACCESSO  
AL CREDITO

Per questa ragione, appare prioritario porre in essere un'ampia gamma di strumenti volti a facilitare strutturalmente l'accesso al capitale di rischio o al credito per le imprese piemontesi, in un orizzonte di medio periodo. In questa prospettiva, si identificano tre grandi linee lungo le quali il sistema pubblico può svolgere la propria azione in collaborazione con gli operatori privati: il sostegno agli investimenti piccoli, precoci e rischiosi, il potenziamento e la razionalizzazione dei sistemi di garanzia, la semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sia in quanto finanziatrice sia in quanto debitrice.

SOSTEGNO A  
INVESTIMENTI  
PICCOLI, PRECOCI  
E AD ELEVATA  
INTENSITÀ DI  
INTANGIBILI  
E RISCHIO

Per ciò che riguarda il sostegno agli investimenti piccoli, precoci e rischiosi, il sistema piemontese non soffre oggi in modo particolarmente rilevante della mancanza di operatori specializzati sia nella finanza di rischio sia nel mercato del credito per l'innovazione. La presenza di comunità di *business angels* e di un fondo di *seed capital* a partecipazione pubblico/privata, insieme agli operatori del credito e alle fondazioni di origine bancaria, costituisce certamente un importante presupposto per sviluppare un robusto sistema a supporto delle imprese giovani e ad elevato

IL PARTENARIATO  
PUBBLICO-PRIVATO  
NELLE FASI  
INIZIALI  
DELL'INVESTIMENTO

rischio tecnologico o imprenditoriale. Tuttavia, l'economia sconta ancora i limiti tipici dei mercati finanziari per l'innovazione o per i settori a elevata intensità di beni intangibili. In tal senso è necessario agire su quattro diversi fronti. In primo luogo concentrare, per quanto riguarda il sostegno all'imprenditorialità, la compartecipazione a strumenti di investimento di natura privata su iniziative che abbiano specificamente l'obiettivo di finanziare le imprese in fase *pre seed*, *seed* o *early stage*, mentre la partecipazione pubblica a iniziative collocate in segmenti di *private equity* più maturo sarà finalizzata al consolidamento delle imprese che pur provate finanziariamente dalla crisi mantengono adeguate prospettive di crescita. A complemento di ciò, è particolarmente importante sviluppare in modo più consistente strumenti finanziari ibridi quali il credito mezzanino ed i prestiti partecipativi, peraltro già presenti nel

AUMENTARE  
LA CAPACITÀ DI  
IMPATTO DEGLI  
OPERATORI  
PUBBLICO-  
PRIVATO  
SUL TERRITORIO

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

Piano per l'Occupazione.

In secondo luogo, allargare e rendere più incisiva la capacità di impatto del sistema pubblico/privato di investimento sull'intero territorio regionale, da un lato integrando maggiormente gli operatori specializzati con gli strumenti di politica regionale già attivi quali poli di innovazione, distretti e incubatori, dall'altro rafforzando la capacità di intercettazione di opportunità in settori e territori ad elevato tasso imprenditoriale attraverso le reti capillari di cui dispongono la finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A. e i

IL VALORE  
DEI BENI  
INTANGIBILI  
COME LEVA  
DI ACCESSO  
AL CREDITO

principali confidi, ovvero anche attraverso la promozione di comunità di *business angels* territorialmente e settorialmente specializzate.

In terzo luogo, appare anche di fondamentale importanza che le imprese piemontesi giovani, innovative e ad elevata intensità di beni intangibili, siano accompagnate nel difficile tentativo di rendere visibile e finanziabile il loro patrimonio intangibile sui mercati del credito e del capitale di rischio. Ciò potrà avvenire sia attraverso programmi specifici di sostegno alla valorizzazione dei beni intangibili sia attraverso la promozione di una collaborazione sistematica tra sistema bancario e sistema della ricerca pubblica e privata finalizzata allo sviluppo di *audit* e *rating* tecnologici in grado di superare l'asimmetria tra finanziatore e finanziato in settori ad elevata intensità di conoscenza e specializzazione.

In quarto luogo, la generazione di opportunità imprenditoriali e di investimento sarà prioritariamente sostenuta nell'ambito della forte azione di semplificazione che si è avviata con il Piano per l'Occupazione, attraverso una serie di interventi specifici rivolti alle giovani imprese innovative.

Il rafforzamento patrimoniale dei confidi attualmente in corso potrebbe aprire lo spazio ad un più intenso coinvolgimento dei sistemi di garanzia in questo settore. Il sistema dei confidi piemontesi, articolato e ricco, pur necessitando di una consistente opera di razionalizzazione, rappresenta un importante

LA  
SEMPLIFICAZIONE  
PER  
L'IMPRENDITORIALITÀ

IL SISTEMA  
DEI CONFIDI

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

fattore distintivo del sistema piemontese, caratterizzato, tra l'altro, del più importante consorzio di garanzia fidi italiano. Il sistema dei confidi, una volta riportato ad una più organica forma attraverso l'opera di riordino che il Governo si accinge ad avviare, può essere più intensamente reclutato alla causa dell'innovazione e della competitività, non solo allargando la gamma



degli strumenti di garanzia, ad esempio attraverso una maggiore disponibilità a sostenere le imprese ad elevata intensità di intangibili con l'utilizzo di più sofisticati sistemi di *rating*, ma anche sfruttando il capillare radicamento e la approfondita conoscenza del sistema delle piccole imprese piemontesi per mitigare il grave deficit di relazione banca-

impresa che si è venuto a creare con l'abbandono di fatto da parte dei grandi istituti di credito del modello di banca del territorio.

Inoltre, la dimensione del persistente problema di accesso al credito, soprattutto per le imprese che, duramente provate dalla crisi

finanziaria, rischiano di non poter cogliere importanti opportunità di crescita di cui dispongono, suggerisce di mantenere in essere, per un breve periodo transitorio, un portafoglio bilanciato di strumenti innovativi e tradizionali, garantendo al sistema industriale un'uscita morbida dal complesso di strumenti a pioggia di finanza agevolata, garanzia o controgaranzia cui è da tempo assuefatto.

Come già brevemente delineato, il Governo Regionale ritiene permanga la necessità di fornire un sostegno a imprese che, pur mantenendo buone potenzialità di crescita e intravedendo opportunità di sviluppo, rischiano di non poterle cogliere perché indebolite finanziariamente dalla crisi.

A queste imprese si offre sostegno con due strumenti, che vanno ad aggiungersi al già attivo fondo di controgaranzia regionale. Da un lato un fondo di *private equity*, a partecipazione mista pubblico-privata, destinato specificamente a imprese piemontesi che necessitano di rafforzarsi patrimonialmente perché troppo deboli dal punto di vista finanziario per poter realizzare i propri piani industriali, pur cre-

GARANZIA  
E FINANZA  
AGEVOLATA



FONDO PER  
IMPRESE  
IN USCITA  
DALLA CRISI

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

dibili e promettenti. L'intervento pubblico è quindi indirizzato non già a piani di investimento con redditività tali da attirare operatori di mercato, bensì a quelli che si collocano immediatamente fuori dallo spazio di interesse degli operatori privati a causa dell'assetto finanziario dell'impresa che li promuove, ma che, tuttavia, con un aiuto pubblico temporaneo di natura *equity* potrebbero essere restituiti all'interesse del mercato.

Il secondo strumento muove dall'assunto che con la crisi si sia determinata la necessità per alcune imprese di ridimensionare la propria capacità produttiva, specializzando il proprio portafoglio e concentrando le risorse nei settori più promettenti. Tale circostanza determina spesso l'esistenza di *asset* immobiliari sovradimensionati e la contestuale carenza di liquidità necessaria a rifinanziare i piani di sviluppo. Per questa ragione si intende costituire un fondo rotativo di natura pubblica o mista pubblica-privata destinato ad acquistare gli *asset* immobiliari delle imprese che si trovano nelle condizioni sopra descritte, rifinanziato attraverso la valorizzazione immobiliare degli *asset* stessi.

Per ciò che riguarda la semplificazione ed il miglioramento dei rapporti tra la Pubblica Amministrazione ed il sistema delle imprese vi è in primo luogo da sottolineare come vi sia ancora una consistente massa di liquidità che la Pubblica Amministrazione può rendere disponibile al sistema delle imprese con la semplice accelerazione dei propri pagamenti. Questo obiettivo si realizza sia attraverso la messa in efficienza dei sistemi di pagamento e la semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti regionali di cui si fa cenno nel seguito, sia attraverso sistemi di anticipazione del credito verso la Pubblica Amministrazione facendo ricorso alle competenze e alle risorse presenti nella società finanziaria regionale, Finpiemonte S.p.A.

In secondo luogo, con il Piano per l'Occupazione si è già avviata un' incisiva azione di semplificazione dei bandi e delle procedure di accesso da parte degli utenti alle misure di agevolazione predisposte dal Governo, accorciando i tempi di concessione ed erogazione dei finanziamenti, rendendo l'amministrazio-

FONDO  
DI RE-  
INDUSTRIA-  
LIZZAZIONESEMPLIFICAZIONE  
DEI FINANZIAMENTI  
PUBBLICI  
E ANTICIPO  
DEL CREDITOPUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE  
TRASPARENTE  
ED EFFICIENTE

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

ne pubblica responsabile del rispetto dei tempi e facilitando i beneficiari nell'accesso alle informazioni. Tale azione dovrà essere accompagnata nei prossimi anni da una più estesa azione di riordino delle procedure e degli assetti regolatori e normativi che spesso determinano condizioni di inefficienza complessiva del sistema.

Sono parte integrante dello sforzo di semplificazione e di rimozione delle barriere all'accesso alla Pubblica Amministrazione ed alle sue risorse gli importanti programmi di infrastrutturazione e di ammodernamento dei sistemi informativi, tra cui il WI-PIE, la dematerializzazione, gli strumenti di condivisione dei dati e della conoscenza quali l'*open source*, il riuso e la messa a disposizione delle banche dati pubbliche.

Infine, l'ammodernamento del sistema delle infrastrutture per i trasporti e l'accessibilità rappresenta una fondamentale leva di sviluppo per l'economia piemontese, per almeno tre ragioni distinte, tutte fortemente sinergiche agli obiettivi delineati in questo piano.

In primo luogo, l'avvio di opere infrastrutturali, così come il completamento o la messa in efficienza di importanti assi di comunicazione, rappresenta un elemento decisivo verso l'aumento di produttività del nostro sistema industriale. In secondo luogo, la connettività del Piemonte con le più importanti dorsali di comunicazione europee è imprescindibile per assicurare attrattività per investimenti ad alto valore aggiunto sul nostro territorio. Terzo, nell'ottica di sviluppare politiche della domanda che facciano leva sulla spesa pubblica, i programmi infrastrutturali nei sistemi di mobilità intelligente rappresentano una delle opportunità più importanti, in ragione dell'articolato sistema di competenze presenti sul territorio, in particolare nel campo delle tecnologie per la comunicazione e l'informazione applicati alla mobilità di cose e persone.

Al trasporto delle merci e, soprattutto, alla sua logistica, sarà affidato un ruolo strategico nel determinare le traiettorie di sviluppo e gli assetti territoriali della

CONNETTIVITÀ  
E ACCESSO  
ALLE RETI  
VIRTUALI

INFRASTRUTTURE  
PER LA  
CONNETTIVITÀ  
FISICA

PRODUTTIVITÀ,  
ATTRATTIVITÀ,  
LEVA PER LO  
SVILUPPO: TRE  
RAGIONI PER  
INVESTIRE IN  
INFRASTRUTTURE



IL PIANO  
PER LA  
COMPETITIVITÀ  
E IL PIANO  
REGIONALE  
DELLA  
LOGISTICA

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

Regione. In questo senso, è evidente la sinergia tra il presente Piano per la Competitività e il Piano regionale della Logistica, che declina la logistica regionale in due dimensioni: *glocal* di cattura di rotte, merci e *local*. Alla prima spetta lo sviluppo di attività ad alto valore aggiunto, alla seconda viene affidato il compito di miglioramento dei fattori produttivi. Le due dimensioni sono naturalmente correlate dal miglioramento dei fattori produttivi interni per offrire servizi logistici innovativi utili a una maggiore competitività di sistema.

HARDWARE  
E SOFTWARE  
PER I  
TRASPORTI

Tra le azioni più importanti in tal senso vi è il supporto agli scenari di incremento di traffico attraverso i necessari interventi infrastrutturali non solo nella componente hardware (porti, interporti, ferrovie, autostrade...), ma anche e soprattutto attraverso lo sviluppo dei sistemi telematici e dei cosiddetti *intelligent transport systems*, al fine di garantire la competitività economica e prestazionale del sistema.

Inoltre, grande importanza riveste il rilancio funzionale del sistema ferroviario, regionale e nazionale, mettendo in campo un insieme di interventi che vanno dalla riorganizzazione dei principali scali all'utilizzo dell'Alta

Capacità e alla definizione di linee dedicate, o prevalentemente dedicate, al trasporto ferroviario, garantendo la libera concorrenza all'accesso di vettori privati e affrontando strutturalmente il problema dell'attraversamento dei valichi alpini.

Infine, è una linea d'azione prioritaria quella di garantire un'adeguata e organizzata offerta infrastrutturale, governando l'espansione in modo da evitare i rischi che possono derivare da una non corretta definizione della funzione logistica, in particolare il sovradimensionamento e l'utilizzo improprio, che implicano un consumo indiscriminato di territorio.

Più specificamente, il Governo Regionale intende agire con determinazio-

IL RILANCIO  
FUNZIONALE  
DEL SISTEMA  
FERROVIARIOOTTIMIZZARE  
LA LOGISTICA  
PER  
RISPARMIARE  
IL TERRITORIO

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

ne verso la realizzazione di alcuni obiettivi strategici, tra cui in particolare gli interventi necessari al completamento del cosiddetto Corridoio 5. Tra questi, certamente, riveste particolare importanza avviare senza ulteriori indugi i lavori per il collegamento ferroviario ad alta velocità che conetterà Torino a Lione, così come il completamento del nodo ferroviario di Novara e le connessioni di tale sistema ferroviario con gli aeroporti di Malpensa e Caselle. Inoltre, particolare importanza riveste il sistema logistico a supporto dei collegamenti del Corridoio 5, con le piattaforme intermodali di Torino (Sito) e Novara (CIM) che dovranno essere opportunamente rilanciate per consacrarne il ruolo nel sistema logistico internazionale. Nella stessa prospettiva, il Governo Regionale guarda con rinnovata attenzione ai problemi infrastrutturali dell'asse Sud-Nord del Piemonte, il Corridoio 24, anche in considerazione dello stato di avanzamento dei lavori del nuovo traforo svizzero del San Gottardo. In tale contesto, è opportuno rilanciare, insieme al Governo centrale, la realizzazione del terzo valico dei Giovi, necessario ad alimentare il ricco sistema logistico alessandrino. Quest'ultimo dovrà essere considerevolmente potenziato nella prospettiva di consolidare e ampliare il sistema retroportuale di Genova sul territorio piemontese.



GLI INTERVENTI  
INFRASTRUTTURALI  
PRINCIPALI  
A SOSTEGNO  
DELLA LOGISTICA  
E DEI TRASPORTI



UN DISEGNO  
DELLE  
INFRASTRUTTURE  
FUNZIONALE  
AGLI OBIETTIVI  
DI RISPARMIO  
ENERGETICO

Infine, il Governo Regionale ha il compito di delineare un nuovo disegno territoriale e definire i progetti strategici in esito ai mutamenti di accessibilità indotti dalla realizzazione delle grandi infrastrutture e telecomunicazioni, ma anche di indicare l'assetto organizzativo e strumentale per concretizzare il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi di riduzione del 20% dei consumi energetici e delle emissioni. In questa direzione, è stata sviluppata la valutazione di sostenibilità del Piano per la Logistica in riferimento ai più importanti fattori ambientali. Gli strumenti di valutazione consentiranno di mettere in evidenza gli impatti negativi prodotti e nel contempo di individuare gli effetti positivi che fanno da contrappunto agli stessi, tra cui, in particolare,

## GRANDI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA E FATTORI ABILITANTI

nella prospettiva del presente Piano, lo sviluppo di attività ad alto valore aggiunto di servizio al trasporto nei pressi dei nodi e attrazione di investimenti esteri, la crescita competitiva delle imprese locali sui mercati nazionali ed internazionali, grazie alle connessioni logistiche di scala globale e non ultima la possibilità di affermazione di operatori logistici locali, con i conseguenti positivi impatti occupazionali ed economici derivanti della crescita dell'industria logistica.

ALLEGATO I



## Descrizione sintetica delle azioni e delle misure

Nel seguito vengono sinteticamente descritte le principali azioni e misure attraverso cui prenderanno corpo gli indirizzi strategici contenuti nel Piano per la Competitività. La distinzione tra misure e azioni si riferisce al fatto che le une contengono la descrizione di interventi destinati a concretizzarsi in specifici atti amministrativi, le altre costituiscono interventi di natura più generale e di sistema.

### Azioni



#### PROCUREMENT PUBBLICO DELL'INNOVAZIONE

Attraverso il procurement pubblico dell'innovazione si mira a sostenere la capacità innovativa delle imprese, oltre che con le risorse direttamente disponibili sui capitoli di spesa specifici, anche indirizzando opportunamente quote di spesa destinate ad altri settori strategici, quali ad esempio la sanità ed i trasporti. Ciò naturalmente senza sottrarle ai settori stessi, ma qualificando la domanda pubblica affinché questa possa spingere le imprese piemontesi ad elevare l'offerta di prodotti e servizi. Riveste quindi cruciale importanza l'introduzione presso alcuni settori strategici dell'amministrazione regionale del procurement pubblico dell'innovazione e della tecnologia, utilizzando le recenti innovazioni normative di fonte nazionale e comunitaria. Con ciò si intende operare affinché la Pubblica Amministrazione alzi considerevolmente lo standard dei requisiti di acquisto dei propri prodotti/servizi, stimolando l'impresa piemontese a sviluppare nuove capacità innovative che potrà poi sfruttare su altri mercati. La modalità pratica per realizzare ciò è la creazione e il finanziamento di unità specializzate all'interno di alcune strutture chiave degli acquisti regionali in grado di sperimentare le forme di procurement pubblico dell'innovazione.



#### LEGGE SULL'UNIVERSITÀ

Promozione di un disegno di legge che istituisca un quadro organico delle modalità di finanziamento strutturale degli atenei piemontesi, anche nel quadro dell'accordo di programma del Ministero.



## PORTALE PIEMONTE OPEN INNOVATION (VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE NON SFRUTTATA)

La misura si ispira alla considerazione che parte della proprietà intellettuale ottenuta attraverso le attività di ricerca e sviluppo delle imprese piemontesi non viene sfruttata in proprio dalle stesse imprese né viene licenziata con facilità. Esistono oggi modelli di intermediazione realizzati attraverso portali sofisticati che consentono alle imprese di offrire il proprio portafoglio di proprietà intellettuale non sfruttata sui mercati internazionali, al fine di licenziarla. Tali portali contengono spesso una quantità enorme di informazioni ed è difficile per una piccola impresa riuscire a rendere evidente il proprio *asset* tecnologico. Al fine di dare la possibilità anche alle piccole imprese (o ai singoli innovatori) di rendere visibili i propri brevetti che potrebbero essere oggetto di licenza, l'azione sostiene sia la creazione di un portale piemontese di *open innovation* nel quale le imprese piemontesi piccole e medie e le università possano offrire la propria proprietà intellettuale non sfruttata al fine di licenziarla ad altre imprese sul mercato internazionale. Tale portale ed il relativo *database* delle tecnologie offerte verrà pubblicizzato sia come *asset* regionale attraverso le consuete attività di internazionalizzazione e promozione, sia attraverso specifici accordi con i grandi portali internazionali di *technology brokerage*.



## FONDO INVESTIMENTI INNOVATIVI PRECOCI

La Regione Piemonte, attraverso il suo sistema di partecipate, dispone di uno strumento di investimento *seed* e *early stage* di natura pubblico privata, Piemontech, che necessita di essere ricapitalizzato con l'ingresso nella compagine sociale di Finpiemonte S.p.A. Ciò affinché possa operare come strumento finanziario per piccole e giovani imprese ad elevata intensità tecnologica, nella fase *seed* o *early stage* e in stretta sinergia con gli incubatori universitari piemontesi.



## SOSTEGNO AGLI INCUBATORI

Capitalizzazione degli incubatori dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale affinché possano sviluppare l'imprenditorialità tecnologica in settori strategici non ancora adeguatamente presidiati.

## PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

I partenariati pubblico-privati (PPP) sono forme particolarmente adatte a valorizzare i progetti di ricerca, sviluppo o di realizzazione di infrastrutture complesse, nelle quali il rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese medie e grandi non può essere semplicemente considerato un rapporto finanziatore-finanziato, per la complessità della transazione e per scongiurare i rischi di comportamenti opportunistici da parte della controparte privata. In tali circostanze, la Pubblica Amministrazione non si limita ad essere committente di un progetto, ma ne diventa coinvestitore, condividendo con il partner privato rischi e ritorni dello stesso. Con questa azione si intende sperimentare il partenariato pubblico-privato nelle sue differenti forme attuative, sia nell'ambito della finanza di progetto sia in quello della finanza di rischio, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie aggiuntive dal settore privato e di allocare in maniera più equilibrata il rischio tra finanziatore e finanziato in progetti caratterizzati da grande complessità e incertezza.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Un'importante azione strategica verrà rivolta al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. Appare opportuno individuare alcune priorità strategiche sulla base del potenziale di sviluppo e di crescita, criterio quest'ultimo che identifica naturalmente i paesi cosiddetti BRIC come mercati di interesse primario. Occorre rafforzare sensibilmente il grado di integrazione e coordinamento tra politiche di sviluppo, realtà del territorio e processi di internazionalizzazione, affinché questi ultimi possano incidere selettivamente sulla parte migliore del sistema industriale e scientifico piemontese. Quanto agli strumenti da utilizzare, è evidente la necessità di avviare una nuova fase che preveda da un lato il sostegno ed il finanziamento

di misure adeguate e dall'altro un miglioramento del ruolo strategico del Ceip, in sintonia con le reali e crescenti necessità dell'industria piemontese.

## Misure

### PROGETTI DIMOSTRATORI

I progetti dimostratori sono finalizzati a consentire a imprese piemontesi che hanno sviluppato tecnologie, prodotti o processi innovativi, di dimostrare la validità di tali innovazioni attraverso la loro applicazione concreta su impianti funzionanti. La misura prevede un cofinanziamento da parte della Regione per la realizzazione dell'impianto dimostratore. Particolarmente interessante è il caso di innovazioni di processo, nel quale il cofinanziamento regionale potrà andare sia all'impresa che ha sviluppato l'innovazione sia all'impresa piemontese che si presti ad installare, su un proprio impianto, la tecnologia innovativa. In questo caso, si coglierebbe il duplice obiettivo di realizzare il progetto dimostrativo e di migliorare l'efficienza dei processi delle industrie piemontesi.

### CLUSTER E AGGREGAZIONI FRA IMPRESE

La misura è finalizzata a favorire aggregazioni tra imprese che intendano cooperare per realizzare progetti di sviluppo comune e prevede l'erogazione di contributi finanziari in conto interesse (ed eventualmente un piccola parte a fondo perduto) per imprese che presentino progetti congiunti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi e che prevedano una riconfigurazione innovativa della filiera produttiva o distribuzione. Sono considerate ammissibili diverse forme di aggregazione (fusioni, acquisizioni, *joint venture*, consorzi e associazioni temporanee), pur essendo privilegiata, laddove possibile, la sperimentazione del nuovo contratto di rete. Saranno considerate ragioni di premialità la dimensione dell'aggregazione, la presenza di portafogli brevettuali condivisi, la finalizzazione alla conquista di nuovi mercati internazionali, la presenza di piccole imprese.



## SOSTEGNO INDIRETTO ALLA DOMANDA DI TECNOLOGIE E MATERIALI INNOVATIVI

In alcuni settori, in particolare quello delle costruzioni e dell'edilizia sostenibile, sarà sperimentata una forma di sostegno pubblico indiretto al *procurement* privato dell'innovazione. Si tratta della concessione di incentivi e contributi ad imprese di costruzioni piemontesi nel caso in cui queste ultime si approvvigionino di soluzioni, tecnologie e materiali a elevato contenuto tecnologico e innovativo da fornitori piemontesi. Ciò, nel contempo, migliora la qualità delle costruzioni (pubbliche o private) e contribuisce a far sì che l'ampia rete di fornitura del settore delle costruzioni, con particolare attenzione per le piccole imprese, sviluppi capacità distintive che potranno poi essere sfruttate su altri mercati. È ipotizzabile che tale misura possa essere estesa ad altri settori rilevanti dell'economia piemontese nei quali sia necessario qualificare il sistema di fornitura attraverso il sostegno indiretto alla domanda di innovazione.



## LABORATORI APERTI

I Laboratori aperti sono luoghi di ricerca e sperimentazione realizzati in contesti reali, nei quali imprese, centri di ricerca, Pubblica Amministrazione e soprattutto utenti finali si incontrano per sviluppare nuove applicazioni, tecnologie e servizi. In questi laboratori reali, sperimentati con grande successo in numerosi paesi europei, l'utente finale viene utilizzato come sperimentatore "in vivo", monitorando costantemente, nel suo utilizzo quotidiano di applicazioni e servizi, i suoi bisogni, le sue istanze innovative, le modalità interattive e le specifiche di innovazione implicite nei suoi comportamenti.

Il Governo Regionale intende finanziare un numero selezionato di tali laboratori facendosi carico della loro realizzazione attraverso la messa a disposizione delle necessarie autorizzazioni, assicurazioni, basi di dati pubblici, infrastrutture pubbliche, attrezzature, competenze, dipendenti pubblici e naturalmente cittadini, che nell'utilizzare il servizio pubblico diventano a loro volta potenziali sperimentatori e innovatori. È ipotizzabile anche

qualche forma di sostegno finanziario diretto, ancorché limitato. Una volta realizzati, tali laboratori aperti vengono messi a disposizione di imprese piemontesi che desiderino sperimentare in tali contesti le loro tecnologie e i loro servizi.

### VOUCHER CREATIVITÀ


Si tratta di un *voucher* per giovani creativi che intendano sviluppare progetti di design o di applicazione di tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza a favore di imprese piemontesi operanti in settori tradizionali (tessile, alimentare,...), che intendono trovare nuovi mercati di sbocco o aggiungere valore a propri prodotti. Il *voucher* finanzia il giovane creativo sia per il tempo (3-6 mesi) che dedica al progetto, sia per i costi vivi legati al progetto stesso. Nel caso al termine del progetto l'impresa intenda incorporare la soluzione proposta e realizzarla, è previsto il cofinanziamento delle attività precompetitive.

### SOSTEGNO MOBILITÀ GIOVANI

È uno strumento rivolto ai giovani che intendono sostituire forme di precariato a basso valore aggiunto o posizioni stabili in industrie in declino con attività caratterizzate da rischio imprenditoriale in settori innovativi, non necessariamente a valenza tecnologica. Lo strumento prevede il pagamento, per un periodo determinato, di una somma equivalente allo stipendio percepito per la vecchia attività più la compartecipazione ai costi amministrativi del fallimento, qualora questo avvenga entro il ventiquattresimo mese.

### FONDO REINDUSTRIALIZZAZIONE

È finalizzato a sostenere imprese che intendano ridimensionare la propria capacità produttiva, specializzando il proprio portafoglio e concentrando le risorse nei settori più promettenti. In tale circostanza vi possono essere *asset* immobiliari sovradimensionati e contestuale carenza di liquidità necessaria a rifinanziare i piani di sviluppo. Per questa ragione si intende costituire un fondo a utilizzo rotativo formato con prevalente componente



finanziaria pubblica che prevede la patrimonializzazione immobiliare temporanea delle risorse che lo costituiscono. Nella pratica le risorse del fondo vengono utilizzate per acquisire tutto o parte di un *asset* patrimoniale favorendo nuovi investimenti produttivi delle imprese cedenti grazie alla liquidità derivante dalla cessione. Il sito dismesso viene rifunzionalizzato per l'insediamento nella fase di *start up* di attività economico e produttive, preferibilmente di carattere innovativo o di servizi avanzati.

 **ANTICIPO CREDITI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Prevede il sostegno alle piccole e medie imprese che vantano crediti nei confronti di enti pubblici locali della Regione Piemonte e/o di enti strumentali di tali Enti, in ragione dello svolgimento di lavori/servizi a loro favore e che registrano il ritardato pagamento del compenso per tali prestazioni. La finalità della misura è quella di smobilizzare tali crediti e di fornire liquidità immediata alle imprese beneficiarie attraverso un'operazione di *factoring*.

 **CENTRI DI COMPETENZA INTERATENEEO**

È un bando destinato a gruppi di ricerca attivi presso gli atenei piemontesi su tematiche particolarmente innovative e coerenti con gli indirizzi del Piano per la Competitività, finalizzato alla creazione di centri di competenza interdisciplinari e interateneo. Il finanziamento a fondo perduto, eventualmente sostenuto dal MIUR nell'ambito dell'accordo di programma, sostiene le opere infrastrutturali di realizzazione del centro e di acquisizione delle attrezzature necessarie, più un contributo alle spese di funzionamento decrescente negli anni.

 **ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE SPERIMENTALI E DI RICERCA**

La misura è finalizzata al cofinanziamento dell'acquisto di attrezzature sperimentali di particolare rilievo da parte degli atenei piemontesi o degli enti pubblici di ricerca che operano sul territorio. Il sostegno, nella forma

di contributo a fondo perduto, sarà rivolto in modo selettivo a gruppi di ricerca di particolare valore scientifico, con attenzione per le aggregazioni multidisciplinari che razionalizzino e consolidino l'offerta di conoscenza sul nostro territorio.



## FONDO DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN USCITA DALLA CRISI

Il fondo è finalizzato a fornire un sostegno a imprese che, pur mantenendo buone potenzialità di crescita e intravedendo opportunità di sviluppo, rischiano di non poterle cogliere perché indebolite finanziariamente dalla crisi. A queste imprese si offre sostegno un fondo di *private equity*, a partecipazione mista pubblico-privata, destinato specificamente ad imprese piemontesi che necessitano di rafforzarsi patrimonialmente perché troppo deboli dal punto di vista finanziario per poter realizzare i propri piani industriali, pur credibili e promettenti. L'intervento pubblico è quindi indirizzato non già a piani di investimento con redditività tali da attirare operatori di mercato, bensì a quelli che si collocano immediatamente fuori dallo spazio di interesse degli operatori privati a causa dell'assetto finanziario dell'impresa che li promuove, ma che, tuttavia, con un aiuto pubblico temporaneo di natura *equity* potrebbero essere restituiti all'interesse del mercato.



## SOSTEGNO ALL'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI

La misura prevede il sostegno a progetti di investimento finalizzati all'acquisizione di stabilimenti produttivi, inclusi centri di ricerca e sviluppo, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi. Ciò attraverso l'utilizzo di una procedura di concessione dell'aiuto negoziata con l'impresa interessata all'acquisizione dello stabilimento, anche al fine di ottenere le migliori garanzie circa i livelli occupazionali che devono essere garantiti a conclusione dell'operazione. Le garanzie fondamentali richieste sono il mantenimento occupazionale nel caso di stabilimento che sta per essere chiuso, ovvero il



ripristino del livello occupazionale prima della chiusura nel caso di stabilimenti o centri di ricerca che hanno cessato l'attività.

L'agevolazione consiste principalmente in un contributo a fondo perduto, integrato o alternativo ad un finanziamento agevolato. Beneficiari dell'agevolazione sono piccole, medie o grandi imprese.



### SOSTEGNO ALL'ADOZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE

L'obiettivo della misura è di fornire sostegno finanziario a progetti e investimenti realizzati da piccole e medie imprese e rivolti all'introduzione di innovazioni nel processo produttivo, all'eco-innovazione, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'introduzione di tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza.

Possono essere oggetto di sostegno azioni e investimenti finalizzati all'introduzione di misure idonee ad aumentare il livello competitivo dell'impresa quali innovazioni del processo produttivo o distributivo, organizzative e volte a migliorare la conoscenza dei mercati da parte dell'azienda. Sono inoltre agevolabili attività ed investimenti volti al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, alla riduzione del consumo di risorse, al miglioramento ambientale delle caratteristiche dei prodotti e dei servizi e a minimizzare l'impatto delle attività produttive. Infine, sono ammissibili progetti che promuovano l'utilizzo innovativo delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza da parte delle imprese con l'esclusione dei programmi di dotazione tecnologica di base.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi, finalizzato a ridurre il costo del finanziamento bancario necessario per la realizzazione del progetto di investimento proposto ed è destinata ad imprese piccole e medie.



### VOUCHER PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INTANGIBILE

Il sostegno è destinato a favorire imprese giovani ed innovative dotate di *asset* patrimoniali prevalentemente intangibili e che per questa ragione


trovano particolari difficoltà nell'accesso al credito. La misura finanzia le spese sostenute per consulenze specializzate volte a valorizzare i beni intangibili (es. brevetti, *know how*, marchi, caratteristiche specifiche della tecnologia, *market e technology intelligence*) ed eventualmente a determinare una misura di rating di rischio tecnologico, con la quale la giovane impresa può presentarsi al potenziale finanziatore.

### FONDO DI ASSICURAZIONE PER LO SFRUTTAMENTO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il fondo agisce come un fondo di assicurazione per le imprese che si trovino nella condizione di dover fare valere i propri diritti di proprietà intellettuale sui mercati internazionali quando questi vengano violati. La misura si ispira alla considerazione che, in particolare per le piccole e medie imprese, l'ostacolo principale a proteggere e a sfruttare le proprie tecnologie non sia tanto costituito dal costo ex-ante di scrittura e approvazione del titolo di proprietà intellettuale da parte del European Patent Office, quanto piuttosto alla difficoltà e al costo a gestire il contenzioso per fare valere i propri diritti di privativa. Per questa ragione, la misura prevede un finanziamento a fondo perduto pari al 50% (elevabile al 75% se l'azienda è molto piccola) delle spese legali legate al contenzioso (nella quale l'impresa piemontese sia la parte titolare del brevetto e lesa nei suoi diritti di privativa) o delle spese di attività di sequestro o in generale di anticontraffazione. La misura è destinata alle piccole e medie imprese e si riferisce a tutti i titoli della proprietà intellettuale (brevetto, design...) rilasciati dai più importanti uffici brevetti internazionali (EPO, USPTO) ed al *copyright*.

### POLI DI INNOVAZIONE

I poli di innovazione sono misure finalizzate ad aggregare le imprese attorno a progetti applicativi che richiedono competenze multisettoriali. La misura è già attiva da circa diciotto mesi, nei quali sono stati ottenuti buoni risultati, ma ha necessità di alcuni correttivi. In particolare si intende costi-



tuire una commissione in grado di valutare i risultati ottenuti dal soggetto gestore nei primi diciotto mesi di attività in modo da poter indirizzare i nuovi finanziamenti solo sui soggetti che meglio hanno operato. Si prevede quindi che la commissione di valutazione, composta da funzionari regionali coadiuvati da esperti provenienti dai diversi settori industriali (non accademici), individui tre categorie di soggetti gestori: la prima, composta dai soggetti che hanno meglio operato, cui verranno destinate ulteriori risorse finalizzate a far raggiungere al polo di innovazione dimensione e rilevanza internazionale; la seconda, composta da realtà con valutazione intermedia, cui verranno assegnate risorse solo a condizione di profonde rivisitazioni del piano di attività che prevedano, preferibilmente, l'aggregazione tra più poli di innovazione. Infine, una terza categoria di soggetti gestori cui non verranno più assegnate ulteriori risorse.



## PIATTAFORME TECNOLOGICHE

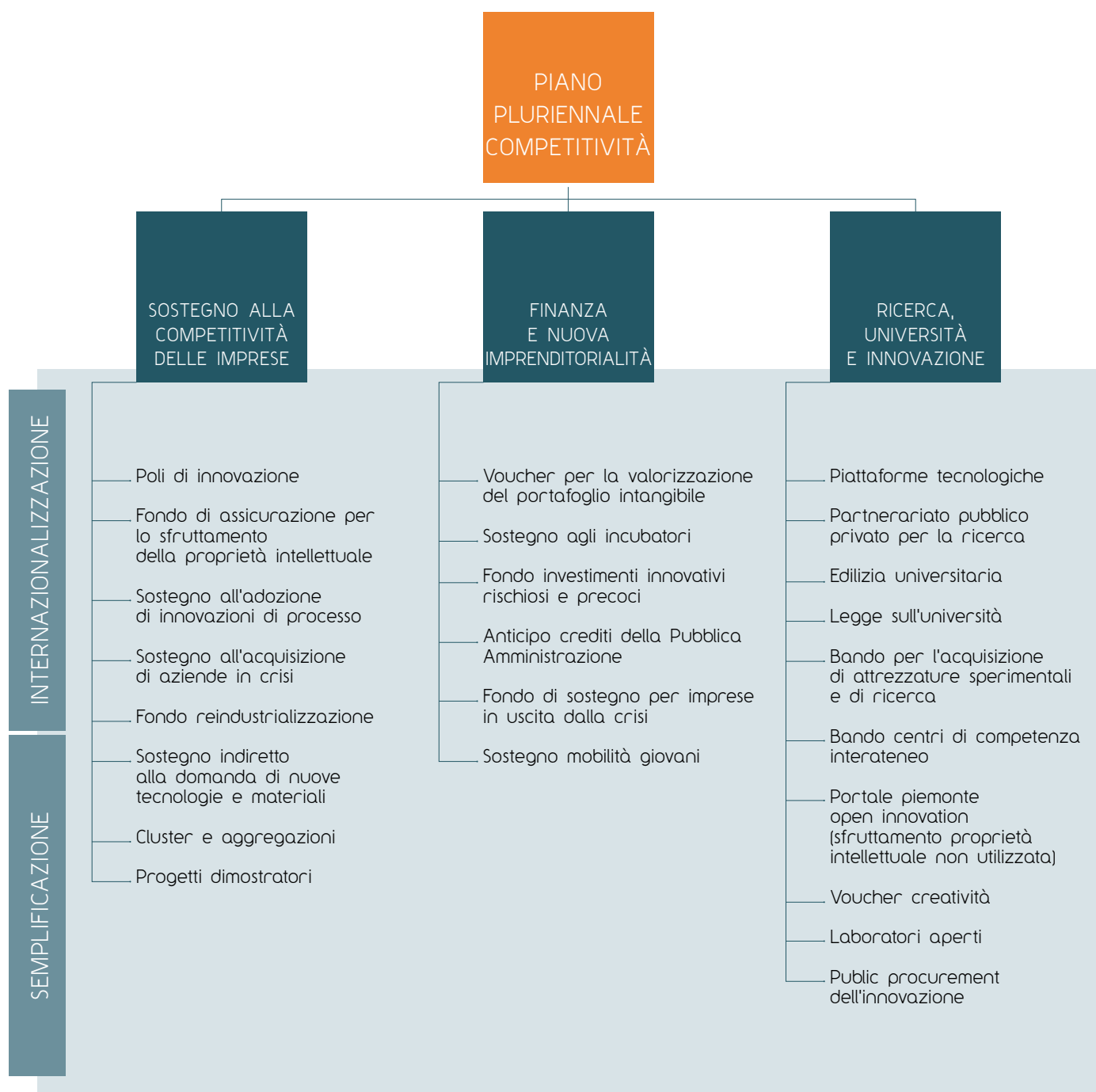
Le piattaforme sono uno strumento atto a far convergere gli interessi industriali ed accademici su specifiche tematiche di ricerca applicata che nel medio periodo possono portare alla realizzazione di prodotti innovativi. Si basano sul principio della concertazione cosiddetta “a tripla elica”, nella quale il sistema pubblico, le imprese e il sistema della ricerca condividono, nell'ambito di un settore, una serie di priorità tematiche molto ben definite e circoscritte e sulle quali la Pubblica Amministrazione è chiamata a far convergere i finanziamenti. Nella pratica la concertazione avviene attraverso la costituzione di un tavolo ristretto (piattaforma) cui partecipano la Pubblica Amministrazione, alcune selezionate grandi imprese o leader tecnologici di settore, le università e le associazioni di categoria in rappresentanza del sistema delle piccole e medie imprese. L'esito della concertazione di piattaforma è l'individuazione di due-tre macro-progetti su cui il sistema piemontese può sinergicamente far convergere le proprie migliori forze. Tali macroprogetti vengono quindi sottoposti all'attenzione del Governo Regionale che mette a bando le risorse necessarie per lo svolgimento dei macroprogetti e solo a quel punto vengono individuati



e conseguentemente finanziati i soggetti (imprese e università) specifici. Una volta finanziati i due-tre macroprogetti, il Governo Regionale mette a disposizione ulteriori risorse necessarie a finanziare attività complementari, destinate specificamente ad assicurare la ricaduta ampia dei macroprogetti sulle piccole e medie imprese di settore.

Le nuove piattaforme finanziate con questa modalità saranno: *smart&clean (nano)materials*, *smart&clean energies*, *smart&clean automotive*, *smart&clean manufacturing*.

Per quanto riguarda le piattaforme già finanziate (*aerospazio*, *biotecnologie*, *agroalimentare*) i risultati verranno sottoposti a valutazione da parte di una commissione composta da esperti internazionali e funzionari regionali. Tale valutazione permetterà di individuare un numero molto selezionato di progetti per i quali si ritiene utile proseguire con un cofinanziamento destinato a consentire lo sviluppo fino alla fase precompetitiva.



## Budget



ALLEGATO 2

Le misure e le azioni illustrate nell'allegato 1 "Descrizione sintetica delle misure e delle azioni" sono state suddivise in tre assi principali, come riportato nell'allegato 2 "Classificazione delle misure e delle azioni".

I tre assi, con relative dotazioni finanziarie, sono:

COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	200 ML EURO
FINANZA E NUOVA IMPRENDITORIALITÀ	100 ML EURO
RICERCA, UNIVERSITÀ E INNOVAZIONE	200 ML EURO
TOTALE	500 ML EURO

La dotazione finanziaria complessiva prevista di 500 milioni di euro è stata calcolata tenendo conto di:

- 1 risorse residue dei precedenti periodi di programmazione dei fondi strutturali FESR;
- 2 fondi non ancora assegnati del programma POR FESR 2007/2013; risorse derivanti da leggi regionali quali L.R. 34/04, L.R. 4/06 e L.R. 1/09, che saranno finanziate nei bilanci regionali per il periodo 2011/2013.



novembre 2010



iniziativa co-finanziata con FESR

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9-965

**L.R. 1/2009, art. 10, "Programma degli interventi 2010 per qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia".**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi (di seguito: Documento di indirizzi) in attuazione della LR 1/2009, che individua tra gli altri, quali obiettivi prioritari, la qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese (obiettivo 6), la promozione dell'artigianato sui mercati (obiettivo 3), il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica (obiettivo 5), in particolare con attivazione di Centri di assistenza tecnica (CAT) cui affidare specifici programmi di assistenza alle imprese (obiettivo 5b).

L'attuazione delle politiche regionali delineate nel Documento di indirizzi avviene, ai sensi dell'art. 10 della citata LR 1/2009, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento, che individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

In relazione agli obiettivi sopra citati e alle esigenze concrete del settore artigiano piemontese, emerse anche dal confronto con le Associazioni di categoria, si rende necessario individuare le misure da attivare nell'anno in corso, al fine del migliore utilizzo delle risorse rese disponibili sul bilancio regionale.

I. Le normative in materia di certificazione e qualificazione prevedono complessi iter progettuali e procedurali con oneri sia economici che organizzativi a carico delle imprese, in particolare di quelle poco strutturate quali sono spesso le imprese artigiane.

Tuttavia, la qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi, la loro rispondenza a capitolati e specifiche tecniche, rappresentano requisiti indispensabili per evoluzione e competitività delle imprese del comparto.

A fronte delle obiettive difficoltà per le imprese artigiane ad intraprendere tale percorso, si ritiene quindi opportuno proseguire, potenziandole, le azioni di sostegno alla certificazione previste dal Documento di indirizzi.

A tal fine si è definita una misura che, attraverso la già sperimentata collaborazione con gli Organismi di certificazione, coniuga l'abbattimento dei costi di certificazione/qualificazione a carico delle imprese alla semplificazione procedurale per l'ottenimento dell'agevolazione. Inoltre, l'agevolazione è attivabile per tutte le certificazioni/qualificazioni di prodotto e/o di sistema previste da normative nazionali e europee.

#### II QUALIFICAZIONE SOA

L'attuale normativa in materia di appalti pubblici rende obbligatorio, per chiunque esegua lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, il possesso della "Attestazione di qualificazione".

Tale attestazione viene rilasciata da apposite Società Organismo di Attestazione (SOA) che accertano l'esistenza, nei soggetti esecutori di lavori pubblici, dei requisiti di ordine generale, tecnico-organizzativi, economico-finanziari.

L'attestazione rappresenta, quindi, un importante strumento volto a garantire da un lato una maggiore qualità delle imprese che partecipano alle gare d'appalto e dall'altro la trasparenza e l'imparzialità a tutela delle aziende concorrenti e dei destinatari finali dell'opera pubblica.

Tenuto conto che lo scenario della qualificazione SOA vede un numero di imprese artigiane attestate ancora molto basso, l'intervento regionale è finalizzato ad implementare, con il sostegno economico, il processo di adeguamento SOA delle imprese artigiane per consentirne una maggiore e più incisiva partecipazione al mercato imprenditoriale dei lavori pubblici.

Pertanto, per l'anno 2010, si è definita una formula di finanziamento diretto alle imprese (singole, associate o consorziate) – con un ampliamento in ordine alle nuove attestazioni – attraverso l'erogazione di contributi per qualificazione, rinnovo o implementazione della certificazione SOA.

III. Per l'ulteriore sviluppo e valorizzazione delle produzioni artigiane sui mercati è previsto il finanziamento di progetti proposti da imprese artigiane associate o consorziate, associazioni di categoria, ATI, finalizzati all'avvio di processi di aggregazione delle imprese artigiane, in particolare di quelle dell'Eccellenza Artigiana, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività ed incrementarne l'incidenza sui mercati.

In particolare la misura, coerentemente con le linee strategiche regionali di promozione e valorizzazione dell'artigianato sul mercato interno ed internazionale di cui all'obiettivo 3 del Documento di indirizzi e in maniera complementare alle azioni previste dalla DGR 26-386 del 26/7/2010, ha l'obiettivo di sostenere progetti "strategici" che, a fronte delle evidenti difficoltà dell'attuale momento di crisi economica, forniscano alle imprese opportunità nuove, concrete e continuative di commercializzazione dei prodotti, valorizzando in particolare le filiere produttive anche con la promozione di reti di impresa.

IV. La misura relativa ai servizi di assistenza e consulenza alle imprese individua come prioritari i progetti in attuazione del Piano straordinario per l'occupazione approvato con DGR n. 2-230 del 29/06/2010, in particolare dell'Asse III – Misura III.1 - 118 Pronto intervento anti-burocrazia – Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CAT).

Alla luce del combinato disposto di tale provvedimento e della successiva DGR 38-355 del 19/7/2010 (Criteri e modalità di accreditamento e finanziamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane, in attuazione dell'art. 9 della LR 1/2009 e smi) i progetti devono fornire servizi alle imprese nella loro fase costitutiva, incoraggiare i processi di ammodernamento, agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali, fornire uno strumento di semplificazione e di pronto intervento per superare intoppi burocratici.

Si è quindi prevista la concessione di contributi ai citati CAT, ove costituiti e accreditati dalla Regione, per l'attivazione di progetti a valenza regionale, finalizzati al pronto intervento di assistenza alle imprese nelle procedure burocratiche complesse e di progetti per la prestazione di servizi e consulenze specialistiche su tematiche importanti per la strategia di impresa nel suo complesso (formazione e aggiornamento professionale, innovazione, continuità di impresa).

Nelle more dell'accreditamento dei CAT, la misura individua quali beneficiari anche altri soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze.

Per dare la necessaria visibilità a tutte le iniziative citate, il Programma 2010 prevede inoltre una specifica attività di comunicazione, articolata su più mezzi di informazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

sentite le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

vista la L.R. n. 1/2009;

vista la DGR n. 91 – 12012 del 4 agosto 2009 (Documento triennale di indirizzi);

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 01/6/2010;

vista la L.R. n. 18 del 03/8/2010;

visto il regolamento regionale del 29/07/2002, n. 8/R;

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

*delibera*

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano,

di approvare, in attuazione degli obiettivi 3, 5b) e 6 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 ai sensi della LR 1/2009, approvato con DGR 91-12012 del 04/8/2009 e della misura III.1 del Piano straordinario per l'occupazione, approvato con DGR n. 2-230 del 29/06/2010, l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2010 per qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia (L.R. 1/2009, art. 10)";

nel citato Programma sono determinati per ciascuna misura i termini del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e smi;

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si fa fronte con le risorse assegnate sui capitoli 278625 e 270613 – UPB 16032 del bilancio regionale 2010 con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione della somma assegnata e delle eventuali ulteriori risorse assegnate per le medesime finalità.

I benefici di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Allegato 1**

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2010 PER  
QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO,  
ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE,  
118- PRONTO INTERVENTO ANTI BUROCRAZIA.  
(LR 1/2009, ART. 10)**

**I. CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E/O DI SISTEMA**

(obiettivo 6 Documento triennale di indirizzi 2009-2011 – DGR 91-12012 del 04/8/2009)

**1) Beneficiari**

Imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione con le limitazioni di cui all'appendice 1.

**2) Soggetti attuatori**

Organismi di Certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), Organismi Notificati ai Ministeri competenti.

**3) Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese di ottenimento, mantenimento e/o ampliamento delle certificazioni/qualificazioni di prodotto e/o di sistema previste da normative nazionali e europee.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione della presente delibera relative a contratti stipulati tra impresa artigiana e ODC entro il 30/6/2011 e sostenute non oltre il 30/9/2011.

**4) Agevolazione**

L'impresa beneficiaria ottiene uno sconto fino al 50% della spesa sostenuta, al netto dell'IVA, per un importo massimo così definito:

certificazione di sistema: importo massimo Euro 1.500,00.

certificazione di prodotto: importo massimo Euro 800,00

**5) Procedure**

Su invito pubblico da parte della Direzione regionale Attività Produttive, di concerto con le Associazioni di categoria artigiane, gli Organismi di certificazione accreditati di cui al paragrafo 2) inviano alla Direzione la dichiarazione di adesione alla misura, nei termini e con le modalità che saranno indicate nell'avviso stesso.

La Direzione approva: l'elenco degli Organismi di certificazione aderenti; lo schema di convenzione, stabilendo i termini per la stipula; la modulistica per la rendicontazione di cui al paragrafo 6).

Gli Organismi di certificazione, entro il 30/6/2011, trasmettono agli uffici competenti gli estremi dei contratti stipulati con le imprese artigiane con il relativo dettaglio delle certificazioni.

La Direzione, previa verifica e controllo della regolarità degli elenchi presentati, determina, entro 90 giorni dal termine ultimo per la trasmissione degli elenchi, il conferimento agli Organismi di certificazione convenzionati delle risorse da destinare alle imprese ai sensi del paragrafo 4) e i termini per la rendicontazione di cui al paragrafo 6).

Gli Organismi di certificazione convenzionati praticano lo sconto alle imprese previa acquisizione della dichiarazione relativa al regime “de minimis” di cui al paragrafo 9), con le modalità che saranno definite nella citata convenzione.

#### **6) Rendicontazione**

Gli Organismi di certificazione convenzionati rendicontano alla Direzione, nei termini indicati, i contributi erogati alle imprese utilizzando la modulistica di cui al paragrafo 5) e allegando copia delle fatture rilasciate alle imprese.

Le fatture devono obbligatoriamente indicare la seguente dicitura: “Sconto applicato ai sensi della DGR n .....del .... (indicare estremi del presente provvedimento) con contributo della Regione Piemonte”.

#### **7) Risorse**

Alla presente misura è destinato fino al 20% delle risorse disponibili sul capitolo di competenza incrementato di eventuali residui sulle misure II e III.

#### **8) Controlli**

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell’art. 36 della L.R. 1/2009 a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

#### **9) De minimis e cumulabilità.**

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (“de minimis”) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

Le agevolazioni di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse spese.

## **II. Qualificazione SOA**

#### **1) Beneficiari**

Imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione con le limitazioni di cui all’appendice 1.

#### **2) Spese Ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese connesse alla qualificazione SOA di cui al DPR 34/2000 relativamente a: qualificazione, verifica triennale, estensione.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e fino al 31/08/2011.

#### **3) Contributi**

Il contributo viene concesso, al netto dell’IVA, nelle seguenti misure:

Qualificazione importo massimo	Euro	1.500,00
Verifica triennale importo massimo	Euro	1.000,00
Estensione importo massimo	Euro	400,00

**4) Valutazione**

Il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato istruisce le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

**5) Risorse**

Alla presente misura è destinato fino al 20% delle risorse disponibili sul capitolo di competenza incrementato di eventuali residui sulle misure I e III.

**6) Procedure**

Le domande di contributo e le rendicontazioni sono presentate nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con successiva determinazione dirigenziale, predisposta in conformità alla legge, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente.

**7) Controlli**

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009, a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

**8) De minimis**

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

**III. COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ARTIGIANI** (obiettivi 3 e 6 Documento triennale di indirizzi 2009-2011 - D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009)**1) Beneficiari**

Imprese artigiane associate e/o consorziate, Associazioni di categoria artigiane.

**2) Progetti finanziabili**

Sono ammessi al finanziamento progetti destinati prevalentemente alle imprese artigiane finalizzati a:

- a) attivazione in Piemonte di piattaforme commerciali di distribuzione per l'Italia e per l'estero;
- b) creazione di spazi per la commercializzazione diretta di prodotti dell'Eccellenza Artigiana piemontese;
- c) predisposizione di azioni di incoming (facilitazione dell'afflusso di acquirenti italiani e stranieri);
- d) realizzazione di workshop, da tenersi in Italia e/o all'estero, articolati con incontri B2B (transazioni commerciali tra imprese) e gestione di spazi di commercializzazione.

Sono altresì finanziabili le azioni volte all'organizzazione di seminari di approfondimento e/o alla realizzazione di studi di mercato, realizzati a supporto di una delle azioni sopra indicate.

Sono considerati prioritari i progetti "strategici" che, in relazione a quanto indicato all'obiettivo 3 del Documento di indirizzi, offrano servizi permanenti funzionali allo sviluppo delle imprese, con

particolare riguardo a quelle dell'Eccellenza Artigiana, capaci di incrementarne il fatturato e l'incidenza sui mercati.

### **3) Agevolazioni**

Per ciascun progetto ammesso è concesso un contributo regionale fino al 70% del costo complessivo, per un massimo di 80 mila Euro.

### **4) Valutazione**

Il settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato provvederà ad esaminare i progetti presentati sotto il profilo della ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria). Il profilo qualitativo, tecnico ed economico sarà esaminato sulla base dei criteri di efficienza, efficacia ed esecutività specificati con apposita D.D.,.

### **5) Procedure**

I progetti sono presentati e rendicontati nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con successiva determinazione dirigenziale, predisposta in conformità alla legge, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis").

La Direzione determina l'elenco dei beneficiari entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande.

### **6) Risorse**

Alla presente misura è destinato fino al 60% delle risorse disponibili sul capitolo di competenza incrementato di eventuali residui sulle misure I e II.

### **7) De minimis e cumulabilità.**

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse spese.

### **8) Controlli**

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009, a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

**IV. ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE** (obiettivo 5b documento triennale di indirizzi 2009-2011 – DGR 91-12012 del 04/8/2009; DGR 38-355 del 19/7/2010)

**118-PRONTO INTERVENTO ANTI BUROCRAZIA** (misura III. 1 Piano straordinario per l'occupazione – DGR 2-230 del 29/6/2010)

### **1) Beneficiari**

a) C.A.T. (Centri di assistenza tecnica) costituiti e accreditati dalla Regione Piemonte, ai sensi della DGR 38-355 del 19/7/2010 in attuazione L.R. 1/2009, art.9, comma 3.

b) Soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze.

**2) Progetti finanziabili:**

Sono ammissibili i progetti finalizzati all'assistenza e all'accompagnamento alle imprese, da attuarsi anche attraverso la creazione di apposite sezioni sul Portale dell'Artigianato, sui seguenti temi:

a) **Progetti a valenza regionale di pronto intervento a sostegno delle imprese che affrontano iter burocratici complessi** ( a titolo esemplificativo procedimenti autorizzativi per insediamento, ampliamento, esercizio delle attività, acquisizione/cessione di impresa, passaggio generazionale)

b) **Servizi e consulenze specialistiche per**

- formazione e aggiornamento professionale
- continuità di impresa
- innovazione
- aggiornamento e diffusione dei progetti di Assistenza tecnica, pubblicati sul Portale dell'Artigianato, finanziati dalla Regione Piemonte.
- qualificazione delle competenze professionali

**3) Agevolazioni**

Per ciascun progetto ammesso è concesso un contributo fino al 60% del costo complessivo, per un massimo di 50 mila Euro.

**4) Valutazione**

La Direzione Attività Produttive esamina i progetti sotto il profilo della ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria). Il profilo qualitativo, tecnico ed economico sarà esaminato sulla base dei criteri di efficienza, efficacia ed esecutività, specificati con apposita D.D.

Sono considerati prioritari i progetti presentati dai C.A.T (Centri di assistenza tecnica) accreditati dalla Regione Piemonte.

**5) Procedure**

I progetti sono presentati e rendicontati nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con successiva determinazione dirigenziale, predisposta in conformità alla legge, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis").

La Direzione determina l'elenco dei beneficiari entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande.

**6) Risorse**

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili.

**7) De minimis e cumulabilità.**

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le modalità di applicazione di quanto sopra saranno definite in base alla natura del progetto e dei soggetti beneficiari.

Le agevolazioni di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse spese.

**8) Controlli**

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009, a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

**V. Comunicazione e informazione**

La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione - promozione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti con l'utilizzo di supporti informatici (Portale dell'Artigianato, sito internet istituzionale), articoli su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

## APPENDICE 1

### ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

**IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006  
ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':**

#### **A**

**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002 )**

01

*AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI*

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

#### **B**

**PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)**

05

**PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

#### **DA**

**INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

**G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi**IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

**NOTA BENE:** Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generali" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

**ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI****IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':****TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

**ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE<sup>1</sup> DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO****DA****INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO****G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

## ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

<sup>1</sup> **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

**Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

**Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 10-966

**L.R. 1/2009, art. 10 - Programma annuale degli interventi 2010 per il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese.**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi (di seguito: Documento di indirizzi) che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 1/2009.

In attuazione di tale obiettivo il Documento di indirizzi ha individuato, tra l'altro, le seguenti linee di intervento da svilupparsi nel periodo 2009-2011:

- Sviluppo e ampliamento dei servizi del Portale dell'Artigianato
- Aggiornamento professionale di imprenditori e lavoratori

L'attuazione delle politiche regionali in materia di artigianato avviene, ai sensi dell' art. 10 della citata L.R. 1/2009, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento approvati dalla Giunta regionale, visto il citato Documento di indirizzi.

I suddetti Programmi individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

Col presente provvedimento sono individuati i criteri per l'attuazione delle azioni inerenti il Portale dell'Artigianato e l'aggiornamento professionale artigiano.

Inoltre, a complemento dei servizi informativi forniti per via telematica, viene definita una misura di informazione capillare sulle iniziative regionali rivolte alle imprese artigiane.

**I. Sviluppo e ampliamento dei servizi del Portale dell'Artigianato**

Il Portale dell'Artigianato, la cui realizzazione tecnica è stata affidata al CSI Piemonte con D.D. n. 480 del 28/11/2002, si caratterizza come punto di raccordo e coordinamento delle informazioni di interesse per le imprese artigiane, fornitore di servizi di tipo innovativo ed interattivo, luogo di promozione e valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese artigiane piemontesi, che si traduce anche in una promozione dell'intero territorio; i rapporti tra Regione e CSI Piemonte sono regolati dalla convenzione rep. 7662 del 15/01/2003 e s.m.i e dal contratto quadro di sviluppo tra Regione e CSI Piemonte con repertorio 10446 del 1/08/2005;

il Portale, integrato nel Sistema informativo regionale ed in particolare coordinato con i servizi telematici già esistenti nell'ambito del Sistema degli Sportelli unici per le attività produttive, ha ottenuto nel corso di questi anni segnalazioni e riconoscimenti in varie manifestazioni regionali e nazionali;

alla luce dei risultati positivi sin qui ottenuti si ritiene opportuno l'ulteriore sviluppo di uno strumento che si caratterizza per la sua rispondenza agli indirizzi di politica re-

gionale, sia in materia di assistenza tecnica qualificata alle imprese, sia in materia di E-Government; relativamente al Portale, il Programma proposto individua, nell'ambito delle priorità definite dal Documento di indirizzi, azioni finalizzate a:

- ampliare la gamma dei servizi offerti alle imprese e agli utenti, a garantirne la qualità, a specializzarli in maniera coerente con le effettive esigenze del comparto artigianale, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività sui mercati
- promuovere il Portale e i suoi servizi con iniziative mirate di comunicazione e informazione
- assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'assistenza applicativa che ne garantiscono il corretto funzionamento
- acquisire materiale informativo e promozionale e attrezzature tecniche a supporto delle azioni sopra indicate.

Le azioni sopra descritte sono orientate su argomenti di importanza strategica quali la certificazione e qualificazione di impresa, la promozione commerciale, la valorizzazione delle imprese dell' Eccellenza artigiana e prevedono collaborazioni con soggetti competenti, in possesso delle competenze ed esperienze necessarie a garantire adeguati contenuti specialistici ai servizi offerti, anche in raccordo con le misure di attuazione dell'obiettivo 6 del Documento di indirizzi "Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane";

**II. Servizi informativi alle imprese**

Per una più ampia visibilità delle iniziative regionali di sostegno all'artigianato, il Programma 2010 prevede una specifica attività di comunicazione/informazione rivolta alle imprese artigiane piemontesi.

L'obiettivo è quello di rendere più incisivo il rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese offrendo un'informazione puntuale sulle attività e i servizi rivolti a queste ultime, in particolare in occasione di pubblicazioni di bandi per agevolazioni finanziarie, nuove disposizioni normative, eventi di importanza rilevante.

Il programma, a supporto di quanto già in atto sul versante telematico, (Portale dell'Artigianato, sito internet istituzionale), prevede spazi informativi specifici sui più diffusi mezzi di comunicazione.

**III. Aggiornamento professionale di imprenditori e lavoratori**

Per l'aggiornamento tecnico-professionale artigiano di cui all'articolo 4, comma 1, lettera m) della L.R. n. 1/2009 il Documento di indirizzi individua nell'EBAP- Ente bilaterale dell'artigianato piemontese, il soggetto competente in via prioritaria.

Il Programma proposto prevede pertanto l'assegnazione di un contributo all'EBAP Formazione per la realizzazione di progetti in materia.

Tutto ciò premesso e considerato;

sentite le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

vista la L.R. n. 1/2009 ;

vista la DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 01/6/2010

vista la L.R. n. 18 del 03/8/2010

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

*delibera*

per le motivazioni in premessa, che sostanzialmente e integralmente si richiamano, di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 5 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 approvato con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 e ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 1/2009, l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma annuale degli interventi 2010 per il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese".

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si fa fronte con le risorse assegnate sui capitoli 113718 e 188622 del bilancio regionale 2010 – UPB 10031 con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate e delle eventuali ulteriori risorse assegnate per le medesime finalità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## Allegato 1

**“Programma degli interventi 2010  
per il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese”**  
(L.R. n. 1/2009, art. 10 – Obiettivo 5 a e 5 c del Documento triennale di indirizzi 2009-  
2011 di cui alla D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009).

**I. Sviluppo e ampliamento dei servizi del Portale dell’Artigianato**

Le risorse destinate allo sviluppo e al miglioramento dei servizi alle imprese e all’utenza tramite il Portale dell’Artigianato sono destinate a:

**1. Miglioramento delle funzionalità del Portale dell’Artigianato e ampliamento dei servizi:**

- a) rielaborazione del servizio vetrine elettroniche finalizzato alla semplificazione delle procedure di attivazione delle vetrine stesse da parte delle imprese e alla promozione gratuita ed efficace dei prodotti, con gallerie fotografiche e immagini di dettaglio; attivazione di un nuovo motore di ricerca dei prodotti attraverso “parole chiave”;
- b) valorizzazione del progetto “Botteghe scuola”;
- c) valorizzazione delle imprese presenti sul Portale, anche in occasione dei grandi eventi, con la creazione di video, slideshow e supporti ad alta definizione e con la realizzazione di una campagna promozionale sul Web o su motori di ricerca di primaria importanza;
- d) evoluzione della sezione “Qualità e certificazione”, anche tramite la collaborazione con l’UNI, CEI e delle Associazioni di categoria;
- e) pubblicazione dei progetti di assistenza tecnica finanziati nel 2009;
- f) campagne informative, anche in collaborazione con le C.C.I.A.A., sulle iniziative regionali di sostegno all’artigianato e indagini di customer-satisfaction relative alla fruibilità e gradimento dei servizi erogati.

**2. Promozione del Portale attraverso:**

- a) partecipazione a mostre e fiere e realizzazione di workshop per le imprese artigiane titolari delle vetrine telematiche anche in collaborazione con la Direzione Comunicazione istituzionale e le altre Direzioni regionali, le Associazioni artigiane, il sistema camerale ed altri soggetti eventualmente competenti
- b) realizzazione di modelli o sistemi espositivi con l’immagine coordinata creata per rendere riconoscibile il Portale (mascotte Amedeo, colori e grafica ricorrenti) da utilizzare prioritariamente per la partecipazione a mostre e fiere e produzione/acquisto di materiale a supporto dell’attività promozionale sopra descritta

**3. Manutenzione e assistenza applicativa**

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria di hardware e software, del “totem multimediale” utilizzato per le manifestazioni; acquisto di attrezzatura e materiale

tecnico a supporto dell'attività promozionale e di back office per un importo non superiore al 10% del totale stanziato a bilancio sul capitolo di competenza;

- b) assistenza applicativa e gestione dei servizi del Portale;
- c) spese di hosting (allocazione su server);
- d) spese relative alla gestione ordinaria degli applicativi del Portale, precedentemente sostenute dal Settore regionale Informatica.

Le attività inerenti il Portale sono realizzate dalla Regione in collaborazione con CSI Piemonte ai sensi della convenzione rep. 7662 del 15/01/2003 e s.m.i e del contratto quadro di sviluppo tra Regione e CSI Piemonte con repertorio 10446 del 1/08/2005 e/o con altri soggetti pubblici o privati, in possesso delle necessarie competenze ed esperienze in relazione ai contenuti dei progetti nonché, per quanto concerne la realizzazione tecnica, di competenze specialistiche in materia di tecnologie telematiche ed informatiche. I rapporti tra Regione e i citati soggetti sono regolati da appositi contratti o convenzioni.

Gli affidamenti per la fornitura di beni e servizi sono effettuati secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

Gli interventi previsti sono attivati, compatibilmente con le risorse disponibili, dando priorità a quelli relativi alla rielaborazione della sezione "vetrine" e all'assistenza applicativa e gestione dei servizi del Portale.

## **II. Servizi informativi alle imprese**

A complemento di quanto già in atto sul versante informatico, (Portale dell'Artigianato, sito internet istituzionale), sono previste azioni mirate di informazione alle imprese su bandi per la concessione di agevolazioni, provvedimenti normativi in materia di artigianato e ogni altra iniziativa che rivesta particolare interesse per gli operatori del settore attraverso:

testate giornalistiche locali e nazionali

emittenti televisive a carattere regionale e locale

conferenze stampa

seminari e incontri, anche a livello locale, con imprese e ogni altro operatore eventualmente interessato.

Le azioni sono intraprese, anche in collaborazione con le Associazioni artigiane, il sistema camerale, i soggetti gestori di agevolazioni regionali, individuando di volta in volta il canale informativo più efficace - in termini di costi e benefici - in base alla natura e alle specificità delle informazioni da diffondere.

Le risorse da destinare a tale attività non devono superare il 10% di quelle disponibili sul capitolo di competenza.

## **III. Aggiornamento professionale di imprenditori e lavoratori**

La Regione sostiene l'attività promossa dall'EBAP Formazione, con un contributo fino all'80% della spesa ammissibile per la realizzazione di programmi di aggiornamento tecnico e professionale degli imprenditori e dei dipendenti artigiani.

I termini e le modalità di richiesta, concessione e rendicontazione del contributo sono definiti con determinazione della Direzione regionale Attività produttive.

I termini per la chiusura del procedimento sono fissati in 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 11-967

**Regolamento regionale recante: "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R-Disposizioni sull'istituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)". Approvazione.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 30-985

**Reg. (CE) n. 1083/2006: POR FSE 2007-2013, Assi I e II. L.R. 34/2008. Modifica ed integrazione alla DGR 2-230 del 29/06/2010 - Misura I.4 "Più stabilità" - ed alla DGR 41-523 del 4/08/2010.**

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo del 11 luglio 2006 e successive modificazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga i Regolamenti (CE) n. 1260/1999, che prevede all'art. 37, i Programmi operativi; visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione delle Comunità europee del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo del 11 luglio 2006 e successive modificazioni e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

visto il Regolamento (UE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 – 230 del 29/06/2010: "Approvazione del piano straordinario per l'occupazione";

ritenuto di modificare la scheda: "Più stabilità" contenuta nell'allegato alla predetta deliberazione, sostituendo il testo della voce: "Intensità dell'aiuto" con il testo contenuto nell'allegato alla presente deliberazione al fine di consentire la definizione della durata del percorso di ricollocazione, ivi previsto, in relazione al livello di occupabilità della persona;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 41 – 523 del 4/08/2010: "Reg. (CE) n. 1083/2006: POR FSE 2007-2013, Assi I e II. DGR 2 - 230 del 29/06/2010. Interventi di ricollocazione per lavoratori/trici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro. Spesa prevista € 8.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 su capitoli

vari del bilancio 2010 e € 6.000.000,00 mediante assegnazione su capitoli vari del bilancio pluriennale 2010/12, anno 2011";

ritenuto, per motivi di conformità alle modifiche ed integrazioni alla DGR 2 – 230 del 29/06/2010 di modificare ed integrare, altresì, la deliberazione 41 – 523 del 4/08/2010;

preso atto delle norme regionali vigenti in materia di ordinamento contabile, di organizzazione degli uffici e di disciplina della dirigenza regionale;

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento; la Giunta Regionale, ai sensi di legge, unanime,

*delibera*

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate la modifica ed integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2-230 del 29/06/2010, così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Di stabilire la modifica ed integrazione della deliberazione della Giunta regionale 41 – 523 del 4/08/2010 sostituendo la nota (2) dell'allegato – A – con la seguente nota:

- (2) la spesa prevista è suddivisa in € 3.180,00 pro-capite per sei mesi, per i servizi volti al reinserimento lavorativo delle persone (*orientamento professionale, formazione e riqualificazione, rafforzamento delle competenze, accompagnamento all'inserimento in nuove attività lavorative anche di autoimpiego*) ed in € 3.180,00 pro-capite per sei mesi, per il relativo incentivo alla partecipazione.

Nel caso in cui il percorso di ricollocazione abbia una durata inferiore a sei mesi e comunque non inferiore a tre, l'intensità dell'aiuto deve essere proporzionale, fatto salvo l'incentivo all'impresa che resta parametrato ai sei mesi.

Nel caso di minore spesa per servizi, la somma non utilizzata deve essere spesa per servizi a favore di un altro soggetto tra quelli indicati dalla nota (1).

Nel caso in cui le risorse disponibili (*a favore dei soggetti di età superiore a 45 anni*) non fossero esaurite entro il 30 aprile 2011, saranno utilizzate per soggetti di età inferiore.

Di stabilire la modifica ed integrazione della deliberazione della Giunta regionale 41 – 523 del 4/08/2010 sostituendo la nota (2) dell'allegato – B – con la seguente nota:

(2) la spesa prevista è suddivisa in € 3.180,00 pro-capite per sei mesi, per i servizi volti al reinserimento lavorativo delle persone (*orientamento professionale, formazione e riqualificazione, rafforzamento delle competenze, accompagnamento all'inserimento in nuove attività lavorative anche di autoimpiego*) ed in € 3.180,00 pro-capite per sei mesi, per il relativo incentivo alla partecipazione.

Nel caso in cui il percorso di ricollocazione abbia una durata inferiore a sei mesi e comunque non inferiore a tre, l'intensità dell'aiuto deve essere proporzionale, fatto salvo l'incentivo all'impresa che resta parametrato ai sei mesi.

Nel caso di minore spesa per servizi, la somma non utilizzata deve essere spesa per servizi a favore di un altro soggetto tra quelli indicati dalla nota (1).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della  
Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale avente per oggetto: “Reg. (CE) n. 1083/2006: POR FSE 2007-2013, Assi I e II. L.r.34/2008. Modifica ed integrazione alla DGR 2-230 del 29/06/2010”.

### MISURA I.4

#### Più stabilità

Interventi di ricollocazione per lavoratori disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro.

Intensità dell'aiuto - € 6.360,00 così suddivisi:

€ 3.180,00 d'incentivo alla partecipazione

€ 3.180,00 per percorsi di ricollocazione della durata di sei mesi, che possono anche essere ridotti nel caso in cui il soggetto da inserire nel percorso disponga di elevata occupabilità e, pertanto, non necessiti di lunghi periodi di formazione.

Nel caso in cui il percorso di ricollocazione abbia una durata inferiore a sei mesi e comunque non inferiore a tre, l'intensità dell'aiuto deve essere proporzionale. L'incentivo all'impresa, in riferimento alle persone a cui viene assegnato l'incentivo di partecipazione al percorso di ricollocazione, resta parametrato ai sei mesi

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 2-993

**Liquidazione parcelle all'avv. Eleuterio Zuena. Spesa Euro 5.090,27 (cap. 135611/2009).**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Eleuterio Zuena la somma totale di € 5.090,27 al lordo della ritenuta d'acconto;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 3-994

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il C.d.S. proposto da Ente morale per l'annullamento della sentenza T.A.R. Piemonte n. 2230/09 che ha respinto il ricorso avverso il diniego del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti E. Salsotto e G. Pafundi. Spesa presunta euro 2.000 cap. 135611 bilancio 2010.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Gabriele Pafundi dello Studio Romanelli-Pafundi Associazione professionale ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14. La spesa afferente l'incarico all'avv. Gabriele Pafundi presunta in euro 2.000,00 è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 4703/2010) del bilancio 2010 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo, previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 5-996

**Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 2850/2010 del TAR Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva**

**esecuzione dell'avv. Francesco Alberti del Foro di Roma. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza in premessa descritta ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente regionale nel giudizio e nella eventuale esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Francesco Alberti, in qualità di cassazionista del Foro di Roma, con il supporto dell'avv. Ilaria Chesta in qualità di professionista interno dell'Avvocatura regionale, ed eleggendo domicilio presso lo studio del primo in Roma, via Pisa n. 30.

In considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione Piemonte anche in relazione all'obbligo di domiciliazione presso la sede dell'Organo giudiziario competente, la spesa presunta quantificata in euro 2.000,00 afferente l'incarico, relativamente alle attività dell'avv. Francesco Alberti, è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2010 (imp. n. 4704/2010) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 6-997

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di L'Aquila proposto da un privato per ottenere il risarcimento del danno, con chiamata in causa del terzo Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina e del Prof. Avv. Stefano Recchioni. Spesa euro 5.000,00 sul cap. 135611/2010.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a resistere nel giudizio in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente dell'Avv. Pier Carlo Maina e del Prof. Avv. Stefano Recchioni eleggendo domicilio presso quest'ultimo in L'Aquila, via Colle Pretara n. 31/f.

La spesa presunta di euro 5.000 afferente all'incarico al Prof. Avv. Stefano Recchioni è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. 4708/2010) e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella

redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8/4/2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 8-999

**Liquidazione parcella all'avv. Francesco Alberti. Spesa Euro 5.352,04 (cap. 135611/2010).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Francesco Alberti la somma di € 5.352,04;

la somma di € 3.500,00 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 2764/2010) e la somma residua di € 1.852,04 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 4705/2010);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 11-1002

**Liquidazione parcella all'avv. Francesco Alberti. Spesa Euro 5.019,30 (cap. 135611/2010).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Francesco Alberti la somma di € 5.019,30.

La somma di € 3.500,00 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 3342) e la somma residua di € 1.519,30 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 4706/2010).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 14-1005

**Liquidazione parcella all'avv. Roberto Cavallo Perin. Spesa Euro 1.328,98 (cap. 135611/2010).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, al Prof. Roberto Cavallo

Perin la somma di € 1.328,98 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma di € 1.328,98 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 4707/2010).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2010, n. 24-1015

**L.r. n. 16/92, art. 19 - Nomina dei rappresentanti della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino, dell'Università del Piemonte Orientale e del Politecnico di Torino nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo studio universitario e nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di nominare quali rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte, ai sensi dell'art. 19 della L.r. n. 16/92 e in attuazione della DCR 44-44125 del 19 ottobre 2010, i signori Trabucco Umberto Giovanni, Sciretti Alessandro, Puglisi Ettore, Marnati Matteo, Magliano Silvio, Ramazzotti Giuliano Paolo, Laterza Vincenzo, Bellion Marco Cesare;

- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte il sig. Trabucco Umberto Giovanni;

- di nominare i professori Michele Rosboch e Francesco Tuccari, quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Torino, la professoressa Caterina Rinaudo quale rappresentante dell'Università del Piemonte Orientale e Gianluca Piccinini quale rappresentante del Politecnico di Torino, nel Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte, per la componente non studentesca.

Il Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte, risulta pertanto così composto:

- Umberto Giovanni Trabucco (Regione Piemonte)
- Alessandro, Sciretti (Regione Piemonte)
- Ettore Puglisi (Regione Piemonte)
- Matteo Marnati, (Regione Piemonte)
- Silvio Magliano (Regione Piemonte)
- Giuliano Paolo Ramazzotti (Regione Piemonte)
- Vincenzo Laterza (Regione Piemonte)
- Marco Cesare Bellion (Regione Piemonte)
- Michele Rosboch (Università di Torino)
- Francesco Tuccari (Università di Torino)
- Caterina Rinaudo (Università del Piemonte Orientale)
- Gianluca Piccinini (Politecnico di Torino)
- Andrea Aimar (componente studentesca dell'Università degli Studi di Torino)
- Alberto Capisani (componente studentesca dell'Università degli Studi di Torino)
- Luca Beccaria (componente studentesca dell'Università del Piemonte Orientale).

- Simone Baglivo (componente studentesca del Politecnico di Torino).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

---

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0100/DB0101

D.D. 29 settembre 2010, n. 0605/0092

**Impegno di spesa per la stampa di due supplementi straordinari del Bollettino Ufficiale relativi alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionali e degli Amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte per l'anno 2009, alla Ditta Micrograf srl di Torino. Impegno della somma di € 5.549,00 (oneri fiscali compresi) sul capitolo 13010 articolo 1 - esercizio finanziario 2010.**

(omissis)

Il Direttore

Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 30 settembre 2010, n. 0608/0319

**Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Tecchiati Riccardo, assegnato al Settore Gabinetto della Presidenza, al corso "Sicurezza degli esplosivi nella gestione della Security" organizzato da Informa s.r.l. Impegno di spesa di € 551,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2010 e autorizzazione.**

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 1 ottobre 2010, n. 0612/0321

**Riduzione impegno relativo alla liquidazione dell'assegno vitalizio agli ex consiglieri ed agli aventi diritto. Cap. 11030 art. 5.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della minore spesa che si sosterrà sul bilancio di previsione 2010 riguardante il Cap. 11030 art. 5, concernente la liquidazione degli assegni vitalizi agli ex Consiglieri e agli aventi diritto.

2. Di disporre la riduzione dell'impegno di spesa n. 39/2010 di Euro 951.868,23.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 4 ottobre 2010, n. 0613/0322

**Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di profilo professionale "Operatore addetto ad at-**

**tività servizi generali". Prova scritta. Costituzione e compenso spettante al Comitato di vigilanza: Euro 387,35 sull'impegno di spesa n. 17/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di mettere a disposizione della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto i 5 dipendenti elencati in premessa quali componenti il Comitato di vigilanza; di erogare ai soggetti interessati i compensi stabiliti dalla D.G.R. del 28.02.2000, n. 16 – 29454, per un costo complessivo pari a Euro 387,35 (trecentoottantasette/35); di far fronte alla citata spesa con la copertura finanziaria prevista sull'impegno di spesa n. nell'impegno di spesa n. 17/2009, Cap. 14030, art. 9 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice SB0000

D.D. 5 ottobre 2010, n. 0614/0007

**Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale . Integrazione impegno di spesa n. 97 di € 5.000,00 (cap. 19051, art. 1 – bilancio di previsione 2010. (Im).**

(omissis)

IL CAPO DI GABINETTO

(omissis)

determina

1. di autorizzare - tenendo conto delle indicazioni e delle finalità espresse in premessa – le spese di rappresentanza del Consiglio regionale che si renderanno necessarie;

2. di integrare l'impegno di spesa n. 97/2010 di € 5.000,00 per i servizi e le forniture, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture particolari e specifiche ad altre particolarmente specializzate, con imputazione al Cap. 19051, art 1 – Bilancio del Consiglio regionale anno 2010;

3. di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8, a seguito di richiesta di preventivo che dovrà essere presentato in forma scritta e dovrà riportare l'impegno del fornitore ad uniformarsi a quanto previsto dall'art. 3 della legge 136/2010

4. di liquidare gli importi delle suddette prestazioni tramite la Ragioneria e/o l'Economo sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

5. di procedere inoltre, ai sensi degli artt. 21, 22 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 29/1/02 n. 221-3083, ad autorizzare l'Economo del Consiglio stesso a provvedere al pagamento delle spese relative alla rappresentanza con reintegro successivo sui Fondi Economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Capo di Gabinetto

Domenico Tomatis

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 ottobre 2010, n. 0615/0323

**Concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato per il profilo professionale “Istruttore tecnico informatico gestionale” (Cat. D). Sostituzione componente della Commissione esaminatrice. (PC).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto della rinuncia della dott.ssa Laura Milone a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato per il profilo professionale “Istruttore tecnico informatico gestionale” (Cat. D, posizione economica D1), Bando n. 21;

di individuare la Dott.ssa Alessandra Guseo quale nuovo componente esperto nelle materie oggetto del concorso della Commissione esaminatrice;

di confermare gli altri Componenti della commissione esaminatrice così come individuati in premessa.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 ottobre 2010, n. 0616/0324

**Assetto organizzativo del personale assegnato ai Gruppi consiliari - budget esercizio 2010 - IV acconto della IX legislatura relativo al mese di settembre 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di settembre 2010, per un importo di € 125.822,00 così come indicato nell’Allegato A al presente atto;

di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 86 del 19/05/2010;

di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro € 125.822,00 cap. 15030 art. 3 impegno n. 77/2010

D.D. n. 0008/0006 del 19/01/2010.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 7 ottobre 2010, n. 0617/0094

**Comitato Resistenza e Costituzione. Commissione libri “Filo diretto”. Integrazione oneri INPS sul com-**

**penso per un componente. Impegno di spesa € 113,50 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di prendere atto che, sul compenso da lavoro autonomo occasionale riconosciuto con determinazione DB0103 n. 629/88 del 17/9/2009 alla dott.ssa Maria Rovero per l’attività prestata come componente della Commissione libri “Filo diretto” del Comitato Resistenza e Costituzione, grava, a carico dell’Ente, un onere contributivo aggiuntivo, per iscrizione alla gestione separata INPS ai sensi della legge n. 326/2003, pari ad € 113,50;

2. di impegnare la somma di € 113,50 assegnata sull’articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l’anno 2010.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 7 ottobre 2010, n. 0618/0095

**Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2010/2011. Corso di formazione per gli insegnanti delle scuole superiori del Piemonte. Compartecipazione con gli Istituti Storici della Resistenza. Impegno di spesa € 15.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di procedere alla realizzazione, nell’ambito del Concorso di Storia contemporanea promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione per l’anno scolastico 2010/2011, di un corso di formazione per gli insegnanti delle scuole superiori piemontesi, affidandone la realizzazione agli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte;

2. di individuare nell’Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria “Carlo Gilardenghi”, con sede in Alessandria, via dei Guasco 49, codice fiscale 80004420065, il capofila dell’iniziativa, delegando a quest’ultimo la gestione dei rapporti scientifici, organizzativi e finanziari con gli altri Istituti Storici della Resistenza coinvolti;

3. di assumere in capo al Consiglio regionale, preso atto che il costo complessivo del corso è di € 16.000,00 e che € 1.000,00 sono a carico degli stessi Istituti Storici, i restanti oneri finanziari per la realizzazione dell’iniziativa, pari ad € 15.000,00;

4. di procedere alla liquidazione della suddetta somma al termine dell’iniziativa, previa presentazione da parte dell’Istituto “Carlo Gilardenghi” di relazione finale sull’andamento del corso e di regolare rendicontazione delle spese sostenute;

5. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della legge n. 136/2010, l’Istituto è tenuto

ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

6. di impegnare la somma di € 15.000,00 assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2010.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 8 ottobre 2010, n. 0619/0325

**Giornata formativa “Dialogo nel buio”. Impegno di spesa di €. 876,81 sul cap. 14030 - art. 10 - Bilancio C.R. 2010. Partecipazione e autorizzazione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare la giornata formativa “Dialogo nel buio” indirizzato ai Direttori e Dirigenti del Consiglio regionale del Piemonte che si svolgerà il 15/10/2010 presso dell'Istituto dei Ciechi di Milano, via Vivaio 7;

2. di impegnare la somma di € 876,81 per il pagamento del biglietto di ingresso alla mostra e il noleggio di un autobus con autista della GTT sul Cap. 14030 – Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2010;

3. di autorizzare il pagamento della somma di € 375,00 che verrà effettuato a favore dell'Istituto dei Ciechi di Milano, via Vivaio 7, a seguito dichiarazione di effettivo ingresso alla mostra;

4. di autorizzare il pagamento della somma di € 500,00 che verrà effettuato a favore della GTT GTT corso Turati 19/6 10128 Torino, a seguito ricevimento fattura;

5. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice SB0000

D.D. 8 ottobre 2010, n. 0620/0008

**Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale. Commemorazione defunti e IV Novembre 2010 impegno di spesa di € 796,40 (cap. 19051, art. 1 – bilancio di previsione 2010. (lm).**

(omissis)  
IL CAPO DI GABINETTO  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare la fornitura di corone di alloro da parte della Ditta Anna Santi - Cso Casale 78 – Torino secondo il preventivo agli atti del Gabinetto della Presidenza, per le cerimonie di commemorazione previste per il mese di novembre 2010;

2. di autorizzare l'impegno di spesa di € 796,40 per la fornitura da parte della Ditta Anna Santi – C.so Casale 78 – Torino delle corone di alloro, con imputazione al Cap. 19051, Art. 1 – Bilancio di previsione 2010;

3. di procedere all'ordine della forniture per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84 n. 8, a seguito di richiesta di preventivo che è stato presentato in forma scritta ed ha riportato l'impegno del fornitore ad uniformarsi a quanto previsto dall'art. 3 della legge 136/2010

4. di liquidare l'importo della suddetta prestazione sulla base di regolare fattura, debitamente vistata, autorizzando l'Economo del Consiglio stesso, ai sensi degli artt. 21, 22 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 29/1/02 n. 221-3083, a provvedere al pagamento delle spese relative alla rappresentanza con reintegro successivo sui Fondi Economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Capo di Gabinetto  
Domenico Tomatis

Codice DB0100/DB0102

D.D. 11 ottobre 2010, n. 0621/0096

**L.R. n. 22/74: Divise per il personale del Consiglio Regionale avente diritto. Dotazione per il biennio 2009-2010. Affidamento ed autorizzazione alla spesa di € 9.719,16 (o.f.c.) sul bilancio 2010, capitolo 14010, articolo 1.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1) di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'affidamento alla ditta Gino Baudino S.r.l., corrente in Torino, via Pigafetta n. 49, della fornitura di capi di vestiario per i dipendenti del Consiglio Regionale aventi diritto alla dotazione, così come evidenziato nello specifico preventivo, che si allega in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di € 9.719,16 o.f.c. al netto di uno sconto pari allo 0,50%, operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

2) di esonerare la ditta Gino Baudino S.r.l. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3) di procedere alla stipula con la summenzionata ditta del relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8, che dovrà essere sottoscritto per accettazione dalla ditta aggiudicataria;

4) di impegnare conseguentemente la somma di € 9.719,16 sul Cap. 14010 - Art. 1 - del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2010;

5) di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti previo rilascio dell'attestazione di regolarità della fornitura da parte dei competenti Uffici;

6) di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0101

D.D. 11 ottobre 2010, n. 0622/0097

**Realizzazione dell'Agenzia di Informazione "Euroregione" con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2010 €. 21.922,50 O.F.C. (capitolo 16010 articolo 1 Bilancio 2010) (SA)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare, per l'anno 2010, la spesa relativa alla realizzazione dell'agenzia di informazione "Euroregione" da parte dell'Istituto Universitario di Studi Europei (I.U.S.E.), che ammonta a €. 18.268,75 + 20% IVA per un totale di €. 21922,50.

2. Di impegnare la spesa di €. 21922,50 al capitolo 16010, articolo 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2010 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore

Adriana Garabello

Codice SB0000

D.D. 11 ottobre 2010, n. 0623/0009

**Spese per la security dell'Assemblea regionale – impegno di spesa di € 1.000,00 sul cap. 13000, art. 1 esercizio finanziario 2010.**

(omissis)

IL CAPO DI GABINETTO

(omissis)

*determina*

1. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma di € 1.000,00 sul cap. 13000, art. 1 esercizio finanziario 2010 al fine di sostenere i costi relativi alla fornitura di distintivi/placca per il personale dell'Ufficio Sicurezza e Vigilanza,

2. di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8, a seguito di richiesta di preventivo che dovrà essere presentato in forma scritta e dovrà riportare l'impegno del fornitore ad uniformarsi a quanto previsto dall'art. 3 della legge 136/2010

3. di liquidare gli importi delle suddette prestazioni tramite l'Economo del Consiglio regionale, con reintegro successivo sul Fondo Economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, sulla base di regolari fatture, previo nulla-osta sulla regolarità da parte del Responsabile del Gabinetto della Presidenza.

Il Capo di Gabinetto

Domenico Tomatis

Codice DB0504

D.D. 10 novembre 2010, n. 966

**Affidamento al CSI Piemonte dell'implementazione di adeguamenti all'applicativo informatico del Bollettino**

**Ufficiale necessitati dalla prossima entrata in vigore della L.R. 22/2010. Spesa Euro 112.400,00 (cap. 113223/2010).**

Sul Bollettino Ufficiale n. 42 del 21 ottobre 2010, parte I, è stata pubblicata la legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico";

La sopra citata legge regionale n. 22/2010 stabilisce che dal primo febbraio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte verrà diffuso esclusivamente in forma informatica, su apposita sezione del sito Internet dell'Ente, con efficacia costitutiva degli effetti giuridici degli atti in esso e con tale forma pubblicati, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 69/2009;

Al fine di permettere di affinare le potenzialità della sezione del sito Internet dedicata al Bollettino Ufficiale telematico, con particolare riferimento all'implementazione del servizio telematico di informazione automatica istituito dall'articolo 7 della sopra citata L.R. 22/2010, il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale ha chiesto al CSI Piemonte una serie di modificazioni all'applicativo che attualmente fornisce il meccanismo operativo informatico necessario all'impaginazione interna del Bollettino, nella direzione di potenziarne l'efficacia in vista dell'imminente introduzione del Bollettino Ufficiale telematico;

Si sottolinea che le modificazioni all'applicativo informatico del Bollettino Ufficiale non introdurranno spese ulteriori rispetto a quanto attribuito al capitolo del Bollettino Ufficiale dalla legge regionale n. 15/2010 che ha approvato il bilancio di previsione per il 2010, in quanto tali modificazioni saranno finanziate da economie sviluppate nel corso del 2010 grazie all'avvenuta internalizzazione dell'impaginazione del Bollettino;

In seguito a un approfondito lavoro di analisi svolto dal Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale e dal CSI Piemonte, il Settore citato ha dettagliato le proprie richieste di modificazione all'applicativo e il CSI Piemonte, con nota 1.6/00005 inviata tramite PEC il 18 ottobre 2010 (prot. di entrata n. 17024/DB0500), ha illustrato la relativa Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo, agli atti del Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale, nella quale sono descritte le evolutive, il progetto di lavoro e il preventivo economico, ammontante a € 80.000,00;

Inoltre il CSI Piemonte ha inviato tramite PEC del 21 ottobre 2010, la nota 690.10/00001, contenente la reemissione aggiornata dalla Configurazione Tecnico Economica (CTE) dei servizi a beneficio di tutta la Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura per l'anno 2010, dalla quale risultano da finanziare dalla Direzione medesima parte di servizi di sviluppo, sempre rapportabili all'attività del Bollettino, e quindi finanziabili con il relativo capitolo, per un totale di € 32.400,00;

Con lettera 29 ottobre 2010, prot. n. 17494/DB0504, il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale chiedeva al Settore Sistemi informativi e tecnologie della Comunicazione il parere di congruità tecnico-economica di competenza;

Con lettera 8 novembre 2010, prot. 5153/DB1302, (pervenuta via fax pari data prot. n. 17826/DB0504), il Settore Sistemi informativi e tecnologie della Comunicazione esprimeva il parere positivo di congruità tecnico economica sia sulla sopra citata PTE del 18 ottobre sia sulla sopra citata CTE del 21 ottobre 2010, per un importo complessivo di € 112.400,00;

Con determinazione 3 novembre 2010, n. 929, il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale ha nel frattempo, mediante la riduzione dell'impegno economico n. 375/2010 pari a € 100.000 e contestuale recupero sul capitolo 113223/2010, alimentato la disponibilità del citato capitolo recuperando le economie sulla stampa del Bollettino menzionate ai punti precedenti;

Vista la Convenzione quadro tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte per l'erogazione dei servizi di gestione e sviluppo del sistema informativo regionale in regime di esenzione IVA, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione 30 dicembre 2009 n. 29-12971 (Convenzione rep. n. 15051 del 27.1.2010);

IL DIRETTORE

vista la L.R. 48/1975;

vista la L.R. 13/1978;

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

vista la DGR 30.12.2009, n. 29-12971;

vista la L.R. 15/2010;

*determina*

- Di affidare al CSI –Piemonte l'implementazione di adeguamenti all'applicativo informatico del Bollettino Ufficiale necessitati dalla prossima entrata in vigore della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico", per un importo complessivo ammontante ad € 112.400,00, come illustrato nella documentazione di offerta del CSI Piemonte il cui contenuto è stato illustrato in premessa;

- di impegnare il citato importo di € 112.400,00 sul capitolo 113223/2010, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del CSI Piemonte, ai sensi della Convenzione quadro tra Regione Piemonte e CSI Piemonte rep. n. 15051 del 27 gennaio 2010 riferita alla gestione delle procedure operative per la gestione e lo sviluppo del SIRE.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/20002.

Il Direttore

Laura Bertino

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 602

**Affidamento del servizio di sostituzione sensori di posizionamento pallets dell'impianto trasloelevatore presso l'archivio regionale di Villanova d'Asti. Spesa di Euro 3.351,60 o.f.c. (cap. 143419/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare l'affidamento del servizio di sostituzione sensori di posizionamento pallets dell'impianto trasloelevatore presso l'archivio regionale di Villanova d'Asti alla ditta Ilmag s.a.s. (omissis)-, corrente in Busca (CN) - via Borgata Marino n. 6 – al corrispettivo di € 2.793,00 oltre IVA, al netto del ribasso del 2% per effetto dell'esonerazione della cauzione;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della l.r. 23.1.84 n. 8, la sopraccitata ditta dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 113, comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23.1.84 n. 8 e dell'art. 17 della l.r. 2008.

Alla spesa di € 3.351,60 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2010. (assegnazione n. 100296).

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 604

**Rinnovo del contratto relativo al servizio di vigilanza presso immobili siti in Nichelino di proprietà della Regione Piemonte. Spesa di Euro 1.196,22 o.f.c. (cap. 143419/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare il rinnovo per il periodo dal 01.06.2010 al 31.8.2010 del contratto prot. n. 19803 del 30.4.2009 relativo al servizio di vigilanza presso immobili siti in Nichelino di proprietà regionale stipulato con la ditta Teseo s.r.l. corrente in Orbassano – strada Torino n. 43 (omissis) al corrispettivo mensile di € 332,28 oltre IVA.

Alla spesa di € 1.196,22 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2010 (assegnazione n. 100296).

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 605

**Impegno di spesa per l'anno 2010 relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 sede dell'ufficio di rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di Euro 40.210,00 o.f.c. (cap. 131230/2010).**

(omissis)

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 606

**Impegno di spesa per l'anno 2010 relativo al servizio di visite periodiche e straordinarie degli impianti elettrici di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 presso le sedi della Regione Piemonte. Spesa di Euro 10.503,26 o.f.c. (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 607

**Presa d'atto di affidamento alla ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di climatizzazione per la stagione estiva 2010 e stagione invernale 2010/2011 relativo ai locali siti in Torino - via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 8.997,80 (cap. 132745/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 608

**Pagamento delle spese accessorie per l'anno 2009, relative ai locali siti in Torino - via Pietro Micca n. 18, sede di uffici. Spesa di Euro 7.168,86 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 609

**Pagamento delle spese relative alla manutenzione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento installato nei locali siti in Casale Monferrato, strada Valenza, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 528,00 o.f.c. (cap. 132745/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 610

**Pagamento acconto spese accessorie per il periodo dal 01.07.2010 al 30.09.2010 relative ai locali siti in Torino - via Belfiore n. 23 sede di uffici. Spesa di Euro 30.000,02 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 612

**Contratto di affitto alla società Agricola Semplice Forgia Donato e Marcello avente per oggetto i terreni dei Poderi "Levante" e "Ospedaletto" di Sant'Antonio di Ranverso siti in territorio dei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta, di proprietà regionale. Introito di Euro 5.208,00 (cap. 30195/2010) e di Euro 1.302,00 (cap. 68080/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 615

**Fidejussione bancaria a favore della società Icarus S.cons.p.A. proprietaria dello stabile sito in Torino, corso Marche n. 79. Rinnovo della polizza Fidejussoria e impegno della spesa di Euro 171,00 (cap. 113443/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 616

**Rimborso delle spese relative a lavori eseguiti sull'impianto ascensore installato presso lo stabile di proprietà regionale sito in Ciriè, via Battitore n. 82. Spesa di Euro 780,00 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 617

**Fornitura di un abbonamento per l'utilizzo di un posto auto presso il parcheggio "Roma - San Carlo - Castello". Spesa di Euro 2.640,00 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 618

**Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'1.4.2010 al 30.6.2010 relative ai locali siti in Torino, corso Stati Uniti n. 21, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 26.365,50 (cap. 132745/2010).**

(omissis)  
Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 619

**Pagamento saldo delle spese accessorie per la gestione 2009 relative ai locali siti in Torino - via Bogino n. 9 sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 1.404,54 (cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 luglio 2010, n. 620

**Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'01.04.2010 al 30.06.2010 relative ai locali e al salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino, corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 5.134,50 (cap. 132745/2010).**

(omissis)

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 8 luglio 2010, n. 660

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali in proprietà o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia. Impegno di spesa di Euro 636.000,00 o.f.c. (cap. 129879/2010 - assegnazione n. 100211).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, sul capitolo 129879 del bilancio 2010 (assegnazione n. 100211) la somma di € 636.000,00 o.f.c., di cui € 530.000,00 per lavori ed € 106.000,00 per IVA, necessaria al finanziamento della spesa delle opere di manutenzione idonee a garantire la sicurezza e la funzionalità degli immobili in uso regionale in Torino e Provincia che verranno a svolgersi, nel corso dell'esercizio 2010, nell'ambito del contratto d'appalto 12823 del 23.10.2007 stipulato con l'impresa Coveco – Consorzio Veneto Cooperativo (omissis) con sede in Marghera (VE).

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 13 luglio 2010, n. 676

**Progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto a Garesio (CN): impegno di spesa di Euro 1.746.543,97 sul capitolo 203903/2010 (assegnazione 100576).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, sul 203903 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 (assegnazione n. 100576) la somma di € 1.746.543,97 a favore dell'ATI composta da Zumaglini & Gallina S.p.A. – Cooperativa per il Restauro – Insubria s.r.l. – arch. Salvatore Simonetti corrente in Torino, aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione della progettazione esecutiva e la realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito nel territorio del comune di Garesio (CN).

- di dare atto che all'impegno della residua somma dei lavori pari ad € 3.000.000,00 si procederà con successivo e separato atto, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Cultura Turismo e Sport sul bilancio per l'esercizio finanziario 2010, previo disporre su impegno delegato da parte della Direzione stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 15 luglio 2010, n. 700

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Verbania - piazza Matteotti n. 34 di proprietà della Congregazione della Missione di S. Vincenzo sede di uffici. Spesa di Euro 196,86 (cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 15 luglio 2010, n. 701

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di locazione di parte del complesso immobiliare sito in Torino - via Livorno n. 60, di proprietà della S.p.A. Environment Park sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 3.735,55 (cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 15 luglio 2010, n. 702

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di locazione di alcune unità immobiliari site in Roma - via delle Quattro Fontane n. 116 di proprietà della s.r.l. Raf, sede di uffici di rappresen-**

**tanza regionali. Spesa di Euro 3.227,40 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 15 luglio 2010, n. 703

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di locazione di una porzione dell'immobile sito in Torino - corso Orbassano n. 336 di proprietà della società Nadim S.p.A. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 3.312,68 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 15 luglio 2010, n. 704

**Affidamento del servizio di manutenzione straordinaria della centrale termica presso l'immobile di Claviere, via Nazionale n. 31. Spesa di Euro 23.514,13 o.f.c. (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria della centrale termica presso l'immobile di Claviere, via Nazionale n. 31, alla ditta GR Impianti s.r.l. (omissis) corrente in Torino, via Sette Comuni n. 36 – al corrispettivo di € 19.595,11 oltre IVA, al netto del ribasso del 2% per effetto dell'esonero della cauzione;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della l.r. 23.1.84 n. 8, la sopraccitata ditta dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 113, comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art 33 lett. d) della l.r. 23.1.84 n. 8 e dell'art. 17 della l.r. 23/2008;

- alla spesa di € 23.514,13 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2010. (assegnazione n 100296).

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 15 luglio 2010, n. 705

**Pagamento saldo delle spese di climatizzazione e accessorie per il periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2008 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - via**

**Bertola n. 34. Spesa di Euro 35.750,45 o.f.c. (cap. 132745/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 15 luglio 2010, n. 706

**Polizza di assicurazione incendio e rischi accessori. Approvazione appendice n. 1037086. Impegno della spesa di Euro 1.045,27 o.f.c. (cap. 134040/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'appendice n. 1037086 alla polizza n. 86/1016265 emessa dall'INA Assitalia S.p.A., Agente s.r.l., con sede in Torino, allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativa alla regolazione del premio sulla base della variazione del capitale assicurato nel periodo 30 novembre 2008 – 30 novembre 2009, per un importo di Euro 6.412,85 o.f.c.;

- di impegnare sul cap. 134040 (ass. n. 100228) del bilancio per l'esercizio 2010 la spesa di Euro 1.045,27 occorrente per il pagamento, in favore della suddetta società, della sopraccitata somma di Euro 6.412,85 o.f.c.;

- di dare atto che alla rimanente spesa di Euro 5.367,58 si farà fronte con i fondi del cap. 113443 del bilancio per l'esercizio 2009 (L. 5966), già impegnati con determinazione dirigenziale n. 1396 del 30.11.2009;

- di liquidare a favore dell'INA Assitalia S.p.A. – Agente s.r.l. (omissis) la somma totale di Euro 6.412,85 o.f.c..

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2010, n. 721

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Villanova d'Asti - Fronte Strada Statale n. 10 di proprietà della Soc. "Boarina 81" sede di un magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 261,00 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2010, n. 722

**Pagamento alla Ditta Cibra Pubblicità s.r.l. del noleggio e dell'imposta comunale sulla pubblicità relativi alle frecce segnaletiche installate in Alba per il 2° semestre 2010. Spesa di Euro 330,60 o.f.c. (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2010, n. 723

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Rivoli - Corso de Gasperi n. 36/9 di proprietà della s.a.s. Valnegri Aldo ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 289,50 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2010, n. 724

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Verbania Pallanza - viale S. Anna n. 75 di proprietà della soc. Eredi Cavalli Mario s.d.f. sede del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale del Verbano - Cusio - Ossola. Spesa di Euro 591,84 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2010, n. 725

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del contratto di affitto dei locali siti in Torino - via Pomba n. 29 di proprietà della Soc. Smat S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 816,09 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2010, n. 726

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 s.m.i. del canone di affitto dei locali siti in Torino - via Sospello n. 197/A - 199 di proprietà della Soc. Sacet s.r.l. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 2.727,12 (cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2010, n. 734

**Pagamento delle spese di riscaldamento e oneri accessori per il periodo giugno 2009/giugno 2010 relativi ai locali siti in Torino - via Luserna di Rora' n. 16, sede di corsi di formazione per il personale regionale. Spesa di Euro 8.550,07 (cap. 132745/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 23 luglio 2010, n. 739

**Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la gestione 2010/2011 relative ai locali siti in Torino -via Nizza n. 18 - sede di uffici regionali. Spesa di Euro 54.595,00 (cap. 132745/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 23 luglio 2010, n. 748

**Contratto di locazione relativo all'unità immobiliare adibita ad uso commerciale di proprietà regionale sita in Chivasso, Frazione Mandria n. 8. Proroga del contratto e aggiornamento canone. Introito di Euro 2.531,40 (cap. 30195/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0710

D.D. 26 luglio 2010, n. 764

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio ispettivo di monitoraggio e controllo del trasporto ferroviario in Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'A.T.I.: Irteco s.a.s di Oliveri G & C. (Capogruppo) - Pragma s.r.l., corrente in Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali regg. n. 30/10 del 17.02.2010, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 54/10 del 18.03.2010 relativo alla comunicazione della regolarità della documentazione presentata ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs 163/06 s.m.i. ed alla riammissione in gara dei concorrenti ammessi con riserva, nn. 59/10 del 24.03.2010 e 61/2010 del 25.03.2010 concernenti i lavori della commissione giudicatrice, n. 77/10 del 16.04.2010 relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che l'A.T.I.: Irteco s.a.s di Oliveri G & C. (Capogruppo) - Pragma s.r.l., corrente in Torino - via P. Palmieri n. 21 - è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo offerto un importo complessivo pari ad € 152.910,30 oltre IVA.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio ispettivo di monitoraggio e controllo del trasporto ferroviario in Piemonte, all'A.T.I.: Irteco s.a.s di Oliveri G & C. (Capogruppo) - Pragma s.r.l., corrente in Torino - via P. Palmieri n. 21, la quale ha offerto un importo pari ad € 152.910,30 oltre IVA., per € 30.582,06, e così per complessivi € 183.492,36 o.f.i.;

- di dare atto che il settore Servizi di Trasporto Pubblico, con determinazione n. 176 del 07.07.2009, ha già provveduto all'impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 183.492,36 o.f.i. sul cap. 112718 delle uscite di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, facendovi fronte con i fondi assegnati con D.G.R. 13-12321 del 12.10.2009 (assegnazione n. 100218);
- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), nella persona dell'arch. Lorenzo Marchisio Responsabile del settore regionale Servizi di Trasporto Pubblico;
- di demandare a successivo e separato atto l'approvazione dello schema di contratto onde addivenire alla stipula, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84;
- di procedere alla verifica, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto, dell'espletamento del servizio in oggetto ed all'invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente;
- di dare atto che il contratto non potrà essere stipulato, ai sensi dell'art. 11, comma 10, del D.Lgs. 163/06, così come modificato dal D.Lgs. 53/2010, prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 del medesimo decreto;
- di demandare agli uffici amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 28 luglio 2010, n. 775

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio all'A.T.I. Allsystem S.p.A. (Capogruppo) - Sicuritalia S.p.A.- I.V.R.I. - Teseo s.r.l. - Union Security Group - corrente in Verrone (Biella).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 117/09 del 4.11.2009, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 6/2010 del 20.1.2010, 7/2010 del 21.1.2010, 9/2010 del 25.1.2010, 29/2010 del 16.2.2010, 37/2010 del 23.2.2010, 47/2010 del 10.3.2010, relativi ai lavori della commissione giudicatrice, n. 63/2010 del 29.3.2010 relativo all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione provvisoria, dai quali risulta che l'A.T.I. Allsystem S.p.A. (Capogruppo) - Sicuritalia S.p.A.- I.V.R.I. Istituto di Sorveglianza Riuniti D'Italia- - Teseo s.r.l. - Union Security Group – corrente in strada Trossi, 38 - Verrone (Biella), è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo totalizzato un punteggio pari a 82/100 (di

cui 42/60 per l'offerta tecnica e 40/40 per l'offerta economica) e per un importo complessivo pari ad € 3.627.235,80 oltre IVA;

- di procedere, alla luce di quanto sopra esposto, all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia all'A.T.I. Allsystem S.p.A. (Capogruppo) - Sicuritalia S.p.A.- I.V.R.I. Istituto di Sorveglianza Riuniti D'Italia- - Teseo S.r.l. - Union Security Group – corrente in strada Trossi, 38 - Verrone (Biella) - per l'importo complessivo di € 3.627.235,80 oltre IVA per € 725.447,16 e così per complessivi € 4.352.682,96 o.f.i.;

- di dare atto che alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84, si procederà secondo lo schema che sarà approvato con successivo e separato atto del settore Attività Negoziale e Contrattuale;

- di dare altresì atto che il contratto non potrà essere stipulato, ai sensi dell'art. 11, comma 10, del D.Lgs. 163/06, così come modificato dal D.Lgs. 53/2010, prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 del medesimo decreto;

- di procedere alle formalità inerenti l'impegno di spesa pari ad € 544.086,00 o.f.i., necessarie a far fronte alle obbligazioni contrattuali per il periodo 31.7.2010 – 31.12.2010, mediante le risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 3-13050 del 19.1.2010 sul capitolo 143419/2010 - ass. n. 100296;

- di dare atto che all'impegno della spesa residua pari ad € 3.808.596,96 si farà fronte con successivo e separato atto del settore Patrimonio Immobiliare sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari 2011-2014;

- di dare atto che il servizio in oggetto nella sua globalità, decorrerà a far data dal 1.8.2010, al fine di dare continuità al contratto in scadenza il 31.7.2010, previa acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti dell'A.T.I. aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e che, qualora si dovesse accertare la sussistenza in capo all'A.T.I. aggiudicataria delle suddette cause ostative alla stipula del contratto, non si procederà alla stipula del medesimo;

- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), nella persona della persona del geom. Vito Gallo, Funzionario del settore Patrimonio Immobiliare, individuato con nota prot. n. 23973/DB0707del 30.4.2010;

- di dare atto che le fatture, emesse distintamente da ciascuno dei componenti l'Associazione Temporanea d'Imprese, vistrate e trasmesse all'Amministrazione regionale dal Capogruppo dell'A.T.I., ai sensi dell'art. 22 della Legge 8.8.1977 n. 584 s.m.i, saranno liquidate mediante unico bonifico a favore della Capogruppo mandataria stessa, la quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti la somma loro spettante;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 30 luglio 2010, n. 805

**Realizzazione di tutte le opere, somministrazioni, forniture necessarie per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle facciate e di ripasso della copertura in tegole curve dell'edificio sito in Torino, via San Massimo 22 - Torrione su via Giolitti e cortile interno del Museo Regionale di Scienze Naturali. Procedimento verifica di congruità delle offerte economiche: nomina commissione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della commissione tecnica, ai sensi dell'art. 88, comma 1 bis, del D.Lgs. 163/06 s.m.i. avente lo specifico compito di predisporre il contenuto della documentazione giustificativa da richiedere ai concorrenti che hanno esposto le offerte risultate sospette di anomalia e successivamente di esaminare la medesima, individuandoli come segue:

Ing. Gianpiero Cerutti – Dirigente del settore Autocentro e Servizi Generali e Operativi - in qualità di Presidente;  
Ing. Carlo Savasta – Funzionario in staff alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte – in qualità di componente;

Geom. Giuliano Ricchiardi – Funzionario in staff alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte - in qualità di componente;

- di dare mandato alla commissione di procedere alla verifica dell'anomalia delle cinque migliori offerte e precisamente:

- Edil MA.VI.: 45,5400%;  
- Guerrini Costruzioni: 46,1300%;  
- La Castellana: 46,8370%;  
- A.T.I.: Zumaglini & Gallina - Cooperativa Restauro: 51,500%;  
- Lithos: 52,4500%

- di dare mandato alla commissione di procedere, al fine di individuare la migliore offerta non anomala;

- di demandare agli uffici amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 5 agosto 2010, n. 822

**Occupazione temporanea ed imposizione servitù ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nel Comune di Armeno (NO) e Pettenasco (NO), necessari**

**per la costruzione del nuovo metanodotto "Derivazione per Pettenasco - DN 150 (6") - 12 bar".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Art. 1

In favore della società Snam Rete Gas S.p.A. è disposto l'asservimento degli immobili siti nei Comuni di Armeno (NO) e Pettenasco (NO), meglio individuati con il colore blu-rosso nell'allegato piano particellare che costituisce parte integrante del presente provvedimento, interessati dal tracciato del nuovo metanodotto "Derivazione per Pettenasco - DN 150 (6") - 12 bar".

L'asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., notificato nonché eseguito tramite l'immissione in possesso.

Art. 2

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1. Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.

2. L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnaletici, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

3. L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 6,00 (sei) per parte dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa.

4. La costruzione di manufatti accessori fuoriterreno con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas.

5. Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.

6. Il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.

7. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

8. Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

9. Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili siti nei Comuni di Armeno (NO) e Pettenasco (NO), identificati con il colore rosso nel piano particellare di cui al precedente art. 1, necessari per la costruzione del nuovo metanodotto di cui all'oggetto.

E' concessa facoltà a Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4

E' concesso alla Snam Rete Gas S.p.A. il nulla-osta provvisorio per la realizzazione del metanodotto in argomento sui terreni in Comune di Armeno (NO) – N.C.T. – Fig. 31 mappali nn. 80 – 156 – 159 – 161 – 196 – 198 – 199 – 201 – 221 – 242 – 262 – 264 – 276 – 277 – 369 – 386 e 397, con contestuale mutamento di destinazione d'uso dell'area interessata per 12 mesi;

- il precitato nulla-osta è rilasciato per quanto riguarda la materia degli usi civici, ha una durata massima di mesi 12 (dodici) e, pertanto, non esime Snam Rete Gas S.p.A. dal conseguire tutte le autorizzazioni regionali e non che potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto, dal dover rispettare tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni già rilasciate dagli Enti competenti, nonché a corrispondere al Comune di Armeno (NO) l'indennizzo per la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico che sarà definito con successivo provvedimento regionale.

Art. 5

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e della presa di possesso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di as-

servimento, sarà notificato, a cura di Snam Rete Gas S.p.A. ai proprietari dei fondi, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposta al successivo art. 9.

Art. 6

L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata nell'allegato piano di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Art. 7

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori è stabilita nell'allegato piano di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001, ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata con urgenza senza particolari indagini o formalità come previsto dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32 – 38 del D.P.R. n. 327/2001 e tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

Art. 8

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto alla Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale — Espropri — Usi Civici, via Viotti n. 8, 10121 Torino, e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi nei termini di legge a cura di Snam Rete Gas S.p.A.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Struttura regionale, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla Commissione provinciale Espropri di Novara.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chie-

dere la nomina di un tecnico di fiducia ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001.

E' posta a carico della Snam Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideeterminazione e degli interessi, ove dovuti.

**Art. 9**

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della Snam Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima della stessa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente provvedimento sarà, a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici statali.

**Art. 10**

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

**Art. 11**

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale

Amministrativo regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 2005.

E' possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 5 agosto 2010, n. 823

**Occupazione temporanea ed imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nel Comune di Chivasso (TO), necessari per la costruzione e l'esercizio del nuovo metanodotto "Cortemaggiore - Torino - DN 400 (16") - 60 bar - variante nei Comuni di Verolengo e Chivasso".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

**Art. 1**

In favore della società Snam Rete Gas S.p.A. è disposto l'asservimento degli immobili siti nei Comuni di Chivasso (TO), meglio individuati con il colore blu-rosso nell'allegato piano particellare che costituisce parte integrante del presente provvedimento, interessati dal tracciato del metanodotto "Cortemaggiore - Torino - DN 400 (16") - 60 bar - variante nei Comuni di Chivasso e Verolengo".

L'asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., notificato nonché eseguito tramite l'immissione in possesso.

**Art. 2**

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1. Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.

2. L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

3. L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 11,00 (undici/00) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa.

4. Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.

5. Il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.

6. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

7. Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

8. Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

**Art. 3**

In favore della società Snam Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili siti nel Comune di Chivasso (TO), identificati con il colore rosso nel piano particellare di cui al precedente art. 1, necessari per la costruzione del metanodotto di cui all'oggetto.

E' concessa facoltà a Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

#### Art. 4

E' concesso alla Snam Rete Gas S.p.A. il Nulla-Osta provvisorio per la realizzazione del metanodotto in argomento sui terreni in Comune di Chivasso (TO), Fg. 69 mapp. 143, con contestuale mutamento di destinazione d'uso dell'area interessata per 12 mesi.

- il precitato Nulla-Osta è rilasciato per quanto riguarda la materia degli usi civici, ha una durata massima di mesi 12 (dodici) e, pertanto, non esime Snam Rete Gas S.p.A. dal conseguire tutte le autorizzazioni regionali e non che potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto, dal dover rispettare tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni già rilasciate dagli Enti competenti nonché a corrispondere al Comune di Chivasso (TO) idoneo indennizzo per la sospensione temporanea dell'esercizio del diritto dell'uso civico, qualora al termine dei predetti accertamenti demaniali risultasse che l'opera attraversi terreni vincolati da usi civici.

- il presente atto non esime il Comune di Chivasso (TO) dalla presentazione presso l'Ufficio regionale Usi Civici, nel termine di mesi 4 (quattro), della documentazione necessaria (prevista dalla normativa vigente e, più, specificatamente, dalla circolare regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 10 del 12.03.1997) per la nomina di un perito incaricato dell'accertamento demaniale, come prescritto dal provvedimento regionale di autorizzazione n. 63/2009 citato in premessa.

#### Art. 5

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e della presa di possesso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato, a cura di Snam Rete Gas S.p.A. ai proprietari dei fondi, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposta al successivo art. 9.

#### Art. 6

L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata nell'allegato piano di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

#### Art. 7

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori è stabilita nell'allegato piano di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001, ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata con urgenza senza particolari indagini o formalità come previsto dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32 – 38 del D.P.R. n. 327/2001 e tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

#### Art. 8

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto al Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale – Espropri e Usi Civici, via Viotti n. 8, 10121 Torino, e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi nei termini di legge a cura di Snam Rete Gas S.p.A.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Direzione regionale, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla Commissione provinciale Espropri di Torino.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001.

E' posta a carico della Snam Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideeterminazione e degli interessi, ove dovuti.

#### Art. 9

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della Snam Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto.

to con le forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima della stessa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente provvedimento sarà, a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici statali.

Art. 10

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 2005.

E' possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 3 settembre 2010, n. 869

**Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in economia e commercio ovvero in scienze della comunicazione, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato di un'unità di personale di categoria D1 in possesso del diploma di laurea in economia e commercio ovvero in scienze della comunicazione;

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di € 12.562,79 (dodicimilacinquecentosessantadue/79), prevista per l'anno 2010, per € 9.488,86 (novemilaquattrocentottantotto/86) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 (I. 267/2010) e per € 3.073,93 (tremilasettantatre/93) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 (I. 274/2010) del Bilancio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 6 ottobre 2010, n. 973

**Assunzione una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato nella categoria C1, tramite richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino, di 1 unità di personale in possesso del diploma di maturità e buone conoscenze informatiche per l'intero periodo di assenza dal servizio per maternità obbligatoria o facoltativa della dipendente, di cui all'allegato a);

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di € 11.501,60 (undicimilacinquecentouno/60), prevista per l'anno 2010, per € 8.687,14 (ottomilaseicentottantasette/14) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 (I. 267/2010) e per € 2.814,46 (duemilaottocentoquattordici/46) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 (I. 274/2010) del Bilancio per l'anno 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 11 ottobre 2010, n. 994

**Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Pianezza", con sede in Pianezza (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39-2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Pianezza", con sede in Pianezza (To).

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0803

D.D. 1 ottobre 2010, n. 629

**Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessio-**

**ne di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 131.342,00 agli aventi titolo (Capitolo 290731 - Assegnazione 100801 - Impegno 2543/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 23 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 131.342,00 già impegnati (impegno 2543) con determinazione dirigenziale n. 457 del 20 luglio 2010 a carico del capitolo 290731 (assegnazione 100801) del bilancio regionale 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0801

D.D. 10 novembre 2010, n. 732

**Rinnovo di quattro incarichi di collaborazione altamente qualificata per lo svolgimento di attività di assistenza tecnico-specialistica nell'ambito del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (NUVAL). Impegno di spesa di euro 110.400,00 sul capitolo 116376/2010 (assegnazione n. 100821, CUP n. J19H10000570001).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere al rinnovo degli incarichi professionali annuali conferiti con determinazione dirigenziale DB0801 n. 688 del 02/12/2009, per lo svolgimento in continuità delle attività ivi richiamate di assistenza tecnico-specialistica nell'ambito del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (NUVAL) e sulla base degli schemi di contratto di cui al medesimo provvedimento, al dott. Luca Moreschini ed al dott. Igor Lobascio in qualità di analisti senior, ed alla dott.ssa Alessandra Malfi ed al dott. Marco Sartoni in qualità di analisti junior;

- di assumere un impegno di spesa di euro 110.400,00 (o.f.i) sui fondi disponibili sul cap. n. 116376/2010 (ass. n. 100821, CUP n. J19H10000570001) per garantire la copertura finanziaria dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata, corrispondente ad compenso lordo annuo di euro 30.000,00 (o.f.i) a

ciascun analista senior e di euro 25.200,00 (o.f.i) a ciascun analista junior;

- di dare atto che tali importi sono comprensivi di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico dei collaboratori, che saranno pagati secondo i tempi e le modalità già indicate nel contratto;

- di prevedere che le eventuali spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per l'espletamento dell'incarico in questione saranno rimborsate al collaboratore a seguito della presentazione, da parte del collaboratore, di idonei giustificativi delle spese effettivamente sostenute;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Alessandro Bottazzi

Codice DB1006

D.D. 20 settembre 2010, n. 563

**Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato al soggetto individuato nell'allegato Elenco 1, per la somma di euro 220.489,15;

- di assegnare la suddetta somma di euro 220.489,15, già trasferita a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento dei progetti idonei e resasi disponibile a causa della suddetta revoca, ai soggetti indicati nell'allegato Elenco 2 quali titolari di domanda idonea priva di copertura finanziaria;

- di dare atto che gli elenchi 1) e 2) sono allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto, altresì, che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande idonee, utilmente collocate in graduatoria, ma sprovviste attualmente in parte o totalmente di copertura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 23 settembre 2010, n. 579

**Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'in-**

**centivazione di interventi strategici in campo energetico anno 2007, prima scadenza. Revoca di contributi e scorrimento della graduatoria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti dei soggetti individuati nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 631.254,80;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma VII, del bando, la citata somma di euro 631.254,80, già trasferita a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento dei progetti idonei e resasi disponibile a causa delle suddette revoche di contributo, è assegnata ai soggetti indicati nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari titolari di domanda idonea ma priva di copertura finanziaria;
- di dare atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, con successivo provvedimento potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande idonee, utilmente collocate in graduatoria, ma sprovviste attualmente in parte o totalmente di copertura finanziaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 23 settembre 2010, n. 580

**Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia). Accertamento e contestazione di illecito amministrativo.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 28 settembre 2010, n. 589

**L.R. 23/02 - Bando regionale 2005 diretto all'incentivazione di progetti dimostrativi in materia energetico-ambientale. Revoca contributi ed economia di spesa di euro 50.150,60 sul cap. 294142 (cap. origine 26755/06 - I. 3781) e di euro 111.442,90 sul cap. 283604 (cap. origine 26145/06 - I. 6726).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti dei

soggetti individuati nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 161.593,50;

- di accertare, per quanto sopra, un'economia di spesa complessiva di euro 161.593,50 sugli impegni assunti come di seguito:

euro 50.150,60 sul cap. 294142 (capitolo origine 26755/06 - I. 3781) con determinazione dirigenziale n. 196/22.8 del 10 agosto 2006;

euro 111.442,90 sul cap. 283604 (capitolo origine 26145/06 - (I. 6726) con determinazione dirigenziale n. 346/22.8 del 30 novembre 2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Quaglia

Codice DB1010

D.D. 5 ottobre 2010, n. 606

**Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria (omissis) per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Venaria Reale (TO), all'interno del Parco Regionale La Mandria.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1005

D.D. 9 novembre 2010, n. 662

**Bando regionale relativo agli interventi di miglioramento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, DD 285/DB1005 del 14 luglio 2009. Proroga termini per la presentazione della documentazione attestante la messa a punto e normalizzazione delle banche dati.**

IL DIRIGENTE

Con DD n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui al punto 3.1.1., allegato 1, del bando regionale attivato con la determinazione dirigenziale n. 285/DB1005 del 14 luglio 2009, relativo alla realizzazione di interventi di miglioramento del servizio integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, per una somma complessiva pari ad euro 5.415.636,04.

Alla luce delle limitate risorse finanziarie disponibili, con il richiamato provvedimento sono stati concessi contributi ai Consorzi di Bacino per un ammontare di euro 1.872.087,03 ed è stato disposto che i soggetti beneficiari di finanziamento avrebbero dovuto presentare entro il 15 novembre 2010:

1. la documentazione di cui al punto 3.4.1., allegato 1 del bando;
2. la documentazione di cui al punto 3.4.2, allegato 1, del bando, per gli interventi nei comuni già a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) normalizzata che non prevedo-

no il passaggio a TIA puntuale negli anni 2011, 2012, 2013 e per gli interventi nei comuni che prevedono l'applicazione della TIA puntuale o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) con criteri tariffari negli anni 2011, 2012, 2013;

3. la documentazione attestante la messa a punto e normalizzazione della banca dati TARSU con la banca dati dell'anagrafe demografica e con quella della Camera di Commercio, utilizzando le categorie del DPR 158/99, per gli interventi relativi a comuni a TARSU che non prevedono il passaggio a TIA.

A seguito di rinunce al finanziamento e/o economie di spesa, con successiva determinazione dirigenziale n. 534/DB1005 del 30 agosto 2010 è stata modificata la graduatoria approvata con la DD n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010, con l'assegnazione di ulteriori 506.700,00 euro a favore dei Consorzi di Bacino. Nel provvedimento dirigenziale è stata fissata la data del 2 marzo 2011, quale termine per la presentazione della documentazione di cui al precedente paragrafo.

Alla luce delle numerose richieste di chiarimenti pervenute, si rende necessario fornire ulteriori precisazioni in merito alla presentazione della documentazione attestante la messa a punto delle banche dati delle utenze iscritte a ruolo TIA/TARSU. In particolare i Comuni già a TIA dovranno inviare un'estrazione banca dati TIA seguendo i contenuti dell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, mentre i Comuni a TARSU dovranno inviare le informazioni secondo l'allegato B al presente provvedimento, limitatamente alle utenze che beneficiano degli interventi finanziati.

Inoltre i soggetti beneficiari dovranno inviare, con cadenza trimestrale, i dati relativi alle pesature del rifiuto indifferenziato come previsto al punto 3.4.3, allegato 1 del bando, per cui è necessario uniformare il format di trasmissione. A tale fine è stato predisposto un elaborato, allegato C, parte integrante al presente provvedimento.

Al fine di consentire la trasmissione delle informazioni secondo le suddette precisazioni, si ritiene di concedere una proroga di tre mesi alle scadenze del 15 novembre 2010 e del 2 marzo 2011, rispettivamente fissate nelle DD n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010 e n. 534/DB1005 del 30 agosto 2010, relativamente ai punti 3.4.1. e 3.4.2., rimanendo comunque invariato il termine di 18 mesi, dalla data di concessione del rispettivo finanziamento, per la conclusione degli interventi.

Tutto ciò premesso,

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

*determina*

1. di approvare le tabelle per la trasmissione, da parte dei beneficiari dei contributi concessi con le DD n. 320/DB1005 del 12.05.2010 e n. 534/DB1005 del 30.08.2010, delle informazioni attestanti la messa a punto e normalizzazione delle banche dati TIA/TARSU con l'anagrafe demografica e con la Camera di Commercio, di cui al punto 3.4.2, allegato 1, del bando attivato con la DD n. 285/DB1005 del 14.07.2009:

- allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per i Comuni a TIA da utilizzare come modello per invio dell'estrazione della base dati TIA;

- allegato B, parte integrante del presente provvedimento, per i Comuni a TARSU da utilizzare per la trasmissione delle informazioni limitatamente alle utenze che beneficiano degli interventi finanziati;

2. di stabilire che le informazioni di cui al punto 3.4.3 allegato 1 del bando, relative alle pesature dei rifiuti indifferenziati, dovranno essere trasmesse, secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento, da tutti i beneficiari dei contributi regionali concessi con le determinazioni dirigenziali n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010 e n. 534/DB1005 del 30 agosto 2010;

3. di prorogare di tre mesi le scadenze per la presentazione della documentazione relativa ai punti 3.4.1. e 3.4.2., allegato 1 del bando.

Le nuove scadenze sono le seguenti:

- 15 febbraio 2011 per i Consorzi beneficiari di finanziamento come individuati dalla DD n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010;

- 3 giugno 2011 per i Consorzi beneficiari di finanziamento come individuati dalla DD n. 534/DB1005 del 30 agosto 2010;

4. di confermare, quale data di conclusione degli interventi, il termine di 18 mesi dalla data di concessione del rispettivo finanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Agata Milone

Allegato

Allegato A - COMUNI A TIA - Dati da inviare entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo - utenze domestiche e non domestiche									
Comune	Codice Fiscale	Codice identificativo utenza *	Categoria codice ** (DPR 158/1999)	Categoria codice con eventuale sottocategorie utilizzata dal comune ** (DPR 158/1999)	Categoria descrizione ** (DPR 158/1999)	Descrizione superfici a ruolo (se presenti più superfici iscritte a ruolo per un singola categoria) **	Indirizzo (via ... n° ...)	Componenti nucleo familiare ***	Superficie a ruolo (mq)

\* codice utilizzato per identificare l'utenza ai fini della pesatura dei rifiuti

\*\* solo per le utenze non domestiche

\*\*\* solo per le utenze domestiche

Allegato B - COMUNI A TARSU - Dati da inviare entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo - utenze domestiche e non domestiche											
Comune	Codice Fiscale	Codice identificativo utenza *	Categoria codice TARSU	Descrizione categoria TARSU	Codice Istat Attività (codice ATECO 2007)**	Categoria codice ** (DPR 158/1999)	Categoria descrizione ** (DPR 158/1999)	Descrizione superfici a ruolo (se presenti più superfici iscritte a ruolo per un singola categoria) **	Indirizzo utenza (via ... n° ...)	Componenti nucleo ***	Superficie a ruolo (mq)

\* codice utilizzato per identificare l'utenza ai fini della pesatura dei rifiuti

\*\* solo per le utenze non domestiche

\*\*\* solo per le utenze domestiche

Allegato C - Dati da inviare con cadenza trimestrale									
Comune	Codice Fiscale	Codice identificativo utenza *	Tipo contenitore (per rifiuti indiff.) isola interrata (ISE); contenitore tecnologico multiutenza carrellati (CMT); press container (PCO)	Codice identificativo contenitore	Localizzazione contenitore (via ... n° ...)	kg indifferenziato tot	n° accessi	inizio periodo di riferimento	fine periodo di riferimento

\* codice utilizzato per identificare l'utenza ai fini della pesatura dei rifiuti

Codice DB1108

D.D. 19 luglio 2010, n. 783

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Demaniali. Consorzio Irriguo Canale Gazzelli. Opere di manutenzione straordinaria sui canali di irrigazione del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 135.000,00. Pos. 5/2007/D.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare il progetto presentato dal Consorzio Irriguo Canale Gazzelli relativo all'intervento di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale che comporta la spesa complessiva di euro 155.513,38;

di concedere a favore del Consorzio Irriguo Canale Gazzelli il contributo in conto capitale di euro 135.000,00, pari al 90% della spesa ammessa di euro 150.000,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle disposizioni vigenti;

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 135.000,00 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con DD n. 327 del 23/11/2004 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco A. Olivero

Codice DB1100

D.D. 20 luglio 2010, n. 787

**Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06e s.m.i.del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite giornali quotidiani. Modifica del beneficiario.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di prendere atto, per le considerazioni in premessa illustrate, che la ditta Il sole 24Ore Business Media srl – con sede in Bologna Via Goito 13 (omissis) è stata incorporata dalla società Il Sole 24 Ore Spa – sede legale in Milano Via Monte Rosa, 91;

la liquidazione della fattura relativa al servizio di realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di sviluppo rurale 2007- 2013 verrà eseguita a favore della società incorporante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 22 luglio 2010, n. 798

**Determinazione Dirigenziale n. 276 del 18/03/2010. Parziale rettifica.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di rettificare l'importo dell'impegno a favore di IPLA Spa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 276/DB11.00 del 18/03/2010 da euro 112.871,00 a euro 112.000,00 sul cap. 123341/2010 (I 1004)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 22 luglio 2010, n. 799

**L.r. 21/99 artt. 50 e 52 lett. a). Programma 2007 - 2009. Demaniali. Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Angiono Foglietti. Manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 270.000,00. Pos. 16/2007/D.**

(omissis)

Il Dirigente

Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 27 luglio 2010, n. 822

**L.r. 21/99 art. 52 Programma 2007 - 2009. Infrastrutture. Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Angiono Foglietti. Lavori di ristrutturazione e rivestimento di tratti di canali irrigui. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 178.694,57. Pos. 3/2007/I.**

(omissis)

Il Dirigente

Franco A. Olivero

Codice DB1108

D.D. 28 luglio 2010, n. 826

**L.r. 21/99 art. 52 comma 1 bis. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 6.227,52 o.f.i. a favo-**

**re del Consorzio del Pesio per le attività di cui il Protocollo di Intesa n. 13241 del 11/02/2008.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco A. Olivero

Codice DB1108

D.D. 28 luglio 2010, n. 827

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Demaniali. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 140.000,00 a favore della Coutenza Canali ex Demaniali Pianura Cuneese. Pos. 1/2007/D.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco A. Olivero

Codice DB1100

D.D. 28 luglio 2010, n. 828

**L.R. 63/78, art. 41 - Bando di selezione pubblica per titoli per l'attribuzione di un incarico di collaborazione altamente qualificata presso il Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e zootecnici (Settore 11.02). Nomina Commissione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice, con il compito di provvedere ad esaminare e a valutare i curricula pervenuti, secondo i parametri indicati nell'avviso pubblico, individuandoli come segue:

- Alessandro Caprioglio – Responsabile del Settore 11.02  
– in qualità di Presidente

- Maria Gimondo- Esperto – in qualità di componente

- Daniela Caracciolo – funzionario della Direzione Agricoltura – Componente e Segretario verbalizzante;

di stabilire che, nell'adempimento dell'incarico conferito, tutti gli atti e gli adempimenti della Commissione dovranno recare la sottoscrizione di tutti i membri della stessa e che le deliberazioni della Commissione dovranno essere adottate a maggioranza dei suoi componenti impegnando tutti i membri, ancorché dissenzienti, salvo che essi abbiano fatto esplicitamente constatare a verbale il loro dissenso;  
di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti conseguenti e di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 30 luglio 2010, n. 849

**Integrazione impegno D.D. 706 del 6.07.10. Cap. 112158/10 (I. 2250). Euro 467,14.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di integrare di € 467,14 l'impegno 2250 di € 1.946,86 assunto al punto b) della D.D. 706 del 6.07.10 sul Cap. 112158/10 a favore della ditta Applied Biosystems Italia, filiale della Applied Biosystems Europe B.V., V. G.B. Tiepolo 1, Monza (MI), per la fornitura di reagenti per diagnosi Plum pox virus Applied Biosystems per laboratorio PCR, per un importo complessivo di € 2.414,00;

– di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo;

– di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

– di applicare nei confronti della ditta fornitrice una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1108

D.D. 3 agosto 2010, n. 859

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Infrastrutture. Associazione Irrigazione Ovest Sesia. Lavori di ristrutturazione del canale Gavazzina. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 338.293,58. Pos. 2/2007/I/ 1 lotto.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco A. Olivero

Codice DB1108

D.D. 3 agosto 2010, n. 860

**L.r. 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 64.196,50 a favore del Consorzio Chierese Astigiano del comune di Poirino per lavori di messa in sicurezza e potenziamento della Diga Lago della Spina.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco A. Olivero

Codice DB1108

D.D. 3 agosto 2010, n. 861

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 198.446,26 a favore del Consorzio di Irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese Bovesano. Pos. 5/2003/1.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco A. Olivero

Codice DB1108

D.D. 3 agosto 2010, n. 862

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A e B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 128.707,43 a favore del Comprensorio Irriguo Destra Bormida del Comune di Alessandria.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco A. Olivero

Codice DB1106

D.D. 5 agosto 2010, n. 869

**Programma Interreg ALCOTRA 2007-2013. Attuazione, tramite l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento Colture Arboree, del progetto: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". Approvazione dello schema di convenzione. Impegno di Euro 27.972,00 Cap. 218733/2010 (impegno delegato n. 2913/2010) e euro 9.828,00 Cap. 218735/2010 (impegno delegato n. 2914/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

1. Di individuare, per la realizzazione delle attività previste dal progetto: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno" elaborato nell'ambito del Programma Interreg Alcotra 2007-13 dalla Direzione Regionale Agricoltura in qualità di capofila in collaborazione con la Chambre d'Agriculture di Nizza, l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento Colture Arboree, via Leonardo da Vinci, 44 – 10095 Grugliasco (TO) come soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento come di seguito specificato:

Università di Torino – Dip.to Colture Arboree	1° anno	2° anno	Totali biennio
Quota FESR	27.972,00	27.572,40	55.544,40
Quota CPN	9.828,00	9.687,60	19.515,60
Totale (FESR + CPN)	37.800,00	37.260,00	-
Regione Piemonte Autofinanziamento	4.200,00	4.140,00	8.340,00
Totale	42.000,00	41.400,00	83.400,00

2. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, la collaborazione con la Direzione Agricoltura si instaura mediante sottoscrizione per accettazione, da parte dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento Colture Arboree, di Convenzione il cui schema (all. n 1) è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante.

3. Alla spesa di € 37.800,00 (quota FESR + quota CPN) per la prima annualità del progetto si fa fronte mediante gli impegni delegati n. 2913 di € 27.972,00 a valere sul capitolo 218733 e n. 2914 di € 9.828,00 a valere sul capitolo 218735 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. I fondi sono stati accertati con Determinazione n. 1930 del 21/07/2010 (accertamento n. 715 e accertamento n. 716).

4. I fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

5. All'impegno delle somme necessarie alla copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste nel secondo anno del progetto da parte del Dipartimento Colture Arboree si farà fronte con apposito provvedimento a valere sugli stanziamenti che saranno iscritti sui competenti capitoli del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 (UPB 14152).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 5 agosto 2010, n. 870

**Programma Interreg ALCOTRA 2007-2013. Attuazione, tramite l'Università degli Studi di Torino, DIVAPRA Entomologia, del progetto: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". Approvazione dello schema di convenzione. Impegno di Euro 33.033,60 Cap. 218733/2010 (impegno delegato n. 2911/2010) e euro 11.606,40 Cap. 218735/2010 (impegno delegato n. 2912/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

1. Di individuare, per la realizzazione delle attività previste dal progetto: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno" elaborato nell'ambito del Programma Interreg Alcotra 2007-13 dalla Direzione Regionale Agricoltura in qualità di capofila in collaborazione con la Chambre d'Agriculture di Nizza, l'Università degli Studi di Torino, DIVAPRA Entomologia, via Leonardo da Vinci, 44 – 10095 Grugliasco (TO) come soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento come di seguito specificato:

Università di Torino - Divapra Entomologia	1° anno	2° anno	Totali biennio
Quota FESR	33.033,60	24.642,00	57.675,60
Quota CPN	11.606,40	8.658,00	20.264,40
Totale (FESR + CPN)	44.640,00	33.300,00	-
Regione Piemonte Autofinanziamento	4.960,00	3.700,00	8.660,00
Totale	49.600,00	37.000,00	86.600,00

2. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, la collaborazione con la Direzione Agricoltura si instaura mediante sottoscrizione per accettazione, da parte dell'Università degli Studi di Torino, DIVAPRA Entomologia, di Convenzione il cui schema (all. n 1) è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante.

3. Alla spesa di € 44.640,00 (quota FESR + quota CPN) per la prima annualità del progetto si fa fronte mediante gli impegni delegati n. 2911 di € 33.033,60 a valere sul capitolo 218733 e n. 2912 di € 11.606,40 a valere sul capitolo 218735 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. I fondi sono stati accertati con Determinazione n. 1930 del 21/07/2010 (accertamento n. 715 e accertamento n. 716).

4. I fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

5. All'impegno delle somme necessarie alla copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste nel secondo anno del progetto da parte del DIVAPRA Entomologia si farà fronte con apposito provvedimento a valere sugli stanziamenti che saranno iscritti sui competenti capitoli del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 (UPB 14152).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 6 agosto 2010, n. 874

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Associazione dei Consorzi di Irrigazione Alta Val Tanaro - Cebano della Provincia di Cuneo. Intervento di costruzione e completamento delle strutture consorziali. Approvazione progetto mediante "recupero economie" e riconoscimento contributo di euro 13.446,60. Pos. n. 21/2002 / R.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto mediante "recupero economie" presentato dall'Associazione dei Consorzi di Irrigazione "Alta Val Tanaro – Cebano" della Provincia di Cuneo

che comporta la spesa complessiva di euro 14.940,67 così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

di concedere a favore dell'Associazione dei Consorzi di Irrigazione "Alta Val Tanaro – Cebano" della Provincia di Cuneo- Via Mandilli, 20 – 12071 Bagnasco CN il contributo in conto capitale di euro 13.446,60 pari al 90% della spesa di euro 14.940,67;

l'erogazione del contributo è effettuato secondo le disposizioni vigenti.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, saranno completamente a carico di codesta Associazione.

Alla spesa di euro 13.446,60 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con la D.D. n. 188 del 29/07/2004 e successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Franco A. Olivero

Codice DB1103

D.D. 10 agosto 2010, n. 886

**Legge Regionale 18 ottobre 1994 n. 43 titolo III - Fondo Investimenti Piemonte (FIP). Anno 2010. Rimborsi contributi di euro 110.699,96 accertamento sul capitolo n. 34175/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1107

D.D. 16 agosto 2010, n. 904

**Partecipazione della Regione Piemonte alla Rete delle Regioni Europee OGM-Free. Impegno e liquidazione di euro 936,37 per l'organizzazione della conferenza "Non gm labels, quality productions and european regional agricultures' strategy" tenutasi a Bruxelles il 3-4 febbraio 2010. (Cap. 142409/2010 bilancio di previsione 2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di cui in premessa,

- di impegnare e contestualmente liquidare, sul capitolo n.° 142409/2010 (dell'UPB DB11071) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (assegnazione n.° 100290) a favore della Società Nekazal Ikerketa eta Tecnologia s.a. – IKT. S.A., Granja Modelo s/n, 00192, Ar-

kaute – Álava, España, € 936,37 a sostegno dell'organizzazione della Conferenza "Non gm labels, quality productions and european regional agricultures' strategy" svoltasi nei giorni 3 e 4 febbraio 2010, nel palazzo Jacques Delors in rue Belliard a Bruxelles (Belgio), sede del Comitato delle Regioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1100

D.D. 20 agosto 2010, n. 908

**Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - spese per la rendicontazione amministrativa del progetto - impegno di euro 4.000,00 o.f.i. sul capitolo 122958/10 (UPB DB14151).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di euro 4.000,00 o.f.i. a favore della società Ago Consulting, C.so Lancieri di Aosta 15/C, Aosta, sul capitolo 122958 (impegno delegato n. 2990/2010) del Bilancio di previsione per l'anno 2010, per il supporto della rendicontazione amministrativa e finanziaria per l'anno 2010 del progetto Alcotra IT-FR "Galliformi alpini";

- di dare atto che i fondi impegnati per le spese di assistenza e consulenza nella rendicontazione amministrativa e finanziaria sono soggetti a rendicontazione;

- di rimandare a successiva determinazione l'impegno della rimanente parte di 4.000,00 euro o.f.i. per le spese di assistenza e consulenza nella rendicontazione amministrativa e finanziaria per l'anno 2011; I fondi sono stati accertati con determinazione n. 1930 del 21/7/10 (accertamento n. 716, disponibilità residua euro 486.280,60).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente  
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1102

D.D. 26 agosto 2010, n. 912

**L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 10.000,00. - Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ad erogare, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 41,

l'importo complessivo di euro 10.000,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 10.000,00, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 e la Determinazione n. 1228 del 26/11/2009 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitativo "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Direttore Vicario  
Ettore Ponzo

Allegato

ALLEGATO A)

N. DOMANDA	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamento *	IBAN *	Importo in liquidazione
C1/13	Associazione Pro Loco di Zimone	Via Chiesa, n. 30 - 13887 ZIMONE (BI)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00
C1/18	Associazione Turistica Pro Loco Team Morra	Via XXIV Maggio, n. 31 - 12020 VILLAR SAN COSTANZO (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00
C/21 FT	Comune di Rivoli	Corso Francia, n. 98 - 10098 RIVOLI (TO)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00
A2/84	Cantina Tre Castelli Soc. coop. Agricola	Via De Gasperi, n. 92 - 15010 Montaldo Bormida (AL)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.000,00
A2/69	Associazione Bottega del Vino Dolcetto di Dogliani	Piazza San Paolo, n. 9 - 12063 Dogliani (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	3.000,00
A2/115	Consorzio per la valorizzazione e la tutela del Peperone Cuneo	Via Foro Boario, n. 3 - 12045 Fossano (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>10.000,00</b>

Codice DB1106

D.D. 27 agosto 2010, n. 917

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di riparazione per apparecchiature del laboratorio agrochimico del Settore Fitosanitario regionale. Approvazione schema di lettera contratto. Impegno di spesa di Euro 456,00 o.f.i. sul Cap. 130890 del bilancio di previsione per l'anno 2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta Tekno Link di Masini Giorgio, Via L. Amione 13 - Vische (TO) il servizio di riparazione del compressore del laboratorio agrochimico del Settore Fitosanitario regionale per una spesa complessiva di € 456,00, oneri fiscali compresi;

di approvare lo schema di lettera contratto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che il servizio di riparazione del compressore dovrà essere effettuato improrogabilmente entro e non oltre i 90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione;

di applicare nei confronti della ditta fornitrice del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo, una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio non effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto;

di impegnare la somma di € 456,00 o.f.i. sul Cap. 130890/del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (assegnazione n. 100214);

il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio sarà liquidato entro 30 giorni dalla presentazione della fattura vistata e collaudata per regolarità delle prestazioni eseguite dal dirigente responsabile

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 6 settembre 2010, n. 928

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agricola. Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. del progetto "Armonizzazione dati pedologici, carte derivate e Internet". Riassunzione impegno di spesa di euro 40.000,00 o.f.c. sul Cap. 121293 del bilancio di previsione per l'anno 2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare e liquidare la spesa complessiva di € 40.000,00 oneri fiscali compresi a favore dell'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), C.so Casale, 476 - Torino, per la realizzazione del progetto annuale "Armonizzazione dati pedologici, carte derivate e Internet", approvato con determinazione n. 806 del 17.09.2009;

di confermare il piano di lavoro e le modalità di erogazione del corrispettivo stabiliti con la determinazione dirigenziale n. 806 del 17.09.2009;

di stabilire che le obbligazioni sorte con la stipula della convenzione rep. n. 14818 del 29.10.2009 approvata con determinazione n. 806 del 17.09.2009 sono in scadenza entro il termine dell'esercizio.

La spesa complessiva di € 40.000,00 o.f.c. è impegnata sul capitolo 121293 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (Ass. n. 100166).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 6 settembre 2010, n. 929

**Reg. CE 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 214.1 "Produzione integrata". - Parziale rettifica della D.D. 848 del 29.07.2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di provvedere alla parziale rettifica della determinazione n. 848 del 29.07.2010 (I. 2886), in particolare sostituendo il primo capoverso dell'art. 5:

"Dopo la stipula della convenzione il contributo potrà essere erogato in una o più soluzioni, fino a un massimo di 2 acconti e un saldo, distribuiti nel seguente modo:

primo acconto fino al 40% del contributo;  
secondo acconto fino al 30% del contributo;  
saldo finale."

con quanto segue:

"Dopo la stipula della convenzione il corrispettivo di cui all'articolo 2 potrà essere erogato in una o più soluzioni, fino a un massimo di 2 acconti e un saldo, distribuiti nel seguente modo:

primo acconto fino al 40% della somma complessiva;  
secondo acconto fino al 30% della somma complessiva;  
saldo finale."

Il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 6 settembre 2010, n. 933

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Mastrantuono Angela, per il centro aziendale sito in Locana (TO) – Via Roncaglie, 22, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1102

D.D. 6 settembre 2010, n. 934

**L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 14.987,63. - Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ad erogare, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 41, l'importo complessivo di euro 14.987,63 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 14.987,63, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 e la Determinazione n. 1228 del 26/11/2009 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO A)

N. DOMANDA	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamento *	IBAN *	Importo in liquidazione
A2/133	Consorzio valorizzazione e tutela della Patata della Bialta	Via Don Cavallera, n. 5 - 12012 Boves (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.500,00
A2/8	Associazione Commercialisti della Provincia di Vercelli ASCOM	Viale Garibaldi, n. 57 - 13100 Vercelli (VC)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.500,00
A2/51	Associazione Piemontese Proprietari Cavalli Purosangue	Via Coste, n. 2 - 10029 Villastellone (TO)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	3.000,00
A2/137	Consorzio valorizzazione e tutela del Fagiolo di Cuneo	Via Emanuele Filiberto, n. 3 - 12100 Cuneo (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.487,63
A2/143	Consorzio Pesca di Volpedo	Piazza G. Bruno, n. 1 - 15058 Monleale (AL)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.000,00
C/1	Comune di Acqui Terme	Piazza Levi, n. 12 - 15011 Acqui Terme (AL)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.500,00
C1/5	Associazione Turistica Pro Loco di Costigliole Saluzzo	Via Vittorio Veneto, n. 59 - 12024 Costigliole Saluzzo (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>14.987,63</b>

Codice DB1102

D.D. 6 settembre 2010, n. 935

**L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 45.281,37. - Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ad erogare, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 41, l'importo complessivo di euro 45.281,37 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 45.281,37, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 e la Determinazione n. 1228 del 26/11/2009 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO A)

N. DOMANDA	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamento *	IBAN *	Importo in liquidazione
C/19	Comune di Cuorgnè	Via Garibaldi, n. 9 - 10082 Cuorgnè (TO)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.500,00
A1/25	Consorzio tutela del Gavi	Via Vochieri Andrea, n. 58 - 15100 Alessandria (AL)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	15.000,00
C2/62	Comune di Rivara	Corso Ogiliani, n. 9 - Rivara 10080 Rivara (TO)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.500,00
A1/16	Consorzio tutela Vini d'Asti e del Monferrato	Via Morelli, n. 15 - 14100 Asti (AT)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	20.000,00
A2/97	Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Vercelli e Biella	Piazza Zumaglini, n. 14 - 13100 Vercelli (VC)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.781,37
C2/79	Comune di Villafranca Piemonte	Piazza Cavour, n. 1 - 10068 Villafranca Piemonte (TO)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.500,00
C1/37 FT	Comune di Scalenghe	Via Umberto I, n. 1 - 10060 Scalenghe (TO)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00
C1/33 FT	Comune di Pinasca	Via Nazionale, n. 19 - 10060 Pinasca (TO)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00
C1/14 FT	Comune di Castellero	Piazza Romita, n. 2 - 14013 Castellero (AT)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>45.281,37</b>

Codice DB1106

D.D. 6 settembre 2010, n. 936

**Rettifica ed integrazione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 869 del 05.08.2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

di provvedere alla rettifica ed integrazione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 869 del 05/08/2010, in particolare così come sotto indicato ed elencato:

di sostituire la “L.R. n. 8/1984” citata a pagina 2, 1° capoverso, a pagina 4, 1° capoverso e a pagina 2, 3° capoverso dell’allegato n. 1 della presente determinazione con la “L.R. n. 6/1988”;

di stabilire che la collaborazione tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino, Dipartimento Colture Arboree per lo svolgimento delle attività di ricerca e sperimentazione previste dal progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno” ha una durata di 24 mesi a partire dalla data della stipula dell’accordo;

il compenso pattuito sarà liquidato entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto dettagliato delle spese sostenute e di una relazione tecnica dell’attività svolta;

di rimandare a successivo provvedimento l’impegno della quota di autofinanziamento a carico della Regione Piemonte pari ad euro 4.200,00 per la realizzazione delle attività previste nel primo anno del progetto, in relazione agli stanziamenti che saranno iscritti nel competente capitolo di spesa dell’UPB DB11062 del bilancio pluriennale 2010-2012;

all’impegno delle somme necessarie per la copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste nel secondo anno del progetto da parte del Dipartimento Colture Arboree si farà fronte con successivo provvedimento a valere sugli stanziamenti che saranno iscritti sui competenti capitoli del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 (UPB 14152 e UPB DB11062);

Il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio di previsione per l’anno 2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del regolamento 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del B.U. della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 6 settembre 2010, n. 937

**Rettifica ed integrazione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 870 del 05.08.2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)  
*determina*

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

di provvedere alla rettifica ed integrazione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 870 del 05/08/2010, in particolare così come sotto indicato ed elencato:

di sostituire la “L.R. n. 8/1984” citata a pagina 2, 1° capoverso, a pagina 4, 1° capoverso e a pagina 2, 3° capoverso dell’allegato n. 1 della presente determinazione con la “L.R. n. 6/1988”;

di stabilire che la collaborazione tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino, Dipartimento DIVAPRA Entomologia per lo svolgimento delle attività di ricerca e sperimentazione previste dal progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno” ha una durata di 24 mesi a partire dalla data della stipula dell’accordo;

il compenso pattuito sarà liquidato entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto dettagliato delle spese sostenute e di una relazione tecnica dell’attività svolta;

di rimandare a successivo provvedimento l’impegno della quota di autofinanziamento a carico della Regione Piemonte pari ad euro 4.960,00 per la realizzazione delle attività previste nel primo anno del progetto, in relazione agli stanziamenti che saranno iscritti nel competente capitolo di spesa dell’UPB DB11062 del bilancio pluriennale 2010-2012;

all’impegno delle somme necessarie per la copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste nel secondo anno del progetto da parte del Dipartimento DIVAPRA Entomologia si farà fronte con successivo provvedimento a valere sugli stanziamenti che saranno iscritti sui competenti capitoli del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 (UPB DB14152 e UPB DB11062);

Il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio di previsione per l’anno 2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del regolamento 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del B.U. della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 8 settembre 2010, n. 942

**L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma lorda di Euro 99.751,30. Conv. Rep. 14369 del 16/04/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ad erogare, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 41, l’importo lordo di euro 99.751,30 a favore dei beneficiari

di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

- di autorizzare ARPEA, per i beneficiari di cui all'allegato A), ad applicare la ritenuta del 4% ed al conseguente versamento all'erario dell'importo di € 3.990,05 – codice tributo 106E- entro il 15° giorno del mese successivo al pagamento

Alla somma complessiva di euro 99.751,30 (netto € 95.761,25 + ritenuta 4% € 3.990,05), si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 e Determinazione Dirigenziale n. 1228 del 26/11/2009 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO A)

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	CUAA/P.IVA	Modalità Pagamento *	IBAN *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione
C/5 FT	Pro Loco Castelnuovo Bormida	Via Roma, n. 44 - 15017 Castelnuovo Bormida (AL)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	1.000,00	40,00	960,00
A2/184	Caseificio Cooperativo Valle Josina	Via Beinette, n. 4 - 12016 Peveragno (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	5.000,00	200,00	4.800,00
A2/63	Associazione Strada del Tartufo Bianco d'Alba nel Basso	Piazza Risorgimento, n. 1 - 12051 Alba (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	5.000,00	200,00	4.800,00
A2/146	Consorzio Prodotti Tipici Langhe Monferrato Roero	Piazza San Paolo, n. 3 - 12051 Alba (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.500,00	100,00	2.400,00
A2/38	Associazione Go Wine Eventi	Piazza Risorgimento, n. 5 - 12051 Alba (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	40.000,00	1.600,00	38.400,00
A1/8	Associazione Produttori Ortofrutt Italia	Via Falicetto, n. 92 - 12039 Verzuolo (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	5.000,00	200,00	4.800,00
A1/6	ANABORAPI	Strada Provinciale per Trinità, n. 32/A - 12061 Carrù (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	12.000,00	480,00	11.520,00
A1/18	Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore	Strada Statale del Sempione, n. 4 - 28831 Baveno (VB)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	20.000,00	800,00	19.200,00
A2/103	Consorzio Agenform	Corso IV Novembre, n. 13 - 12100 Cuneo (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	2.000,00	80,00	1.920,00
A1/37	Enoteca Regionale del Roero	Via Roma, n. 57 - 12043 Canale (CN)	saldo	(omissis)	bonifico	(omissis)	7.251,30	290,05	6.961,25
<b>TOTALE</b>							<b>99.751,30</b>	<b>3.990,05</b>	<b>95.761,25</b>

Codice DB1106

D.D. 8 settembre 2010, n. 943

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Approvazione schema di lettera contratto. Impegno di spesa di Euro 4.659,40 o.f.i. sul Cap. 210461 del bilancio di previsione per l'anno 2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, la ditta Leica Microsystems SpA, Via Ettore Bugatti, 12 – 20142 Milano, come l'unica ditta in grado di fornire 1 fotocamera digitale Leica EC3 compatibile con il microscopio Leica in funzione presso il laboratorio di patologia del Settore Fitosanitario regionale;

– di approvare l'offerta economica presentata dalla Leica Microsystems SpA, per l'importo complessivo di € 4.659,40 o.f.i.;

- di affidare, alla ditta Leica Microsystems SpA, Via Ettore Bugatti, 12 – 20142 Milano, la fornitura di 1 fotocamera digitale Leica EC3 per il laboratorio di patologia del Settore Fitosanitario regionale per una spesa complessiva di € 4.659,40 o.f.i.;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06, alla stipulazione della lettera contratto con il rappresentante della Leica Microsystems SpA, per la fornitura di 1 fotocamera digitale Leica EC3;

- di stabilire che la fornitura di 1 fotocamera digitale Leica EC3 dovrà essere consegnata entro 45 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione;

- di applicare nei confronti della ditta fornitrice, per ogni decade di ingiustificato ritardo, una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura non consegnata entro 45 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto;

- di impegnare la somma complessiva di € 4.659,40, oneri fiscali compresi, sul Cap. 210461 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100595);

- il corrispettivo pattuito per la fornitura del materiale sarà liquidato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura vistata e collaudata per regolarità delle prestazioni eseguite dal dirigente responsabile;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 8 settembre 2010, n. 944

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Alberione Giuseppe, per il centro aziendale sito in Fossano (CN) – Frazione San Vittore, 14, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1109

D.D. 9 settembre 2010, n. 948

**O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Liquidazione del primo acconto del contributo concesso per gli interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue danneggiate. Pos. TO\_DA11\_3683\_08\_165.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, di liquidare l'importo di € 49.700,00 pari al 70% del contributo concesso, come primo acconto riferito all'intervento di ripristino infrastrutture irrigue dell'Alpe Balmetta - Bealera Basin e Bealera Dorella in comune di Bussoleno (TO) a seguito degli eventi calamitosi del maggio 2008;

di dare atto che i fondi saranno erogati al beneficiario: Cons. Irriguo Inverso di Bussoleno – Via Tonelli, 2-10053 Bussoleno (TO) dalla Ragioneria dello Stato tramite la Contabilità Speciale n° 5234 - intestata alla Presidente della Regione Commissario delegato per l'intervento – mediante bonifico bancario (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato

entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 9 settembre 2010, n. 949

**O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Liquidazione del primo acconto del contributo concesso per gli interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue danneggiate. Pos. TO\_DA11\_3683\_08\_169.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, di liquidare l'importo di € 70.000,00 pari al 70% del contributo concesso, come primo acconto riferito all'intervento di ripristino di tratti della bealera Grande di Bussoleno e di tratti delle bealere Inverso (bealera Mura e bealera Meineri) in comune di Susa e Bussoleno (TO) a seguito degli eventi calamitosi del maggio 2008;

di dare atto che i fondi saranno erogati al beneficiario: Cons. Irriguo Inverso di Bussoleno – Via Tonelli, 2-10053 Bussoleno (TO dalla Ragioneria dello Stato tramite la Contabilità Speciale n. 5234 - intestata alla Presidente della Regione Commissario delegato per l'intervento – mediante bonifico bancario (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 9 settembre 2010, n. 950

**Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Cinquantanovesimo elenco 2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

per le considerazioni in premessa svolte, di autorizzare la liquidazione della somma di € 15.000,00 a favore della Società Semplice Colline Brunesi, quale contributo previsto all'art. 56 della L.R. 63/78 e finanziata con la determinazione dirigenziale n. 1065 del 21/11/2008;

di incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di € 15.000,00 alla Società Semplice Colline Brunesi;

di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Regione, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo;

di disporre che l'ARPEA dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1112

D.D. 13 settembre 2010, n. 958

**Integrazione per mero errore materiale della D.D. n. 908 del 20/08/2010 "Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto Galliformi alpini - spese per la rendicontazione amministrativa del progetto".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di integrare per mero errore materiale il dispositivo della determinazione dirigenziale DB 1100 n. 908 del 20/08/2010 con le seguenti frasi:

“di stabilire che l'incarico termini improrogabilmente entro e non oltre il 31/12/2010”;

“di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fatture emesse dalla Società, anche a titolo di acconto in relazione a singole fasi della fornitura, vistate per regolarità dal dirigente del Settore Vigilanza e Controlli in agricoltura. Il pagamento verrà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture stesse.”

- in relazione alle disponibilità finanziarie previste sul competente capitolo di spesa dell'UPB DB14151 del bilancio di previsione per l'anno 2011” nel terzo capoverso;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06, alla stipulazione della lettera contratto con il rappresentante della società Ago Consulting per la realizzazione della fornitura dei servizi affidati, secondo il testo allegato, quale parte integrante della D. D. n. 908 del 20/08/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1102

D.D. 14 settembre 2010, n. 961

**Regolamento CE n.479/08. Modifica determinazione dirigenziale n. 843 del 29/07/2010 con proroga dei termini di scadenza di presentazione delle domande.**

(omissis)

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1107

D.D. 14 settembre 2010, n. 963

**L.R. 63/78, art. 47- Finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione agricola svolta del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Società Tenuta Cannona s.r.l. per l'anno 2008. Trasferimento fondi ad ARPEA ed erogazione del saldo del contributo di euro 125.776,38 a favore della Società Tenuta Cannona s.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto di quanto contenuto in premessa,

1. di stabilire che il saldo del contributo pari a € 125.776,38, concesso alla Tenuta Cannona Srl, impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 728 del 25/08/09 sul capitolo 166033/2009 (Impegno n. 3269/2009), per lo svolgimento del programma di attività 2008, verrà trasferito ad Arpea per la successiva erogazione alla Tenuta Cannona Srl;

2. con successivi provvedimenti si procederà all'approvazione delle relative liste di liquidazione da inserire nel Sistema Informativo per la Gestione dell'Organismo Pagatore (SIGOP) autorizzando l'Arpea all'erogazione del contributo di € 125.776,38 a favore della Tenuta Cannona Srl.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 14 settembre 2010, n. 964

**L.R. 12.10.1978 n. 63 art. 47 - Progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola approvati con D.D. n. 381/2007, D.D. n. 600/2008 e D.D. n. 980/2008. Riassunzione impegno di spesa di Euro 165.098,68 o.f.c. (Capitolo 121293/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto contenuto nelle premesse:

Di impegnare e liquidare la spesa complessiva di € 165.098,68 o.f.i. per la realizzazione dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola approvati con le determinazioni dirigenziali n. 381/2007, n. 600/2008 e n. 980/2008 a favore delle Istituzioni tecnico-scientifiche di cui all'allegato 1 parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

La spesa complessiva di € 165.098,68 o.f.i. è impegnata sul capitolo 121293 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (Ass. n. 100166).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Allegato

ALLEGATO 1

Progetti ad Attività Negoziata approvati nel 2007 e 2008 - II e III annualità					
N.	TITOLO PROGETTO	Istituzioni tecnico-scientifiche	Importo	Annualità	D.D. approvazione progetto
1	MIRVI – Prosecuzione ed ampliamento dello studio epidemiologico per la caratterizzazione dello stato sanitario delle colture di mirtillo del Piemonte, con particolare attenzione alla presenza di Carlavirus Blueberry scorch virus	CNR – Istituto di Virologia vegetaleStrada delle Cacce, 7310135 TORINO	24.443,10	3°	381/07
		Di.Va.P.R.A. – Università degli Studi di Torino via L. da Vinci 44, 10095 Grugliasco	18.405,68		
		CReSO Consorzio Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese S.C. a r.l. via: C/so Nizza 21; 12100 CUNEO	14.463,90		
2	ANABOL: Prevenzione dell'uso di anabolizzanti in zootecnia: le biotecnologie nello sviluppo di disciplinari per la qualità e la salubrità della carne e dei derivati	Dipartimento Patologia animaleVia Leonardo da Vinci, 4410095 GRUGLIASCO (TO)	40.500,00	2°	600/08
		COALVI Consorzio di Tutela della Razza PiemonteseVia Torre Roa, 13Fr. Madonna dell'Olmo12100 CUNEO	10.000,00		
3	Valorizzazione della patata in ambienti montani: recupero e reintroduzioni di alcuni ecotipi locali della biodiversità alpina ed individuazione di pregi qualitativi legati all'ambienti di coltivazione.	CRA-CENTRO DI RICERCA PER LE COLTURE INDUSTRIALI Via di Corticella, 133 40129 BOLOGNA	8.592,00	2°	980/08
		Scuola Teorico Pratica Malva-ArnaldiVia S. Vincenzo 48, 10060 -BIBIANA	26.432,00		
		Di.Va.P.R.A. – Università degli Studi di Torino via L. da Vinci 44, 10095 Grugliasco	16.274,00		
		CReSO Consorzio Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese S.C. a r.l. via: C/so Nizza 21; 12100 CUNEO	5.988,00		
			165.098,68		

Codice DB1107

D.D. 15 settembre 2010, n. 966

**SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2010 - Concessione contributo complessivi Euro 4.000,00 sul cap. 175969/2010 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni di cui in premessa,

- di concedere un contributo di complessivi €. 4.000,00 per l'organizzazione delle iniziative divulgative (convegni) descritte nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato ai soggetti beneficiari individuati nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

- di impegnare la somma complessiva di €. 4.000,00 sul capitolo n.° 175969/2010 (dell'UPB DB11071) dell'assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (assegnazione n.° 100452), secondo la seguente ripartizione:

- €. 1.000,00 per l'iniziativa del Gruppo Micologico Cebano "Rebaudengo – Peyronel" Onlus di Ceva (CN);

- €. 3.000,00 per l'iniziativa dell'Associazione Nazionale Elicicoltori di Cherasco (CN).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Allegato

**ALLEGATO 1**  
**CONCESSIONE CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI IN MATERIA AGRICOLA, ANNO 2010**

n.	argomento convegno	richiedente	data e sede convegno	costo previsto	altri enti sostenitori dell'iniziativa	contributo regionale
1	Convegno: "Incontro Internazionale di Elicicoltura", nell'ambito della 39° edizione del Raduno Nazionale degli elicottili. Verranno presentate, nell'arco di tre giornate di lavori, le situazioni mondiali dell'attività elicottili con raffronti fra metodologie di allevamento, esame delle problematiche della produzione, impostazione dell'azienda elicottili. Relazioni e studi di settore.	<b>Associazione Nazionale Elicicoltori</b> Via Vittorio Emanuele, 32 CHERASCO (Cn)	<b>18 - 20 Settembre 2010</b> sede: Teatro Salomone di CHERASCO (CN)	€ 90.000,00	- Comune di Cherasco - Associazione Nazionale Elicicoltori - Allevatori	€. 3.000,00 su cap. n. 175969/10
2	Meeting: "Giornate micologiche Internazionali", nell'ambito della 49 <sup>a</sup> Mostra del Fungo. Si tratta dell'assise annuale aperta ai più eminenti micologi italiani e stranieri (Belgio, Francia, Spagna, Svizzera). Sono previste relazioni scientifiche, quali "Il genere Agaricus dal 1984 al 2010, criticità risolte e ancora non risolte, specie nuove e specie scomparse", "Il genere Hebeloma: situazione attuale e prospettive future". Intervengono i migliori esperti nazionali e stranieri del settore.	<b>Gruppo Micologico Cebano "Rebaudengo Peyronel" Onlus</b> Via XX Settembre 12073 CEVA (CN)	<b>16-18 Settembre 2010</b> sede: Cine-Teatro G. Borsi di Ceva (CN)	€ 21.600,00	- Comune di Ceva - Fondazione CRT - Fondazione CRC - Fondi propri	€. 1.000,00 su cap. n. 175969/10
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO</b>						<b>Euro 4.000,00</b>

Codice DB1107

D.D. 15 settembre 2010, n. 967

**L.R. 12.10.1978 n. 63 art. 47. Oneri per la partecipazione a società aventi finalità di ricerca, sperimentazione e divulgazione in materia di agricoltura. Impegno del contributo consortile per l'anno 2010 a favore del "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica - società Consortile a Responsabilità Limitata" siglabile "CRAB S.c.r.l." di Euro 20.051,60 (Capitolo n. 262052/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

tenuto conto di quanto indicato in premessa,

1) di approvare il contributo consortile di euro 20.051,60 a carico della Regione Piemonte per l'anno 2010, a favore del "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica – Società Consortile a Responsabilità Limitata" siglabile "CRAB S.c.r.l.", con sede in Torino;

2) di impegnare la quota spettante alla Regione Piemonte per l'anno 2010 del contributo consortile pari a euro 20.051,60 sul cap. 262052 del bilancio di previsione per l'anno 2010;

3) di liquidare la quota spettante alla Regione Piemonte del contributo consortile 2010 pari a euro 20.051,60 al "CRAB S.c.r.l.";

4) di far fronte alla spesa complessiva di euro 20.051,60 mediante impegno sul cap. 262052 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100751);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1104

D.D. 15 settembre 2010, n. 968

**L.R. n. 11 del 25/5/2001, Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale (CO.SM.AN.). Autorizzazione ad ARPEA a liquidare euro 900.236,22 a favore del CO.SM.AN. - terzo acconto per attività 2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paolo Cumino

Codice DB1107

D.D. 15 settembre 2010, n. 970

**L.R. n. 63/78 art. 47 - Finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione agricola svolta dal Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Società Tenuta Cannona s.r.l.. Autorizzazione ad ARPEA per la erogazione dell'importo lordo di Euro 125.776,38 a favore della Società Tenuta Cannona s.r.l.. Saldo per attività 2008.**

(omissis)

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1102

D.D. 16 settembre 2010, n. 975

**L.r. 63/78, art.41 e D.G.R. n. 41-13319 del 15/02/2010. Recepimento Convenzione Interregionale tra Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Toscana, Regione Veneto e Istituto Nazionale per il Commercio Estero.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

Di recepire la Convenzione Interregionale tra Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Veneto e l'Istituto Nazionale per il Commercio estero per la realizzazione del progetto interregionale "i veri saperi e sapori delle regioni italiane" che si attuerà in Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca e Italia; per una spesa di € 70.000,00 o.f.c. per l'anno 2010 e di affidarne l'incarico al Centro Estero per l'internazionalizzazione del Piemonte, s.c.p.a., Corso Regio Parco n. 27/29- 10152 Torino.

All'effettivo impegno e liquidazione della suddetta spesa di € 70.000,00 o.f.c. si provvederà con successiva Determinazione dirigenziale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Alessandro Caprioglio

Codice DB1100

D.D. 17 settembre 2010, n. 984

**Affidamento al dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università degli studi di Torino dello studio triennale "Sostenibilità dell'allevamento pastorale in Piemonte: individuazione e attuazione di linee di intervento e supporto". Spesa complessiva euro 200.000,00 oneri fiscali inclusi - Impegno di spesa per il primo anno euro 60.000,00 o.f.i. Capitolo 123341/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico per uno studio relativo alla: "Sostenibilità dell'allevamento pastorale in Piemonte: individuazione e attuazione di linee di intervento e supporto – prima annualità" allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante;

- di affidare al Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università degli Studi di Torino, con sede legale a

Grugliasco in Via L. Da Vinci, 44, la realizzazione dello studio triennale “Sostenibilità dell'allevamento pastorale in Piemonte: individuazione e attuazione di linee di intervento e supporto”, come da convenzione della quale si allega lo schema per farne parte integrante, per una spesa complessiva di Euro 60.000,00 (oneri fiscali inclusi) per il primo anno di attività;

di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Zootecniche per lo svolgimento delle attività previste per il 2010, termini al 31/12/2010;

di impegnare la somma di Euro 60.000,00 (oneri fiscali inclusi) sul cap. 123341 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (A. 100180);

di autorizzare l'erogazione del finanziamento richiesto per lo svolgimento dell'attività come da preventivo, previa presentazione di fattura e relazione dell'attività svolta;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 20 settembre 2010, n. 992

**Reg. (CE) n. 1198/2006 - Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Approvazione del Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio (O.I.) da parte dell'Autorità di Certificazione della Regione Piemonte (AdC) per lo svolgimento delle attività del referente regionale (RadC).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il “Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione – Regione Piemonte” allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale aggiornando e definendo i compiti e le funzioni dell'Autorità di Certificazione della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio.

2) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Regione Piemonte e all'Agea.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1106

D.D. 12 novembre 2010, n. 1275

**Aggiornamento elenco soggetti qualificati per l'affidamento di interventi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" a**

**supporto delle attività della Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale. Variazione del periodo di aggiornamento dell'elenco.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di stabilire che l'aggiornamento dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di interventi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", a supporto delle attività della Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale predisposto ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs. 163/06, verrà effettuato nel periodo compreso fra il 1 e il 28 febbraio di ogni anno con le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento e che saranno rese reperibili sul sito web della Regione Piemonte, sezione Agricoltura.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1105

D.D. 12 novembre 2010, n. 1276

**D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Canavese" tipologia Barbera**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1,5% vol. dei vini nuovi ancora in fermentazione della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) atti a diventare vino a Denominazione di Origine Controllata “Canavese” tipologia Barbera.

2. Di stabilire che una copia della presente determinazione sia trasmessa, a titolo di notifica:

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - POCOI VIII - Settore vitivinicolo - Via XX settembre, 20 - 00184 Roma;

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari - via Bertola, 34 - 10122 Torino.

- ad A.G.E.A., via Palestro, 81 - 00185 Roma.  
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Ettore Ponzo

Codice DB1404

D.D. 19 luglio 2010, n. 1869

**L.r. n. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Volpigliano (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 25.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 20 luglio 2010, n. 1885

**LL.RR. 38/78, n. 18/84 e L. 225/'92 - Comune di Treiso (CN/C-5000) - Lavori di ripristino viabilità comunale - Contributo di Euro 15.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 20 luglio 2010, n. 1886

**LL.RR. n. 38/78, n. 18/784 e L. 225/92 - Comune di Borgo San Dalmazzo (CN/CO5000) - Lavori di consolidamento copertura Scuola Media S. Grandis - Contributo di Euro 4.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 20 luglio 2010, n. 1887

**LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Massiola (VCO) - Lavori di colata detritica lungo impluvio ruscellamento diffuso lungo versante a monte abitato. Contributo Euro 45.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 20 luglio 2010, n. 1888

**L.r. 18/84 - Comune di Rocchetta Tanaro (At) Lavori di riparazione e consolidamento della strada comunale Sant'Emiliano. Contributo Euro 25.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1909

**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/95- Comune di Frassineto (TO). Lavori di pronto intervento consolidamento frana con interruzione viabilità comunale. Contributo Euro 127.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1910

**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Quassolo (TO). Lavori di risistemazione roggia e strada comunale del Molino. Contributo Euro 29.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1911

**LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di San Giorgio Monferrato (AL). Lavori di pronto intervento rifacimento di n. 2 attraversamenti stradali e rifacimento fossi. Contributo Euro 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1912

**LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Piova' Massaia (AT). Lavori di pronto intervento ricostruzione di ponticello lungo la strada comunale San Tonco Fornace in località Gallareto. Contributo Euro 10.000,00. Contabilità finale.'**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1914

**L.r. 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009. Comune di Cosano Canavese (TO). Opere cimiteriali. Contributo di Euro 35.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1915

**L.r. 18/84. D.D. 886 del 30/04/2009. Comune di Morne (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 30.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1916

**LL. RR. 38/78 e 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Caraglio (CN). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 alla rete stradale (opere stradali). Contributo di Euro 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1920

**LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Brossasco - Lavori di pronto intervento per ripristino strade comunali Gilba, Meira Dufin, Chior Marmurera, Castelletto - Varetto. Contributo Euro 65.200,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1921

**LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Lequio Tanaro - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza Via Bricco San Martino. Contributo Euro 20.000,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 21 luglio 2010, n. 1925

**LL.RR. 18/84. Comune di Carbonara Scrivia (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 50.000,00. Impegno di spesa di Euro 2.080,00 sul cap. 240005 (ass. n. 100705).**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 22 luglio 2010, n. 1943

**L.r. n. 18/84 - Comune di Vallanzengo (BI C-5000) - Lavori inerenti opere cimiteriali - Contributo di Euro 25.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 22 luglio 2010, n. 1945

**L.r. n. 18/84 - Comune di Capriglio (AT C-5000) - Lavori inerenti la sede municipale - Contributo di Euro 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 22 luglio 2010, n. 1946

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Alfiano Natta (AL C-5000) - Lavori di messa in sicurezza strada comunale Cardona per caduta massi - Contributo di Euro 11.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 22 luglio 2010, n. 1948

**L.r. n.18/84 - Comune di Cessole (AT) - Lavori di rifacimento ponte sul rio Tadello. Contributo Euro 143.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 27 luglio 2010, n. 1990

**LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Merana (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 alla rete stradale (opere stradali). Contributo di Euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 27 luglio 2010, n. 1991

**L.r. 18/84. D.D. n. 1874/ del 28/08/2008. Comune di Monteu Roero (CN). Opere stradali. Contributo di Euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2010, n. 2006

**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Caprauna (CN). Lavori di consolidamento muro di sostegno tra strada comunale di accesso a piazza nuova e cimitero vecchio. Contributo Euro 20.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2010, n. 2007

**LL.RR. R.R. n. 38/78 n. 18/84 Comune di Ormea (CN). Lavori di sistemazione movimento franoso stra-**

da comunale di collegamento alla frazione Alpisella.  
Contributo Euro 22.500,00. Contabilità finale.

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404  
D.D. 29 luglio 2010, n. 2032

**LL.RR. 18/84 e 38/78. Comune di Barbania (TO). Opere cimiteriali. Contributo di Euro 40.000,00. Impegno di spesa di Euro 6.152,77 sul cap. 240005 (ass. n. 100705)**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 29 luglio 2010, n. 2037

**L.r. n. 18/84 - Comune di Montalto Dora (TO C-5000) - Lavori inerenti la sede municipale - Contributo di Euro 35.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404  
D.D. 29 luglio 2010, n. 2038

**Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Erogazione di contributi per la rilocalizzazione di abitazioni private distrutte o non utilizzabili. Pagamento di Euro 45.000,00 sul cap. 229209/2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2642

**Fiume Stura di Demonte in comune di Argentera (CN) - Diffida a seguito di accertamento di violazioni al Regio Decreto n. 523/1904.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1508

D.D. 15 ottobre 2010, n. 572

**D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici Annualità 2007 - D.D n. 342 del 3.7.2008, Annualità 2008 D.D. n. 441 del 31.08.2009. Modifiche.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

di approvare la variazione dell'intervento proposto dal Comune di La Morra (CN) riguardante lavori di "ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria", e non più di "ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria", "ampliamento" come indicato nella Determina Dirigenziale n. 342 del 3.7.2008.

Ritenuto di prendere atto del subentro delle seguenti Comunità Montane quali beneficiari dei contributi in argomento:

- Comunità Montana Valli Grana e Maira al posto della Comunità Montana Valle Grana
- Comunità Montana Valle Stura al posto di Comunità Montana Valle Stura di Demonte
- Comunità Montana delle Valli dell'Ossola al posto della comunità Montana Val Vigizzo

Di modificare l'allegato A alla Determina Dirigenziale n. 342 del 3.7.2008 relativamente agli interventi originariamente proposti dal comune di La Morra (CN) dalla Comunità Montana Valle Stura di Demonte e dalla Comunità Montana Val Vigizzo (VCO) nel seguente modo:

Denominazione ente proponente	Scuola e indirizzo	Tipologia intervento	Spese ammissibili €	Contributo assegnabile €	Contributo assegnato €
La Morra	scuole dell'infanzia, primaria "ten. Edoardo Barberis" e secondaria 1° grado di via Carlo Alberto n. 8	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	420.000,00	200.000,00	200.000,00
Comunità Montana Valle Stura	scuola dell'infanzia "Nuto Revelli" di via Perasso n. 13	"ampliamento"	596.000,00	200.000,00	200.000,00
Comunità Montana delle Valli dell'Ossola	scuola secondaria 1° grado di via Torino 11	ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, "ampliamento"	212.000,00	169.600,00	169.600,000

Di modificare l'allegato B alla Determina Dirigenziale n. 441 del 31.8.2009 relativamente all'intervento origina-

riamente proposto dalla Comunità Montana Valle Grana nel seguente modo:

Denominazione ente proponente	Scuola e indirizzo	Tipologia intervento	Spese ammissibili €	Contributo assegnabile €	Contributo € 326.747,07 Impegno 3444 Det 355 del 5.8.08	Contributo € 893.352,92 Assegnato bilancio 2009
Comunità Montana Valli Grana e Maira	scuola primaria "scuola di valle - sezione distaccata istituto Riberi Caraglio" di via Mistral n. 14 presso il Comune di Monterosso Grana	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.290.000,00	800.000,00	156.322,16	643.677,84

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1603

D.D. 15 novembre 2010, n. 306

**L.R. 1/2009 art. 10, D.G.R. n. 9 - 965 del 10/11/2010 - Allegato 1 punto I. Certificazione di prodotto e/o di sistema. Approvazione procedure e schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione.**

Premesso che:

Ai sensi della L.R. 1/2009 capo 1 – art. 4 la Regione intraprende e promuove, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, interventi di sostegno all'artigianato finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione di obiettivi legati alla qualità e certificazione delle competenze di processo e di prodotto anche con riferimento alle problematiche ambientali e di responsabilità sociale;

con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, la Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane (obiettivo 6);

in attuazione di tale obiettivo il Documento di indirizzi, ai sensi della L.R. 1/2009, ha individuato, tra le linee di intervento da svilupparsi nel periodo 2009-2011, l'accompagnamento delle imprese verso la certificazione e l'innovazione con l'erogazione di servizi di assistenza e con il sostegno finanziario;

con D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010, è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2010 per "Qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia";

nello specifico la citata DGR, all'allegato 1 punto I, ha approvato i criteri relativi alla concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni di prodotto e/o di sistema (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di Certificazione accreditati per

SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgano Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati;

la citata DGR prevede che, su invito pubblico della Regione, gli Organismi di certificazione inviano la dichiarazione di adesione alla misura e che per la gestione della stessa venga stipulata apposita convenzione;

Si rende pertanto necessario approvare i termini e le modalità di adesione da parte degli organismi di certificazione, lo schema della convenzione e la modulistica per la rendicontazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001

visto il Regolamento regionale del 29/07/2002 n. 8/R

vista la L.R. n. 23/2008

vista la L.R. n. 1/2009

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 10/6/2010

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010

vista la DGR n. 1 – 589 del 9/9/2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato il programma operativo assegnando le risorse ai competenti enti di responsabilità amministrativa

determina

Per l'attuazione della DGR. n. 9 – 965 del 10/11/2010, allegato 1 punto I - Certificazione di prodotto e/o di sistema:

- di invitare, tramite avviso pubblico da pubblicarsi sul B.U.R, gli Organismi di Certificazione (accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgano Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati) a formalizzare l'adesione alla suddetta misura nei termini indicati nell'avviso stesso utilizzando il modulo allegato alla presente D.D. che ne fa parte integrante (all. A).

Con successivo provvedimento sarà approvato l'elenco degli organismi di certificazione accreditati a seguito del citato avviso;

- di approvare lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione per la concessione di

contributi per certificazioni di prodotto e/o di sistema delle imprese artigiane piemontesi ai sensi della DGR citata, per farne parte integrante della presente D.D. (allegato B);

- Di approvare lo schema di rendicontazione di cui all'allegato C, per farne parte integrante della presente D.D.

- per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap. 278625 – UPB 16032 del bilancio regionale 2010 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

Gli Organismi di certificazione si assumono gli obblighi di tracciabilità ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia"). L'adesione alla misura deve pertanto essere corredata della relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. (allegato A.1)

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Carta  
intestata  
Odc

ALLEGATO A

**REGIONE PIEMONTE**  
**Direzione Attività Produttive**  
**Settore Promozione, Sviluppo e**  
**Disciplina dell'Artigianato**  
**Via Pisano 6**  
**10152 Torino**

OGGETTO: L.R. 1/2009 – DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010 - Convenzione fra Regione Piemonte e Organismi di Certificazione per la concessione di contributi finalizzati a **Certificazione di prodotto e/o di sistema** delle imprese artigiane piemontesi . **Comunicazione di adesione**

Con la presente lo scrivente Organismo di certificazione aderisce all'iniziativa in oggetto.

A tal fine comunica il proprio assenso a sottoscrivere la convenzione approvata con D.D. n .... del ..... e trasmette l'allegato modello compilato in ogni sua parte.

Cordiali saluti

Per informazioni: [infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it)

Organismo: .....  
(C.F. ....)

Indirizzo della Sede (legale)  
.....

(Via e numero civico – Città – Regione – Stato – Codice di Avviamento Postale)  
.....

rappresentato da .....

nato a ..... il .....,

domiciliato ai fini della Convenzione presso  
.....

Telefono: ..... Fax: .....

E-mail: .....

#### **dichiara**

- di aderire alla misura

- di impegnarsi a sottoscrivere la convenzione approvata con D.D. n. ... del ..... con la seguente modalità:

☐ presso gli uffici della Regione Piemonte previo appuntamento (tel. 011432 2519 – 0114325861)  
*oppure*

☐ ricevendo gli originali da firmare per posta (impegnandosi a restituire uno di essi tramite invio con raccomandata A/R)

#### **allega**

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Legge 136/2010

#### **comunica**

- che Il referente tecnico/amministrativo è:

nome ..... cognome .....

indirizzo mail ..... tel. ....

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

197

**ALLEGATO B****CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E/O DI SISTEMA DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI**

TRA

Regione Piemonte, di seguito denominata Regione (C.F. 80087670016), rappresentata dal Direttore regionale alle Attività Produttive Dr. Giuseppe Benedetto, (omissis), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di via Pisano 6 Torino - 10152

E

Organismo: .....  
(C.F.....)

Indirizzo della Sede (legale)  
.....

(Via e numero civico – Città – Regione – Stato – Codice di avviamento postale)  
.....

rappresentato da .....  
nato a .....il.....,

domiciliato ai fini della presente Convenzione presso  
.....

Telefono: ..... Fax: .....

E-mail: .....

**PREMESSO CHE**

Ai sensi della L.R. 1/2009 capo 1 – art. 4 la Regione intraprende e promuove, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, interventi di sostegno all'artigianato finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione di obiettivi legati alla qualità e certificazione delle competenze di processo e di prodotto anche con riferimento alle problematiche ambientali e di responsabilità sociale;

con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, la qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane (obiettivo 6);

con D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010, è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2010 per “Qualificazione, innovazione e promozione dell’artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia”;

nello specifico, la citata DGR, all'allegato 1 punto I, ha approvato i criteri relativi alla concessione di contributi per certificazione di prodotto e/o di sistema delle imprese artigiane piemontesi da erogarsi per il tramite degli Organismi di certificazione;

con D.D. n. .... del ..... è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con i suddetti Organismi.

### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Art. 1 - Oggetto**

La presente convenzione ha per oggetto la concessione di contributi finalizzati alla certificazione di prodotto e/o di sistema previste da normativa nazionale ed europea.

#### **Art. 2 - Beneficiari**

I beneficiari della presente misura sono le imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione Piemonte con le limitazioni di cui all'appendice della DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010.

#### **Art. 3 - Soggetti attuatori**

I soggetti attuatori della presente misura sono gli Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati.

#### **Art. 4 - Spese ammissibili**

Sono ammissibili al finanziamento le spese di ottenimento, mantenimento e/o ampliamento delle certificazioni/qualificazioni di prodotto e/o di sistema previste da normative nazionali e europee.

Le suddette spese devono essere sostenute a decorrere dal (data di pubblicazione della DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010) e devono riferirsi a contratti stipulati tra imprese artigiane e Organismi **entro il 30/6/2011** e sostenute non oltre **il 30/9/2011**.

#### **Art. 5 - Risorse**

La Regione conferisce agli Organismi di certificazione le risorse da destinare alle imprese beneficiarie ai sensi dell'art. 6 fino a concorrenza delle risorse disponibili, con le modalità previste all'art. 10.

#### **Art. 6 – Agevolazione**

Al momento della fatturazione l'Organismo di certificazione pratica all'impresa beneficiaria uno sconto fino al 50% della spesa sostenuta, **al netto dell'IVA**, per un importo massimo così definito:

certificazione di sistema:	importo massimo	Euro 1.500,00.
certificazione di prodotto:	importo massimo	Euro 800,00.

#### **Art. 7 - De Minimis**

Gli Organismi di certificazione praticano lo sconto previa acquisizione da parte dell'impresa della dichiarazione relativa all'iscrizione all'Albo Artigiani e al regime "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore, in base alla modulistica approvata dalla competente Direzione regionale.

### **Art. 8 - Rendicontazione**

Gli Organismi di certificazione rendicontano trimestralmente, a far data dalla stipula della presente convenzione, i contributi erogati alle imprese trasmettendo alla Regione:

- copia delle fatture rilasciate. Le fatture devono obbligatoriamente riportare la dicitura "Sconto applicato ai sensi della DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010 (B.U. n. . del ..... ) con contributo della Regione Piemonte". Le fatture prive della suddetta dicitura non sono ammesse alla rendicontazione.
- la dichiarazione "De minimis" di cui all'art. 7
- la dichiarazione di esenzione o assoggettamento dell'Organismo di certificazione alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi ex art. 28 del DPR 600/1973.

### **Art. 9 - Controlli**

Sui beneficiari degli interventi previsti dalla presente convenzione e sulla regolarità della documentazione richiesta sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009 a cura delle strutture competenti della Regione.

### **Art. 10 - Procedure**

gli Organismi aderenti alla convenzione trasmettono agli uffici competenti, **entro il 30/6/2011**, gli elenchi contenenti gli estremi dei contratti stipulati con le imprese artigiane, con il relativo dettaglio delle certificazioni ai sensi di quanto previsto all'art. 4);

la Regione, previa verifica e controllo della regolarità degli elenchi presentati, determina entro **90** giorni dal termine ultimo per la trasmissione dei suddetti elenchi, il conferimento agli Organismi convenzionati delle risorse da destinare alle imprese e i termini per la rendicontazione di cui all' art. 8;

a seguito della rendicontazione di cui all'art.8, la Regione provvede, previo controllo della regolarità e completezza della documentazione pervenuta, a liquidare i contributi spettanti.

### **Art. 11 – Impegni della Regione**

La Regione si impegna a:

- curare una puntuale informazione alle imprese artigiane circa le modalità di accesso alle agevolazioni oggetto della presente convenzione;
- verificare trimestralmente lo stato di attuazione della presente convenzione;
- verificare la corretta applicazione della misura da parte degli organismi convenzionati. La mancata o parziale applicazione dell'agevolazione, per negligenza o ingiustificati motivi, comporterà da parte della Regione, la segnalazione ad ACCREDIA e alle imprese interessate del nominativo dell'ente inadempiente.

### **Art. 12 - Imposta di bollo**

Le spese relative all'imposta di bollo sono a carico dell'Organismo di certificazione.

### **Art. 13 - Registrazione**

Il presente atto sarà sottoposto a registrazione finale solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico del soggetto che ne dovesse richiedere la registrazione.

Torino, li

## MODULO DI RENDICONTAZIONE

### ALLEGATO C

Carta  
intestata  
Odc

**REGIONE PIEMONTE**  
**Direzione Attività Produttive**  
**Settore Promozione, Sviluppo e**  
**Disciplina dell'Artigianato**  
**Via Pisano 6**  
**10152 Torino**

OGGETTO: L.R. 1/2009 – DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010 - Convenzione fra Regione Piemonte e Organismi di Certificazione per la concessione di contributi finalizzati alla **Certificazione di prodotto e/o di sistema** delle imprese artigiane piemontesi . **Rendicontazione**

In riferimento all'oggetto si trasmettono, relativamente  
all'impresa.....:  
.....  
per la quale è stata rilasciata certificazione (tipologia della certificazione)  
:.....  
.....

- 1) dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà e informativa "De minimis";
- 2) copia delle fatture rilasciate all'impresa.

Cordiali saluti

Per informazioni: [infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov (\_\_\_\_\_) il  
 \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, Residente a \_\_\_\_\_ in Via/C.so \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ cap (\_\_\_\_\_)   
 Prov (\_\_\_\_\_) in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e  
 ragione sociale) \_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP(\_\_\_\_\_) Prov.  
 \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**dichiara di**

aver preso visione dell'allegata Informativa;

☐ non aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche

☐ aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

**dichiara inoltre di**

☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;

☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \*Timbro e firma del legale rappresentante  
 (per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**INFORMATIVA**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

**Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.**

2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate nell'allegata appendice 1

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

**5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)**

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo :

per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contributo}$ ;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall'Ente Gestore che ha erogato l'agevolazione.

6. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

per presa visione  
timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

---

## APPENDICE 1

### ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

#### A

##### **AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA** (Sezione A della classificazione ATECO 2002 )

01

##### **AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

#### B

##### **PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI** (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

##### **PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

##### **INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

#### G

##### **COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi**IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

**NOTA BENE:** Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generali" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

**ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI**

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

**ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE<sup>1</sup> DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO****DA****INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO****G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO****Sono inammissibili gli aiuti:**

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

### ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

<sup>1</sup> **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

**Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

**Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l' imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l' eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell' ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

Codice DB1603

D.D. 15 novembre 2010, n. 307

**L.R. 1/2009, D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010 - All. 1 punto II - Qualificazione SOA. Approvazione dei termini e modalità di presentazione delle domande di contributo**

Premesso che:

Ai sensi della L.R. 1/2009 capo 1 – art. 4 la Regione intraprende e promuove, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, interventi di sostegno all'artigianato finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione del seguente obiettivo:

qualità e certificazioni delle competenze di processo e di prodotto anche con riferimento alle problematiche ambientali e di responsabilità sociale;

in attuazione di tale obiettivo il Documento di indirizzi, ai sensi della L.R. 1/2009, ha individuato, tra le linee di intervento da svilupparsi nel periodo 2009-2011, l'accompagnamento delle imprese verso la certificazione e l'innovazione con l'erogazione di servizi di assistenza e con il sostegno finanziario;

con D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010 è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2010 per "Qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - Pronto intervento anti burocrazia" in attuazione degli obiettivi 3), 5), 5b), 6) del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009);

nello specifico la D.G.R. citata, all'allegato 1 punto II, ha approvato i criteri relativi all'erogazione di contributi per le spese connesse alla qualificazione SOA, finalizzati ad implementare il processo di adeguamento SOA delle imprese artigiane per consentirne una maggiore e più incisiva partecipazione al mercato imprenditoriale dei lavori pubblici;

la misura, i cui beneficiari sono individuati in imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della Regione (con le limitazioni di cui all'appendice 1 della citata DGR); stabilisce che:

le domande di contributo e le relative rendicontazioni devono essere presentate nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con determinazione della Direzione regionale competente, predisposta in conformità alla L.R. 1/2009, e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente;

le spese ammissibili a contributo sono da riferirsi esclusivamente alle voci di spesa relative a :

a) Qualificazione SOA, per un importo massimo concedibile di 1.500,00 Euro

b) Verifica triennale, per importo massimo concedibile di 1.000,00 Euro

c) Estensione, per un importo massimo concedibile di 400,00 Euro

e devono essere sostenute a partire dal 15°giorno dalla data di pubblicazione della DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010.

Si rende pertanto necessario approvare i termini, le modalità e la modulistica per la presentazione delle domande per i contributi descritti e della relativa rendicontazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001

visto il Regolamento regionale del 29/07/2002 n. 8/R

vista la L.R. n. 23/2008

vista la L.R. n. 1/2009

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 10/6/2010

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010

vista la DGR n. 1 – 589 del 9/9/2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato il programma operativo assegnando le risorse ai competenti enti di responsabilità amministrativa

*determina*

Di approvare i termini e la modulistica di cui all'allegato 1 – che è parte integrante del presente provvedimento - per la presentazione delle domande di contributo per Qualificazione SOA a valere sul "Programma annuale degli interventi 2010 per Qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia". (DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010).

Le domande di contributo devono essere spedite utilizzando la modulistica sopra citata, a mezzo posta raccomandata A/R, a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. e fino al **15 settembre 2011** al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato - Via Pisano, 6 - 10152 TORINO.

Ai soli fini del rispetto del termine di scadenza, faranno fede la data e l'ora del timbro postale della località di partenza riportata sulla lettera raccomandata.

I suddetti contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.

Per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap. 278625 – UPB 16032 del bilancio regionale 2010 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

I beneficiari della suddetta misura si assumono gli obblighi di tracciabilità ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia")

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

**ALLEGATO 1**

**MODULO DI DOMANDA  
Contributi per Qualificazione SOA –  
Imprese esecutrici di lavori pubblici  
L.R. N. 1/2009 art. 10  
ANNO 2010**

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora del timbro postale

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare tutte le domande pervenute nei termini stabiliti.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 15/09/2011**

Per informazioni: [infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it)

## REGIONE PIEMONTE

-----  
 Spazio riservato alla Regione  
 Domanda n. \_\_\_\_\_  
 Data del timbro postale \_\_\_\_\_  
 Ora \_\_\_\_\_

-----  
 Bollo Euro 14,62  
 -----

ALLA REGIONE PIEMONTE  
 Direzione Attività Produttive  
 Settore Promozione Sviluppo e  
 Disciplina dell'Artigianato  
 Via Pisano 6  
 10152 Torino

**Domanda di contributo  
Legge Regionale n. 1 del 14/1/2009 art. 10**

**Qualificazione SOA - imprese esecutrici di lavori pubblici - anno 2010**

**1. Informazioni sul richiedente**

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata o consorziata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate o consorziate)  
 avente sede legale in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 e- mail \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta all'Albo Artigiani: \_\_\_\_\_ al N° \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
 Iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al N.REA \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.  
 Codice ISTAT \_\_\_\_\_  
 Attività produttiva \_\_\_\_\_  
 N. unità produttive \_\_\_\_\_ e loro localizzazione \_\_\_\_\_

**Dati occupazionali**

Titolare o soci \_\_\_\_\_  
 Familiari/Coadiuvanti \_\_\_\_\_  
 Dipendenti \_\_\_\_\_  
 Apprendisti \_\_\_\_\_

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2009 = Euro .....

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

**2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva**

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>Costo effettivamente sostenuto</b>
a) Qualificazione SOA (importo max concedibile 1.500,00 euro)	Euro
b) Verifica triennale (importo max concedibile 1.000,00 euro)	Euro
c) Estensione (importo max concedibile 400,00 euro)	Euro
<b>TOTALE</b>	<b>EURO</b>

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

Certificato di attestazione di qualificazione rilasciata dalla SOA (nei casi a-b-c). Nelle more del rilascio del certificato la soc. SOA può dichiarare l'avvenuta attestazione.

- Allegato A
- Allegato B
- Allegato C
- Allegato D

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:**

(nominativo)

(qualifica)

(recapiti telefonici)

1)

---

2)

---

**5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, e ottenute nel corrente anno finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, non supera i 200.000 EURO (100.000 EURO per le imprese attive nel settore Trasporto su strada). Nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime;
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....li, ...../...../.....

-----  
\*Timbro della società e firma del legale  
rappresentante (per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

II/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (cognome) \_\_\_\_\_ (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) il \_\_\_\_\_ (data)

residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) in \_\_\_\_\_ (indirizzo)

● che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il C/C bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

Paese	CIN EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB	N° CONTO

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

**FIRMA DEL DICHIARANTE\***

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**ALLEGATO B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via/Corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**dichiara**

che le fatture di spesa relative all'intervento di:

☐ Qualificazione SOA☐ verifica triennale☐ estensione

sono le seguenti:

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° Fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento

- che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma .....\*

(per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**ALLEGATO C****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
in Via/C.so \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ cap (\_\_\_\_\_) Prov (\_\_\_\_\_) in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP(\_\_\_\_\_) Prov \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**dichiara di**

aver preso visione dell'allegata Informativa;

- ☐ non aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche
- ☐ aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

**dichiara inoltre di**

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\*Timbro e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**ALLEGATO D****INFORMATIVA**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

**Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.**

2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate nell'allegata appendice 1

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo :

per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contributo}$ ;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall'Ente Gestore che ha erogato l'agevolazione.

6. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

per presa visione  
timbro dell'impresa e firma del legale  
rappresentante  
(per esteso e leggibile)

---

## APPENDICE 1

### ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

#### A

##### **AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA** (Sezione A della classificazione ATECO 2002 )

01

*AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI*

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

#### B

##### **PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI** (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

**PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

##### **INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G

**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi**IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

**NOTA BENE:** Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

**ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI**

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

**TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

**ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE<sup>1</sup> DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO**

DA

**INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

G

**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

## ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

<sup>1</sup> **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

**Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

**Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

Codice DB1603

D.D. 15 novembre 2010, n. 308

**L.R. 1/2009, D.G.R. n. 9 - 965 del 10/11/2010 - All. 1 punto III - Commercializzazione dei prodotti artigiani. Approvazione dei termini e modalità di presentazione delle domande di contributo**

Premesso che:

con D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010 è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2010 per “Qualificazione, innovazione e promozione dell’artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia” in attuazione degli obiettivi 3) 5) 5b) 6) del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009);

nello specifico la citata D.G.R., all'allegato 1- punto III – Commercializzazione dei prodotti artigiani - ha approvato i criteri relativi all'erogazione di contributi per le spese connesse alla realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle produzioni artigiane sui mercati, specialmente di quelle dell'Eccellenza Artigiana;

in particolare la suddetta misura intende sostenere progetti "strategici" che, a fronte delle evidenti difficoltà dell'attuale momento di crisi economica, forniscano alle imprese opportunità nuove, concrete e continuative di commercializzazione dei prodotti attraverso:

- attivazione in Piemonte di piattaforme commerciali di distribuzione per l'Italia e per l'estero
- creazione di spazi per la commercializzazione diretta di prodotti dell'Eccellenza Artigiana piemontese
- predisposizione di azioni di incoming (facilitazione dell'afflusso di acquirenti italiani e stranieri)
- realizzazione di workshop, da tenersi in Italia e/o all'estero, articolati con incontri B2B (transazioni commerciali tra imprese) e gestione di spazi di commercializzazione
- organizzazione di seminari di approfondimento e/o realizzazione di studi di mercato, realizzati a supporto di una delle azioni sopra indicate;

la misura, i cui beneficiari sono individuati in imprese artigiane associate e/o consorziate, Associazioni di categoria artigiane, stabilisce per ciascun progetto ammesso, un contributo regionale fino al 70% del costo complessivo, per un massimo di 80 mila Euro;

i progetti devono essere presentati e rendicontati nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con determinazione della Direzione regionale competente, predisposta in conformità alla L.R. 1/2009, e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente;

i progetti sono esaminati sotto il profilo della ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria). Il profilo qualitativo, tecnico ed economico sarà esaminato sulla base dei criteri di efficienza, efficacia ed esecutività specificati con apposita D.D.

Si rende pertanto necessario approvare i termini, le modalità e la modulistica per la presentazione delle domande di contributi e della relativa rendicontazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001

visto il Regolamento regionale del 29/07/2002 n. 8/R

vista la L.R. n. 23/2008

vista la L. R. n. 1/2009

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 10/6/2010

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010

vista la DGR n. 1 –589 del 9/9/2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato il programma operativo assegnando le risorse ai competenti enti di responsabilità amministrativa

*determina*

Di approvare i termini e la modulistica di cui all'allegato 1 – che è parte integrante del presente provvedimento - per la presentazione delle domande di contributo per - Commercializzazione dei prodotti artigiani - a valere sul "Programma annuale degli interventi 2010 per Qualificazione, innovazione e promozione dell’artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia". (DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010 allegato 1 punto III)

Le domande di contributo devono essere spedite utilizzando la modulistica sopra citata, a mezzo posta raccomandata A/R, a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. e fino al **31 marzo 2011** al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato - Via Pisano, 6 - 10152 TORINO.

Ai soli fini del rispetto del termine di scadenza, faranno fede la data e l'ora del timbro postale della località di partenza riportata sulla lettera raccomandata.

I suddetti contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.

Per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap.

278625 – UPB 16032 del bilancio regionale 2010 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

I beneficiari della suddetta misura si assumono gli obblighi di tracciabilità ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia")

L'ente beneficiario, deve essere in regola con quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della legge 30 luglio, n. 122 in materia di riordino degli organismi collegiali. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal suddetto comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**ALLEGATO 1**

**MODULO DI DOMANDA  
PER PROGETTI DI  
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ARTIGIANI  
L.R.1/2009 - Anno 2010**

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora del timbro postale

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare tutte le domande pervenute nei termini stabiliti.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino 31/03/2011**

Per informazioni: [infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it)

## REGIONE PIEMONTE

-----  
Spazio riservato alla Regione  
Domanda n.  
Data del timbro postale  
Ora

-----  
Bollo Euro 14,62  
-----

-----  
**ALLA REGIONE PIEMONTE**  
**Direzione Attività Produttive**  
**Settore Promozione Sviluppo e**  
**Disciplina dell'Artigianato**  
**Via Pisano 6**  
**10152 Torino**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

**L.R. 1/2009 - Commercializzazione dei prodotti artigiani.**  
**Domande di finanziamento relativa all'attivazione e creazione di**  
**Piattaforme Commerciali- Spazi di commercializzazione**  
**Azioni di Incoming – Workshop e B2B**  
**ANNO 2010**

**Informazioni sul richiedente:****IL SOTTOSCRITTO****A****COGNOME** \_\_\_\_\_ **-- NOME** \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante delle imprese artigiane associate e/o consorzio di imprese

*Oppure***B****COGNOME** \_\_\_\_\_ **-- NOME** \_\_\_\_\_

Nella qualità di legale rappresentante di (Associazioni artigiane provinciali o regionali / Comitato unitario delle Associazioni regionali)

**CON SEDE LEGALE A (COMUNE)** \_\_\_\_\_**CAP:** \_\_\_\_\_ **PROV.:** \_\_\_\_\_ **VIA:** \_\_\_\_\_**TEL.:** \_\_\_\_\_ **FAX:** \_\_\_\_\_**E-MAIL:** \_\_\_\_\_ **SITO:** \_\_\_\_\_

E SEDE OPERATIVA (SOLO SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE) A (COMUNE) \_\_\_\_\_

PROV.: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ VIA: \_\_\_\_\_

**Presenta domanda per la concessione di un contributo per il progetto di seguito descritto:**  
del valore complessivo di € \_\_\_\_\_

### DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO

**1 Titolo del progetto:** .....

**2 Tipologia intervento:**

- ☐ Piattaforme commerciali
- ☐ Spazi di commercializzazione
- ☐ Azioni di in coming
- ☐ Workshop
- ☐ B2B

**3 Analisi e motivazione del progetto (max 15 righe)**

.....

**4 Descrizione dell'impatto previsto sull'attività dei soggetti coinvolti (max 10 righe)**

.....

**5 Referente**

Nome ..... Cognome .....

Funzione ..... E-mail .....

Tel. .... Cell. ....

Fax. ....

**6 Soggetto richiedente:**

**CONSORZIO/ ASSOCIAZIONE DI IMPRESE**

Denominazione / forma giuridica.....

Indirizzo .....

Soci complessivi n. ....

Imprese artigiane n. ....

**elenco delle imprese artigiane partecipanti al progetto**

**IMPRESA ARTIGIANA**

Denominazione .....

Forma giuridica.....

indirizzo.....

n° iscrizione albo artigiano .....

Addetti totali n. ....

Fatturato dell'ultimo esercizio in EURO .....

Codice Ateco .....

**IMPRESA ARTIGIANA**

Denominazione .....

Forma giuridica.....

indirizzo.....

n° iscrizione albo artigiano .....

Addetti totali n. ....

Fatturato dell'ultimo esercizio in EURO .....

Codice Ateco .....

**7 Descrizione delle attività da svolgere per la realizzazione del progetto**

.....

**8 Risultati attesi**

.....

**9 Eventuali coinvolgimenti e partnership attivate**

.....

**10 Quadro sintetico dei soggetti coinvolti nella realizzazione di : Workshop, B2B, Incoming (buyer, soggetti pubblici e privati. Per ciascuno indicare denominazione sociale, sede, tipologia, settore merceologico, referente)**

.....

.....

.....

.....

# 11 Dettaglio e Descrizione delle fasi del progetto

## **FASE 1:**

Inizio : .....

Fine: .....

*Descrizione attività da svolgere*

.....

.....

*Risultati/prodotti attesi*

.....

.....

*Elenco dei soggetti coinvolti*

.....

Costo previsto a preventivo : € .....

## **FASE 2:**

Inizio : .....

Fine: .....

*Descrizione attività da svolgere*

.....

.....

*Risultati/prodotti attesi*

.....

.....

*Elenco dei soggetti coinvolti*

.....

*Costo previsto a preventivo : € .....*

**FASE 3:**

.....

*Inizio : .....*

*Fine: .....*

*Descrizione attività da svolgere*

.....

.....

*Risultati/prodotti attesi*

.....

.....

*Elenco dei soggetti coinvolti*

.....

*Costo previsto a preventivo : € .....*

<b>Costo complessivo fasi del progetto (IVA esclusa)</b>	<b>€</b>
<b>Contributo richiesto* (non superiore al 70% delle spese totali ammissibili)</b>	<b>€</b>

\* L'importo massimo erogabile non potrà essere superiore a € 80.000,00

A tal fine si allegano i seguenti documenti:

- **Allegato A** (per il soggetto richiedente)
- **Allegato B** (per tutte le imprese beneficiarie del contributo)
- **INFORMATIVA Allegato C** (di tutte le imprese beneficiarie del contributo)
- **Allegato D** (per il soggetto richiedente)
- **Cronoprogramma di realizzazione**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, e ottenute nel corrente anno finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, non supera i 200.000 EURO (100.000 EURO per le imprese attive nel settore Trasporto su strada). Nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime;
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....li, ...../...../.....

-----  
\*Timbro della società e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono esenti da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

II/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) il \_\_\_\_\_ (data)

residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) in \_\_\_\_\_ (indirizzo)

● che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il C/C bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

<b>Paese</b>	<b>CIN EUR</b>	<b>CIN</b>	<b>ABI (Banca)</b>	<b>CAB</b>	<b>N° CONTO</b>
<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 20px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 20px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 80px; height: 20px;"></div>

e che la persona delegata ad operare su di esso è :

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

## LUOGO E DATA

**FIRMA DEL DICHIARANTE\***

(per esteso e leggibile)

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**ALLEGATO B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_  
 NATO/A A \_\_\_\_\_ PROV (\_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, Residente a \_\_\_\_\_  
 in Via/C.so \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ cap (\_\_\_\_\_) Prov (\_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_  
 avente sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 CAP(\_\_\_\_\_) Prov \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_

**dichiara di**

aver preso visione dell'allegata Informativa;

- ☐ non aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche
- ☐ aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

**dichiara inoltre di**

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \*Timbro e firma del legale rappresentante  
 (per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**ALLEGATO C****INFORMATIVA**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

**Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.**

2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate nell'allegata appendice 1
3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.
4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.
5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)  
L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo :

per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contributo}$ ;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall'Ente Gestore che ha erogato l'agevolazione.

6. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.
7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

per presa visione  
timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

---

## APPENDICE 1

### ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

#### **AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA** (Sezione A della classificazione ATECO 2002 )

01

#### **AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

#### **PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI** (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

#### **PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

#### **INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

**G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi**IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

**NOTA BENE:** Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

**ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI**

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

**TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**

60.24.0

**Trasporto merci su strada**

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

**ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE<sup>1</sup> DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO****DA****INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO****G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

## ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

<sup>1</sup> **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

**Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

**Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

**ALLEGATO D****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via/Corso \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associazione / Ente privato

\_\_\_\_\_

forma giuridica ente: \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

Che l'Ente succitato si è adeguato ai dettami previsti dall'articolo 6, comma 2 della legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di riordino degli organismi collegiali

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma e timbro .....\*

(per esteso e leggibile)

**ALLEGATO:**

1. Fotocopia documento di identità

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**Modulo da presentare in fase di rendicontazione****ALLEGATO E****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via/Corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**dichiara**

•che le fatture di spesa relative all'intervento ..... sono le seguenti:

<b>Voci di costo</b>	<b>Estremi del fornitore</b>	<b>N° Fattura</b>	<b>Data Fattura</b>	<b>Importo netto IVA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di pagamento</b>

•che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;

•che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;

•che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma .....\*  
(per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Codice DB1603

D.D. 15 novembre 2010, n. 309

**L.R. 1/2009, D.G.R. n. 9 - 965 del 10/11/2010, All. 1 punto IV - Assistenza e accompagnamento alle imprese - 118 Pronto Intervento. Approvazione dei termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.**

Premesso che:

con D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010 è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2010 per “Qualificazione, innovazione e promozione dell’artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - Pronto intervento anti burocrazia” in attuazione degli obiettivi 3) 5) 5b) 6) del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009);

in particolare la citata DGR all’allegato 1 punto IV - ha approvato i criteri relativi all’erogazione di contributi per Assistenza e accompagnamento alle imprese e 118 - Pronto intervento anti burocrazia;

la misura individua, quali soggetti beneficiari, i C.A.T. (Centri di assistenza tecnica) costituiti e accreditati dalla Regione Piemonte, ai sensi della DGR 38-355 del 19/7/2010 in attuazione L.R. 1/2009, art. 9, comma 3; nelle more dell’accreditamento dei CAT, la misura individua quali beneficiari anche altri soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze; nello specifico sono ammissibili i progetti finalizzati all’assistenza e all’accompagnamento alle imprese, da attuarsi anche attraverso la creazione di apposite sezioni sul Portale dell’Artigianato, sui seguenti temi:

- progetti a valenza regionale di pronto intervento a sostegno delle imprese che affrontano iter burocratici complessi (a titolo esemplificativo procedimenti autorizzativi per insediamento, ampliamento, esercizio delle attività, acquisizione/cessione di impresa, passaggio generazionale)

- servizi e consulenze specialistiche per formazione e aggiornamento professionale continuità di impresa

innovazione

aggiornamento e diffusione dei progetti di Assistenza tecnica, pubblicati sul Portale dell’Artigianato, finanziati dalla Regione Piemonte.

qualificazione delle competenze professionali

per ciascun progetto ammesso è concesso un contributo fino al 60% del costo complessivo, per un massimo di 50 mila Euro;

i progetti saranno esaminati dalla Direzione Attività Produttive sotto il profilo della ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria). Il profilo qualitativo, tecnico ed economico sarà esaminato sulla base dei criteri di efficienza, efficacia ed esecutività, specificati con apposita D.D.;

sono considerati prioritari i progetti presentati dai C.A.T. (Centri di assistenza tecnica) accreditati dalla Regione Piemonte.

Si rende pertanto necessario approvare i termini, le modalità e la modulistica per la presentazione delle domande di contributi e delle relative rendicontazioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001

visto il Regolamento regionale del 29/07/2002 n. 8/R

vista la L.R. n. 23/2008

vista la L. R. n. 1/2009

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 10/6/2010

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010

vista la DGR n. 1 – 589 del 9/9/2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato il programma operativo assegnando le risorse ai competenti enti di responsabilità amministrativa

*determina*

Di approvare i termini e la modulistica di cui all’allegato 1, che è parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di contributo per “Assistenza e accompagnamento alle imprese; 118 - Pronto intervento anti burocrazia” a valere sul Programma annuale degli interventi 2010 - DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010 - allegato 1 punto IV.

Le domande di contributo devono essere spedite utilizzando la modulistica sopra citata, a mezzo posta raccomandata A/R, a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. e fino al **31 marzo 2011** al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell’Artigianato - Via Pisano, 6 -10152 TORINO.

Ai soli fini del rispetto del termine di scadenza, faranno fede la data e l’ora del timbro postale della località di partenza riportata sulla lettera raccomandata.

I suddetti contributi sono concessi, nel caso di beneficiari privati, ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (“de minimis”) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l’obbligo di notifica alla U.E.

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando la modulistica approvata col presente provvedimento di cui all’allegato A; unitamente al modulo, compilato in tutte le sue parti, deve essere allegata:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante le tematiche di riferimento, le finalità, gli obiettivi,
- il dettaglio e la cronologia degli interventi;
- curriculum dei soggetti proponenti
- curriculum dei soggetti attuatori
- prospetto analitico e dettagliato dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione

Per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap. 270613 - UPB 16032 del bilancio regionale 2010 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

I beneficiari della suddetta misura si assumono gli obblighi di tracciabilità ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.

136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia".

L'ente beneficiario, deve essere in regola con quanto disposto dall'art. 6 , comma 2 della legge 30 luglio , n. 122 in materia di riordino degli organismi collegiali. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal suddetto comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**ALLEGATO 1**

**MODULO DI DOMANDA  
PER PROGETTI DI  
ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE  
118 - PRONTO INTERVENTO ANTI BUROCRAZIA  
L.R. 1/2009  
ANNO 2010**

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora del timbro postale.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare tutte le domande pervenute nei termini stabiliti.

La domanda deve essere prodotta in originale, ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 31/03/2011**

Per informazioni: [infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it)

# REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione

Bollo Euro 14,62

Domanda n.-----

Data del timbro postale

Ora

**ALLA REGIONE PIEMONTE**  
**Direzione Attività Produttive**  
**Settore Promozione Sviluppo e**  
**Disciplina dell'Artigianato**  
**Via Pisano 6**  
**10152 Torino**

## Legge Regionale 1/2009

**Assistenza e Accompagnamento alle imprese**  
**118 – Pronto Intervento Anti burocrazia**

### **Domanda di contributo**

#### **1. Informazioni sul richiedente**

#### **IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_<sup>1</sup>

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**in qualità di legale rappresentante dell'ente/associazione/ CAT**

avente sede legale in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e- mail \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per il progetto di**  
**denominato:** .....

**Costo del progetto:** .....Euro

\_\_\_\_\_

A tal fine si allegano i seguenti documenti:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante le tematiche di riferimento, le finalità, gli obiettivi, il dettaglio e la cronologia degli interventi;
- curriculum dei soggetti proponenti
- curriculum dei soggetti attuatori
- prospetto analitico e dettagliato dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione
- Allegato A (soggetto richiedente)
- Allegato B *(la dichiarazione è presentata per il soggetto richiedente oppure per ciascuna impresa coinvolta nel progetto a seconda della natura del progetto medesimo)*
- Allegato C Informativa;
- Allegato D.

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, e ottenute nel corrente anno finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, non supera i 200.000 EURO (100.000 EURO per le imprese attive nel settore Trasporto su strada). Nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime;
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....lì, ...../...../.....

-----  
\*Timbro e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (data)

residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) in \_\_\_\_\_ (indirizzo)

- che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, il C/C bancario o postale sotto riportato è “DEDICATO”, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

Paese	CIN EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB	N° CONTO

nome

cognome

codice fiscale

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

**FIRMA DEL DICHIARANTE\***

(per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**ALLEGATO B**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**  
**esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_,  
 Residente a \_\_\_\_\_ in Via/C.so \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ cap (\_\_\_\_\_) Prov  
 (\_\_\_\_\_) in qualità di legale rappresentante di Impresa artigiana – Ente – Associazione - CAT  
 (indicare denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_ avente sede legale in  
 \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP(\_\_\_\_\_) Prov. \_\_\_\_\_ tel  
 \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**dichiara di**

aver preso visione dell'allegata Informativa;

- ☐ non aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche
- ☐ aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche nei seguenti termini:

<b>Data del provvedimento di concessione del contributo</b>	<b>Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)</b>	<b>Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)</b>	<b>Importo agevolazione in Euro</b>

**dichiara inoltre di**

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\*Timbro e firma del legale rappresentante  
 (per esteso e leggibile)

**\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).**

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003 I DATI PERSONALI FORNITI SONO RACCOLTI PRESSO IL SETTORE PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO DELLA REGIONE PIEMONTE PER LE SOLE FINALITÀ DI GESTIONE. AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.LGS. 196/2003 GLI INTERESSATI POSSONO FAR VALERE I DIRITTI LORO SPETTANTI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE PIEMONTE E DEL DIRIGENTE DEL CITATO SETTORE, RISPETTIVAMENTE TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. IL SUDETTO TRATTAMENTO RIENTRA NEI CASI DI ESCLUSIONE DI NOTIFICA AL GARANTE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL CITATO D.LGS. 196/2003.

**INFORMATIVA****ALLEGATO C**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari:

- a) C.A.T (Centri di Assistenza Tecnica) costituiti e accreditati dalla Regione Piemonte, ai sensi della DGR 38-355 del 18/2010 - L. R. 1/2009 art. 9 comma 3
- b) Soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lorda) nell’ arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell’esercizio finanziario in cui è concessa l’agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l’agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)

L’Equivalente Sovvenzione, è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento vantaggio dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’ aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’ Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contributo}$ ;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall’Ente Gestore che ha erogato l’agevolazione.

6. E’ consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

---

## APPENDICE 1

### ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

**IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':**

**A**

**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA** (Sezione A della classificazione ATECO 2002 )

01

**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

**B**

**PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI** (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

**PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

05.0

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

**DA**

**INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

**G**

**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi**IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

**NOTA BENE:** Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

**ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI**

**IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':**

**TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

**ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE<sup>2</sup> DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO**

**DA****INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO****G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

## ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

<sup>1</sup> **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

**Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

**Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

## ALLEGATO D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via/Corso \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associazione / Ente privato/CAT

forma giuridica ente: \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

Che l'Ente succitato si è adeguato ai dettami previsti dall'articolo 6, comma 2 della legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di riordino degli organismi collegiali

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma e timbro.....\*

(per esteso e leggibile)

ALLEGATO:

1. Fotocopia documento di identità

**\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**Modulo da presentare in fase di rendicontazione****ALLEGATO E****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 prov (\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, Residente a \_\_\_\_\_  
 Via/C.so \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ cap (\_\_\_\_) Prov (\_\_\_\_)  
 in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione (indicare denominazione e ragione  
 sociale) \_\_\_\_\_ avente sede  
 legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP  
 (\_\_\_\_) Prov \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

che i documenti di spesa relativi al progetto:

.....  
 .....  
 sono i seguenti (indicare gli estremi)  
 .....  
 .....  
 .....

- che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\*Firma .....  
 (per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Codice DB1703

D.D. 1 ottobre 2010, n. 206

**L.R. n. 24 del 26/10/2009 - Artt. 6 e 14. Domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti presentata da Assoutenti Piemonte. Non accoglimento.**

(omissis)

Il Dirigente

Roberto Corgnati

Codice DB1804

D.D. 29 luglio 2010, n. 887

**Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Riduzione di Euro 1.977,86 del contributo concesso all'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia con determinazione n. 795 del 18 novembre 2008; riduzione di Euro 1.500,00 dell'impegno di spesa n. 5297/08; richiesta di parziale restituzione, per Euro 477,86, dell'anticipo erogato.**

(omissis)

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 17 settembre 2010, n. 1022

**Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Riduzione di Euro 173,29 del contributo assegnato al Comune di Pavone Canavese con determinazione n. 667 del 22 luglio 2009 e dell'impegno di spesa n. 2890/09.**

(omissis)

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 23 settembre 2010, n. 1053

**Determinazione n. 387 del 15.07.2008. Autorizzazione alla liquidazione della quota a saldo del contributo all'Associazione Culturale Progetto Infinity per la realizzazione dell'Alba International Film Festival 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di concludere, per le motivazioni illustrate in premessa e visti gli esiti della fase di controllo del rendiconto presentato, la procedura di revoca del contributo di € 80.000,00 assegnato con determinazione n. 387 del 15.07.2008 all'Associazione Culturale Progetto Infinity per la realizzazione dell'Alba International Film Festival 2008, giudicando ammissibile l'assegnazione alla stessa della totalità del contributo assegnato;

di approvare e autorizzare pertanto la liquidazione all'Associazione culturale Progetto Infinity della quota di € 40.000,00 a saldo del contributo di € 80.000,00, secondo le modalità stabilite dalla determinazione in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 24 settembre 2010, n. 1058

**LR 35/95 Determinazione n. 486 del 25.11.2005. Revoca contributi assegnati a Comuni piemontesi per il censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi dei beni culturali architettonici. Riduzione impegno n. 5932/2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di revocare, come indicato nell'allegato parte integrante della presente determinazione, i contributi assegnati ai Comuni che non hanno provveduto alla realizzazione od alla approvazione del censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi del patrimonio architettonico, così come prescritto dall'art. 2, c. 4 della L.R. 35/95;

– di dare comunicazione tramite lettera del presente provvedimento ai Comuni di cui all'allegato;

– di ridurre l'impegno n. 5932/2005, relativo alla determinazione n. 486 del 25.11.2005, per la somma € 6.429,18.

La presente determinazione non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento di D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1805

D.D. 30 settembre 2010, n. 1093

**L.R. n. 58/78. Iniziative cinematografiche. Revoca parziale del contributo assegnato all'Associazione Bracinetica con determinazione n. 387 del 15.07.2008.**

(omissis)

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 14 ottobre 2010, n. 1154

**L.r. 47/1997 - Dineghi motivati alla inclusione nel Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2010/2011, di cui alla determinazione n. 1086/DB1804 del 28/09/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Codice DB2001

D.D. 28 settembre 2010, n. 672

**Ditta ITAL Prodotti Marino di Marino Fabrizio & C. S.n.c. con sede e stabilimento in Torino, Corso Moncalieri n. 203. Sospensione autorizzazione alla miscelazione, confezionamento, detenzione e commercio di aromi naturali e additivi alimentari a suo tempo rilasciata con D.G.R. n. 25-44639 del 10.04.1995.**

(omissis)

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2006

D.D. 29 settembre 2010, n. 674

**Liquidazione alle Aziende Sanitarie Piemontesi di contributi alla modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27, legge 5.2.1992 n. 104 e ai disabili trasportati relativi al primo semestre 2010 di complessivi euro 60.446,39 - Impegno 2074/2009 assunto con D.D. n. 258 del 3.06.2009 e Impegno n. 3304/2010 assunto D.D. n. 633 del 14.09.2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla liquidazione di € 60.446,39= alle AA.SS.LL., di cui all'Allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale attingendo: per € 25.066,72 dall'imp. 2074/2009, assunto con D.D. n. 258/2009 sul cap. 246903 con la precisione che trattasi di economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità e per € 35.379,67 dall'imp. 3304/2010 assunto con D.D. n. 633/2010 come da allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DB2001

D.D. 30 settembre 2010, n. 679

**Ditta Chimica Dr. Massa & C. S.n.c. con sede e stabilimento in Torino, Via Mombarcaro n. 41. Revoca D.D. n. 447 del 08.07.2010 di sospensione autorizza-**

**zione alla detenzione, miscelazione, confezionamento e commercio di additivi alimentari rilasciata con D.G.R. n. 88-45463 del 16.07.1985.**

(omissis)

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2002

D.D. 8 ottobre 2010, n. 728

**Accertamento della somma di Euro 10.000,00 sul capitolo 20398 dell'entrata ed impegno della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 172994 (cod. SIOPE 1623) da liquidare agli allevatori che hanno subito danni dovuti agli effetti avversi imputabili alla somministrazione della profilassi immunizzante nei confronti della febbre catarrale degli ovini (blue tongue).**

(omissis)

Il Dirigente

Giuliana Moda

Codice DB2007

D.D. 21 ottobre 2010, n. 779

**Revoca della D.D. n. 54 del 08.02.2007 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei soli farmaci per uso umano non soggetti a prescrizione medica, rilasciata ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 219/06, alla Società Natura Street 1970 S.r.l., per il deposito sito nel Comune di Orbassano (TO), Via F. Coppi n. 5.**

(omissis)

Il Dirigente

Cristiana Pellegri

Codice SB0200

D.D. 19 ottobre 2010, n. 22

**Controllo e certificazioni delle spese in applicazione del Reg. (CE) 438/2001 - Servizio affidato alla Società Reconta Ernst & Young S.P.A. - Impegno di spesa Euro 32.202,68 (Cap. 116432/2010 Ass. 100908).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per il corrispettivo da erogare alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'anno 2010, la somma di € 32.202,68 o.f.i sul cap. 116432 Ass. 100908 (Spesa obbligatoria Elenco 1 - con denominazione "assistenza tecnica alla Regione per l'applicazione del Reg.(CE) n. 438/01") delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, facendovi fronte con le risorse assegnate con deliberazione della Giunta Regionale n. 29-211 del 21.06.10 e con D.G.R. n. 19 -338 del 19 luglio 2010 di modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 19 - 201 del 21.06.2010; dando atto che alla relativa liquidazione si farà fronte con appositi atti di liquidazione, previa presentazione di fatture.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Direzione Controllo di Gestione, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fausto Pavia

---

## COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2011 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 20 dicembre 2010).**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati” e s.m.i., in attuazione dell’art. 8, comma 2, della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

### SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 20 DICEMBRE 2010

<i>Ente</i>	<i>Nomine da effettuare</i>	<i>Organo competente ad effettuare la nomina</i>	<i>Titolare del potere di designazione</i>	<i>Requisiti e condizioni di incompatibilità</i>
- Associazione d’irrigazione Ovest Sesia – Consorzio d’irrigazione e Bonifica Collegio dei Revisori dei Conti (Art. 25 Statuto dell’Ente)	1 membro effettivo e 1 membro supplente	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili. Non possono essere eletti revisori i componenti del Consiglio dei Delegati ed i dipendenti dell’Associazione, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado
- E.V.A.E.T. Azienda speciale della Camera di Commercio di Novara Collegio dei Revisori dei Conti (Art. 8 Statuto dell’Ente)	1 membro effettivo e 1 membro supplente	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d’Aosta (Artt. 3 e 10 dell’Accordo tra le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta per le modalità di gestione, organizzazione e funzionamento dell’Ente)				
Consiglio di Amministrazione	2 componenti		Consiglio Regionale	I componenti del consiglio sono scelti fra esperti, anche di organizzazione e programmazione, in materia di sanità.
Collegio dei Revisori	1 componente		Consiglio Regionale	Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili

- Consorzio – Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica del Territorio della Provincia di Torino Consiglio Direttivo (Art. 16 Statuto dell'Ente)	2 componenti		Consiglio Regionale	
Consorzio Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara: Consiglio Direttivo (Art. 15 Statuto dell'Ente)	1 membro		Consiglio Regionale	

N.B. la composizione degli organi di cui al presente comunicato potrà subire variazioni in seguito alle modifiche statutarie dei singoli enti in attuazione del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Si fa presente, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 20 dicembre 2010**.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

L'istanza, presentata personalmente, può essere consegnata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Nomine del Consiglio regionale, sito in Torino, via Arsenale 14, primo piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757557, 5757221, 5757239, 5757199, 5757334.

Il Presidente della Commissione  
Consultiva per le Nomine  
Valerio Cattaneo

**Comunicato della Commissione consultiva per le Nomine  
Riapertura termini per la presentazione di candidature. Scadenza per la presentazione delle candidature: 30 dicembre 2010.**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati” e s.m.i., ed in attuazione

dell'art. 8 della medesima legge, sono riaperti i termini per la presentazione delle candidature relative a:

- Commissione Tecnico Consultiva per la tutela del Patrimonio Speleologico della Regione Piemonte – nomina di 3 rappresentanti e di 2 esperti in materia speleologica. Preso atto che, in seguito ai bandi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (supplemento uff-

ciale) n. 18 del 6/05/2010 e n. 39 del 30/09/2010, non sono pervenute candidature sufficienti per procedere alla nomina, è disposta la riapertura dei termini in relazione all'ente che segue:

#### SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 30 DICEMBRE 2010

<i>Ente</i>	<i>Nomine da effettuare</i>	<i>Organo competente ad effettuare la nomina</i>	<i>Titolare del potere di designazione</i>	<i>Requisiti e condizioni di incompatibilità</i>
Commissione regionale tecnico consultiva per la tutela del Patrimonio Speleologico della Regione Piemonte (Art. 8, L.r. n. 69/80)	3 rappresentanti con voto limitato a due nominativi  2 esperti	Consiglio Regionale  Consiglio Regionale	Sentita l'Università degli Studi di Torino	Esperti in materia speleologica  Esperti in materia speleologica

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) entro il termine riportato in ogni comunicato, apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Si fa presente, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 30 dicembre 2010.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

L'istanza, presentata personalmente, può essere consegnata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Nomine del Consiglio regionale, sito in Torino, via Arsenale 14, primo piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757557, 5757221, 5757239, 5757199, 5757864.

Il Presidente della Commissione  
Consultiva per le Nomine  
Valerio Cattaneo

## ENTI STRUMENTALI

ARPA Piemonte

Prevenzione dei rischi geologici - Servizio Sismico di Pinerolo

**Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica 2 estratte il 12/10/2009.**

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 19 del 12/03/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 49-42336 del 21/03/1985.

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

MAURINO Vanda, proprietaria

PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali

COMBA geom. Pierluigi, progettista e d.l. architettonici

ROUXE Claude, costruttore

Esito: Positivo

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

TURINA Osvaldo e COLOMBA Denise, proprietari

PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali

BRUNO geom. Marco, progettista e d.l. architettonici

EDILBRUNO snc, costruttori

Esito: Positivo

COMUNE DI PEROSA ARGENTINA

DAVIE' Carlo, proprietario

UGHETTO ing. Dario, progettista e d.l. strutturali

DAVIE' geom. Norberto, progettista e d.l. architettonici

GALLIANO Roberto, costruttore

Esito: Positivo

COMUNE DI PINEROLO

S.G.F. COSTRUZIONI PINEROLO srl, proprietaria

POLIA ing. Francesco, progettista e d.l. strutturali

FRANCHINO geom. Giovanni, progettista e d.l. architettonici

L'ARTIGIANA EDILE, costruttore

Esito: Positivo

COMUNE DI ROLETTO

BOCCHETTO Marino e Carla, proprietari

FIORILLO ing. Paolo, progettista e d.l. strutturali

ROSTAGNO arch. Elvio, progettista e d.l. architettonici

LAVORI IN ECONOMIA

Esito: Positivo

COMUNE DI ROLETTO

FALCONET srl, proprietaria

PIZZA ing. Mauro, progettista e d.l. strutturali

LOSANO geom. Patrik, progettista e d.l. architettonici

IMPRESA CAGNOLA srl, costruttore

Esito: Positivo

COMUNE DI ROURE

GENNERO Giuseppe, proprietario

UGHETTO ing. Dario, progettista e d.l. strutturali

PITON geom. Piero, progettista e d.l. architettonici

FARRO Carlo, costruttore

Esito: Positivo

COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA

MINELLI Claudio e CABRINI Margherita, proprietari

PIZZA ing. Mauro, progettista strutturale

LOSANO geom. Patrik, d.l. strutturali

LOSANO geom. Patrik, progettista e d.l. architettonici

F.lli PAGET e ECOCOSTRUZIONI snc, costruttori

Esito: Positivo

COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO

COZZO Paolo, proprietario

PIZZA ing. Mauro, progettista e d.l. strutturali

GIUSIANO arch. Sabrina, progettista architettonico

CAMUSSO arch. Stefano, d.l. architettonici

DEPETRIS geom. Alberto, costruttore

Esito: Positivo

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

RONZANI Giuliana, proprietaria

GOFFI ing. Federico, progettista e d.l. strutturali

PERINO FONTANA geom. Giorgio, progettista e d.l. architettonici

ARNAUD Ivano, costruttore

Esito: Positivo

COMUNE DI VILLAR PEROSA

PERRO Marco, proprietario

UGHETTO arch. Sergio, progettista e d.l. strutturali

UGHETTO arch. Sergio, progettisti e d.l. architettonici

C.E.I. srl, costruttore

Esito: Positivo

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE





### Teatro Coccia

Il Teatro Coccia di Novara, unico teatro di tradizione della regione Piemonte, è stato inaugurato nel lontano 22 dicembre 1888, nato sulle spoglie del vecchio teatro morelliano, eretto nella seconda metà del XVIII secolo. Le stagioni teatrali, che hanno durata da novembre ad aprile, offrono una gran varietà di spettacoli di alto livello, dalle produzioni di opera lirica e balletto, agli spettacoli di prosa, musical, danza, operetta, cabaret, ai concerti di musica classica.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Luciano Conterno	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.